Anno 100 Numero 252

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. ashem. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 4 Novembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Burgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio Estero (spediz. corsa Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa Rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 750; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela B5 1,25

Difficoltà per trovare un nuovo governo

Lotta aperta a Bonn per la successione di Erhard

Affannosi contatti fra i partiti per varare un programma e cercare un nuovo Cancelliere - La Costituzione tedesca prevede infatti che il capo del governo può essere sostituito solo con la designazione di un successore Voci di un incontro segreto tra il socialdemocratico Brandt e il Presidente della Camera, Gerstenmaier (dc): i socialisti sarebbero disponibili per una «grande coalizione», con Gerstenmaier Cancelliere e Brandt vice

Una crisi profonda

«Il castello di carte di Erhard», come si esprime crudamente *The Economist*, è crollato il 27 ottobre, quando i quattro ministri liberali si sono dimessi dal governo di coalizione con i democristiani. Il giorno seguente il Cancelliere ha dovuto subire un'umiliazione ancora più penosa: il *Bundesrat* (la Camera degli Stati), pur essendo a maggioranza assoluta democristiana, ha respinto all'unanimità il bilancio di previsione per il 1967, anzi non lo ha nemmeno voluto prendere in esame.

Capo ormai d'un governo minoritario, abbandonato e combattuto ferocemente dai suoi stessi compagni di partito, Erhard ha cercato di resistere alla marea avversa; ma infine ha dovuto arrendersi e promettere che le trattative per la formazione del nuovo governo *«non falliranno a causa della sua persona»*.

La grave crisi che travolge Erhard e scuote la giovane democrazia tedesca ha una causa occasionale, in sé di importanza assai modesta. I liberali hanno rotto con Erhard perché non accettavano che il *deficit* del bilancio '67 (600 miliardi di lire) venisse colmato, come intendeva il Cancelliere, con l'inasprimento della pressione fiscale. Sembra evidente che i liberali cercavano un pretesto per abbandonare la nave pericolante, giusto alla vigilia delle elezioni regionali nell'Assia e nella Baviera (6 e 20 novembre); e non è neppure da escludere che essi, consapevolmente o no, si siano prestati a togliere le castagne dal fuoco per conto degli avversari democristiani di Erhard.

E' certo comunque, al di là di ogni manovra elettorale o parlamentare, che effettivamente la situazione economica della Repubblica Federale non è più quella degli anni ruggenti del «miracolo economico». Questo, naturalmente, non poteva durare in eterno: quindi, come è Erhard spetta il grande, indubbio merito di averlo creato, così egualmente gli va attribuita la responsabilità di non aver saputo approntare le misure necessarie a prevenire prima e controllare poi la prevedibile battuta d'arresto.

Così l'economia tedesca è entrata in una fase di surriscaldamento, con l'inflazione e tutte le altre conseguenze che ne derivano; e il torto di Erhard sta nell'avere insistito nell'indirizzo liberistico, valido nei periodi di facilità, ma non più nei momenti di emergenza, quando invece occorre un intervento organico dello Stato in senso dirigistico. Si aggiunga che Erhard ha specificamente contribuito all'inflazione, nel 1964-'65, con le riduzioni fiscali e con la distribuzione di sussidi di ogni sorta (i famosi «presenti elettorali»); e inoltre si è impegnato ad acquistare in America armi per 1350 milioni di dollari in un biennio, somma che ora non riesce a trovare.

La situazione economica, dunque, offre uno dei motivi di fondo della crisi tedesca. L'altro, e maggiore, deriva dalla politica estera. Su questo piano, è doveroso riconoscerlo, Erhard paga per le contraddizioni e i problemi insoluti ereditati dal suo predecessore, Adenauer. Anzi, se consideriamo la situazione in una più ampia prospettiva storica, ha ragione lo studioso francese Grosser, che scrive sul *Monde*: *«A dire il vero, non esiste propriamente politica estera per la Repubblica tedesca»*. L'origine stessa della Germania di Bonn, nel 1949, il suo inserimento nel sistema occidentale e tutti gli sviluppi seguenti sono dipesi molto più dall'evoluzione della politica estera di altri Paesi (in primo luogo gli Stati Uniti) che non da Bonn medesima.

All'epoca della «guerra fredda» la Repubblica Federale era la punta di diamante dello schieramento occidentale. Adenauer puntò tutto sulla più stretta solidarietà con gli Stati Uniti e sull'unificazione europea: due scelte sagge, in sostanza, ma destinate a rivelare i lati deboli non appena, fuori della Germania, fossero prevalsi nuovi orientamenti. Adenauer comprese che, spegnendosi la «guerra fredda», America e Russia si avviavano a un'intesa diretta, sulla testa della Germania; e cercò di contromanovrare in *extremis*, accordandosi con De Gaulle (Trattato di Parigi del 22 gennaio 1963). Era un pessimo rimedio, non solo perché faceva risorgere il nazionalismo, ma anche perché si basava su due illusioni: che Bonn fosse tanto forte da giocare Parigi contro Washington e viceversa, e che De Gaulle volesse veramente sposare le ambizioni tedesche, dalla riunificazione al riarmo nucleare.

E' accaduto invece, come si sa, che il «separatismo» di De Gaulle ha messo in crisi l'Alleanza atlantica e ha bloccato il processo di unificazione europea. Di fronte a questa situazione del Vecchio Continente, ed impegnati come sono in Asia, gli Stati Uniti sembrano ora decisi ad accordarsi con la Russia, disposti a pagare un prezzo che si chiama, appunto, Germania. Così è stata vana la conversione di Erhard dalla Francia verso gli Stati Uniti, come è apparso nel recente viaggio del Cancelliere a Washington; infondata, poi, si è rivelata la speranza della Germania di subentrare alla Francia nel ruolo di maggiore alleato continentale.

Resta così dimostrato che anche la Germania, come la Francia, è una Potenza secondaria rispetto alle Potenze che veramente contano, America e Russia. Secondaria e anche sola, oggi: non per scelta volontaria e orgogliosa, come la Francia, ma per il fallimento d'una politica troppo ambiziosa e per imposizione della realtà internazionale. La caduta di Erhard, in conclusione, è solo il sintomo rivelatore di una crisi profonda, che investe le stesse ragioni di essere della Repubblica Federale.

Ferdinando Vegas

Il Cancelliere pretende di indicare il sostituto

Di un uomo solo non vuole sentir parlare: il quarantenne Barzel, suo ex-pupillo, che in primavera congiurò per succedergli nella presidenza della dc

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 novembre.

Con l'annuncio dato ieri da Erhard, di essere disposto a dimettersi dalla carica di cancelliere se (a causa della sua persona) non riuscirà a formare un gabinetto di maggioranza, la crisi di governo a Bonn non è risolta. Secondo osservatori politici, è appena agli inizi. Ora si scatenerà la lotta per la successione. Ieri è soltanto finita l'era Erhard (è improbabile infatti che il Cancelliere riesca a raccogliere intorno a sé più della metà del Parlamento a lui ostile).

Per la prima volta nella storia della democrazia tedesca del dopoguerra, i partiti politici si trovano direttamente a confronto, quasi brutalmente, con le loro responsabilità; devono scegliere un uomo senza averne alcuno che raccolga la loro fiducia; devono delineare un programma di governo e stilarlo in modo tale da trovare un alleato per la coalizione. A Bonn si comincia a veder chiaro: la crisi di governo sembrava una crisi centrata sulla persona di Erhard, ma in realtà è una crisi dei partiti dell'unione cristiana, causata da lotte intestine di anni e da mancanza di linea. Erhard, che ha raccolto la pesante eredità di Adenauer, ne è stato la vittima.

Cercare un programma di governo, è la parola d'ordine che oggi corre a Bonn. I partiti cristiani stanno cercando a tentoni un programma. Socialdemocratici e liberali, i quali sono i due unici candidati per una coalizione con i cristiano-democratici (nel primo caso «grande», nel secondo «piccola») si sono presentati già con i loro «desiderata». Ambedue chiedono ai partiti cristiani una chiara linea in politica estera, per la difesa, l'economia e la finanza. I socialdemocratici hanno fissato otto punti, altrettante condizioni per cominciare una trattativa: 1) buone relazioni con Washington e Parigi; 2) rinuncia alla comproprietà dell'arma atomica; 3) normalizzazione dei rapporti con i Paesi dell'Est; 4) rilancio economico; 5) pareggio del bilancio; 6) chiarezza verso la Germania comunista; più altri due che interessano questioni interne e regionali. I liberali, altrettanto chiaramente, hanno fissato il loro programma, pure esso condizione per una trattativa: 1) buone relazioni con Washington e Parigi; 2) normalizzazione dei rapporti con l'Est; 3) rilancio economico; 4) pareggio del bilancio mediante una riduzione delle spese in primo luogo per la difesa (sono previsti stralci per 200 miliardi di lire); 5) chiarezza e apertura verso la Germania comunista.

I contatti e i colloqui sono quasi continui, in un turbine vorticoso, da capogiro, tra gli uomini di punta dei quattro partiti. Uno di tali incontri, avvenuto questo pomeriggio a Francoforte sul Meno, ha suscitato enorme scalpore. Willy Brandt, presidente dei socialdemocratici, ha parlato a lungo con Eugen Gerstenmaier, presidente del Parlamento, candidato e autocandidato alla Cancelleria. Gerstenmaier — si dice da giorni — sarebbe l'uomo dei socialdemocratici in una «grande coalizione», con Brandt vice-cancelliere. Di qui l'interesse, perché il colloquio sapeva di congiura.

Brandt e Gerstenmaier — è stato precisato a sera dai partiti interessati — parteciperanno domani alle ultime battute della campagna elettorale in Assia, dove si voterà domenica. A Francoforte hanno alloggiato per combinazione nello stesso albergo. Nel pomeriggio si sono incontrati casualmente nella hall e Brandt ha chiesto a Gerstenmaier, che non vedeva da diversi giorni, di scambiare qualche idea con lui. L'altro, dopo avere informato Erhard a Bonn e avere detto a Brandt di non essere autorizzato a trattare, ha accettato. Logica e naturale che i due abbiano parlato della crisi di Bonn. Così la spiegazione ufficiale. Bisogna crederle o non crederle?

Nella confusione che regna a Bonn (dovuta molto alla mancanza di esperienza in crisi di governo) una cosa è chiara, ma viene spesso dimenticata: un cancelliere può venire spodestato soltanto con la nomina del suo successore. E poiché Erhard, nel preannunciare ieri la sua futura rinuncia, ha posto come condizione di partecipare alla designazione del futuro cancelliere e alla preparazione del programma di governo, dovrebbe anche essere chiaro che Erhard, nonostante gli intrighi, le congiure, le voci e le smentite, conta tuttora molto più di quanto non si creda.

Stando alle voci che circolano nel suo entourage, egli si ripromette due obiettivi: che venga continuata la sua politica di equilibrio e che il cancelliere non si chiami Barzel. Al suo pupillo quarantenne, che già sette mesi fa cercò di portargli via la presidenza del partito e che ora ha congiurato contro di lui e la ha pugnalato, Erhard non riesce proprio a perdonare.

Tito Sansa

Messaggio di Saragat per il 4 novembre

Roma, 3 novembre.

Il Presidente della Repubblica, nella ricorrenza del 4 novembre, ha inviato alle Forze Armate il seguente messaggio:

«Ufficiali, sottufficiali, graduati, soldati delle Forze Armate, nella ricorrenza del 4 novembre, festa delle Forze Armate e del Combattente, il popolo italiano si stringe idealmente intorno a voi e vi esprime a mio mezzo la sua stima, la sua riconoscenza e il suo affetto.

«Con questi sentimenti, che sono i sentimenti di ogni giorno e di ogni momento verso di voi, ma che in questa ricorrenza vi sono testimoniati con speciale effusione, si manifesta la spirituale unione fra popolo e Forze Armate, l'identità di sentire e di propositi fra cittadini in armi, quali voi siete, e cittadini che nelle differenti attività della vita quotidiana hanno cari al pari di voi gli ideali della patria, della dignità nazionale e di tutti quegli umani, perenni valori che sono il patrimonio inalienabile di un popolo di uomini liberi.

«Nella rievocazione del glorioso evento di Vittorio Veneto, la festa delle Forze Armate e del Combattente vuole essere celebrazione di tutte le vicende attraverso le quali, con l'apporto e il sacrificio di più generazioni, l'Italia poté formarsi, essere una, libera e indipendente. Vuole essere l'esaltazione di quanti si adoperarono a questi fini, dai primi moti unitari del Risorgimento alle lotte della Resistenza, e in primo luogo dei Caduti in nome dell'Italia, ai quali tutti, in questo momento, rendiamo commosso tributo di riconoscenza.

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati delle Forze Armate, nell'adempimento del vostro dovere di difendere la patria, che la Costituzione della Repubblica definisce sacro, abbiate la consapevolezza e la fierezza di essere parte inscindibile ed eletta della comunità nazionale e custodi della sua suprema aspirazione alla pace e alla giustizia fra le nazioni».

Il ministro della Difesa Tremelloni ha indirizzato un messaggio alle Forze Armate per ricordare «il vincolo che affratella tutti gli italiani nei comuni ricordi, nel glorioso patrimonio storico, nelle comuni battaglie, nel pensiero reverente ai Caduti». Ha riaffermato inoltre «il ribadito impegno solenne delle Forze Armate, in piena unità con tutto il popolo italiano, per la salvaguardia d'un pacifico ed operoso sviluppo della patria comune».

Il presidente Saragat inaugura il 48° Salone dell'Automobile

Il Capo dello Stato, il presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato unico ing. Gaudenzio Bono osservano un particolare della «124» durante la visita al Salone internazionale dell'Auto (Moisio)

Il Presidente Saragat ha inaugurato ieri a Torino il 48° Salone internazionale dell'automobile. Accolto dal ministro dell'Industria on. Andreotti, da autorità civili, militari e religiose, dagli ambasciatori e rappresentanti diplomatici delle 13 nazioni espositrici e dagli esponenti dell'industria automobilistica nazionale, il Capo dello Stato ha ricevuto al Teatro Nuovo le espressioni di ringraziamento del presidente del Salone dott. Biscaretti. Il sindaco prof. Grosso ha porto il benvenuto di Torino «centro vivo di incontro della produzione automobilistica mondiale».

A nome del governo l'on. Andreotti, sottolineando i traguardi nel settore dell'autoveicolo «che si avvia a superare quest'anno livelli mai raggiunti in passato», ha espresso i sentimenti di apprezzamento «per tutti coloro che hanno cooperato a superare il momento di crisi» ed ha ricordato «l'importantissimo accordo Fiat-Unione Sovietica».

Al termine della visita alla rassegna, che ospita 515 espositori, Saragat ha espresso il suo alto riconoscimento. Poi gli ingressi del Salone sono stati aperti al pubblico. Successivamente, al banchetto ufficiale, presenti le autorità e i rappresentanti delle Case costruttrici, il ministro Andreotti ha tra l'altro confermato l'impegno del governo per la sicurezza sulle strade, aggiungendo che oggi «l'automobile non è più un mezzo di lusso, ma uno strumento per valutare il tenore di vita dei popoli».

(Vedere alle pagine 2, 4 e 5 i nostri servizi ed altre fotografie)

Johnson annuncia: tra 15 giorni sarò operato alla gola e all'addome

Il primo intervento per asportare un polipo; il secondo per rimuovere un'ernia insorta dopo l'operazione alla cistifellea - L'urgenza di eliminare i due malanni fu rilevata in Corea, dopo il faticoso viaggio asiatico - Il Presidente dovrà restare «parecchi giorni» in clinica; non potrà partecipare alla campagna per le prossime elezioni

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 novembre.

Il presidente Johnson ha annunciato oggi che tra circa 15 giorni dovrà sottoporsi a due operazioni contemporanee, una all'addome e l'altra alla gola. La notizia è giunta del tutto inaspettata: era previsto che Johnson facesse nei prossimi giorni un lungo giro elettorale attraverso gli Stati Uniti. Invece partirà domani alla volta del suo ranch a Johnsonville, nel Texas, per riposarsi in attesa dell'intervento chirurgico.

Johnson ha letto oggi ai giornalisti una dichiarazione sulle sue condizioni di salute. Ecco il testo: *«I miei dottori hanno raccomandato che io venga operato per rimediare a inconvenienti nella zona di un'incisione che mi fu fatta l'ottobre scorso per un'operazione alla cistifellea. Circa sei mesi or sono un piccolo gonfiore apparve nella regione della cicatrice sulla destra del mio addome, gonfiore che di tanto in tanto scompariva. Ho provato un continuo indolenzimento e una sensazione come di stiramento. Il gonfiore si è ingrossato recentemente, i dolori sono tornati e i dottori per questo hanno raccomandato l'operazione. Dopo una discussione finale con il dottor Burkley e Seal in Corea, martedì, ho accolto i suoi suggerimenti: l'operazione avrà luogo tra circa 15 giorni. I dottori intendono anche rimuovere un piccolo polipo dalla mia gola. Mi hanno raccomandato che la preparazione dell'intervento riduca gradualmente le mie attività. Intendo quindi partire domani per il Texas»*

Johnson ha quindi lasciato la sala in cui aveva letto la dichiarazione, affidando ai suoi medici il compito di riferire ai giornalisti sui particolari del disturbo e dell'intervento. Il suo medico personale, vice ammiraglio George Burkley ha detto che non è stato ancora deciso in quale ospedale operare il Presidente. Ha poi spiegato che al momento dell'operazione alla cistifellea, il Presidente furono piazzati vari canali di drenaggio nella parete addominale vicino all'incisione, sulla parte destra. *«Si tratta* — ha spiegato — *di una procedura usuale in tale tipo di operazioni. Dopo la rimozione dei tubi di drenaggio è sembrato che la ferita si rimarginasse completamente. Ma in seguito, in varie occasioni vi sono stati dolori nella regione della ferita, localizzati dove erano stati rimossi i tubi di drenaggio».* Dopo di ciò, ha aggiunto Burkley, è apparso un gonfiore che è recentemente cresciuto fino ad assumere le proporzioni di un dollaro d'argento. Oltre a ciò, una specialista della gola, il dottor Gould, ha notato che nella gola del Presidente, vicino alla corda vocale destra, era apparso un piccolo polipo che sarebbe stato consigliabile rimuovere. I due interventi verranno quindi effettuati nello stesso tempo.

Johnson a Washington mentre annuncia che dovrà sottoporsi ad un duplice intervento chirurgico (Tel. A. P.)

Nell'annuncio di oggi un punto è particolarmente preoccupante. Burkley parlando del polipo alla gola del Presidente, ha detto che si tratta di un insieme di tessuti rigonfi, dello spessore di circa tre millimetri che hanno assunto un po' la forma di un grappolo di uva. Il dott. Gould, lo specialista della gola, ha detto anche lui oggi qualche parola ai giornalisti. Ha spiegato che i tessuti del polipo saranno analizzati per accertare quale sia la loro natura e ha detto che per due o tre settimane dopo l'operazione il Presidente avrà difficoltà alla voce che però dovrebbero scomparire senza lasciare traccia.

Un altro dottore che prenderà parte all'operazione, il dott. Cain, ha voluto anche lui sottolineare che non vi è nulla di allarmante nelle condizioni del Presidente: parlando dell'operazione all'addome, che ha definito diretta ad asportare «un'ernia incisionale», ha spiegato che, una volta presa la decisione di procedere, è bene operare quanto prima. Comunque ha aggiunto che non vi è nulla che giustifichi l'impressione che si tratti di un intervento di emergenza. Il Presidente, ha concluso il dottore, dovrà rimanere in ospedale «parecchi giorni» dopo l'operazione.

Nicola Caracciolo

Oggi conferenza stampa prima di partire per il Texas

Washington, 3 novembre

Domani, prima di partire per il suo ranch nel Texas dove trascorrerà un paio di settimane in assoluto riposo in attesa di sottoporsi al duplice intervento chirurgico, il presidente Johnson terrà una conferenza-stampa. L'incontro con i giornalisti è fissato per le ore 18 (italiane). (A. P.)

Nave americana bombarda la costa del Nord Vietnam

Ha risposto ai colpi di cannone di una batteria comunista

Saigon, 3 novembre.

Fonti americane hanno rivelato che, navi da guerra degli Stati Uniti hanno bombardato la costa del Nord Vietnam. Lo scontro è avvenuto la mattina del 25 ottobre scorso: una batteria comunista, situata circa 42 chilometri a nord della zona smilitarizzata che divide in due il Vietnam, ha aperto il fuoco contro il cacciatorpediniere americano *Mansfield*, che stava pattugliando il Golfo del Tonchino assieme al cacciatorpediniere *Hanson*, oltre il limite delle acque territoriali di tre miglia.

Il *Mansfield* ha risposto al fuoco coi suoi cannoni da cinque pollici, e la batteria comunista si è zittita. Poco dopo la batteria ha riaperto il fuoco e lo ha cessato non appena il cacciatorpediniere si è rimesso a sparare. Nessuna delle due navi americane ha riportato danni, né è stato possibile valutare se la batteria costiera sia stata colpita.

Gli aerei americani, approfittando della prima giornata serena dopo 15 giorni di maltempo, hanno sferrato ieri una massiccia offensiva contro il Vietnam del Nord attaccando tra l'altro cinque rampe di lancio di missili terra-aria, otto stazioni radar e sei depositi di carburante.

La maggioranza degli attacchi sono stati diretti contro obiettivi nella regione di Thanh Hoa e nella parte meridionale del paese, ma diverse incursioni sono state compiute anche contro la Valle del Fiume Rosso a nord-ovest di Hanoi e contro la regione della capitale nord-vietnamita. I piloti hanno riferito di aver distrutto o danneggiato tre basi di missili terra-aria con le loro rampe di lancio.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

UN PRESIDENTE POPOLARE

Saragat a Torino

Ieri mattina, accompagnato dai figli, si è recato in Cimitero a visitare le tombe della sua famiglia - Alle 10,15 sotto la pioggia il corteo presidenziale ha raggiunto il Salone dell'Auto - Dopo l'apertura della Mostra, il ritorno tra gli affettuosi applausi della popolazione - L'incontro con le autorità e la partenza da Caselle nel pomeriggio

La giornata torinese del Presidente della Repubblica ha avuto inizio ieri mattina alle 8, quando Giuseppe Saragat ha lasciato la Prefettura — dove aveva pernottato — per recarsi al Cimitero generale. Oltre ai figli dott. Giovanni e signora Ernestina e al genero dott. Santacatterina, lo accompagnavano il prefetto Ortona e alcune personalità del seguito.

In forma strettamente privata, il piccolo corteo di auto ha varcato il cancello del camposanto dirigendosi verso il sepolcreto della famiglia Saragat. Il sacro luogo era semideserto, data l'ora e la pioggia che cadeva fitta. All'ingresso della tomba gli accompagnatori si sono fermati, mentre il Presidente e i congiunti proseguivano verso i loculi in cui riposano la madre, Ernestina Stratta, il padre avv. Giovanni, i fratelli Eugenio e Piero. La signora Santacatterina ha deposto un mazzo di rose rosse ai piedi della stele, altri fiori ha posato sul tumulo dello zio Michele Antonio Panseri, deceduto recentemente.

La visita di Giuseppe Saragat alla tomba di famiglia

Saragat è rientrato subito dopo in Prefettura per prepararsi alla parte ufficiale della sua visita alla nostra città: l'inaugurazione del Salone dell'Automobile *(sulla cerimonia e sui discorsi pubblichiamo un ampio resoconto in 5ª pagina)*. Alle 10,15 il corteo presidenziale — scortato da corazzieri, vigili urbani e agenti della «stradale» in motocicletta — ha lasciato il Palazzo del Governo per recarsi a Torino-Esposizioni: lungo via Roma, corso Vittorio Emanuele e corso Massimo d'Azeglio. Anche questo tragitto era ancora in forma privata, tuttavia centinaia di persone erano in attesa ai lati delle strade per applaudire il Presidente che per la sua semplicità e il profondo senso sociale e umano è circondato da affettuosa popolarità.

Verso le 12,30, al termine della visita alla rassegna mondiale dell'automobilismo, il corteo presidenziale si è ricostituito. Il ritorno dal palazzo delle esposizioni si è svolto in forma ufficiale: Giuseppe Saragat ha preso posto nell'auto accanto al sindaco prof. Grosso, mentre all'andata li accompagnava il prefetto dott. Caso. La pioggia continuava ad imperversare, le bandiere pezzolavano inerti. Ma centinaia di cittadini costavano lungo il percorso, soprattutto in via Roma e in piazza Castello, per esprimere la simpatia alla più alta autorità dello Stato. Agli applausi e ai saluti, Saragat rispondeva con l'abituale cordialità, sorridendo e agitando la mano.

Poco prima delle 13 il Presidente e il seguito rientravano in Prefettura per la colazione d'onore alla quale sono intervenute le maggiori personalità: l'arcivescovo mons. Pellegrino, il primo presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, il procuratore generale della Repubblica dott. Merlo, il comandante della regione militare gen. Verando, il sindaco prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto, il questore dott. Buttiglione. Rappresentavano la Camera l'on. Pella, e il Senato il sen. Maccagni.

Alle 14,30 Saragat e il seguito si sono accomiatati dal dott. Caso e dalla consorte — ringraziandoli per la premurosa ospitalità — e dalle altre autorità. Il Capo dello Stato ha molto gradito il dono, da parte del prefetto, del primo esemplare del volume «*L Testament Neuv dé Nosségnour Gesù Crist, tradoit 'n lingua piemonteisa*». L'opera di valore bibliografico, è la riproduzione — con procedimento di stampa in «photogravure» — dell'omonima pubblicazione edita a Londra nel 1835.

In mattinata era giunto a Caselle l'aereo presidenziale. L'inclemenza del tempo non ostacolava il ritorno a Roma con il mezzo più celere. In piazza Castello, di fronte alla Prefettura, erano schierate la banda militare e una compagnia di soldati in alta uniforme con la bandiera del reparto decorata di medaglia al valore per rendere gli onori al Presidente della Repubblica. Era anche in attesa una piccola folla, che ha rinnovato a Giuseppe Saragat il saluto della cittadinanza.

Il Capo dello Stato è partito in macchina — accompagnato dal prefetto e dal questore — verso l'aeroporto. Alle 14,55 l'apparecchio è decollato dalla pista. Il Presidente rispondeva dall'oblò ai saluti e agli applausi dei presenti.

Il taccuino del Salone

ORARIO D'APERTURA — Ininterrottamente dalle 8,30 alle 23.

PREZZO DEL BIGLIETTO — 500 lire, con diritto al sorteggio giornaliero di un'autovettura e ingresso al Museo dell'Auto; ridotto a 400 lire per comitive di almeno 15 persone (con sorteggio autovettura ed ingresso Museo); 300 lire per militari, invalidi e ragazzi.

PERCORSO DI PROVA — Aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 sul tragitto collinare di viale Seneca, S. Vito, Rarigliasco, viale Settimio Severo.

SORTEGGIO AUTOVETTURE — Oggi è in palio un'Alfa Romeo «Giulia 1300». Domani una Lancia «Fulvia». La Fiat «500» sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto FI 238733 (secondo estratto FI 238476).

CONGRESSI — Oggi riunione del sottocomitato C.e.c. per la misurazione della fumosità dei motori diesel.

TEATRO NUOVO — Questa sera alle 21,10, la compagnia del Teatro Stabile di Roma presenta «Il giardino dei ciliegi» di Cecov nella edizione curata da Luchino Visconti

Il grazie del Presidente per le accoglienze torinesi

Ci telefonano da Roma:

Il Presidente della Repubblica è giunto ieri all'aeroporto di Ciampino alle 16,30. Rientrato alla capitale l'on. Saragat ha inviato al dottor prof. Grosso un telegramma di ringraziamento per «*l'affettuosa manifestazione di simpatia con cui la cittadinanza torinese lo ha accolto*». e Rinnovo alla laboriosa popolazione — prosegue il messaggio — *l'espressione del mio compiacimento per la sua intelligente attività che in modo tanto eloquente si manifesta nella importante rassegna automobilistica*».

Un altro telegramma il Capo dello Stato ha indirizzato ai dott. Biscaretti, presidente del Salone dell'automobile. L'on. Saragat esprime il suo plauso per «*i progressi realizzati dalla moderna produzione automobilistica ed il prezioso contributo arrecato dall'industria italiana*».

Da Superga alla Maddalena la collina è apparsa tutta imbiancata di neve

Uno strato di qualche centimetro, che la pioggia ha fuso presto - Aria frizzante in città: la minima più bassa registrata il 3 novembre nell'ultimo quinquennio

E' caduta la prima neve sulle colline: pochi torinesi se ne sono accorti, ma ieri mattina da Superga alla Maddalena era tutto bianco. I fiocchi hanno incominciato a fermarsi, al di sopra dei 400-500 metri, nelle prime ore della mattina: all'alba lo strato era spesso qualche centimetro. Poi la temperatura s'è alzata e il nevischio s'è tramutato in pioggia, che ha fatto sciogliere tutta la neve. Sul colle della Maddalena, invece, è continuato a nevicare fitto sino alle 12: soltanto nel tardo pomeriggio s'è messo a piovere.

Sul colle della Maddalena ha nevicato dall'alba alle 15

In pianura invece, nessuna traccia di neve, malgrado l'aria gelida e frizzante, nemmeno nelle prime ore del mattino. Ma la pioggia non ha smesso un minuto: a Torino ne sono caduti 26 millimetri, una misura eccezionale per questa stagione.

«*Le pessime condizioni atmosferiche* — dice il meteorologo — *sono dovute a un fronte freddo proveniente dall'Inghilterra ed esteso dall'Europa del Nord all'Italia centrale, che sta attraversando le nostre regioni. L'Italia settentrionale si trova proprio sulla dorsale, cioè fra due zone di alte pressioni, una sulla Spagna e l'altra sui Balcani: si crea così una fascia di turbolenze che spiega oltre al freddo, anche il maltempo e i fenomeni temporaleschi*».

La temperatura di ieri è la più bassa registrata dall'inizio dell'autunno: una massima di 6,5 gradi e una minima di soli 4 gradi; in collina ha sfiorato lo zero. Si tratta della minima più bassa registrata, nello stesso giorno, nell'ultimo quinquennio.

In città il freddo si fa particolarmente sentire a causa dell'alto tasso di umidità.

La pioggia battente ha provocato parecchi ingorghi nel traffico, più fitto del solito, a causa della grande animazione determinata, come ogni anno, dall'apertura del Salone e un po' anche perchè tutti quelli che ne hanno la possibilità, in questi giorni usano l'auto.

I meteorologi non ci consolano: stando alle loro previsioni, il cielo dovrebbe rimanere coperto ancora per qualche giorno.

Due giovani sono morti in sciagure della strada

Uno aveva 22 anni, l'altro era appena diciannovenne

Un operaio di 22 anni è stato travolto e ucciso da un camioncino mentre camminava sulla statale tra La Loggia e Moncalieri. Si chiamava Dario Elia; nato ad Aosta, abitava a Lecca in Canavese e da qualche tempo si era trasferito in una pensione di Moncalieri.

L'incidente è avvenuto verso le 19. Un «Leoncino» guidato dall'autotrasportatore Modesto Berchi, 45 anni, abitante a Moncalieri, si dirigeva verso Torino, sotto la pioggia. Racconta il Berchi: «All'improvviso un'ombra mi si è parata dinanzi: ho sentito un urto, il parabrezza è andato in pezzi. Mi sono fermato dopo un centinaio di metri». Il corpo dell'Elia, trascinato sull'asfalto, era ancora sotto le ruote.

Raccolto da un'auto di passaggio, il giovane è stato portato alla Molinette, dove è morto dopo pochi minuti. Non si sono ancora potuti ricostruire i particolari dell'investimento. L'Elia, uscito da poco dalla centrale elettrica vicina a La Loggia, dove lavorava per conto dell'impresa Recchi, era avviato verso Moncalieri sulla sua destra. Forse ha tentato di attraversare la strada senza accorgersi, impedito com'era dall'ombrello, del camioncino che gli arrivava alle sua spalle.

— Uno dei due giovani investiti la scorsa notte da un'auto mentre attraversavano corso Trapani, è morto ieri alle 18, al Mauriziano. E' Roberto Soave, 19 anni, materassaio, corso Rosselli 174. L'incidente era accaduto alle 0,30: il Soave, che camminava curvo sotto l'ombrello con l'amico Giuseppe Garau, 22 anni, era stato travolto da un'auto all'incrocio con corso Peschiera. I due giovani attraversavano la strada col rosso.

Cameriere muore in solitudine

Polizia e vigili del fuoco sono stati chiamati ieri in via Bertola 39. Da tre giorni nessuno vedeva il cameriere Italo Baldi, 63 anni, che occupava, solo, un alloggetto al quinto piano. I pompieri sono entrati nell'appartamento passando dal balcone ed hanno trovato il Baldi morto sul pavimento della cucina. Si ritiene che sia stato colpito da un malore nella notte e che un collasso cardiaco l'abbia stroncato mentre andava a scaldarsi qualcosa in cucina.

— Mirella Cigno, 36 anni, via Cuneo 11, all'angolo di via Vandalino con via De Sanctis ieri mattina alle 10,30 ha tagliato la strada con la sua «600» alla «1100» di Salvatore Vento, via Cuneo 9. Nell'urto inevitabile, la «600» è finita contro la vetrina del bar di via De Sanctis 37 sfondandola. Illesi il proprietario Carlo Negri e alcuni clienti. Ferita leggermente la Cigno: guarirà in sei giorni.

Manifesto del sindaco alla città

Il 48° anniversario di Vittorio Veneto

Le solenni celebrazioni per la «Giornata delle Forze Armate» - Caserme aperte al pubblico - Concerto in piazza Castello

Si celebra oggi la «Giornata delle Forze armate e del Combattente». Il sindaco ha pubblicato un manifesto in cui sottolinea il valore morale e civile della ricorrenza. «*Nell'esaltazione di tanti caduti* — scrive il prof. Grosso — *ci sembra che recano ancora impressi sulle corna i segni della guerra, e di tanti giovani che hanno dedicato al supremo dovere verso la Patria gli anni della loro giovinezza, trova le sue radici la fusione degli animi degli italiani nella volontà di libertà e di pace*». Il sindaco invita la popolazione ad esporre la bandiera nazionale.

Il 48° anniversario di Vittorio Veneto viene ricordato con cerimonie e celebrazioni, che si aprono con la visita ufficiale delle autorità civili al gen. Verando, comandante della Regione militare nord-ovest. Alle 10, in piazza Carlo Felice, vi sarà l'alza bandiera, e alle 11, nella chiesa della Gran Madre, per iniziativa dell'Associazione combattenti e reduci, sarà officiata una Messa in suffragio di tutti i caduti in guerra.

A mezzogiorno, nella sala delle Congregazioni del Municipio, il sindaco consegnerà la medaglia di bronzo al valor civile al signor Guglielmo Giorgis, che il 18 settembre dello scorso anno salvò un bambino — Claudio Tomatis di otto anni — che stava annegando nel Po. Dalle 17,30 alle 18,30 la banda della Legione allievi carabinieri terrà un concerto in piazza Castello. Alle 18,45 in piazza Carlo Felice: cerimonia dell'ammainabandiera.

A sottolineare ancora il cordiale incontro della cittadinanza con le Forze Armate, verranno aperte al pubblico (dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 17) la caserma Cernaia della Legione allievi carabinieri (via Cernaia 23), la caserma Cavour del 22° reggimento fanteria Cremona (corso Brunelleschi 112) e la caserma Morelli di Popolo del 7° reggimento artiglieria Cremona (corso Unione Sovietica 190). Armi e materiale in dotazione all'Esercito saranno esposti al pubblico nel Comando scuola di applicazione d'Arma (via Arsenale 22).

Alle 11 al teatro Carignano, l'on. Catella parlerà sul tema: «Nel ricordo di chi cadde per la libertà. Un impegno di lotta contro ogni regime». La sezione torinese del «Ragazzi del '99» parteciperà, all'Ossario di Montello alla cerimonia per la consegna della bandiera di Roma al [illegible] di Norvesa della Battaglia.

— A cura dell'Associazione nazionale famiglie Caduti e mutilati dell'Aeronautica, domenica 6 novembre alle ore 10, nella chiesa della Trinità (via Garibaldi 61) verrà celebrata una Messa in suffragio di tutti i Caduti dell'Aeronautica.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,5
MINIMA +4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,3; pressione 734,2; umidità 83%; pioggia caduta 26 mm. Previsioni: nuvoloso con pioggia. Temperatura a Caselle: massima +5,3; minima +1,8; media +4,1

Irruzione della polizia all'alba in una villa di Pino

Arrestata una ventiduenne in minigonna e stivali bianchi: è capobanda di ladri

Sposata, già condannata per furto, il marito è in carcere - Appena uscita dalle Nuove, ha ripreso l'attività - Il suo «aiutante» accoglie gli agenti col fucile imbracciato - In cantina refurtiva per 10 milioni

Altro fatto: ragazza si avvelena per amore a Porta Nuova

Non molto alta, grassoccia, capelli bruni acconciati «a palloncino», minigonna e stivaloni bianchi, Fausta Fraccalini in Sussetto, 22 anni, è stata arrestata ieri mattina perchè comandava una agguerrita banda di ladri. La cronaca si è già occupata una volta di lei, quando — anni fa — la giovane donna finì in carcere per furto insieme con il marito, tuttora detenuto.

Uscita dalle Nuove da due mesi la Sussetto ha ripreso la proficua «attività» iniziata con il marito, ripromettendosi di non commettere i vecchi errori. Anzitutto si è trasferita da Torino (dove la polizia la conosce bene) in una villa isolata di Pino, in strada Torino 11. Ai pochi vicini aveva detto di essere una ambulante. E si credeva al sicuro. Aveva presentato come marito il trentottenne Mario Colnuto, suo luogotenente nell'organizzazione ladresca.

Alla Squadra mobile era giunta notizia di un camioncino rubato visto fermo in via Torino e poi scomparso. I brigadieri Mari e Pisacreta interrogavano decine di residenti a Pino e scoprivano che non un solo furgone, ma parecchi, erano stati visti scaricare ogni genere di merce nella villa di strada Torino 11. Ieri all'alba gli agenti circondavano la villa, e si avvicinavano di soppiatto, nascondendosi tra i cespugli. Ma la Sussetto non dormiva. Perfettamente equipaggiata, sorvegliava da una finestra il movimento attorno alla villa. Credeva che fossero ladri che avevano per mire la merce accatastata in cantina. Svegliava il Colnuto: «C'è gente qui attorno: forse qualcuno che ci ha aiutato e ora adesso viene a prendersi la sua fetta». L'uomo balzava dal letto, e con un soprabito sulle spalle si appostava sotto l'padrone imbracciando il fucile.

Quando il brigadiere Mari apriva la porta il Colnuto gli intimava l'alt. «Alt a lei», rispondeva l'agente e mostrava la tessera di riconoscimento. La cantina veniva scoperta un cumulo di refurtiva eterogenea: abiti, biancheria, macchine per cucire, ventilatori, televisori, guanti, vini, liquori, salumi, ecc. Per ora sono stati accertati due furti: in corso Palermo 123 a Giuseppe Festa (6 milioni di biancheria); e in via Rossi 71, alla Tauro Moda (mezzo milione di marche Ige).

Mentre due camion della questura si riempivano del bottino — valore presunto 10 milioni — la Sussetto e il Colnuto confessavano al dott. Sgarra e al maresciallo Veneziano.

* *

Una giovane è ricoverata in osservazione al Mauriziano per avvelenamento da barbiturici. E' stata trovata ieri pomeriggio svenuta su una poltrona della sala d'aspetto di seconda classe a Porta Nuova: accanto a lei un tubetto vuoto di sonnifero e una lettera. «Mi chiamo Natalia Merenda, nata a Montagnareale di Messina il 25 dicembre '42. Se non ho documenti addosso è perchè mi dimenticato la borsa su una macchina. So ho fatto questo, l'ho fatto per un uomo che mi ha fatto tanto soffrire. Non dovete avere pietà di me».

La giovane, scoperta da un viaggiatore, è stata portata all'ospedale con un'ambulanza della Croce Verde. Il prof. Bianchetti le ha praticato le prime cure, ma non è stato possibile interrogarla perchè è fuori di sè.

Sono stati diramati fonogrammi a Messina per accertare se il nome scritto sulla lettera corrisponde all'identità della giovane. Sembra che una Natalia Merenda sia immigrata anni fa da Montagnareale a Milano e vi risieda tuttora con il marito. Ma da parecchi mesi i familiari in Sicilia non ne hanno notizia.

Fausta Sussetto, la capobanda, in questura - La giovane avvelenatasi alla stazione

Ragazza aggredita da un uomo sposato

Sedici anni, aveva lasciato gli amici nel bar Assalita per strada, dà l'allarme – Arrestato

Un giovane è stato arrestato perchè ha aggredito una ragazza che rincasava sola. La vittima è la sedicenne Giuseppina Pellegrino, abitante in corso Cosenza 76. Ieri sera si trovava nel bar di corso Unione Sovietica 351 con un gruppo di coetanei coi quali ascoltava dischi al *juke-box*. Nel locale c'era, per conto suo, Emanuele Pistillo, di 30 anni, da Adria, abitante in via delle Rosine 6, sposato e padre di una bambina di tre anni. Quando il gruppo dei giovani è uscito, il Pistillo l'ha seguito. A poche centinaia di metri ognuno è andato per la sua strada, verso casa. Il Pistillo ha pedinato la Pellegrino e le ha posto proditoriamente di corso Tazzoli angolo corso Agnelli l'ha aggredita e abbracciata.

La Pellegrino è riuscita a divincolarsi e, gridando, è fuggita. Sempre inseguita dal Pistillo che le diceva frasi oscillate, ha raggiunto un bar di via Giacomo Dina dove ha dato l'allarme. Il barista ha telefonato alla Volante che è subito accorsa. Gli agenti hanno fatto salire sulla camionetta la giovane e hanno perlustrato la zona. L'aggressore è stato raggiunto in corso Giovanni Agnelli e arrestato per atti di libidine violenta.

Emanuele Pistillo

La Uil indice le votazioni alla Fiat per eleggere le commissioni interne

Il sindacato socialdemocratico si richiama al rispetto degli accordi - Cisl e Cgil vorrebbero un rinvio delle nomine - La direzione dell'azienda si considera estranea alla polemica - Mercoledì sciopero dei metalmeccanici

Il 21 ottobre [illegible] è scaduto il mandato delle commissioni interne Fiat elette nel 1965. I sindacati non hanno ancora trovato l'accordo per indire le votazioni. La Cisl e la Cgil vogliono un rinvio. La Uil ritiene che si debbano rispettare le scadenze e procedere subito al rinnovo della rappresentanza di fabbrica dei 110 mila lavoratori. La direzione del personale Fiat ha informato i sindacati «*che si considera estranea alla polemica in quanto è indifferente all'azienda se le elezioni vengano indette subito oppure rinviate di un anno*».

La Uil ieri ha rotto gli indugi. Avvalendosi di un diritto che deriva dagli accordi interconfederali in vigore, ha deciso di indire le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne Fiat. In un comunicato del segretario della Uil, Raffo, si afferma: «*La Uil ritiene che un'azienda della importanza della Fiat non può restar priva di un organismo costituitosi dopo l'intenso periodo fascista. Pertanto ha comunicato alla direzione Fiat la intenzione di indire ai sensi degli accordi interconfederali le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne. Un comunicato in tal senso verrà affisso nelle bacheche aziendali domani 5 novembre ed a partire da tale data avrà inizio la procedura*».

La dichiarazione prosegue: «*La Uil è giunta a tale decisione anche in considerazione dell'attuale momento sindacale, che vede le organizzazioni dei metallurgici impegnate nel rinnovamento del contratto che una volta sottoscritto dovrà essere affidato al controllo delle commissioni interne per la sua esatta applicazione*».

Da qualche giorno sono in corso all'Unione Industriale incontri tra i delegati della Fiat ed i sindacalisti per uniformare il regolamento per l'elezione delle commissioni interne Fiat a quello concordato in sede nazionale. Inoltre i sindacati hanno chiesto di discutere il funzionamento delle commissioni interne. I due problemi, a giudizio della Cgil e della Cisl, rendebbero necessario il rinvio delle elezioni. La Uil afferma invece che il funzionamento delle [illegible] commissioni interne può essere discusso anche dopo le elezioni: quindi esige il rispetto delle scadenze.

— Conformemente a quanto stabilito in sede nazionale i tre sindacati torinesi dei metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil) stanno preparando lo sciopero dei metalmeccanici per l'intera giornata di mercoledì prossimo 9 novembre. «*La seconda giornata di sciopero* — informano in un comunicato — *sarà effettuata, secondo le situazioni aziendali, nelle giornate di venerdì e sabato*». Nello stesso comunicato i tre sindacati protestano perchè «in alcune aziende, compresa la Fiat» gli operai oggi (festività del 1 novembre) sono chiamati al lavoro, mentre i sindacati, perdurando l'agitazione dei meccanici hanno deciso «l'abolizione del lavoro straordinario e festivo».

— La Cisl torinese ha inviato ieri al Presidente della Repubblica una lettera nella quale si riassumono i termini della vertenza contrattuale dei metalmeccanici e l'esigenza di una più incisiva presenza del sindacato nelle aziende.

Furto sul serio — Alle 23,15 di ieri due giovani hanno infranto la vetrina del negozio di elettrodomestici Casanova, corso Orbassano 66. Sono fuggiti su una «2300» con alcune radio a transistor.

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

«Solo il cristianesimo può fare questi miracoli» - Basta, basta con le minorenni prostitute! - Politica: ognuno al suo posto - Anche i mormoni chiedono aiuto a «Specchio dei tempi» - Un assegno da New York

Una lettrice ci scrive:

«Ti ringrazio che hai pubblicato la mia lettera, hai inviato un raggio di sole sui miei cari. Devi sapere che quando apro "*La Stampa*" il mio primo sguardo è per "*Specchio dei tempi*". Tu sei l'angelo della bontà, il filo d'oro che unisce le anime. Il tuo giornale quanto bene fa materialmente e moralmente. Ho letto la risposta alla mia lettera della "Mamma ricca", che invia a me un assegno di lire 10.000. Ringrazio la "Mamma ricca", ma vorrei che le lire 10.000 fossero date a qualche vecchietta che vive in una soffitta. Portale un po' di legna, un po' di calore in memoria del Santo Padre Pio XII.

«Ringraziando il Signore, io, pur vivendo modestamente, non manco di nulla. Ho un marito d'oro che fa tanti sacrifici per la sua famiglia. La sofferenza, il dolore, hanno unito a me mio marito ed i miei figli. Alle volte non mi so spiegare tanta abnegazione. Solo il Cristianesimo, inteso e vissuto nella sua più grande carità, può fare questo miracolo.

«Vorrei ringraziare la "Mamma ricca", e dirle che una Mamma sofferente prega per lei, e chiede al Signore che le dia tanta rassegnazione nel suo soffrire».

Mamma Maria Vittoria

Un lettore ci scrive:

«Sarei felice di vedere pubblicata questa mia indirizzata, tramite tuo, all'inviato speciale a Brandizzo de "*La Stampa*". Non le pare, caro inviato speciale, di fare troppa propaganda alla bella prostituta sedicenne Anna Malapione? Tutti i giorni appare il sorriso sfrontato della suddetta in belle foto che la ritraggono in tutte le pose, quasi fosse essa una benemerita della società. Per favore non fatele più pensare ad ammirare questa figura, ormai la conosciamo molto bene da tutti i punti di vista! Con stima».

Giuseppe Cerutti

Un lettore ci scrive:

«Sarebbe ora che la Direzione si decidesse a proibire la pubblicazione giornaliera della fotografia della sedicenne Malappione. Non capisce quanta pubblicità le fa? Oltretutto non capisce che non dovrebbe pubblicare che quella minorenne guadagnava tanto denaro in poco tempo? Molte ragazze che, lavorando onestamente guadagnano infinitamente meno, possono chiederpi se ne vale la pena.

«Provvedete per la serietà e la dignità del giornale. Degli scandali delle prostitute bisognerebbe parlare pochissimo. Cordiali saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La fusione fra psi e psdi è ormai un fatto compiuto. Però per noi uomini della strada, che abbiamo poco tempo da dedicare alla politica, riesce piuttosto difficile comprendere perchè i cosiddetti lombardiani abbiano voluto restare ad ogni costo nel nuovo partito socialista unificato. E così pure stentiamo a capire perchè il psiup continui a essere un partitino a sè stante.

«Poichè è intuitivo che in ambedue i casi si tratta di criptocomunisti non sarebbe stato molto meglio per tutti che questi due gruppetti politici si fossero senz'altro aggregati al partito comunista? In questo modo lo schieramento politico italiano avrebbe guadagnato in chiarezza ed onestà».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ti scrive, sperando di essere accolto nella tua rubrica, un gruppo di missionari mormoni stranieri. Giriamo il mondo, con l'intento di diffondere la nostra religione; il suo nome, è "La chiesa di Gesù Cristo, dei santi degli ultimi giorni" e la nostra sede centrale in Italia è a Firenze in via degli Artisti n. 8. Vorremmo, tua tramite, far conoscere agli abitanti di questa città, la nostra giusta intenzioni, per non essere scambiati, ancora e sempre, per malfattori, venditori ambulanti, persone sospette, eccetera, poichè andiamo di casa in casa per parlare della nostra religione e della nostra chiesa, e purtroppo, il più delle volte, le porte si chiudono alle nostre parole.

«Tu sei tanto buono e puoi fare per noi tanto, come tanto ci è il bene che noi sappiamo che tu hai fatto. Ti preghiamo di accoglierci per dare più fiducia a chi ci ascolterà, e più fiducia a noi nel nostro lavoro. Ringraziamo e porgiamo tanti saluti ed auguri per il giornale».

Elder John D. Newman
Elder Howard C. Anderson

Un lettore ci scrive da New York:

«Vi prego unire il mio contributo alla sottoscrizione per Acqui e le zone allagate. Ringraziandovi per la vostra iniziativa. Distintamente».

Giulio Valentino
(Long Island City N. Y.)

«Allegato un assegno di 20 dollari».

L'inverno del povero

L'appello della Conferenza di San Vincenzo per un fraterno aiuto a tutti gli indigenti

Da qualche anno, alla soglie della stagione più ingrata per chi deve affidarsi alla carità del prossimo, i [illegible] confratelli e consorelle iscritti alle 105 «Conferenze di San Vincenzo» torinesi rivolgono un appello ai cittadini per «l'inverno del povero». L'iniziativa si ripete quest'anno dal 5 al 13 corrente, e assume un carattere particolare: oltre alle offerte in denaro, saranno preziose quelle in natura. Indumenti, generi alimentari, scarpe, coperte, tutto serve ai samaritani della «San Vincenzo» per alleviare la miseria, dare un po' di conforto e di calore a tante famiglie indigenti.

Vedremo nelle strade del centro, davanti alle chiese e ai locali di spettacolo, uomini e donne di tutte le classi sociali chiedere l'obolo per chi non ha più la forza di stendere la mano, o vi è impedito da un estremo pudore. In piazza San Carlo saranno istituiti anche due centri di raccolta per le offerte in natura. Chi non potesse recare personalmente il suo dono non avrà che da telefonare al 353-070: un confratello si recherà al domicilio di coloro che desiderano collaborare all'opera di fraterno aiuto.

L'anno scorso, la questua della «San Vincenzo» si è tradotta in 24 milioni e mezzo di lire: ma non sono bastati, perchè l'inverno del povero è rincarato dal freddo, dalla malattie e dalla fame. La benefica associazione ha assistito 6507 famiglie, distribuendo 430 milioni (dei quali 56 versati dagli stessi iscritti).

Il Sindaco va a Baghdad per inaugurare un museo

Il sindaco partirà martedì 8 novembre per Baghdad, dove sarà ospite del governo dell'Irag, parteciperà all'inaugurazione del Museo nazionale e a una serie di festeggiamenti a cui saranno presenti anche il vice presidente della Provincia Borgogno e il presidente della Cassa di Risparmio dott. Calleri. Com'è noto, il sindaco è presidente del «Centro ricerche archeologiche per il Medio Oriente» che ha una sede a Torino e una sede a Baghdad. Nel viaggio sarà accompagnato dal direttore del Centro prof. Gullini.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: p. Vittorio Veneto 11; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Roma 24; v. Lanzo 98; p. Repubblica 24; p. Statuto 4; via Della Rocca e del Mille: c. G. Cesare 48; c. Belgio 41; via Tunisi 54 ang. v. Spaventa; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vittorio Emanuele 121; c. G. Cesare 158; v. dei Mughetti 11 (Valletta); v. Vigliani 160; via Stradella 35; v. De Sanctis 62; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; via Fuligno 69; v. Madama Cristina 30; v. Braccini 101; corso Sommeiller 31; p. Omero 18; v. Capelli 67; c. Sebastopoli 210; v. Po 14; v. Nizza 108; v. San Donato 55.

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. P. Giuria 2 (657-056); v. Reframore 78 (210-714). Elettrauto: v. Tenivelli 3 (753-300); v. [illegible]illon 30 (284-147); v. Nizza 331 (683-150); v. S. Secondo 73 (596-745).

1916, L'«ANNO TERRIBILE» DELLA GRANDE GUERRA

La presa di Gorizia: vittoria e delusione

Cerco nella memoria dov'ero il 4 novembre 1916. Nella zona delle Alpi di Fassa, nel paese morto di Caoria, a riposo. (Quello che allora, secondo la puritana concezione che aveva della disciplina il generale Cadorna, era il riposo dei soldati che scendevano dalla prima linea. Ancora sotto il tiro dell'artiglieria nemica; in baracche fatte di tavole sottili, uno spazio di due dita fra l'una e l'altra, che non c'era stufa che le scaldasse, messe in certi posti che alla prima nevicata grossa veniva giù la valanga e le seppelliva; e si partiva la mattina e si tornava a buio per andare a scavare appostamenti e trincee di seconda linea).

Ma insomma, milleseicento metri più in basso dell'ardua Cima Cauriol che avevamo presidiato fino a pochi giorni prima, sessanta giorni filati, bersaglio quotidiano dei cannoni e degli obici di Cima Cupola (tiro diretto per tre chilometri in linea d'aria), e dal fondo della Val di Fiemme degli sbibboloni del 321. Sempre in allarme, ché i *Kaiserjäger* non si erano rassegnati alla perdita; fino al giorno che andammo noi ad attaccarli, ben rintanati in un vertiginoso spuntoncino di roccia irto di mitragliatrici e di cannoni in caverna; e naturalmente non ce la facemmo a prenderlo. Rimasero per quei sassi il plotone esploratori e quasi tutta la 265ª compagnia.

«*Meno male, adesso ci daranno il cambio*», dicevamo per consolarci. Ma il cambio non veniva. Il maggiore mandò al comando lo specchio dei presenti, delle perdite, dei malati; e non servì. Il medico fece un rapporto che da due mesi i soldati mangiavano solo scatolette e gallette, e c'era il rischio dello scorbuto; e non servì. Allora il maggiore mandò un fonogramma, «*se non ci date subito il cambio, il cambio ce lo daranno gli austriaci*»; e finalmente una bella mattina di nebbia arrivarono a sostituirci i fratelli del battaglione Feltre. E così scendemmo a riposo come vi ho detto, ritrovando nelle baracche o nelle case abbandonate pantegane voraci e pingui pidocchi bianchi con la croce sulla schiena. A sei chilometri dall'osteria più vicina; e i soldati ci andavano come di pattuglia per non imbattersi nei carabinieri che gli avrebbero rimandati indietro.

A riposo; ma sempre con l'orecchio teso se venisse rumore di combattimento dalle cime incombenti; ché se quel fragore cresceva d'intensità, e durava a lungo, c'era il rischio di essere rispediti su prima del tempo di rincalzo ad un battaglione mezzo distrutto, aggrappato a quella catena aspra che c'era costato tanto sangue a conquistare. (Leggo ora negli studi dei competenti che l'operazione sulle Alpi di Fassa fu un inutile dispendio di forze, nessun vantaggio strategico ci venne dal possesso di quelle quattro cime). Sono andato a leggere il bollettino, sì, il 4 novembre 1916 il nemico attaccò il vicino Colbricon, certamente stavamo sospesi quel giorno, il fragore delle mitragliatrici e dell'artiglieria arrivava fino a noi.

E il 4 novembre sulla fronte orientale i comandi tiravano le somme della nona battaglia dell'Isonzo, terminata quel giorno, iniziata il 31 ottobre; con un bello sbalzo avanzammo i fanti per qualche chilometro fino a conquistare il Dosso Faiti; ma sul resto del fronte carsico non si fece alcun progresso; i fanti avevano strappato al nemico oltre il vallone qualche centinaio di metri combattendo con quasi mezzo il corpo nel fango color del sangue, gli avversari contrattaccarono e li respinsero al punto di partenza. Perdite 34 mila uomini, fra cui otto o nove mila morti.

Questa fu la terza delle tre spallate, come furono chiamate la settima, l'ottava e la nona battaglia dell'Isonzo, dalla fine d'agosto al 4 novembre; perché non volevano essere altro. Ormai il Comando supremo sapeva che la linea nemica era ancora solida, queste offensive non avevano altro compito che quello di logorare gli avversari, di impedirgli di distrarre truppe dal fronte italiano per inviarle sul nuovo fronte romeno. Ma il logorio inflitto al nemico corrispondeva un logorio in misura poco diversa presso i nostri.

«*L'anno terribile*», hanno chiamato gli storici quel 1916. Si perdette in quell'anno la speranza di una rapida e vittoriosa fine del conflitto; peggio, si vide che questa guerra che si allargava a tutto il mondo s'era tramutata in un cieco cataclisma, oltre i calcoli e le previsioni di chi l'aveva evocata. L'alleato russo era ormai allo stremo delle forze; l'alleato romeno entrato baldanzosamente in guerra la fine di agosto era dopo due mesi in precipitosa ritirata davanti al generale Falkenhayn; gli alleati occidentali, sgomenti per le grandi perdite subite nella gigantesca e fallita battaglia della Somme non attendevano salvezza che da un ancora ipotetico intervento americano.

La conquista di Gorizia dell'agosto aveva alimentato illusioni, di poter uscire finalmente dalla logorante immobile guerra della trincea, che le successive azioni dissiparono; conquistati finalmente a prezzo di sacrifici gravissimi i tragici colli sui quali ci si era dissanguati per più d'un anno, Sabotino, Podgora, Calvario, San Michele, si vide che quel balzo in avanti di pochi chilometri aveva servito soltanto ad arrestare l'offensiva davanti ad un'altra barriera di cime e di passi del tutto simile a quella superata; e nuovi nomi paurosi cominciarono a ricorrere quasi continuamente sui bollettini, Vodice, Monte Santo, San Gabriele, San Marco, Dosso Faiti, Vellhi Kribach. Divenne norma esasperante quell'anno una tattica da talpe, producente un continuo stillicidio di perdite e paralizzante ogni impeto, con linee troppo vicine, con soste di settimane e di mesi contro posizioni dominanti irte d'offese, con l'ostinazione di non abbandonare una zolla di terreno, una ruga di roccia tolta al nemico; e se perduta di riconquistarla ad ogni prezzo.

Nuove armi orrende comparvero quell'anno, i gas asfissianti, le mazze ferrate con cui reparti d'assalto irrompevano a macellare i pochi superstiti scampati ai vapori malefici. Già appariva scandalosa la sfacciata licenza degli imboscati e degli arricchiti con le forniture. I governanti a Roma erano deboli e irresoluti davanti a maneggi di politica interna e di partito, tutto il loro coraggio lo mettevano nel criticare la condotta delle operazioni e a lesinare il denaro per le necessità degli armamenti. Ai combattenti il Comando supremo appariva un Olimpo di dèi invisibili, crudeli, insensibili alle loro condizioni materiali e spirituali. E i più arditi, i più intelligenti comandanti dei battaglioni, dei reggimenti, delle brigate, lo giudicavano legato ad una concezione arcaica della guerra, inabile a servirsi di un esercito così diverso da quelli del passato, nel quale i professionisti erano sopraffatti da venti e più classi di chiamati alle armi e dagli ufficiali di complemento con tutte le virtù e le manchevolezze della borghesia; e impacciano su un campo di battaglia che era una sola fortezza, anzi due interminabili fortezze contrapposte che si stendevano dal mare ai ghiacciai per deserti di sassi, per paludi, per rovine di borghi e di boschi, lungo fiumi ruinosi.

Il 4 novembre del 1916 il tenente di complemento Arturo Stanghellini, come narra nel suo diario di guerra *Introduzione alla vita mediocre*, ha incontrato «*un soldato che saliva il Velich portando un mazzo di rose rosse. D'intorno il terreno era martellato dalle granate. Non un filo d'erba. Non una foglia sui tronconi degli alberi. Non vi erano che rovi di filo di ferro spinoso. "Le rose qua?" ha detto il generale Sani soffermandosi. "A chi le portate? Dove le avete prese?". "Vengono da Campolongo e sono per il signor colonnello Perris. E' la sua festa oggi. E' San Carlo". Così sulla petraia tormentata, insanguinata, salirono quel mattino le rose*».

Paolo Monelli

Il monumento al Fante s'inaugura oggi a Gorizia

Gorizia, 3 novembre.

Domani alle 11 e 30, con solenne cerimonia, sarà inaugurato in Gorizia il monumento al Fante.

Verrà insieme commemorato il cinquantenario della conquista della città, dove le truppe italiane innalzarono il tricolore nella giornata dell'8 agosto 1916.

Lo scultore Manzù espone a Mosca

La signora Inge Manzù in una sala dell'Accademia sovietica delle Arti accanto al busto, eseguito dal marito, che la ritrae. Ieri a Mosca si è aperta una «personale» di Manzù nella quale lo scultore italiano espone un centinaio di opere (Tel. A. P.)

LA CECOSLOVACCHIA, A VENT'ANNI DALLA ESPULSIONE IN MASSA, E' ANCORA INQUIETA

I Sudeti senza tedeschi

Nel bel paese famoso per la birra e le città termali, nelle dolci colline tra Boemia e Germania, vivevano nel 1938 poco più di tre milioni di tedeschi - Sotto la repubblica democratica di Benes, avevano eguaglianza di diritti; non se ne accontentavano ed esigevano, con un terrorismo che ricorda quello dell'Alto Adige, l'annessione al Reich - A Monaco, ottennero partita vinta; sei mesi dopo Hitler distruggeva e occupava l'intera Cecoslovacchia - Nel 1945 furono cacciati in massa: ne sono rimasti appena 150 mila; rispettati (hanno un giornale in lingua tedesca), ma tenuti sotto severa vigilanza - Appena al di là del confine, in Baviera, potenti leghe di profughi chiedono la rivincita, il ritorno in massa - E quando vanno, come turisti, a rivedere le loro vecchie case, spesso non tacciono bellicose intenzioni

(Dal nostro inviato speciale)

Karlovy Vary, novembre.

Nelle nebbie vaganti del primo mattino, le campagne attraversate dalla strada che da Praga porta ad Occidente mostrano un volto spettrale, inquietante. Si intravedono all'infinito sterminate distese di robusti pali alti tre o quattro metri che hanno il sinistro profilo delle forche, collegati l'uno all'altro da fili di ferro. E' un paesaggio — mi rassicurano i miei accompagnatori — che si farà splendido a primavera quando sulle strane intelaiature gutzerà il luppolo, il prezioso «oro verde» (quello «bianco» è il cristallo) della Cecoslovacchia.

Siamo infatti nel regno della birra, nella cui capitale Pilsen è inevitabile, non ostante l'ora, una sosta, una bevuta, un doveroso apprezzamento per un prodotto senza pari. I quattordici gradi dei boccali ambrati devono avere la loro parte nell'impressione d'irrealtà che mi assale alle altre due tappe: a Marianske Lazne o Marienbad, a Karlovy Vary o Carlsbad. Nelle due celebrate città termali, i duri profili dei palazzi antichi sono sommersi dal frenetico rococò fin da secoli di alberghi, porticati, rotonde. Levati i pochi incappottati che si aggirano col bicchiere della salutifera acqua in mano, la scena è intatta, pronta alle riprese di un film rutilante di uniformi e crinoline, risonante di valzer e marcette ottocentesche.

E' un incanto al quale è duro sottrarsi per proseguire nella nostra strada verso Occidente. Il paesaggio si fa più gradevole, ondulato in dolci colline coperto di boschi, disseminato di belle case e fattorie. C'è poca gente in giro, e c'è molta pace in questa zona che un cippo vicino a Karlovy Vary indica come il cuore geografico d'Europa. Nei lindi villaggi il tempo sembra essersi fermato: ad As, davanti ad una villetta imbiancata di fresco, la mia guida mi parla della famigliola che vi abitava trent'anni fa, del padre, modesto insegnante d'educazione fisica, della madre, brava donna, sempre vestita in costume ed intenta a sfaccendare, dei loro tre figlioli. E me ne parla a lungo perché quel buon babbo si chiamava Konrad Henlein.

Questa è la terra che fu dei Sudeti. Da Plsen (Pilsen) a Cheb (Eger), da Karlovy Vary a Liberec (Reichenberg), lungo tutta la fascia alla frontiera con le due Germanie di oggi, vivevano fino a ieri i tre milioni e duecentocinquantamila cittadini tedeschi della Repubblica cecoslovacca. Era una minoranza divenuta di fatto padrona assoluta della zona durante i tre secoli di dominazione asburgica in Boemia, parificata in ogni diritto a qualsiasi altro gruppo etnico nella civilissima Repubblica cecoslovacca tra le due guerre, forte della sua lingua, delle sue scuole, delle sue istituzioni in ogni campo.

In questa dolce terra, nelle belle fattorie, nei quieti villaggi, trent'anni addietro le brave massaie maneggiavano munizioni; i buoni babbi in braghe di cuoio, devotamente aiutati dai figlioletti in calzettoni bianchi, facevano la pelle ai poliziotti; il modesto, occhialuto, insignificante Henlein (finito suicida col veleno nel '45) ripeteva mille piazze la lezione del suo padrone Hitler: «Chiedere a Praga sempre di più in modo che non possa accettare, fino al crollo dell'intera repubblica cecoslovacca, all'incorporazione totale nel Terzo Reich».

Il fondamento morale della causa sudeta trova una nobile illustrazione in Goering che al congresso nazista di Norimberga dice dei cechi: «Una trascurabile frazione dell'Europa sta tormentando la razza umana... Questa misera razza di pigmei sta opprimendo un popolo ricco di una vera cultura, e dietro di essa vi è Mosca e l'eterna maschera del diavolo ebraico...». E' il settembre 1938: Mussolini tiene mano, Chamberlain e Daladier si inchinano, a Monaco vengono consegnati ad Hitler quasi tre milioni di sudeti e quasi un milione di cechi. Cinque mesi dopo, alle idi di marzo del '39, il Fuehrer entra in Praga: la Cecoslovacchia è totalmente sacrificata sull'altare della pace. Dopo altri cinque mesi, era la guerra.

I conti sono stati saldati nel '45: su tre milioni e duecentocinquantamila sudeti, tre milioni e centomila sono stati espulsi di colpo (spesso con poche ore di preavviso e col permesso di portare solo il bagaglio a mano), caricati sui vagoni scoperti, e via verso Occidente, un treno dopo l'altro. «Lei pensa — mi dice a Karlovy Vary Fon. Josef Potzel (sudeto) — che siamo stati troppo duri, che avremmo fatto meglio a lasciarli dove erano o magari, come avete fatto voi in Alto Adige, a riammettere con tutti gli onori anche i nazisti? Pensi allora cosa vorrebbe dire avere ancor oggi in questo cuore malato d'Europa tre milioni di gente sempre inquieta come è quella di razza tedesca — lo lasci dire a me, che sono dei loro — mai contenta, nemmeno quando di fatto, come qui da noi prima della guerra, è padrona in ogni campo».

I centocinquantamila che sono rimasti non pongono, secondo il deputato che mi riceve nella sede dei sindacati a Karlovy Vary, particolari problemi: comunisti o no, ebbero anche loro la vita dura nei primi anni della repubblica socialista cecoslovacca. Poi a poco a poco le cose si sono normalizzate: ora hanno i loro rappresentanti in tutti gli organismi, dal Consiglio comunale al Parlamento; possono parlare tedesco quanto vogliono e leggere il loro settimanale Volkszeitung; è consentito l'insegnamento della loro lingua nelle scuole.

Chiedo all'on. Potzel se proprio non danno più nessuna preoccupazione: «Qualche volta — ammette — quando ha bevuto troppa birra, qualcuno si lascia andare a qualche vecchio Sieg Heil, e noi provvediamo d'urgenza a schiarirgli le idee con qualche mese di prigione. Ma certo noi non gli permettiamo, come voi in Alto Adige, di giuocare ancora ai soldati, camuffati da pompieri, cacciatori, franchi tiratori o simili buffonate che spesso e volentieri sconfinano in tragedia. No, non sono i sudeti rimasti che ci preoccupano, sono gli altri».

Riaperte le porte della Cecoslovacchia al turismo internazionale, sono sempre più numerosi gli «espulsi» che dalla Germania federale tornano liberamente a vedere la vecchia terra. Non tutti vi compiangono da ospiti, qualcuno è arrivato a minacciare i nuovi proprietari delle case di un tempo:

La zona tratteggiata è quella abitata dalla minoranza tedesca in Cecoslovacchia. Dopo le espulsioni in massa del 1945, gli abitanti di origine tedesca si sono ridotti dal 3 milioni e 250 mila di un tempo, a 150 mila

«tenetele bene perché un giorno o l'altro verremo a riprendercela». Non sono casi di singoli esagitati: i temi della revisione delle frontiere, dell'«autodeterminazione», del «grande ritorno» sono quelli quotidianamente ribaditi — specie in Baviera — dalle potenti «leghe degli espulsi» dal Sudetenland come da tutte le altre zone occupate dal Terzo Reich.

Senza seguire i cecoslovacchi in tutte le loro interminabili polemiche contro il governo di Bonn che quanto meno tollera troppi scritti, discorsi, comizi revanscisti, mi limiterò ad attestare che questa gente appare veramente in buona fede quando dichiara di avere ancora e sempre paura dei tedeschi (occidentali, s'intende; degli orientali si parla sempre amichevolmente, anche se ho l'impressione che nemmeno verso di loro si nutrano i più amorosi sensi). Quando provo a dire all'on. Potzel che le famigerate «leghe degli espulsi» in gran parte composte di vecchi nostalgici e non esercitano più molta attrazione sui giovani, il deputato mi guarda con compatimento.

Non voglio discutere di politica, Potzel mi accompagna alla piazza davanti al vecchio grand hôtel di Karlovy Vary. E ad un certo momento penso che l'abbia fatto apposta: fra tutte le macchine che si allineano fitte non ce n'è una che non sia tedesca; sono solo pullman della Germania dell'Est e auto di quella dell'Ovest; e dalle targhe è difficile capire l'appartenenza all'uno o all'altro Stato, tanto è piccola la differenza tra il «D» dello stesso Deutschland (e non sono io a notarlo).

Dico al mio cortese accompagnatore, del fascino intatto di Karlovy Vary che, macchine a parte, sembra pronta alle riprese di un film rutilante di uniformi e crinoline, risonante di valzer e marcette ottocentesche. Ma quello, duro: «Per le crinoline ed i valzer, passi; ma non vorrei che uniformi a marca fossero prussiane». E finalmente un sorriso gli illumina il volto: «Lei pensa che io sia ossessionato da un'idea fissa. Ma si vuol fare uno sforzo per capirci — e di colpo non c'è più traccia di sorriso — si fermi un attimo sulla via del ritorno, in un paese poco prima di Praga. A Lidice».

Giovanni Giovannini

SOLO NELLA LIBERTÀ SI PUÒ TROVARE IL RIMEDIO

Il vero scandalo dell'Università

Volentieri pubblichiamo questa nota del prof. Gustavo Colonnetti, scienziato autorevole e docente di lunga e varia esperienza. La sua tesi, già espressa più volte — solo l'autonomia può assicurare il buon funzionamento delle Università —, ha certo solidi fondamenti. Ma può lasciare perplessi sulla sua opportunità, oggi, in Italia. Gli intrighi nell'assegnazione delle cattedre e la trascuratezza dei doveri accademici da parte di troppi professori, sono tristi realtà di dominio pubblico. Come affidare a questi docenti maggiori poteri, finché non dimostrino con i fatti di esserne degni?

Ho rilevata ed apprezzata la meritata evidenza con cui «*La Stampa*» ha pubblicato alcuni recenti articoli tendenti a sottolineare e valorizzare le reazioni degli italiani al succedersi degli scandali che avviliscono il nostro paese. Ricordo fra i più recenti l'articolo di Galante Garrone pubblicato il 16 ottobre, quello di Quirino Principe del 30 ottobre e quello di Nicola Adelfi, che mette molto opportunamente in evidenza il crescente sdegno della pubblica opinione, e ne trae felici auspici per l'avvenire.

Che una reazione dell'opinione pubblica si manifesti è fuor di dubbio, ed è senza dubbio un bene; ma ciò che mi rende esitante ad aderire all'ottimismo di Adelfi è che la sana reazione dell'opinione pubblica italiana si manifesta essenzialmente nei confronti degli aspetti, dirò così, finanziari degli scandali, del danno che le losche imprese dei profittatori arrecano al patrimonio nazionale degli illeciti guadagni che «servitori dello Stato» senza coscienza e senza scrupoli si arrogano a spese della comunità.

E' questo indubbiamente un aspetto preoccupante di una triste situazione; ma a renderlo possibile ed evidente vi è una carenza nel funzionamento dei più delicati organi dello Stato che rende alla collettività un danno, meno appariscente e meno facilmente traducibile in cifre, ma anche più grave di quello derivante dalla sottrazione o dalla cattiva amministrazione del pubblico denaro.

Questa carenza si è andata manifestando e accentuando negli ultimi decenni sotto forma di una attenuazione e, qualche volta, di una vera e propria scomparsa del senso di responsabilità dei singoli di fronte alla comunità.

Vorrei precisare il mio pensiero riferendomi ad un settore nel quale ho servito il mio paese per oltre cinquant'anni, e sul quale mi conforta la coscienza di poter esprimere un giudizio preciso ed assolutamente obiettivo. E' il settore della scuola e più precisamente della scuola superiore, universitaria, la cui deplorevole situazione — denunciata da prima da pochi spiriti chiaroveggenti, e oggi più o meno chiaramente sentita da tutti quelli che nella scuola operano come docenti o come studenti — minaccia di avere le più funeste conseguenze, non solo sul prestigio scientifico e culturale, ma anche sull'avvenire sociale ed economico del nostro paese.

Sono d'accordo con Nicola Adelfi nell'affermare che solo «*la libertà può evitare che continuino gli scandali*». E, nell'ambito della vita universitaria a cui intendo qui riferirmi gli scandali sono: i concorsi universitari sempre più sfacciatamente dominati da intrighi ordити a danno dei migliori; i professori che ai loro doveri accademici antepongono i loro interessi professionali; i rettori che chiudono non uno ma tutt'e due gli occhi sul comportamento dei loro colleghi pur di conservare quella popolarità che è il presupposto della loro rielezione alla altissima carica; e si traducono in quella assenza di contatti personali, di assistenza e di collaborazione tra docenti e studenti che caratterizza la maggior parte dei nostri istituti universitari e che fa sì che solo pochi fra essi meritano, dal punto di vista della funzionalità didattica, paragonarsi agli analoghi istituti delle nazioni più progredite.

A tutto ciò vorrebbe rimediare il progetto di legge che il ministro Gui ha sottoposto all'esame del Parlamento. Ignoro se e quando, e con quali emendamenti, potrà diventare legge dello Stato; ma non ho molte speranze che le nobili intenzioni del ministro siano per determinare un effettivo risanamento del vigente costume universitario. Dirò di più: che non credo che nessuna legge del genere potrebbe raggiungere lo scopo. E ciò per una ragione molto semplice: che non ci si vuol decidere a tener conto del precetto costituzionale, che alle Università e agli Istituti superiori di cultura promette la piena autonomia.

Tale autonomia dovrebbe essere totale nel campo didattico e tradursi nella più assoluta libertà per gli organi che saranno preposti al governo dell'Università di disciplinarne il funzionamento e di assicurarne l'efficienza:

a) scegliendo i docenti (senza limiti e vincoli di nazionalità) e fissandone i compiti e gli emolumenti mediante contratti a termine;

b) accettando gli allievi a base ai loro titoli di studio ed alla specializzazione ed al livello professionale cui aspirano, fissandone caso per caso i piani di studio e le modalità di lavoro;

c) eliminando in qualunque momento quegli allievi che non dimostrino sufficiente attitudine allo studio e buona volontà;

d) rilasciando, a quelli che avranno percorso utilmente un determinato ciclo di studi, certificati e diplomi con specificazione della specializzazione e del profitto.

Sì bene che a queste mie proposte così profondamente innovatrici si oppone la facile obiezione che, in un paese come il nostro, in libertà diverrebbe facilmente licenza e gli scandali, anziché sparire, andrebbero moltiplicandosi.

Rispondo che non è vero. Attribuendo a ciascuno la piena, totale, personale responsabilità dei suoi atti, si renderebbe possibile da una parte lo sviluppo delle iniziative più sane ed ardite e il loro assurgere ad esempi da imitare e seguire; dall'altra parte l'identificazione degli abusi e la possibilità della loro immediata repressione.

Che se ciò non dovesse avvenire, non vi sarebbe che da concludere che la nostra Università è discesa così in basso da dover perdere ogni speranza di risalire la china funesta su cui proprio la mancanza di libertà l'ha spinta.

Ma io sono d'accordo con Adelfi nel ritenere e nell'affermare che il paese è sostanzialmente sano, e che la sua Università libera e liberamente affidata al governo di uomini liberi e sani potrebbe ben guardare all'avvenire certa di non essere indegna del suo passato.

Gustavo Colonnetti

Presidente onorario del Consiglio Naz. delle Ricerche

SONO UN RAGAZZO FORTE, PAPA'

ORA sì, ma c'è voluta l'Ovomaltina.

Ovomaltina è una grande risorsa genuina e concentrata, solida base per le forze fisiche e intellettuali. Ovomaltina rinforza ogni giorno muscoli e nervi dei vostri bambini. Ovomaltina fa dei vostri ragazzi gli uomini in gamba di domani.

Ovomaltina
dà forza!
(ricordate Cioco-Ovo, l'Ovomaltina tascabile)

Ovomaltina è facile da digerire, e viene utilizzata dall'organismo in modo rapido e completo. Si garantisce che l'Ovomaltina non contiene coloranti né additivi chimici. È un fortificante naturale.

DR. A. WANDER S.A. - MILANO

La rassegna stimola la discussione su tutti i problemi dell'automobile

Si va definendo la fisionomia dell'annata automobilistica

Diminuisce il divario di produzione fra le industrie del Mec e degli S. U.

Nei primi nove mesi di quest'anno le Case del Mercato Comune hanno costruito 4 milioni 807 mila veicoli, quelle degli Stati Uniti 7 milioni 485 mila - La differenza è di circa 2 milioni 680 mila unità, contro i 3 milioni e 600 mila del 1965 - La situazione in Francia, Germania ed Italia

Produzione nei primi 9 mesi '66 (Mercato Comune e S. U.)

	FRANCIA	GERMANIA OCC.	ITALIA	TOTALE MEC	STATI UNITI
Vetture	1.313.674	2.127.385	959.462	4.400.721	6.174.181
Variaz. sul '65	+ 34,50 %	+ 6,60 %	+ 12,10 %	+ 15,00 %	— 7,91 %
Veicoli ind.	174.918	168.957	62.585	406.458	1.311.355
Variaz. sul '65	+ 10,49 %	— 6,42 %	+ 17,75 %	+ 3,69 %	— 0,36 %
Totale	1.488.780	2.296.342	1.022.047	4.807.179	7.485.536
Variaz. sul '65	+ 31,15 %	+ 5,80 %	+ 12,44 %	+ 13,95 %	— 6,67 %

La fisionomia economica dell'annata automobilistica, che il 48° Salone di Torino ha puntualizzando attraverso la pubblicazione delle cifre ufficiali di produzione, immatricolazioni ed esportazione, e nelle dichiarazioni dei responsabili delle grandi Case costruttrici, è ormai chiaramente delineata. La sintesi delle impressioni generali è che la ripresa italiana si sia fermamente consolidata in quasi tutti i settori (soltanto nel campo degli autobus esistono ancora difficoltà abbastanza pesanti, e il problema aspetta una soluzione soprattutto sul piano politico). E' comunque augurabile che il consolidamento complessivo della situazione trovi conferma in quelle spinte emotive del pubblico che non sono infrequenti in occasione delle grandi rassegne dell'automobile.

E' sintomatico che la ripresa produttiva riguardi soprattutto i tre Paesi del Mercato comune dove opera un'industria dell'autoveicolo: Francia, Germania e Italia, sia pure — come vedremo — con sensibili differenziazioni. Come aveva puntualizzato l'ing. Enrico Minola nella conferenza-stampa Fiat di mercoledì, la situazione non è altrettanto favorevole tra i produttori della zona europea di libero scambio (Efta): l'Inghilterra è alle prese con una situazione economica che, come avviene dovunque, si riflette principalmente sul settore automobilistico; e anche l'industria svedese sta accusando una sensibile recessione.

Mentre il Giappone è a volta in piena ascesa, la terza grande area di produzione (ma prima per volume e fatturato), comprendente gli Stati Uniti e il Canada, non è quest'anno in grado di ripetere il grandioso *boom* del 1965 (oltre 11 milioni e 100 mila autoveicoli costruiti), per le ragioni illustrate su «*La Stampa*» dell'altro ieri dall'autorevole prof. Di Fenizio.

Nei giorni scorsi abbiamo reso noto le cifre relative ai primi nove mesi di quest'anno per l'industria automobilistica italiana. Oggi siamo in grado di conoscere anche quelle della Francia, Germania e Stati Uniti. Come appare dalla nostra tabella, il maggior tasso di incremento produttivo da gennaio a settembre si è verificato in Francia: il 34 per cento per le vetture, il 10 per i veicoli industriali, oltre il 31 per cento nel complesso. Forse mai prima d'ora si era avuto Oltralpe un aumento così impetuoso, che ciclicamente fa seguito a una recessione non dissimile — anche se meno importante nelle dimensioni — a quella italiana del '64-'65.

Andamento abbastanza favorevole, ma sensibilmente più ridotto che negli ultimi dieci anni, si è registrato, sempre da gennaio a settembre, in Germania, dove anzi per la prima volta la produzione di autoveicoli industriali denuncia una preoccupante flessione.

Nel complesso, le industrie automobilistiche del Mercato comune hanno costruito nei primi nove mesi di quest'anno 4 milioni e 807 mila veicoli, il 13,4 per cento in più che nel corrispondente periodo del 1965 (nel totale non sono compresi parte dei montaggi effettuati in Belgio, che comunque non muterebbero l'ordine di grandezza). Si tratta di un incremento importante, di un volume produttivo soltanto superato da quello degli Stati Uniti.

In quest'ultimo Paese, come si è accennato, l'anno in corso non appare così favorevole come il '65; poco più di sette milioni e 485 mila unità costruite fino a tutto settembre, di cui 6 milioni 174.000 vetture. La diminuzione globale risulta del 6,67 per cento in confronto all'anno scorso, ma è anche vero che l'enorme mercato statunitense ci ha abituato a questi andamenti ondulatori annuali. Senza contare che, sul piano economico, le Case americane fanno ottimi affari in Europa attraverso le loro filiazioni in Germania, Inghilterra e Francia.

Comunque, confrontando sulla base statistica dei primi nove mesi di produzione i consuntivi delle industrie del Mec con quelle americane, si può osservare che mentre un anno fa il divario risultava in cifra tonda di 3 milioni e 600 mila unità, al 30 settembre scorso si era ridotto a circa 2 milioni e 680 mila autoveicoli. Esiste insomma la tendenza a un avvicinamento, anche se certamente molto lento, perché se da un lato la produzione europea continua a crescere, quella statunitense, nonostante le ricorrenti flessioni e riprese, rimane nella media degli anni praticamente costante.

Ferruccio Bernabò

Un'inedita applicazione sul motore della Fiat 124 Sport

La cinghia dentata di comando per i due alberi di distribuzione

Un interessante particolare tecnico emerge dall'esame di alcuni nuovi motori: l'impiego delle cinghie dentate per il comando degli assi a camme in testa. Com'è noto, uno o meglio ancora due alberi di distribuzione in testa sono oggi quanto di meglio esista per un motore ad alta velocità ed efficienza; ma il comando degli assi a camme in testa pone un duplice problema di costo e rumorosità che, se è indifferente per motori da corsa o sport, diventa assai delicato per vetture da turismo e, ancor più, nel caso di tratti di vetture destinate ad ampia diffusione.

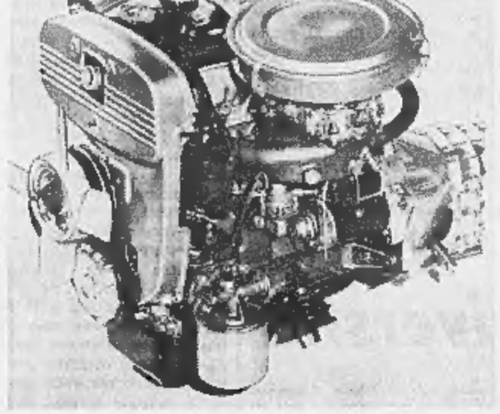
Da alcuni anni sono state perfezionate le cinghie dentate che uniscono ai vantaggi della cinghia classica (silenziosità, economia, leggerezza ed assenza di lubrificazione) anche le caratteristiche della catena, e cioè la possibilità di trasmettere il moto senza slittamenti.

La cinghia dentata è costruita solitamente in materiali simili a quelli delle cinghie normali, ma presenta due importanti differenze: una, visibile, è la dentatura che si impegna in analoghe dentature delle pulegge di comando, ed una, invisibile, è costituita da una serie di fili di acciaio interni, che conferiscono alla cinghia la necessaria inestensibilità.

Infatti, per il comando della distribuzione è necessario non solo che la cinghia non slitti, ma anche che non si allunghi per non creare, col gioco risultante, imprecisioni nella fasatura delle valvole, e quindi un calo di rendimento del motore.

L'applicazione della Fiat per il motore della 124 sport è unica nel suo genere, perché sono comandati due assi a camme con una sola cinghia; precedentemente erano stati realizzati dei motori con un solo albero in testa comandato da cinghia, dalla tedesca Glas e dall'americana Pontiac. Piccole cinghie dentate sono anche impiegate da anni nelle vetture da corsa per l'azionamento degli alternatori delle pompe di iniezione e di altri accessori. Indubbiamente questo tipo di trasmissione del moto è destinato a trovare sempre maggiore impiego.

Gianni Rogliatti



Il motore della nuova 124 Sport ha gli assi di distribuzione comandati da cinghie dentate anziché da catene

Le nuove tendenze estetiche espresse dalla linea italiana

I carrozzieri rispondono coi fatti alle ingiuste accuse di immobilismo

A Ginevra, nel marzo scorso, furono criticati - In questi giorni essi stanno dimostrando come la loro vena creativa non s'è affatto inaridita - «Per qualche tempo abbiamo lavorato sul particolare, oggi torniamo a proporre nuovi temi stilistici»

Le vetture presentate ogni anno dai carrozzieri italiani al Salone di Torino, oltre ad essere di questo uno dei poli di maggiore attrazione e interesse per il pubblico, hanno una funzione didattica e informativa per tutti i costruttori di auto. E' infatti abbastanza noto, e universalmente riconosciuto, che i carrozzieri hanno dato un contributo sostanziale, e a volte determinante, all'evoluzione della forma e della linea estetica dell'automobile. Da Torino, è stato scritto più volte, parte la moda dell'auto; e, quanto poco di retorico vi fosse in questa affermazione, è stato dimostrato (ed è una realtà viva) dagli sviluppi avuti dalle collaborazioni intrecciate dai maggiori carrozzieri e stilisti con le fabbriche italiane e straniere. Molte idee espresse nei modelli da esposizione, sono state trasferite nelle vetture di serie.

Da qualche parte, sia per la moderna struttura industriale assunta dalle maggiori aziende del ramo che per una forma di naturale difesa, era sembrato che la vena creativa dei carrozzieri si fosse un poco inaridita. Severe critiche in questo senso furono difatti formulate dalla stampa elvetica nel marzo scorso, in occasione del Salone di Ginevra. Quanto quell'ingiusta accusa di immobilismo fosse infondata, i carrozzieri lo dimostrano in questi giorni, al Salone torinese. Basta recarsi nel 3° padiglione, ad essi dedicato, e soffermarsi presso quelle vetture di serie o speciali che essi hanno disegnato per alcune Case, per rendersi conto che l'estro creativo, che è il loro più prezioso patrimonio, non si è affatto inaridito, anzi è più che mai presente e fervido, e l'interesse per tutti quei problemi che caratterizzano il momento automobilistico è assai sentito. Le iniziative intese a creare fermenti ed alimentare tendenze sono evidenti: l'auto per la donna, la vettura per città, la macchina sportiva esemplificata nella più pura espressione della velocità. Poi, c'è l'assillo quasi costante della ricerca del particolare, che l'occhio esperto del tecnico o dell'automobilista attento non si lascia sfuggire anche in quelle vetture nelle quali apparentemente non c'è nulla di nuovo.

Basterebbe tutto ciò a controbattere le accuse d'immobilismo, nonché a respingere (o sorriderci sopra) certe affermazioni sfuggite di recente, e non senza un preciso intendimento polemico, ad un quotidiano sportivo francese, secondo cui i carrozzieri americani minaccerebbero l'egemonia e la fama di quelli italiani. Per approfondire l'argomento abbiamo tuttavia voluto ascoltare la voce dei responsabili delle maggiori aziende del settore. Nelle loro osservazioni non troviamo traccia di polemica: sono parole pronunciate con serenità, da gente che ha la coscienza a posto e che ha il aver lavorato con consapevole del ruolo ad essa affidato dall'automobile. Il pensiero dei carrozzieri si potrebbe sintetizzare con una frase detta da Bertone: «*La sensazione di essere immobili rappresenta per noi la paura d'ogni giorno; questa sensazione è, però, quella che ci sprona a non esserlo affatto*».

Che l'evoluzione negli ultimi tempi (ma sino al Salone di Torino, badi, poichè dopo questo il discorso non regge più) sia stata meno appariscente che in passato sono i primi a riconoscerlo. Ciò dipende, soprattutto, dalla resistenza tradizionale mezzo di propulsione. Tuttavia, come fa osservare Gaspardo Moro della Ghia, nell'ultimo periodo l'evoluzione della carrozzeria si è rivelata più pratica e approfondita nel dettaglio, rispondendo così alle esigenze dell'automobilista di oggi. Il quale, usando la vettura più che nel passato, trascorrendovi a bordo parte della sua vita, ha bisogno di quelle doti di comfort e di sicurezza che un tempo trascuravano. Questa opinione è condivisa, quasi con le stesse parole, da Alfredo Vignale che, proprio all'estero e anche da parte di chi a Ginevra nel marzo scorso aveva lanciato il sasso, ha ottenuto vasti riconoscimenti ed elogi per il modo con cui ha saputo dare una veste alla Jensen.

E' stato anche detto che l'attuale impostazione industriale delle carrozzerie frena la spinta creativa. Vignale è del parere che ciò è vero fino ad un certo punto, mentre l'ing. Giacomo Bianco (Osi) rifiuta l'osservazione. «Non è vero affatto — dice —. Anzi la favorisce». Non immobilismo, dunque, ma piena vitalità, anche se contemperata da particolari esigenze commerciali. «Poi — conclude Bertone — vi è da dire che il veramente nuovo non matura mai rapidamente, né può ripetersi a breve scadenza. Vi sono degli *exploits*, frutto di studi durati molti anni o di una soluzione geniale. Ma dietro a ciò deve stare l'effettiva possibilità di realizzare ciò che la matita disegna facilmente». Forse, a coloro che criticarono i carrozzieri italiani, ciò non era venuto in mente.

Fulvio Cinti

Sul telaio della Fiat Dino la Pininfarina ha realizzato un «coupé speciale» e 2 posti

Le conferenze-stampa del Salone torinese

Gli incontri con i tecnici delle Case costruttrici e le conferenze stampa sono proseguiti ieri nel festoso clima della giornata inaugurale del Salone. Nel pomeriggio l'Alfa Romeo ha accolto amici e giornalisti in un locale della collina. Hanno fatto gli onori di casa il presidente dottor Giuseppe Luraghi, l'amministratore delegato dottor Raffaello di Nola e il direttore generale ing. Adolfo Bardini.

E' stato fatto il punto sulla situazione dell'Alfa Romeo, una situazione positiva, in quanto nei primi nove mesi le vendite sono aumentate di oltre il 12 per cento rispetto allo stesso periodo del 1965, con un incremento nelle esportazioni del 16 per cento. Anche l'annata sportiva è stata ricca di successi, fra cui spiccano quelli nello «Challenge» europeo e nel campionato transamericano.

La Simca Italia, poco dopo, ha offerto un simpatico ricevimento. Presenti m. Marc, direttore commerciale della Simca, m. Charron, direttore dell'esportazione, e m. Daltete, direttore aggiunto dell'esportazione, m. Etienne Legouy, amministratore delegato della Simca Italia, ha rivolto un breve saluto agli ospiti sottolineando che in questi giorni la sua società festeggia la milionesima vettura esportata dal 1948. «Su questo milione di auto inviate fuori dalla Francia — ha aggiunto m. Legouy — più di 100 mila sono finite in Italia».

In serata la carrozzeria Pininfarina ha concluso gli incontri della giornata con una signorile cena. I numerosi intervenuti sono stati accolti dall'ing. Sergio Pininfarina e dall'ing. Renzo Carli. Vi erano i rappresentanti di molte Case costruttrici, fra cui Fiat, Lancia, BMC, Mercedes, Peugeot, Renault, Alfa Romeo, ed esponenti del mondo dell'arte e del lavoro. L'atmosfera era di lietezza contenuta, il ricordo di Giovan Battista Pininfarina, il grande carrozziere scomparso nel marzo scorso; questo è il primo Salone a cui «Pinin» manca.

L'«auto da città», tema importante della rassegna

I problemi del traffico lo rendono attualissimo - Fra le soluzioni proposte l'Urbanina (con motore a scoppio o elettrico) e la «City-Daf» della Osi - Le loro caratteristiche

La «vettura da città» è uno dei temi di questo Salone dell'Automobile di Torino, un tema diremo ricorrente poiché la vettura da città è stata già tentata in passato non senza un principio di concreto. I tempi, tuttavia, sono sostanzialmente mutati (in peggio, purtroppo) ed una macchina destinata a questo scopo particolare, con il caotico traffico odierno, è tutt'altro che anacronistica.

Riappare così l'«Urbanina» di cui facemmo la conoscenza lo scorso anno. Riappare in due versioni (motore Innocenti da circa 200 cmc oppure trazione elettrica) con possibilità di usare sia l'uno sia l'altro tipo di motore senza particolari adattamenti. I suoi ideatori assicurano che l'Urbanina interessa soprattutto (85 %) come veicolo elettrico. In tale sua versione ha un'autonomia di 75 km, percorribili ad una velocità massima compresa fra 40 e 45 km l'ora più una quindicina di km «per tornare a casa», ma ad una velocità più ridotta (25 km l'ora). Per la ricarica degli accumulatori è sufficiente una qualsiasi presa di corrente e un po' di pazienza (almeno 8 ore). Particolarità di questa vettura, fra le più raccolte e compatte che si conoscano (la sua lunghezza massima è di m 1,96), è che l'uscita e l'entrata è facilitato dalla mobilità dell'involucro che funge da protezione dell'abitacolo. In pratica, facendolo ruotare, si può uscire dalla parte anteriore, da quella posteriore e dai due lati, un vantaggio che fa perdonare all'Urbanina la sua forma sgraziata o, per essere più esatti, la pressochè mancanza di una linea.

Grazie all'inaspettato lancio pubblicitario, derivatole dal gran parlare che ne fece la scorsa anno, e all'effettivo interesse suscitato, i suoi costruttori si sono decisi ad approntare una piccola catena di montaggio e ad impostare una prima serie di 1000 unità. Il prezzo, indicativo, è di 450 000 lire quale che sia il mezzo propulsivo.

Più ingombrante ma più ricca di soluzioni originali la «City-Daf» realizzata dalla Osi con la collaborazione e su idea di «Quattroruote». Due particolari, soprattutto, ne fanno un'autentica «vettura da città»: l'impiego della trasmissione «Variomatic» che facilita non poco la guida dove è resa più difficile, cioè nel traffico urbano, e i due diversi modi di accesso all'abitacolo (mediante una porta scorrevole dal lato del posto guida e di due porte, apribili a libro, da quello dei passeggeri che infatti possono essere 4). Una quarta porta immette nel vano portabagagli. Quest'ultimo può essere ampliato ribaltando la spalliera del sedile posteriore.

La particolare destinazione del mezzo ha suggerito inoltre di collocare il posto guida in posizione elevata onde si possa godere della migliore visibilità anteriore e laterale, e di adottare ruote più piccole di quelle della Daffodil, della cui meccanica la «City-Daf» si avvale, allo scopo di ottenere un più ridotto raggio di sterzatura.

Il lettore si chiederà, non a torto, se la Fiat 600 D non sia già una valida vettura da città. Infatti lo è, e l'ing. Bianco, amministratore delegato della Osi, realizzatrice della City-Daf, lo ha riconosciuto per primo, ma questi tentativi di dare una diversa risposta allo stesso problema, giacché non si tratta soltanto di dimensioni, vanno considerati comunque positivi in quanto stimolano l'inventiva e l'immaginazione di chi li affronta.

Resta il problema industriale. Alec Issigonis cui si deve il progetto di un'altra celebre vetturetta, la Mini, da noi interpellato in proposito, sostiene che per avere successo una vettura da città deve poter trasportare 4 persone. Solo in questo caso può avere un seguito commerciale e industriale. Non dimentichiamo che il tentativo fatto in Inghilterra di creare, su scala nazionale, una macchina da città è fallito.

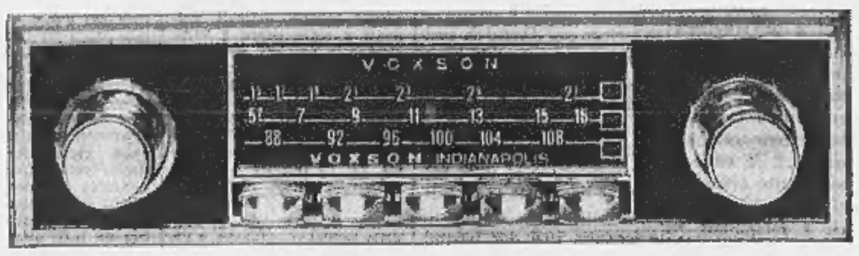
Più razionale, dunque, proporre un'alternativa alle macchine prodotte in gran serie e che, per le loro ridotte dimensioni, rappresentano già un valido mezzo urbano. Non a caso, la City-Daf punta più sulla facilità di guida e su un miglior accesso all'abitacolo che non sull'ingombro, non rinunciando così ad essere utilizzata vantaggiosamente anche sulle strade extraurbane.

Piero Casucci

LA CONFERMA DI UN GRANDE SUCCESSO

Nel primo giorno del Salone, delle **50** marche di automobili che hanno esposto una o più vetture con autoradio, **38** hanno presentato l'estetica delle **nuove autoradio VOXSON SERIE PREMIUM.**

I dati sopra riportati sono stati rilevati dal Dott. MARIO FERRUCCIO BURLANDO, NOTAIO IN TORINO.



INDIANAPOLIS MOD. 923

È il modello più prestigioso e più completo al mondo. Modulazione di frequenza, Onde Medie ed Onde Lunghe. Ricerca elettronica delle stazioni comandabile anche a pedale senza staccare le mani dal volante per una maggiore sicurezza di guida. Sintonia automatica a tasti con predisposizione di 5 stazioni di abituale ascolto e per il cambio di gamma d'onda.

Tutti i modelli della "Serie Premium" sono interamente transistorizzati. Hanno elevata potenza sonora per l'ascolto ad alta velocità. Sono dotati di dispositivo per il collegamento rapido di giradischi e fonoriproduttori e di presa per convertitore Onde corte a bande espanse. Si installano su qualsiasi tipo di vettura con alimentazione a 6 e 12 V ±.

VOXSON

La festosa giornata d'apertura della grande manifestazione

Visitatori da tutto il mondo a Torino

Parata della tecnica più progredita: 515 espositori di 13 nazioni

Il presidente della Repubblica Saragat inaugura il 48° Salone dell'Automobile

Il Capo dello Stato accolto dai calorosi applausi della folla che lo attendeva sotto la pioggia - Il saluto delle autorità e degli organizzatori - Il presidente del Salone dott. Biscaretti e il sindaco prof. Grosso sottolineano l'importanza dell'avvenimento Il ministro dell'Industria on. Andreotti riconosce gli sforzi compiuti dalle aziende per superare la crisi del '63-'64: « Oggi non si pensa più che l'automobile sia uno sperpero e un lusso » - I problemi del settore discussi dal ministro con i costruttori

Con una solenne cerimonia alla quale è intervenuto il Presidente della Repubblica Saragat, si è inaugurato ieri il 48° Salone internazionale dell'automobile. Il corteo presidenziale è giunto alle 10,30 sul piazzale di Torino-Esposizioni. Sono echeggiati i rituali squilli di tromba mentre un reggimento di formazione con bandiera rendeva gli onori militari. Pioveva a dirotto ma si è raccolta ugualmente una gran folla, che ha salutato il Capo dello Stato con calorosi, prolungati applausi. Le aiuole fiorite e le bandiere dei 13 Paesi espositori sugli alti pennoni davano una nota festosa, nel grigiore della giornata.

Saragat ha rivolto cenni di saluto ai cittadini, poi è entrato nell'atrio del Teatro Nuovo dove erano a riceverlo il ministro dell'Industria on. Andreotti, il prefetto dott. Caso, il presidente del Salone dott. Biscaretti, il comandante della regione militare nord-ovest gen. Verando, il primo presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, il Procuratore generale, dott. Merlo, il presidente della Provincia avvocato Oberto, il sindaco professor Grosso, i rappresentanti dei due rami del Parlamento sen. Macaggi ed on. Pella, il questore dott. Buttiglione, parlamentari e numerose altre autorità civili e militari.

Fra gli esponenti dell'industria automobilistica erano il presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli, con l'amministratore delegato unico ing. Bono e il vice presidente ing. Nasi, il presidente della Lancia, dott. Spada, il presidente dell'Alfa Romeo dott. Luraghi, il direttore generale dell'Autobianchi ing. Ghiretti, il vice-presidente della OM dott. Ciuli e i capi delle altre Case italiane.

Il Teatro Nuovo era gremito di pubblico. Sul palco le bandiere dei tredici Paesi espositori in cornice di fiori resi più vivaci dalla luce dei riflettori. Nel settore delle autorità, l'arcivescovo mons. Pellegrino, gli ambasciatori di nove nazioni; esponenti delle industrie automobilistiche di tutto il mondo; personalità della cultura e dei vari settori economici e del lavoro.

Il pubblico, tra cui spiccavano le *toilettes* autunnali delle signore, ha accolto in piedi con scroscianti applausi il Presidente Saragat. Televisione e radio hanno iniziato la trasmissione in cronaca diretta della cerimonia inaugurale. Il presidente del Salone dott. Biscaretti in un breve discorso ha rivolto un vivo ringraziamento al Capo dello Stato che ha voluto onorare con la sua presenza la grande rassegna.

Il sindaco prof. Grosso ha espresso al Presidente della Repubblica ed agli ospiti, giunti da tutto il mondo, il benvenuto della città.

A nome del governo ha preso la parola il ministro dell'Industria, on. Andreotti, il quale ha tracciato un sintetico bilancio dei traguardi raggiunti dall'industria automobilistica nazionale « *che non soltanto ha riguadagnato posizioni che aveva dolorosamente perdute, ma tocca e supera quest'anno livelli mai raggiunti in passato* ». Nell'intero anno la produzione automobilistica arriverà a 1.300.000 unità. Il ministro ha citato anche le affermazioni ottenute dall'industria automobilistica italiana sui mercati mondiali, con l'aumento delle esportazioni « *Tutto questo* — ha proseguito — *dà certamente a noi il motivo di dover esprimere un sentimento di riconoscenza ed apprezzamento obiettivo per tutti coloro che hanno cooperato a superare il momento di crisi, rischiando, lavorando, vincendo ogni difficoltà. Al quadro positivo vanno ancora aggiunti gli accordi internazionali che le industrie automobilistiche hanno stipulato quest'anno, a cominciare da quello, importantissimo tra la Fiat e l'Unione Sovietica. L'accordo è testimonianza di una capacità tecnica e di un livello di considerazione veramente mondiale* ».

L'on. Andreotti ha sottolineato il grande sviluppo della motorizzazione (oggi circola una macchina ogni 9 italiani, mentre vent'anni fa il rapporto era di una ogni 123 persone) alla quale lo Stato ha cercato di far fronte con mezzi imponenti: per l'ulteriormente delle autostrade e la sistemazione della rete stradale.

Esistono però anche gravi problemi (l'elevato numero di incidenti, la circolazione e il parcheggio nelle città) per la soluzione dei quali è auspicabile « *uno sforzo simultaneo dei pubblici poteri e degli interessati al vasto mondo della motorizzazione* ». Avviandosi alla conclusione, il ministro ha ricordato « due nomi e un gruppo »: il sen. Giovanni Agnelli « iniziatore del trionfale successo di cui oggi andiamo orgogliosi »; il « grande carrozziere Pininfarina » scomparso recentemente. Il « gruppo » infine è quello degli operai dell'automobile di Bolzano ai quali ha dato una assicurazione: « *Cercheremo di lavorare con fedeltà e con tenacia perché anche in quella provincia si abbia completa serenità di vita e di lavoro* ».

E' seguita la visita al Salone. Il Presidente della Repubblica si è intrattenuto a lungo nei vari settori dell'imponente rassegna che ospita 515 espositori di 13 nazioni. I dirigenti delle Case automobilistiche gli illustravano concisamente le caratteristiche dei modelli più importanti. Saragat sovente rivolgeva domande sulla produzione e sull'andamento delle aziende. Alle 12,30 ha lasciato « Torino-Esposizioni ». Congedandosi ha espresso il suo alto riconoscimento agli espositori e agli organizzatori.

Come vuole la tradizione autorità e costruttori si sono riuniti a colazione in un albergo del centro. La presenza del ministro dell'Industria on. Andreotti ha fornito l'occasione per un esame dei problemi del mondo dell'auto. Il presidente dei costruttori italiani e del Salone, dott. Biscaretti, ha tracciato un quadro completo. « *I soddisfacenti risultati ottenuti* — ha detto — *sono frutto degli sforzi compiuti per superare il periodo difficile. Le fabbriche hanno reagito con la prosecuzione degli investimenti, con il lancio di nuovi modelli, con un energico sforzo per intensificare le esportazioni. I prezzi sono rimasti stabili nonostante gli aumenti dei costi e il continuo miglioramento della qualità* ».

Gli autobus « attraversano una crisi molto seria » sulla quale il dottor Biscaretti ha richiamato l'attenzione onde sollecitare provvedimenti. Le esportazioni di automezzi vanno bene: nel luglio del '65 i dazi nell'area Mec saranno completamente aboliti e si attenueranno quelli verso i Paesi terzi. « *E' perciò indilazionabile* — ha proseguito — *eliminare le disparità svantaggiose per la nostra industria. Tra queste l'obbligo di applicare nei parabrezza cristalli stratificati, che costituiscono un aggravio di circa 4 miliardi per le Case* ».

Il ritardo nell'approvazione della legge « pesi e misure » per gli autocarri « *frena la domanda ed è all'origine di un serio disagio per i costruttori* ». In tema di sicurezza il dottor Biscaretti ha affermato: « *Le nostre Case conducono da anni studi approfonditi e costose esperienze, allo scopo di perfezionare il livello di sicurezza dei propri veicoli* ».

A fine circoleranno in Italia 7 milioni di automezzi. Senza sottovalutare che esiste già una rete di 2 mila chilometri di autostrade « *è veramente indispensabile* — ha proseguito il dott. Biscaretti — *operare anche sulla meno costosa, ma certamente non meno vitale rete ordinaria, destinandole più generosi stanziamenti* ».

Nella risposta il ministro dell'Industria ha rinnovato ai costruttori il riconoscimento per i traguardi raggiunti. Quindi si è soffermato su alcuni dei problemi indicati dal dott. Biscaretti. « *In materia di circolazione non tutto tocca allo Stato. Per i grandi parcheggi moderni nelle città vorrei raccomandare ai grandi gruppi che siedono in questa stanza di prendere iniziative pilota* ».

Sulla razionalizzazione della politica dei trasporti (nel quadro entra, com'è noto, la legge « pesi e misure » per gli autocarri) l'on. Andreotti ha dichiarato: « *Le Ferrovie temono la concorrenza degli autoveicoli. Ritengo che le Ferrovie debbano vedere il loro avvenire nel prevedibile sviluppo del Paese e nel miglioramento del servizio, non nel bloccare l'adeguamento dei trasporti diversi* ».

Il ministro dell'Industria Andreotti ha così concluso: « *L'odierno Salone di Torino è importante non solo perché le cose vanno abbastanza bene, ma anche perché si è fatta giustizia di un concetto sbagliato. Si è rettificato il concetto sociale di due anni fa quando si riteneva che tutte le sciagure dell'economia provenissero dai produttori d'auto che offrivano questo strumento di dispersione del denaro. E' ormai largamente alle nostre spalle il tempo in cui l'auto era considerata un mezzo di lusso. Oggi è uno strumento per valutare il tenore di vita dei popoli* ».

Sergio Devecchi

Nella giornata inaugurale non sono mancate eleganti visitatrici: eccone una che ammira la nuova Fiat Dino

Un settore della rassegna che merita un'attenta visita

Autobus eleganti come fuoriserie

Le autolinee in concessione e le aziende municipalizzate di trasporto sono alle prese con difficoltà che si ripercuotono sulla produzione - I carrozzieri specializzati reagiscono con un costante miglioramento tecnico ed estetico dei veicoli - E cercano nuovi sbocchi all'esportazione

In questa 48ª edizione della rassegna, i carrozzieri di autobus offrono una autentica parata di linee e di colori che poco hanno da invidiare di certo più aggraziate vetture fuoriserie. E anche dal punto di vista tecnico non mancano numerose soluzioni geniali che contribuiscono al progresso continuo dei veicoli per trasporto collettivo di persone.

Ai visitatori di questo Salone rivolgiamo dunque un invito ad ammirare i colossi della strada, presentati in una catalogazione per le più svariate esigenze dell'autotrasporto: veicoli urbani, interurbani, da gran turismo, a loro volta suddivisi in medi, pesanti, leggeri. Aggiungiamo ancora la « superspecializzazione » degli scuolabus, piccoli autobus per il trasporto degli allievi delle scuole, particolarmente preziosi nelle zone rurali.

Nei modelli da gran turismo si osservano realizzazioni di gran gusto nelle finiture e negli accessori, e un vero impegno per offrire ai passeggeri il massimo del confort: sospensioni pneumatiche, poltrone reclinabili, aria condizionata, luci individuali, vetri azzurrati, visibilità panoramica, bar, radio individuale in cuffia, giradischi, toilette e in qualche caso perfino il televisore.

Ma se questi sono gli aspetti più appariscenti della produzione realizzata dai nostri carrozzieri di autobus, è bene tener conto anche delle studio attento che queste aziende pongono nel campo propriamente tecnico con la progettazione di modelli sempre più capienti, con meditato studio dei rapporti peso-potenza, dell'impiego di leghe leggere e di strutture portanti, con notevole vantaggio per la sicurezza e l'economia di gestione, pur attenendosi strettamente alle rigide prescrizioni delle norme ministeriali sulla materia.

Ma a tanto impegno corrisponde purtroppo una situazione di mercato irta di difficoltà. La crisi è individuabile nella clientela degli autobus; ad esempio nel campo dei tipi « urbani ». Le ditte produttrici si trovano di fronte alle aziende municipalizzate di trasporto, ormai notoriamente in cronico passivo, un passivo che sale sempre più a causa di una clientela in costante diminuzione, sottratta dall'irresistibile progresso della motorizzazione individuale (che fra l'altro contribuisce anche a rendere sempre più lenta la marcia di questi autoveicoli).

Altro esempio: le linee interurbane in concessione che gestiscono i cosiddetti « trasporti pendolari » degli operai fra le città e le località viciniori. Anche qui il numero dei lavoratori che si motorizzano è in aumento, e assieme a quelli che si servono del motoscooter almeno per sei mesi all'anno, sottraggono clienti alle autolinee stesse.

Per gli autobus di gran turismo, il crescente impiego di viaggi combinati in aereo o l'uso sempre più frequente di auto a noleggio individuale da parte di turisti esteri non contribuisce certo allo sviluppo di questo settore, per quanto in tale categoria di veicoli la richiesta non sia per il momento così depressa come quella delle autolinee in concessione.

E' naturale quindi che le singole aziende acquirenti di autobus dei vari tipi siano oggi assai più caute negli acquisti e più lente nel rinnovare il loro parco veicoli, mentre i pagamenti vengono sempre più dilazionati.

Di fronte a queste difficoltà brevemente accennate, si assiste all'ostinato lavoro dei carrozzieri specializzati (segregatamente coadiuvati dalle maggiori Case costruttrici di telai) che realizzano veicoli sempre più efficienti ed economici. Inoltrandosi con successo nel difficile campo dell'esportazione, così da compensare le difficoltà del mercato interno. Infatti, nei primi nove mesi del 1966 le immatricolazioni di autobus hanno registrato un regresso del 10,31 per cento sul 1965, mentre l'esportazione è in aumento di oltre il 16 per cento. Dal canto suo la produzione denota un rialzo del 7,83 per cento.

Luigi Giovannetti

La vettura elettrica con motore a scoppio

Una interessante proposta del noto tecnico Alec Issigonis della B.M.C.

Alec Issigonis, il noto progettista della « Mini Minor » e di tutti i modelli B.M.C., in questi giorni a Torino per il Salone, ci ha parlato dell'auto da città. Issigonis è convinto che la « Mini » sia ideale per la circolazione urbana, ma pensa che qualche buona possibilità esista per una vettura elettrica. Ed ha lanciato un'idea nuova che ci sembra interessantissima: la vettura elettrica con motore a scoppio!

Spieghiamo subito l'apparente paradosso: tra i maggiori ostacoli che si oppongono allo sviluppo dell'auto a trazione elettrica sono il peso ed il costo di una batteria di accumulatori capace di garantire un'autonomia anche modesta: sui 100 chilometri. Il problema, secondo Issigonis, si potrebbe risolvere collegando un piccolo motore a scoppio ad una dinamo che fornisce l'energia necessaria per ricaricare costantemente la batteria.

Sarebbe sufficiente un motorino di pochi cavalli, fatto girare a velocità costante così da poter essere regolato per il massimo rendimento e con minima emissione di gas nocivi: è infatti noto che buona parte dei problemi determinati dai gas di scarico deriva dalla imperfetta carburazione durante le accelerazioni, marcia a regime ridotto, eccetera.

Un motore molto piccolo può essere reso silenziosissimo, ed assicurare lunga durata perché funzionerà appunto senza variazioni di regime, cioè in condizioni ideali. Il costo del gruppo motore e dinamo sarebbe infine assai ridotto, perché lo si potrebbe derivare dai gruppi generatori oggi prodotti in serie per impieghi fissi.

Questa proposta ci sembra molto interessante: l'ingegner Issigonis l'ha appena accennata, ma ha anche detto che forse qualche tecnico sta già sperimentando il sistema; per svilupparne la possibilità occorrerebbe però l'interesse di una grande fabbrica, con mezzi tecnici adeguati.

g. r.

Al Valentino tecnica e bellezza sono alleate

Eccitante visita dell'automobilista fra uno sfarzo di luci e di colori

Non basterebbero due giorni per vedere con attenzione tutti i settori della vasta rassegna - Miss e attrici sfoggiano i loro sorrisi negli stands, ma gli appassionati automobilisti sono più attenti agli « spaccati » dei motori - Volete il radiotelefono sulla vostra auto? Costa un milione

Graziose indossatrici circondano la nuova versione « 124 Familiare » presentata dalla Fiat al Salone (f. Moisio)

Il Salone dell'Automobile accoglie il visitatore con uno sfarzo di luci e di colori ineguagliabile. Nessun'altra rassegna che si svolge sotto la grande volta del Palazzo delle Esposizioni riesce ad essere così festosa. Qui giocano il loro ruolo decisivo le vernici lucenti delle vetture che ripetono all'infinito i bagliori delle mille luci al neon.

Il visitatore inizia il suo giro con l'animo eccitato e stordito. Guarda a destra un modello, ne ammira un altro a sinistra, esamina una linea, s'informa su un particolare tecnico, legge una didascalia, cerca di cogliere la essenzialità di una vettura. Poi alza gli occhi e vede un mare di vetture e di insegne, viene preso da un senso di sgomento, si sente nell'impossibilità di poter guardare tutto attentamente come vorrebbe.

Certo, se si volesse visitare con cura tutto il Salone non basterebbero due giorni interi, tanto è ampio e particolareggiato nelle sue specializzazioni. Vetture, autoveicoli industriali per il trasporto di persone, roulottes, accessori: il panorama è davvero tanto vasto da incutere sgomento. Ma in genere ci si accontenta di una visita sommaria con soste più prolungate nei settori che interessano maggiormente.

Facciamola anche noi questa visita per dare un'idea, sempre vaga, di quello che offre il Salone a chi ancora non l'ha visitato. Nel secondo padiglione lo stand della Fiat si impone per la sua ampiezza: vi sono esposte più di trenta vetture, una gamma vastissima per tutti i gusti e tutte le esigenze. E fra queste, le ultime « nemmeno »: lo spider Fiat « Dino » carrozzato da Pininfarina, che corre a oltre 200 chilometri all'ora; la « 124 » spider sport che fa i 170 e la « 124 » Familiare, un'altra versione dell'indovinatissima vettura. Belle tra le belle: qui nello stand Fiat incontriamo Miss Italia, Miss Sorriso, l'attrice Marisa Solinas. Sono in ammirazione dello spider « Dino » e dello spider « 124 », vi salgono con compiacimento e con altrettanta soddisfazione si fanno fotografare al posto di guida. Le belle donne hanno una cerchia di ammiratori, ma sono più numerosi quelli che si stringono intorno allo « spaccato » della « 124 » e al motore « Dino » issato su piedestallo.

Nello stand della Lancia una selva di lampadine sotto una selva di coppe: sono tutte le vittorie conseguite dalle vetture Lancia nei campionati nazionali e internazionali di velocità e nei rallies di quest'anno. Ci sono anche, naturalmente, tutte le « Fulvia », « Flaminia » e « Flaminia » nelle varie versioni e, al centro dello stand, sedute su un divano, testa contro testa, ci sono Romina Power e il suo « principe ca-

pellone », il fidanzato miliardario Stanislaw Klossowski. Erano in visita al Salone, ieri pomeriggio, e hanno fatto una sosta per riposarsi, ma non avevano tranquillità, bersagliati dai lampi dei fotografi e dalle richieste di autografi.

L'automobilista appassionato non si lascia distrarre da questi personaggi frivoli, si volta a guardare ciò che gli interessa veramente. Tutta la gamma della « Primula » Autobianchi, ad esempio, o quella della « Giulia » Alfa Romeo. La « Primula » in versioni a due, tre, quattro, cinque porte per essere adatta a tutte le esigenze; l'Alfa Romeo in mezzo alle sue vetture nuove se presenta due che portano i segni del lungo correre: sono una « Giulia » 1600 « GTA » e una « TZ 2 » che si sono aggiudicate alcune delle 300 vittorie conquistate dalla Casa nelle maggiori corse internazionali per vetture da turismo.

L'Innocenti, per rimanere sempre nel campo delle marche italiane, presenta la « Mini T », una piccola familiare capace di 120 chilometri all'ora, e il coupé Innocenti « C » che è derivato dalla spider. Abarth offre al pubblico sportivo la « 1000 sport », una vettura da competizione non motore derivato dall'« 850 » Fiat, che raggiunge la velocità di 220 chilometri all'ora. Un'altra novità è la « 1300-124 », cioè il motore della « 124 » montato sul coupé « 850 », che fila a 175 all'ora. Poi c'è il piccolo mostro della « 1000 » berlina da corsa, che con carrozzeria della « 600 D » raggiunge i 188 chilometri all'ora; costa 2.350.000 lire ed ha già totalizzato decine e decine di vittorie.

Gli sportivi devono naturalmente dare un'occhiata in casa Ferrari dove c'è la « Dino » berlinetta Pininfarina con motore posteriore tipo Fiat, invece, lo monta anteriormente; fa i 230 all'ora e costa 5 milioni. Anche Iso non scherza in aggressività: fa una « Grifo » con motore « Corvette » di 5360 centimetri cubici ha una potenza di 350 cavalli, una velocità di 260 chilometri orari e un prezzo di 7.500.000 lire.

Non si può sempre andare così veloci e non si hanno continuamente a disposizione le autostrade, c'è, purtroppo, anche il problema della città e dei parcheggi. L'« Urbanina » cerca di risolverlo con il minimo ingombro: è una vetturetta che può essere fornita sia di motore a scoppio, sia di motore elettrico.

Il terzo padiglione è un salotto, con tutte le sue carrozzerie speciali. Molti gli esemplari unici: virtuosismi dei carrozzieri più famosi del mondo. Pininfarina, ad esempio, ci presenta un coupé Fiat « Dino » e un coupé Fiat « 124 », poi una berlina su meccanica Ferrari « 365P » con tre posti affiancati di cui quello di guida al centro. Ghia propone la « Vanessa », l'auto da città per signora: un coupé « 850 » del quale si apre il finestrino laterale di destra per l'introduzione dei pacchi; gli schienali sono in due pezzi, snodabili per adattarsi anche alle automobiliste pre-mamme; il cambio è automatico, cioè senza frizione e un campanello avvisa quando si superano i 50 chilometri all'ora.

Sono soltanto alcuni esempi del tanto che offre il Salone. Poi ci sono le roulottes, gli autobus, gli accessori. E quest'ultimo settore è così nutrito che, scegliendo fra tutti i pezzi speciali, si potrebbero costruire chissà quante automobili. Citiamo uno solo di questi accessori, il radiotelefono: 20 chili di peso, funzionamento con le batterie dell'auto, capacità di collegamento fino a 50 chilometri dalle reti di Torino o di Milano, costo: 1.400.000 per l'apparecchio, 140 mila lire per il collegamento con la Sip, 84.450 lire di canone trimestrale, 70 lire ogni telefonata. Lo slogan è: « Non perdere il contatto ovunque voi siate ». Per il momento sembra un contatto un po' caricato.

Remo Lugli

I nuovi modelli apparsi nel 1966

MARCA E MODELLO	N. cil.	Cilindrata cmc	Lunghezza mm.	Velocità Km/ora	Prezzo Lire
A. Romeo Duetto Spider (I.)	4	1570	4250	200	2.195.000
A. Romeo Giulia GTV (I.)	4	1570	4080	185	2.245.000
A. Romeo GT 1300 Junior (I.)	4	1290	4080	170	1.695.000
BMW 2000 Tl Lux (Germ.)	4	1990	4500	180	2.720.000
DAF 44 (Olanda)	2	844	3850	123	945.000
Fiat Abarth 1300/124	4	1280	3808	175	1.575.000
Fiat 1100 R (I.)	4	1089	3960	130	825.000
Fiat 1100 R Familiare (I.)	4	1099	3910	130	920.000
Fiat 124 (I.)	4	1197	4030	140	1.035.000
Fiat 124 Familiare (I.)	4	1197	4030	140	1.090.000
Fiat 124 Sport Spider (I.)	4	1438	3971	170	1.550.000
Fiat Dino Spider (I.)	6	1987	4130	—	—
Ford Cortina MK II (G.B.)	4	1297	4267	130	—
Ford Taunus 12 M 2 porte (Germ.)	4	1305	4380	130	995.000
Ford Taunus 15 M 2 porte (id.)	4	1305	4380	135	1.155.000
Ford Taunus 15 M TS coupé (id.)	4	1498	4380	145	1.295.000
Ford Zodiac MK IV (Id.)	6	2994	4720	160	2.750.000
Innocenti Mini-Cooper (I.)	4	998	3850	145	1.150.000
Innocenti Mini-T (I.)	4	848	3288	120	975.000
Innocenti coupé (I.)	4	1088	3577	145	1.150.000
Jaguar 420 (G.B.)	8	4235	4770	195	4.630.000
Jensen Interceptor (G.B.)	8	6276	4770	240	5.500.000
Lamborghini P 400 « Miura » (I.)	12	3929	4370	300	7.700.000
Lancia Fulvia HF (I.)	4	1216	3970	175	1.745.000
Opel Rekord 1,5 (Germ.) 2 porte	4	1492	4550	133	1.385.000
Opel Rekord L 1,7 S (id.) 2 porte	4	1698	4550	148	1.395.000
Opel Rekord 1,7 S/coupé (id.)	4	1698	4570	153	1.640.000
Opel Rekord 1,9 S (id.) 2 porte	4	1897	4550	160	1.425.000
Opel Rekord 1,9 S coupé (id.)	4	1897	4570	165	1.655.000
Peugeot 204 coupé (F.)	4	1130	3730	138	1.420.000
Peugeot 204 cabriolet (F.)	4	1130	3730	138	1.370.000
Skoda 1000 MBX coupé (Cecosl.)	4	988	—	oltre 130	995.000
Sunbeam Hunter (G.B.)	4	1725	4300	163	1.620.000
Vauxhall Viva (G.B.)	4	1159	4104	—	1.160.000
Volkswagen 1500 (Germ.)	4	1493	4070	125	995.000
Volvo 144 (Svezia)	4	1780	4640	150/165	1.990.000

SPETTACOLI

«Il gioco delle parti» con i Giovani a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 novembre.

(g. m.) E' andato in scena questa sera al Teatro Nuovo, gremito in ogni ordine di posti, «*Il gioco delle parti*» di Pirandello nell'allestimento della Compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani, che compie i suoi tredici anni di vita. La serata ha avuto un esito assai festoso, con applausi ai due protagonisti, Romolo Valli e Rossella Falk, e a tutti gli interpreti.

Con questo spettacolo, che ha già avuto una lunga serie di repliche a Roma, Torino, ed altre città italiane, la Compagnia dei giovani si è classificata nella scorsa stagione ai primi posti nella graduatoria per incassi, ed ha recentemente ottenuto tre dei sei premi San Genesio; per il migliore protagonista maschile (Romolo Valli), per la regia (Giorgio De Lullo) e per la scenografia (Pierluigi Pizzi).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.12*

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate in «L'assillo infantile».
Auditorium: mercoledì 9 ore 21,15 per l'Unione Musicale, Concerto della Filarmonica di Dresda (Dresdner Staatskapelle) diretta da Kurt Sanderling. In programma la 7ª Sinfonia di Beethoven. Biglietti: piazza Castello 29, tel. 544.523.
Carignano: questa sera ore 21,15 il Teatrino dei Gufi. Vietato minori anni 16.
Conservatorio: domenica ore 10,30 concerto Bachiano; organista M. Cleire Alpin. (Ingr. non abbon. L. 1500)
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Peter Pans. Successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio, Pren. per abbon. tel. 879.342 - 879.343.
Teatro Nuovo - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, regia di L. Visconti, con Morelli, Stoppa, Carraro, Giratti, Tofano, Mariacchi, ediz. Teatro Stabile Roma. Prenotazioni per abbonati telefoni 879.342 - 879.343.

Alcione: Riv. Fantulla 15-18-21,15. **Mallet:** «Dopo il Salone dove vai?» Rivista Mario Ferrara 15-16-21,30.

TEATRO ALFIERI
GINO BRAMIERI
MARISA DEL FRATE
in
L'ASSILLO INFANTILE
con ETTORE CONTI
Ogni ore 15,30 e 21,15

AUDITORIUM
UNIONE MUSICALE
Mercoledì 9, ore 21,15
DRESDNER STAATSKAPELLE
(Filarmonica di Stato di Dresda)
Una delle maggiori orchestre europee, per la prima volta a Torino

Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9,30 alle 23.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La FIAT «500»
sorteggiata il 3 novembre è stata vinta dal biglietto Serie FI n. 236735
Secondo estratto: FI 238176

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al galoppo; Premio Lombardore, L. 1.050.000, Conc. gettoni d'oro.

Al Bagatelle (st. Cavoretto 2): Compl. Bagatelle Folk Group. Nella sala beat: musica beat.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 16,30 e 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 16 e 21 Fausto Leali.
Augustus: ore 16 e 21 I Dadido.
Beat Perla: ore 16 e 21 Complessi I Barrittas e I Jaguars.
Castellino: 16 e 21 Frankie Tornado.
Club 84: 16 e 21 The Honeybeats.
Faro Danze: 16 e 21 Les Musiciens.
Gay Solar: 16 e 21 Boccaccio-d'Andri.
Gorden (cap. 52 sbarr.): ore 16-21.
Gaudio Dancer: 16 e 21 G. Cortesi.
Girardino Belle Arti: 16-21 Borgione.
Hollywood: ore 16 e 21 Gherol Besy.
Le Golfon Danse Nicheline: ore 15,30 e 21 Ripetuto con i Ritmici.
Le Roi Dancing: 16-21 Piero Focaccia
Mossaua Danze: 16-21 compl. Glanty.
P. Balta (Sacchi 65): Crotta-Galassi.
Principe: 16 e 21 Karmelo e i Lord's.
Trocadero: ore 16 e 21 Sergio Nordi.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers
San Giorgio Valentino: Tony Stella ed i Jay canta Rita Arnoldi.
West End Club: ore 21 Les Copains.

Abatjour, Sacchi 26, 541.025: 16-21.
Caprice (Sacchi 16) om. dischi 16-21
Holiday (Viaz, 3, 511.736): 16-21.
Lido Mone. 422, 697.016: 16-21.
Les Amigos (Un. Sov, 517, 341.087)
Piscina del Solo Goga - Hotel - Ristorante - Str. S. Mauro, tel. 358.888.
Scotch (Volta 6, 543.713): 16-21.
Villa Gay (Moncal, 52): 15,30-21.
Whisky Notte (via Goito, telefono 687.563): 16-21 The Four Samurai.

danze **CLUB 84**
« ELEGANTE RITROVO BEAT »
C. M. d'Azeglio 8 - t. 60.500
Ore 16 e 21 Crescente successo
Complesso musicale femminile
THE HONEYBEATS
e THE FANTOM'S

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 541.270
Eccezionale debutto del CASINO' de PARIS
I FREDIANI SHOW
Orch. A. TOSI

LE ROI
Ore 16 e 21: GRAN SUCCESSO
PIERO FOCACCIA

danze **CASTELLINO**
Ore 16 e 21: DEBUTTO
The Grills
e
Frankie Tornado

danze **ARLECCHINO**
Ore 16 e 21: Repliche successo
FAUSTO LEALI
e I FARAONI

CABARET LOS AMIGOS
Questa sera
BRUNO LAUZI
CORI e RENATO
Prenot. tel. 341.047 - 380.255

DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 Trattenimenti con
KARMELO e i LORD'S

AUGUSTEO
Ore 16: GLI ELFI
Clan AMICI DEL DISCO
16 - 21 e DADIDO

danze **FARO**
TRATTENIMENTI ore 16 e 21
LES MUSICIENS
Domani ore 21 - Domenica 16-21

BEAT PERLA
Ore 16 e 21: Enorme successo
I BARRITTAS I JAGUARS

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: GRAN SUCCESSO
CARMEN RIZZY
ed i
GHEROL BESY

EDEN
Via Principe Amedeo, 28
21: Settimana Piemontese con
BEPPE D'MUNCALÉ
16 e 21 Orch. CHI-CO-CHA

LE PERROQUET
V. Gorio 15 - t. 652.841-652.003
Orch. I CARAVELS
ATTRAZIONI ore 23,30 e ore 1

NEW APOLLO BEAT
Ore 16 e 21
GIANCARLO e i ROBOT
Domani «TROFEO APOLLO '66»
orchestre dilettanti
SERATA UNICA
Iscrizione libera tel. 280.714

Dopo una giornata passata
Una pausa distensiva
RISTORANTE - BAR
115 / int. 9
un ritrovo diverso dagli altri
Via F. Cossa 115/9 - t. 724.817

LE CASCINE
RISTORANTE - STUPINIGI
PRANZI - RICEVIMENTI
Telefono 902.581

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Maltzoff 40): 50 capolavori d. Rembrandt. La più grande raccolta mai esposta in Italia.

S. Sebastian (Maffeotti 23): Mostra Rembrandt e catalogo generale.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mario Terzi: personale; orario: 11 - 13.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Francesco Casorati. Orario: 11 - 13.
La Minima: omaggio a Morandi (p. S. Carlo 175): orario 11 - 13.
Narciso (piazza C. Felice 18): Personaggi di Baj e sculture di Cavaliere.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): omaggio a Ettore Petrolini «Cartile» (Italia 1930, min. 20); «Petrolini» (Italia 1931, min. 85)

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia, 39
Orario continuato: 9,30 - 18,30
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggiasi di una **ALFA ROMEO « GIULIA » 1300**

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le pinzevell nott» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, techn. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20
Aston: «Combattenti della notte» con K. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne, F. Sinatra, technicolor, panavision.
Corso: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Leroy, G. Moschin, E. M. Salerno, regia M. Vicario, technicolor. Incasso lire 800
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari», con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic., panavision.
Dante: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato min. anni 14.
Ideal: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, technic. Viet. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; ultimo 22,30.
Lux: «La calda preda» di R. Vadim, con J. Fonda, Peter Mc Enery, M. Piccoli, panavision, colori. Vietato minori anni 18. Ingresso lire 800.
Metropol: «Viaggio allucinante» scope. col, Raquel Welch, Stephen Boyd.
Nazionale: «A sud-ovest di Sonora» M. Brando, J. Simon, techn. sc. Or.: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parke, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Inizio spettac. ore 13; 16,15; 19,20; 22,30.
Romano: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant, techn. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Villaria: «Ne onore, ne gloria» con A. Quinn, A. Delon, M. Morgan, C. Cardinale, techn. Ingresso L. 800

Ariston: «P.R.I. operazione gatto» di Walt Disney, con H. Mills, D. Janes, in technicolor. Orario spett.: 13,50; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
Arlecchino: «Arabesque» technicolor, panavision, Sophia Loren, G. Peck.
Augustus: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato ai minori di anni 16.
Capitol: «La battaglia dei giganti» technicolor, scope, con H. Fonda, R. Ryan, A. M. Pierangeli. Orario: 13,15; 16; 19; 22.
Torino: «La caduta delle aquile» con G. Peppard, J. Mason, Ursula Andress, scope, colori.

Alexandra: «Colpo segreto» colori, scope, J. Gabin, Fernandel, M. Dubois.
Faro: «La morte viene da Manila» scope, techn, H. Franck, M. Collins.
Fiamma: «L'affare Blindfold» scope, technicolor, R. Hudson, C. Cardinale.
Gioiello: «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman, technic.
Hollywood: «7 pistole per El Gringo» Prima vis. per Torino, tecn, scope, G. Landry, Apart. 14; ultimo 22,30.
La Feria: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, G. M. Volontè, E. M. Salerno, Catherine Spaak, techn, Orario: 14,45; 17,20; 19,50; 22,20
Moffet: «Dopo il Salone dove vai?» Riv. M. Ferrero 15-18-21,30. Film: «La ragazza di Saint-Tropez».
Massimo: «Il papavero è anche un fiore» technicolor, con Yul Brynner, M. Mastroianni, O. Sharif.
Orfeo: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technicolor, con Monica Vitti, T. Stamp, D. Bogarde.
Principe: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, technicolor. Orario: 14,45; 17,20; 19,50; 22,20.
Statuto: «Il papavero è anche un fiore» technicolor, scope, con Yul Brynner, M. Mastroianni, O. Sharif.

Adriano: «Tutti pazzi per amore» D.U.E. - ins. L. Brazzone, F. Angioni.
Alcazar: «La battaglia di Fort Apache» techn. scope. Rivista Fantasia 15 - 16 - 21,15.
Alpi: «Per un pugno di carbone» Vanoni, Modugno, F. Hardy, techn.
Regina: «Sunehand, mano veloce» in technicolor con Stewart Granger

Centrale: «L'arte di amare» techn. James Garner, E. Sommer. Ap. 14.
Cravesona (via A. Avogadro 3, tel. 530.493): «...e venne un uomo», il film ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII, regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger. Prima visione assoluta per Torino. Apertura ore 15
Milano: «Valle dei dispersi» colori; e «Breme de vivere» K. Douglas, colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Lo Cotì è la mia legge» col.
Po: «Due marines e un generale» tecnicolor. F. Franchi, C. Ingrassia
P. Nuova: «Il legionario» B. Lancaster, colori, e «Come sposare una figlia» technicolor. Apertura ore 10.
S. Felice: «Temi, figlio di Attila» J. Courtland, L. Gastoni, tech. A. 15
S. Secondo: «Schiavi più forti del mondo» techn. G. Mitchell, S. Gabel

Dello Rosa: «55 giorni a Pechino» Cinecittà Hesion, Ava Gardner.
Esperia: «Upperseven l'uomo da eliminare» techn. K. Dor, P. Hutschenid.
Giardino: «100.000 dollari per Ringo» techn R. Harrison, F. Sanchez
Ideale: «I giovani leoni» M. Brando, M. Cliff, D. Martin, M. Schell, sc
Lirico: «Operazione Crossbow» (Missione pericolosa) scope, technic. M. Caine
Ritz: «I giovani leoni» M. Brando, M. Cliff, D. Martin, M. Schell, sc
Vittoria: «20.000 leghe sotto i mari» di Walt Disney, technicolor, scope, con Kirk Douglas - I Mostri
Araldo: «Un dollaro d'onore» techn Dean Martin, John Wayne
Bilora: «Furia a Moralcacca» techn scope, S. Forsythe, D Boschero
Oratorio: «Il Gattopardo» technic. C. Cardinale, B. Lancaster.
S. Paolo: «Svegliati e uccidi» techn R. Hoffman, L. Gastoni. Vietato 18

Artisti: «Dio come ti amo» con Marli Damon, Gigliola Cinquetti
Belgio: Upperseven uomo da uccidere
Carolina: «Il tormento e l'estasi» con C. Heston, R. Harrison
Eridano: «Marines, sangue, gloria» H. O'Brien, M. Rooney, technicolor
Le Sale: «Avventure di Peter Pan» techn. cartone animato di Walt Disney; segue «Il cavallo fatato».
Orspin: «100.000 dollari per Winchester».
Rossini: «Questa pazza, pazza, pazza, pazza mondo» colori, Tracy, Rooney.
V. Veneto: «Una sera per lo scrittore» colori, scope, A. Stellon.

Astra: «Sfida ai Killers» techn scope, R. Harrison, S. Andersen. Viet. 14.
Borgnini: «Per favore non toccate la modella» tec. P. Alexander, Schosner
Cibrario: «Hong Kong portatraco per una bara» techn. scope, e «Furia Apaches» Latimore, technicolor.
Elbe: «Altissima pressione» Gianni Morandi, Dino. Vietato min. anni 14.
Esedra: «7 dei Texas» scope, colori.
Massaua: «Le spie uccidono in silenzio» L. Jeffries, E. Blanch, technic.
Odeon: «Conyon City» scope, colori. Robert Woods, Fernando Sancho.
Starr: «Svegliati e uccidi» R. Hoffman, L. Gastoni, G. M. Volontè, tec. V. 18

Adua: «Una pistola per Ringo» con Giuliano Gemma, technicolor, scope.
Ars (c. Regio Parco 142): «Casanova 70» M. Mastroianni, col. Viet. 18. Apertura ore 14.
Aurora: «Folli notti del Dott. Jerryll» scope, colori, con Jerry Lewis.
Brescia: «Judith» S. Loren, technic.
Chantilly: «7 giorni a maggio» techn.
Falchera: «Il grande sentiero» techn R. Widmark, C. Baker, J. Stewart.
Lanteri: «I violenti» Heston, techn
Maior: «Mary Poppins» techn scope, Julie Andrews, Dick Van Dyke.
Nord: «La curva del diavolo» technicolor, con Cornel Wilde.
Nuovo Fortino: «El Tigre» colori, Chuck Connors, Vietato min. anni 14.
Orientale: «Pezzi, pupe e pillole» in technicolor, con Jerry Lewis.
Palermo: «Da Istanbul ordine di uccidere» techn, scope, C. Logan.
Rebaudengo: «Ore rubate» Hayward, in technicolor.
Sociale: «Signore e signori» Vima Lisi, Gastone Moschin. Viet. anni 18.
Zenith: «1000 dollari per un Winchester» technic, scope, D. Robertson.

Baretti: «I 7 gladiatori» techn, sc.
Cabiria: «Guerra segreta» Vittorio Gassman, H. Fonda, M. Cliff.
Colosseo: «Per il gusto di uccidere» G. Hill, G. Martin, F. Sancho, tec, sc
Continentale: «Yankee» P. Leroy, A. Cell, M. Martin, technic. Viet. 14
Fiera (c. Mancal. 241): «Due città perdute» tec. U. Andress, P. Cushing.
Ghigo: «Cacciatore di indiani» con K. Douglas, E. Martinelli, technic.; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

Ideal: «Bwana, Bwana» technicolor sonoro, Tony Curtis, Jerry Lewis.
Lingotto: «La battaglia di Marathon» con Steve Reeves in technicolor
Moderno: «Conquistatore di Atlantide» e «I rinnegati di Fort Grant» J. Cobb, M. Hyer, technicolor
Nizza: «Cambio della moglie» con Fernandel, Gino Cervi.
Piemonte: «Fuga da Londra» techn sc A. Sordi, F. Lewis, A. Mascarello
S. Cuore (Nizza 96): «Pensavamo fosse lui» di Walt Disney. Apert. ore 16
S. Carlo: «Le spie uccidono a Berlino» R. Harrison, D Boschero, techn
Svezia: «Il mondo meraviglioso» con Jerry Lewis, Dean Martin, technic.

Dianea: «I 7 magnifici» techn scope, R. Vissello, Aldo Ralli.
Doria: «Vamos Gringo» techn. scope.
Romar - Altamira: In 5 episodi» techn Claudio Rich, E. Martinelli, I. Pistoia.
Umbria: «Padrone latifondo» V. Lisi, colori; e «Selvaggi passioni» colori

Alba: «I coltelli del vendicatore» technicolor, con Cameron Mitchell.
Ambra: «Giulietta degli spiriti» col G. Masina, S. Milo. Vietato anni 14
Abelle: «L'uomo dalla pistola d'oro» tech. sc F. Sanchez, G. Ardisson. V. 14
Edera: «Agente 5.03 operazione Atlantide» techn scope. I. Ericson
Lucento: «Le sfrenate del peccato» con E. M. Salerno. Vietato anni 14.
Luisa: «Mariate uomo più forte» Orchidea Forest: «I vagabondi» Cin. Cine.
Lutrario: «Spogliarello per una spia» tech W. Beatty, L. Caron. V. 14

Splendor: «Il falso traditore» techn. scope, W. Holden, L. Palmer; segue «Tom e Jerry» in technicolor

BEINASCO
Italia: «Operazione sottoveste» techn. scope, C. Grant, T. Curtis.

CANDIOLO
Vittorio: «L'indefinibile» technicolor, scope, G. Riviere, S. Manlari.

MONCALIERI
Castello: «Ponte di comando» con Alec Guinness, D. Bogarde, colori.
Excelsior: «Per 1000 dollari al giorno» Z. Hatcher. Pierangeli tech sc.

ORBASSANO
Moderno: «Tom Jones» con Albert Finney, Susannah York, technicolor.

POIRINO
Italia: «Pistole roventi» technicolor, Audie Murphy, Joan Staley.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, techn.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: **Roma:** Omaggio al milite ignoto del Presidente della Repubblica.
14,45: **Ripresa sportiva:** Coppa Barnecchi di ciclismo.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) La scuola alpina di Aosta; b) «Magilla gorilla», cartoni animati.
18,45: «**Chitarra amore mio**», con Franco Cerri e Mario Gangi. Presenta Arnoldo Foà.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Il Presidente del Consiglio on. Moro commemora il 4 novembre.**
21,10: «**Cosa per cosa**», originale televisivo di Flavio Nicolini per la serie «Vivere insieme», con Lucilla Morlacchi e Mario Erpichini. Un uomo che ha inseguito il successo, nella società dei consumi, scopre all'improvviso il vuoto su cui ha costruito la vita sua e della sua famiglia.
22,25: **Memoria di papa Giovanni.**
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «**Le elezioni americane**», servizio di Ruggero Orlando, con Nicola Carracciolo, Ugo Stille e Mauro Calamandrei, per la rubrica «Prima pagina», a cura di Furio Colombo.
22 —: «**Giorni in famiglia**», varietà a premi presentato da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 21: «La porta del mondo», racconto di O. Henry; 21,25: «Controcampo», rotocalco sportivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi di operette e commedie musicali; 9,20: Fogli d'album; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale: Armstrong; 12,20: Arlecchino.
Ore 13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 14: Marce militari; 14,30: Musiche per i giovani; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Relax a 45 giri; 16: Per i ragazzi: Il ghepì; 16,30: «Gianni Schicchi», di G. Puccini, con Tito Gobbi; 17,30: Gran varietà; 18,50: «L'ultimo romanzo», un atto di S. Lopez; 19,30: Motivi in giostra.
Ore 20: Giornale radio; 20,20: Viaggio nel primitivo, di Felix Quiroz: Nei mari del Sud; 20,40: Concerto sinfonico diretto da A. Vandernoot: Haydn, Lancen, Prokofiev, Franck; 21,55: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Canta C. Villa; 9,30: Giornale radio; 9,35: Orchestra Caravelli; 10,35: I Centramatori; 11,20: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,30: Orchestra diretta da V. Sforzi.
Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Fantasia musicale; 15: Canzoni nuove; 15,30: Concerto in miniatura: Bach, Brahms, Stravinsky - Tra le ore 15,30 e le 16,30: Milano: «Trofeo Baracchi» di ciclismo - Roma: «Gran Premio Roma» di galoppo; 16: Rapsodia; 16,40: Il giornale del varietà; 17,30: Musica per banda; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.
Ore 19,30: Ribalta; 20: Luci del varietà; 21: Incontro Roma-Londra; 21,20: Giornale radio; 21,40: New York '66, musica leggera americana; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 11,05: Musiche di balletto; 12: Compositori italiani; 12,50: Musiche di Rimski-Korsakov; 14,30: «Der Rosenkavalier», di R. Strauss.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Nono; 19,15: Concerto di ogni sera: Beethoven Hindemith, Schubert; 20,30: Musiche di M. Balakirev; 21: Giornale del Terzo; 21,25: «Sul Piave nel 1918» di R. Bacchelli; 22: Documenti e testimonianze; 22,10: «Il sonno», un atto di Pedro Salinas.

Lo TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
s27.75 la ORTES. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 885.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Rate libere mensili
Fart - Piazza Adriano 15
vende senza firmare cambiali e senza pagare interessi: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, tovaglierie, borse, calzature, orologi, foto-cine, elettrodomestici, radio, lampadari, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc. Telefonare 756 669.

Sist Operatori qualificati
Aperte iscrizioni Corso rapido serale per Operatori Qualificati su Olivetti General Electric. Sist, via Po 2, telef. 547.573.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Il Gran Pescatore di Chiaravalle 1967
Da 345 anni l'almanacco astronomico agricolo. Lo consulterete per un anno intero. In vendita nelle edicole e librerie.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Oggi il servizio è sospeso.

Cambio tv usati Massima valutazione
Bertuzzi, via Stradella 36, corso Belgio 136, le migliori marche, massimo garanzia.

ECHI DI CRONACA

INCONTRASTATO SUCCESSO
al Cinema **CORSO**
L'ATLANTICA CINEMATOGRAFICA PRESENTA
Un film «ritmo» prodotto e diretto da
MARCO VICARIO
IL GRANDE COLPO DEI 7 UOMINI D'ORO
ADRIANA PODESTÀ - PHILIPPE LEROY - GASTONE MOSCHIN
ENRICO MARIA SALERNO
IL FILM NON E' VIETATO

al Cinema REPOSI
LA BIBBIA
"in principio..."
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
INIZIO FILM: 13 - 16,15 - 19,20 - 22,30

SENSAZIONALE!
Da **OGGI** al cinema **LUX**
IN EDIZIONE INTEGRALE
INIZIA LE PROGRAMMAZIONI IL PIU' AUDACE, IL PIU' MODERNO, IL PIU' CLAMOROSO FILM DI
ROGER VADIM
«Era l'amore a renderla così calda e meravigliosamente bella»

LA MEGA FILM PRESENTA
La CALDA PREDA
(LA CUREE)
JANE FONDA - PETER Mc ENERY - MICHEL PICCOLI
JACQUES MONOD - TINA MARQUAND
ADATTAMENTO MODERNO JEAN CAU e ROGER VADIM | DIALOGHI DI JEAN CAU | FOTOGRAFIA DI CLAUDE RENOIR
COPRODUZIONE MEGA FILM S.p.A. ROMA - MARCEAU - COCINOR PARIGI
PANAVISION - EASTMANCOLOR
PER ALCUNE PARTICOLARI SCENE DEL FILM L'ACCESSO IN SALA E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
DISTRIBUZIONE PER IL PIEMONTE ELLEGI CINEMATOGRAFICA

Trionfa all'AMBROSIO
Divertitevi con: GASSMAN - LOLLOBRIGIDA - TOGNAZZI
Qui presentiamo Bastiano da Sangallo rubacuori, maschio e gagliardo che troppo osò, e tosto... cadde in fallo
Lei è Donicilla avvenente e dolce donna che aveva difetto di dar corpo ai sogni, ma a forza di sognar... perse la penna.
Alfa Francesca Orsino prese d'amor diletto, uomo di armi famoso, fiero lo sguardo, fè sua l'alcova, ma... cadde sotto il letto.
LE PIACEVOLI notti
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Trionfa al TORINO
LA CADUTA DELLE AQUILE
con GEORGE PEPPARD - JAMES MASON - URSULA ANDRESS
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

al NUOVO ROMANO
IL FILM VINCITORE DEL FESTIVAL DI CANNES
anouk aimee
jean-louis trintignant
pierre barouh
Un uomo, una donna
TECHNICOLOR

Nuovo FORTINO
Via Cigna 47 - Telefono 486.560
CHUCK CONNORS
EL TIGRE
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 14
AMPIO PARCHEGGIO AUTO

ENORME SUCCESSO!
AL CINEMA
ORFEO
MODESTY BLAISE
LA BELLISSIMA CHE UCCIDE
MONICA VITTI
TERENCE STAMP
DIRK BOGARDE
HARRY ANDREWS
ROSSELLA FALK
SCILLA GABEL
più bella di Bond più dotata di Flint
Colore De Luxe

★ **ALL'IDEAL** ★
2ª SETTIMANA DI ENTUSIASMANTE SUCCESSO DELLA COPPIA PIU' FAMOSA DEL MONDO
PAUL NEWMAN JULIE ANDREWS
suspense! azione! sorpresa!
NEL FILM DI
ALFRED HITCHCOCK
IL SIPARIO STRAPPATO
TECHNICOLOR
ORARIO: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30 - VIETATO MINORI ANNI 14

IL PIU' GRANDE ATTORE DI HOLLYWOOD
MARLON BRANDO
TRIONFA AL NAZIONALE
con una nuova interpretazione selvaggia e violenta!
A SUD-OVEST DI SONORA
TECHNICOLOR TECHNIRAMA
UNO SPETTACOLO IMMENSO, ACCOLTO CON ENTUSIASMO DAL PUBBLICO, ED ESALTATO DALLA CRITICA
...Un «western» autentico di cui MARLON BRANDO ne è l'autorevole, intenso protagonista... Il regista dà un valido saggio di raffinato mestiere...
LA STAMPA

VITTORIA: GRANDE SUCCESSO
ANTHONY QUINN - ALAIN DELON
GEORGE SEGAL - MICHELE MORGAN - MAURICE RONET
CLAUDIA CARDINALE
NE' ONORE, NE' GLORIA
LOST COMMAND
un film di MARK ROBSON
PANAVISION - TECHNICOLOR - NON VIETATO

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO all'ASTOR
ESSI MOSSERO LE MONTAGNE, DOMARONO IL DESERTO E STUPIRONO IL MONDO CON LA LORO INCREDIBILE VITTORIA.
KIRK DOUGLAS - YUL BRYNNER - JOHN WAYNE - FRANK SINATRA
COMBATTENTI DELLA NOTTE
con SENTA BERGER e ANGIE DICKINSON
IL FILM NON E' VIETATO

STREPITOSO SUCCESSO
AL CRISTALLO
Come RUBARE un milione di DOLLARI e vivere felici
AUDREY HEPBURN - PETER O'TOOLE
UN FILM DI WILLIAM WYLER

ENTUSIASMANTE SUCCESSO
al METROPOL
RAQUEL WELCH
l'attrice più «sexy» d'America e più fotografata del mondo.
Nessuno ha mai visto quello che vedrete in questo film che in America ha inchiodato sulle poltrone milioni di spettatori.
VIAGGIO ALLUCINANTE
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

Dopo il congresso mondiale di Tokio

I mezzi «coadiuvanti» nella terapia dei tumori

Il contributo recato dall'Università di Torino e dal Centro Fede Focardi Valletta alle grandi assise internazionali per la lotta contro il cancro - Valore delle ricerche compiute dal compianto prof. A. M. Dogliotti - Continuo potenziamento delle tecniche radiante e chirurgica

Come è noto nell'ultima settimana di ottobre si è svolto a Tokio il IX Congresso dell'Unione Internazionale contro il Cancro, che segue quello tenutosi a Mosca nel 1962.

In quella occasione il nostro compianto Maestro Prof. A. M. Dogliotti aveva portato alla ribalta internazionale l'importanza che gli isotopi radioattivi possono avere nel trattamento dei tumori maligni, sia in associazione alle abituali tecniche chirurgiche demolitive, sia in loro sostituzione, quando l'eseresi è impossibile per la troppo ampia diffusione del processo neoplastico.

Orbene queste nuove tecniche radio chirurgiche si sono gradualmente affermate e tale constatazione, già fatta in occasione del I Simposio Internazionale sul Trattamento Regionale dei Tumori con Chemioterapici e Radioisotopi tenutosi a Torino lo scorso anno nell'ambito delle Giornate Medico-chirurgiche Internazionali, è stata riconfermata dalle relazioni svolte a Roma il 19 ottobre scorso durante il 68° Congresso Internazionale della Società Italiana di Chirurgia. In questa sede, infatti, varie Scuole Chirurgiche italiane, hanno riferito le loro esperienze ed i loro risultati di fronte ad un vasto ed interessato pubblico di chirurghi e specialisti: per quella torinese, in particolare, le nostre relazioni (Caldirola - Badellino) hanno puntualizzato l'argomento alla luce di una casistica di oltre cinquecento pazienti trattati.

A Tokio infine, dove sono intervenuti oltre 4000 medici di ogni paese e di ogni continente, nella quantità di argomenti e di sessioni concernenti tutti i settori della oncologia, vi sono stati interessanti interventi sulle metodiche suddette ad opera di Chary e Grotenhuis di Minneapolis, di Ariel e Pack di New York, di Volkova di Mosca e di Pavlenko di Kiarkov, di Jklé di San Gallo, ecc. Questi contributi concernevano l'utilizzazione degli isotopi radioattivi per via endocaviosa e per via interstiziale, sotto forma di microsfere, di colloidi e di sorgenti solide.

Anche Torino in questa occasione è stata presente, sia con contributi scientifici, sia con la presentazione di un film sul trattamento endoarterioso dei tumori maligni della mammella e dell'utero in fase avanzata con microsfere di resina marcate con itrio, e di altri ricercatori.

Di tutto ciò scaturisce l'impressione che queste specifiche tecniche siano in fase di diffusione in quanto consentono in ben determinate circostanze la potenziamento delle terapie radianti e chirurgiche: questo potenziamento consiste o nell'aumentata efficacia delle terapie ionizzanti e chirurgiche di tumori compresi nei limiti convenzionali di cura o nella possibilità di ottenere regressioni del tumore e prolungamenti di sopravvivenza in pazienti altrimenti non trattabili ed abbandonati ad un destino fatale ed a breve scadenza.

Purtroppo non si tratta di terapie risolutive: questo se vi sarebbe, e sarà un gran giorno per l'umanità, sortiranno dalle ricerche sulla cancerogenesi, sulla immunologia e sulla virologia dei tumori; si è avuta proprio a Tokio riconferma di quanto vasti siano questi problemi e quanto ardui da superare.

Comunque restando nel campo delle nostre specifiche competenze, riteniamo che qualche cosa di positivo si sia ottenuto: una ulteriore più approfondita puntualizzazione della situazione avrà luogo a Roma nella primavera prossima dove, organizzato dall'Istituto per lo Studio e la Cura dei Tumori di quella città, in associazione all'Istituto di Oncologia di Torino, si terrà un Simposio Internazionale sull'impiego dei radioisotopi in chirurgia oncologica. E' prevista fin d'ora una larga partecipazione degli studiosi italiani e stranieri che si occupano dell'argomento con presentazione e discussione di tutte le tecniche radiochirurgiche. Un solo grande assente, il Prof Mario Dogliotti: ma questa assenza sarà solo fisica in quanto la Sua opera di pioniere e di iniziatore, le Sue illuminate intuizioni e realizzazioni, costituiscono l'insopprimibile sostegno di queste tecniche particolari.

A noi Suoi allievi il non facile compito di perseverare con passione, operosità e solerzia nello studio di taluni aspetti del polimorfo e drammatico capitolo dei tumori maligni.

Leonardo Caldarola
Professore inc. di Tecniche Chirurgiche Complementari in Terapia Oncologica nell'Università di Torino

La Rai condannata a pagare un miliardo 377 milioni all'Accademia di Santa Cecilia

Roma, 3 novembre

(g. g.) La Rai-tv deve pagare all'Accademia di Santa Cecilia la somma di un miliardo e 377 milioni di lire: questo è stato stabilito dal Tribunale.

Per una legge che risale al 1935, la Rai è obbligata a versare una percentuale dell'1 per cento sui proventi dei propri abbonamenti all'Accademia di Santa Cecilia della quale utilizza l'orchestra. Nel 1957, l'Accademia citò in giudizio la Rai-tv accusandola di non avere adeguato il versamento della percentuale al notevole incremento degli abbonamenti.

Il Tribunale ha accolto la tesi dell'Accademia ed ha imposto alla Rai-tv di adeguare la percentuale sugli abbonamenti dal 13 agosto 1953 (i precedenti diritti acquisiti dall'Accademia sono da considerarsi prescritti) al 30 giugno 1963. Ha valutato, compresi gli interessi legali, questa percentuale nella somma complessiva di un miliardo e 377 milioni di lire.

Luchino Visconti, polemico col teatro italiano presenta oggi a Torino «Il giardino dei ciliegi»

Questa sera la prima al Nuovo, con la compagnia dello Stabile di Roma - Secondo il regista, non esistono nel nostro paese autori teatrali: «Il tentativo di Moravia è velleitario» Un amaro giudizio sulla riabilitazione di «Rocco e i suoi fratelli»: «Troppo tardi»

Luchino Visconti, regista del «Giardino dei ciliegi» di Cecov che andrà in scena stasera al Teatro Nuovo

Luchino Visconti, in una poltrona del Teatro Nuovo, guarda i «suoi» ciliegi. E' la prima volta che viene a Torino, per assistere al debutto di un suo spettacolo, e vuole controllare l'effetto della scena da lui ideata, con i famosi alberi veri, per un teatro tanto diverso da questo. *Il giardino dei ciliegi* di Cecov, dopo le 78 recite di Roma, al Valle, inizierà questa sera al Nuovo la sua *tournée* per l'Italia, e l'attesa è vivissima. Per le venti recite torinesi, la direzione dello «Stabile» ha già ricevuto 18 mila prenotazioni. è facile prevedere una serie ininterrotta di esauriti. Visconti si preoccupa soltanto che l'allestimento sia il più possibile uguale a quello andato in scena a Roma lo scorso anno. *«Lo spettacolo suscitò molte reazioni, per il modo non ovvio con cui avevo interpretato Cecov. Ma la mia opinione non è cambiata, e quindi anche la messinscena non deve cambiare. Anzi, ho sottolineato proprio i punti che più avevano disturbato i critici».*

Tornato a lavorare nel teatro italiano dopo un lungo intervallo, Visconti è oggi molto polemico. Si era ritirato cinque anni fa, quando la Magistratura milanese vietò le recite dell'*Arialda* di Testori, promettendo che non avrebbe mai più curato delle regie in Italia. *«Non era una dichiarazione programmatica — oggi precisa —. In certe situazioni uno può anche avere uno scatto di nervi».* Ma il suo atteggiamento rimane. La «rinascita del teatro italiano», di cui si va parlando da due o tre anni, in base ai dati degli incassi, lo lascia assai perplesso.

«Per avere un teatro italiano ci vorrebbero degli autori italiani. E io non li vedo. I tentativi velleitari di scrittori anche notevoli, come Moravia, rivelano uno stato di esercitazione dilettantesca. Io ho l'impressione che questi signori dicano: "Adesso arriviamo noi, e mettiamo a posto tutto". In realtà la botta finale l'hanno data proprio loro».

Gli facciamo notare che la commedia di Moravia, a Torino, si rappresenta da venti giorni e teatro esaurito, e che la direzione dello Stabile ha dovuto prolungare il numero delle recite in programma per poter accogliere tutte le richieste. Visconti sembra stupito. *«Questo vuol dire che il pubblico torinese è affamato di teatro; e avrebbe diritto a qualcosa di meglio di quella commedia. Oltretutto è piena di battute volgari. Ma le ripetono veramente tutte?».* Quando gli diciamo che dal testo originario non è stato tagliato praticamente nulla, sembra ancora più stupito. Lui ricorda ancora le lunghe battaglie con la censura per l'«Arialda»; e lamenta di non essersi potuto rivolgere a nessun teatro Stabile per rappresentare il prossimo lavoro di Testori, «La monaca di Monza». Per ragioni «morali» e politiche, glielo avrebbero rifiutato tutti. *«Tanto è vero che deve allestirlo una compagnia di giro, quella di Lilla Brignone, con Fantoni e Valentina Fortunato».* E alle compagnie di giro, per sua dichiarazione esplicita, Luchino Visconti non crede più.

Ma non è cambiato qualcosa, in Italia, in questi ultimi cinque anni? La sentenza emessa alcuni giorni fa a Catania, con la quale il giudice ha dichiarato prosciolto da ogni accusa «Rocco e i suoi fratelli», dovrebbe pur avere un significato. Visconti non ne è convinto. *«Quella sentenza fa onore al giudice che l'ha emessa, ed è anche un segno dell'evoluzione dei costumi. Quello che ieri sembrava audace, oggi non lo è più, perché è stato di gran lunga superato dai film degli ultimi anni; ma non sposta nulla».* In particolare, la riabilitazione di «Rocco e i suoi fratelli», oggi non ha che un valore accademico per il regista: *«In Italia ti tagliano i film, te li oscurano, li mandano in galera, poi dopo dieci anni ti dicono: lei non è reo. Intanto l'opera è rovinata. Come sarebbe possibile, anche materialmente, ricostituire l'integrità della pellicola? I fotogrammi tagliati sono andati dispersi, buttati al macero. Bisognerebbe tornare a girare quelle scene; e non ci pensa neppure».*

Il Visconti regista di cinema è oggi tutto impegnato nella preparazione dello «Straniero»: un'opera che lo porta così lontano da tutti i problemi della sua cinematografia precedente. Il romanzo di Camus non è una scelta che può stupire il suo pubblico? *«Certo. Ma anch'io cambio. Non sono ancora un uomo finito»*, risponde con una punta di orgoglio. Girerà la storia dell'«étranger» pensando alla frase dettata da Camus per l'edizione americana del suo romanzo: «Mersault è l'unico cristo che ci meritiamo». Sottolinea l'importanza di quella iniziale minuscola, nella parola «cristo».

Nel programma del regista c'è ancora un progetto ambizioso: l'«Egmont» di Goethe, con i sette pezzi sinfonici e le due arie scritte da Beethoven per l'edizione originale del dramma, da rappresentare il prossimo marzo al «Maggio fiorentino». *«Sarà praticamente uno spettacolo lirico, che potrà poi girare in tutti i teatri d'opera italiani».* L'amore per l'opera di Visconti dura da molto tempo, ma soltanto negli ultimi anni egli si è dedicato attivamente alla lirica, con una serie di regie alla Scala, a Roma e nei maggiori teatri internazionali.

L'intervento del regista nel teatro d'opera piace al pubblico, soprattutto quello più giovane, ma suscita molte perplessità negli appassionati della musica pura. Che cosa ne pensa Visconti? *«Penso che i musicologi abbiano ragione a protestare. Ci sono stati effettivamente degli abusi da parte dei registi, che hanno sopraffatto la musica per il loro ambizione di fare spettacolo. E forse io stesso, qualche volta, posso essere uscito "dal ripo". Ma l'intervento del regista, se fatto nel rispetto dei valori musicali, può soltanto essere utile al teatro lirico. Lo spettacolo d'opera era una forma d'arte che andava morendo. Oggi è tornato ad attirare anche il pubblico più moderno».*

Giorgio Calcagno

E' accusato di truffa verso lo Stato

Il giudice interroga De Pirro ex direttore dello spettacolo

L'alto funzionario ammette che possano essere state concesse sovvenzioni per spettacoli mai rappresentati - Ma la colpa, dice, è dei funzionari che preparavano le pratiche - «Io mi limitavo a firmarle, non potevo mica controllare tutto» - Lunedì sarà sentito l'attuale direttore De Biasi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre

Nicola De Pirro, già direttore generale dello Spettacolo, incriminato per avere truffato lo Stato concedendo delle sovvenzioni ad imprese teatrali che non avevano alcun diritto, è stato sentito oggi per circa due ore dal giudice istruttore dott. De Marco. Con il dott. De Pirro sono imputati anche l'attuale direttore generale dello Spettacolo dott. Franz De Biase, il quale si è dimesso di recente dall'altro incarico di capo di Gabinetto del ministro del Turismo e Spettacolo, ed altre 22 persone

Nicola De Pirro (Telefoto)

i cui nomi sono funzionari statali altri sono impresari.

Al dott. De Pirro, il primo tra i 24 imputati ad essere ascoltato dal magistrato inquirente, sono stati contestati tre episodi. Per avere una idea chiara dell'accusa è necessario tenere presente che, secondo la legge, lo Stato sovvenziona le imprese teatrali in misura diversa se si tratta di rappresentazioni compiute in Italia, di quelle compiute all'estero, di quelle relative ad opere nuove che presuppongono per l'impresario una maggiore spesa.

L'intervento del dott. De Pirro è stato ritenuto illecito dall'accusatore in tre episodi specifici dei quali è anche protagonista il dott. De Biase. Innanzitutto si attribuisce al dott. De Pirro la responsabilità di avere concesso la sovvenzione di 10 milioni all'impresario Arturo Bursi per 10 recite in Francia nell'anno 1959 mentre in realtà due di queste rappresentazioni erano state effettuate nel gennaio 1958. Poi gli si contesta di avere concesso delle sovvenzioni sempre all'impresario Arturo Bursi per 14 recite in Francia, fra il settembre e il dicembre 1959, mentre in realtà le rappresentazioni sarebbero state soltanto sette, e gli si contesta anche al dott. De Pirro di avere autorizzato taluni impresari a falsificare nella richiesta di sovvenzioni, la data in cui furono messe in scena le opere liriche. Infine si attribuisce al dott. De Pirro la responsabilità di avere indotto l'Italcasse a dare un anticipo a taluni impresari teatrali affermando che era stata concessa loro una sovvenzione.

La tesi che il dott. De Pirro sostiene e che stamane è stata illustrata al giudice istruttore dott. De Marco consiste: 1) se sono state concesse delle sovvenzioni ad impresari che non ne avevano diritto la responsabilità è da attribuirsi, eventualmente, a quei funzionari del Ministero i quali hanno scritto la pratica in quanto il direttore generale si è limitato a firmare dopo avere esaminato i documenti senza poterne controllare l'autenticità del loro contenuto. 2) All'Italcasse venne comunicato soltanto che era stato deliberato la sovvenzione per l'impresario che chiedeva l'anticipo ma non l'epoca precisa in cui sarebbe stata concessa. 3) La direzione generale dello spettacolo effettivamente ha spostato le sovvenzioni dal bilancio di un anno a quello dell'anno successivo: ma questo con il consenso della Corte dei Conti. Fu necessario seguire questa prassi perché — è la tesi del dott. De Pirro il quale è assistito dal prof. Giuliano Vassalli e dall'avv. Pietro Lio — il completamento delle pratiche burocratiche era sempre molto lento e questo comportava che spesso la concessione delle sovvenzioni avvenisse un anno dopo le recite teatrali.

Lunedì prossimo verrà interrogato l'attuale direttore generale dello spettacolo dott. De Biase.

g. g.

CRONACA TELEVISIVA

La cenerentola "Zoom,,

Una rubrica interessante che la tv seguita a tenere nascosta - Questa sera un'inchiesta sulle elezioni americane e il quiz con Mike Bongiorno

«Zoom» è veramente una rubrica cenerentola. Funziona bene, è interessante, contiene ogni settimana pezzi acuti e comunque stimolanti.

Ma la tv — l'abbiamo già osservato — ha scarsa fiducia nel desiderio del pubblico di avere delle informazioni «culturali» di un determinato livello e ha confinato «Zoom» sul secondo canale, con il risultato, in fondo, di perpetuare il grave equivoco della cultura noiosa, difficile, riservata a pochi, pochissimi eletti.

Ieri sera, poi, chi avrà visto «Zoom»? Prima c'era un telefilm dell'indescrivibile serie western «Gli uomini della prateria», degno di platee di sottosviluppati. Poi c'è stato un documentario sulle Forze armate italiane — in occasione del 4 novembre: bisogna dire che il documentario era scevro di retorica di tono eroico o militaresco, e che non era nemmeno diffuso, ma due interruzioni di carattere tecnico lo hanno allungato. Sta di fatto che la rubrica è finita oltre le 22,30 in un'ora in cui gran parte dei televisori è ormai spenta.

«Zoom» offriva due brani di rilievo. Il primo era un'inchiesta tra alcuni dei nostri migliori registi (Pontecorvo, Visconti, Rosi, Pasolini, De Seta, Maselli) sul significato delle parole «impegno» e «disimpegno» in campo cinematografico; la risposta ci è sembrata, con diverse sfumature, concorde: l'impegno è a ogni caso necessario per girare opere sincere, sofferte, importanti; il disimpegno è a ogni caso da respingere perché conduce fatalmente all'abdicazione e all'avvilimento del regista. Il secondo brano riguardava il libro del giornalista ed ex comandante partigiano Giorgio Bocca sulla guerra di liberazione in Italia: una storia della Resistenza — ha precisato l'autore — che intende uscire dal mito, dai luoghi comuni, dalle facili esaltazioni (argomento che forse avrebbe meritato un discorso più pertinente e approfondito).

Di «Tribuna politica» che era la trasmissione di punta del «primo» si parla in altra parte del giornale.

* *

Stasera sul canale nazionale andrà in onda una puntata della rubrica «Vivere insieme» composta al solito di una breve commedia d'occasione seguita da un dibattito. Seguirà un documentario su Papa Giovanni XXIII.

«Prima pagina», un programma che «sta andando forte» per dirla in termini sportivi, aprirà il secondo canale e costituirà, ci sembra, il pezzo più di rilievo della serata: un ampio servizio di Ruggero Orlando sulle imminenti elezioni americane che alternando note di cronaca locale a impressioni e giudizi di alcuni corrispondenti italiani, tra i quali Nicola Caracciolo de «La Stampa», si propone in sostanza di fare il punto della situazione politica negli Stati Uniti.

Alle 22,45 sarà trasmesso il quiz «Giochi in famiglia» di Mike Bongiorno che è uno spettacolo molto popolare e senza particolari pretese sembra funzionare in maniera abbastanza soddisfacente.

* *

Alle 18,45 di martedì prossimo sarà eseguita sul canale nazionale l'*Ottava sinfonia* di Beethoven, direttore Franco Caracciolo.

Al Salone dell'Automobile di Torino sarà dedicato un ampio servizio di un'ora dalle 22 alle 23, mercoledì sul canale nazionale, presentato dalla rubrica *Il mondo a motore*.

Per lunedì (e questa dovrebbe essere la volta buona) è annunciato il ritorno di Tv 7.

u. bz.

Il Centro culturale tedesco ha inaugurato la nuova sede

Presente l'ambasciatore a Roma

E' stata inaugurata ieri in piazza San Carlo 206 la nuova sede del Centro culturale tedesco, sezione torinese del Goethe Institut München fondato nel '32 e riaperto nel '52. Il centro organizza conferenze, concerti, mostre, spettacoli e corsi di lingua tedesca per bambini e adulti. Inoltre ha una biblioteca con 4 mila volumi ed una discoteca con 250 dischi.

Alla cerimonia è intervenuto l'ambasciatore di Germania presso il Quirinale, Hans Heinrich Herwarth von Bittenfeld, che fece parte della Resistenza sotto la dittatura nazista. Erano presenti anche il sindaco prof. Grosso, il vice prefetto vicario dott. Izzo ed esponenti della cultura torinese.

La commedia di Genet all'Unione Culturale

«Les bonnes» interpretate da uomini con la compagnia del «Living Theatre»

Il teatro italiano continua ad evitare il confronto con Jean Genet. Eppure di questo autore si è parlato poco fa, e non altro per le polemiche e i tumulti alle recite parigine di *Les paravents*. Ma le opere teatrali più importanti di Genet — ricordiamo anche *Le balcon* e *Les nègres* — non sono neppure pubblicate in italiano e le rappresentazioni rimangono affidate alle compagnie sperimentali e d'avanguardia. Oppure alle compagnie straniere, come il «Living Theatre» che ha presentato ieri sera, all'Unione culturale, *Les bonnes* in inglese.

Tre soli personaggi in questo lungo atto unico che ha ormai vent'anni di vita: due sorelle cameriere e la loro signora. Fedele a una concezione del teatro come cerimonia, ma anche come illusione, Genet comincia subito il suo gioco di specchi mostrando Claire e Solange che, in assenza di Madame, fingono l'una di essere la padrona, l'altra la serva. Il gioco si complica con le lettere anonime con le quali le sorelle hanno denunciato alla polizia l'amante della padrona e, ritornato costui in libertà, con il timore di venire scoperte. Per evitarlo, preparano un veleno per Madame. Il tentativo delittuoso fallisce, ma la simulazione si rinnova al punto che Claire, immedesimandosi nella mancata vittima, impone alla sorella di avvelenarla al posto della padrona.

Il carattere rituallistico della *pièce* è piuttosto evidente, mentre non lo sono affatto i suoi risvolti sociali che a Genet, del resto, non interessavano («Non si tratta — ha scritto — di un'arringa sul destino delle domestiche»). Ma per Judith Malina, regista dello spettacolo, questi risvolti esistono, sia pure allo stato latente, ed essa ha cercato di tirarli alla luce. In che modo, non è risultato molto chiaro, ma, d'altra parte, non era questa la novità più rilevante dell'allestimento, bensì il fatto che, secondo un'idea dello stesso Genet, le parti erano tutte sostenute da interpreti maschili.

Perché? Per evitare — ha ribattito la Malina sulle tracce di Genet — quel tanto di emotivo, di viscerale, di proprio di isterico, che ogni attrice non può fare a meno di mettere in siffatti personaggi. (E si potrebbe aggiungere: se è un rito, non conta il sesso dell'officiante). Gli uomini poi possono ottenere un maggiore distacco, tanto più in questa edizione in cui Julian Beck, che ha anche curato la scenografia, Luke Theodore e William Shari non recitano in modo ambiguo: non simulano cioè di essere donne più di quanto sia necessario per non cadere nel grottesco. Se talvolta lo si sfiora, la salda scuola e la meditata bravura di questi attori, che non dimenticano, e qui a ragione, gli insegnamenti del «teatro della crudeltà», mantengono lo spettacolo che sarà replicato oggi e domani, ad un alto livello di dignità e di persuasione.

a. bl.

DORIA: SECONDA SETTIMANA
Strepitoso successo
Il capolavoro del nostro tempo

ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?

3ª SETTIMANA DI SUCCESSO!
SOLO AL CINEMA
CRAVESANA
VIA AMEDEO AVOGADRO, 3
Un commosso omaggio alla figura nobilissima di Papa Giovanni XXIII
HARRY SALTZMAN presenta
ERMANNO OLMI
E VENNE UN UOMO
SOL PRODUZIONI Technicolor
VINCENZO LABELLA
APERTURA ORE 15

all'ARLECCHINO
CONTINUA IL TRIONFO DEL FILM
CHE IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO
HA DECRETATO IL SUCCESSO DELL'ANNO

SOPHIA LOREN
GREGORY PECK
in una produzione di STANLEY DONEN
ARABESQUE
E' un film UNIVERSAL in PANAVISION - TECHNICOLOR
NON E' VIETATO

Risate all'AUGUSTUS
CON UN MERAVIGLIOSO FILM COMICO
ALLEGRO, SPASSOSO, VERAMENTE DIVERTENTE

JEAN CLAUDE BRIALY
MICHÈLE MERCIER
i NOSTRI MARITI
ALBERTO SORDI
UGO TOGNAZZI

Questa è la chiave di Hotel paradiso
ANDATECI!
da DOMANI
al Nuovo ROMANO
Hotel paradiso

ALEC GUINNESS, GINA LOLLOBRIGIDA
Hotel paradiso
di ROBERT MORLEY

GRANDE SUCCESSO AL
MASSAUA
LANG JEFFRIES
EMMA DANIELI
LE SPIE UCCIDONO IN SILENZIO
MARIO CAIANO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
NON E' VIETATO

1 SUL BIGLIETTO D'INGRESSO SCRIVO I NOMI DEI VINCITORI...
2 METTO IL BIGLIETTO NELL'URNA E, DATO CHE DI CAVALLI.....
3 ...VINCO MEZZO MILIONE
CONCORSO GETTONI D'ORO
500.000 LIRE
OGGI E DOMENICA GALOPPO
DOMANI TROTTO INIZIO ORE 14
VINOVO
OGGI A VINOVO SI ACCETTANO, ECCEZIONALMENTE, SCOMMESSE SULLA CORSA TRIS DI ROMA

CRONACHE DELLO SPORT

Sui 113 chilometri dell'odierno Trofeo Baracchi

Contro Gimondi e Zilioli quattro coppie straniere

Oltre ad Anquetil e Stablinski, saranno validi avversari dei due corridori italiani anche Karstens-Zoet, Merckx-Bracke e Poulidor-Chappe - La corsa preceduta da una gara analoga per dilettanti

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 3 novembre

Il Trofeo Baracchi, la simpatica corsa a cronometro a coppie, rinnova domani il suo appuntamento. Per la ventiquattresima edizione della gara gli organizzatori hanno fatto le cose in grande, provvedendo ad ingaggiare, secondo un'ormai tradizionale abitudine, i migliori specialisti mondiali delle prove contro il tempo: il campo dei partenti è ricco di nomi famosi e le circostanze, non tutte allegre, come ad esempio il «forfait» di Motta o l'incidente di cui è rimasto vittima sabato scorso Adorni, hanno finito con il creare un sorprendente equilibrio dei valori in campo.

Adorni sarebbe dovuto scendere in lizza con Gimondi, il loro abbinamento, nelle chiacchiere della vigilia, sarebbe stato il favorito di tutti. Il parmigiano si è ferito ad un ginocchio, al suo posto è stato scelto Zilioli, che ha detto di sì soltanto dopo un lungo esame di coscienza. Sottolineiamo subito che il compito di Italo non è facile sotto il peso di una grande responsabilità; il torinese, prima di dichiararsi d'accordo, ha preferito effettuare una prova pratica in compagnia di Gimondi e, a prova compiuta, sia l'uno sia l'altro atleta hanno trovato motivo di essere reciprocamente soddisfatti.

Gimondi e Zilioli insomma — anche se il rendimento di Italo, sui 113 chilometri del tracciato che lega Bergamo alla pista milanese del «Vigorelli», costituisce pur sempre un'incognita — si presentano al via con l'impetuosa baldanza di chi punta al successo, ben consci, però, del valore delle coppie avversarie, quattro delle quali, formate da atleti stranieri, vantano dal più al meno uguali aspirazioni di trionfo.

Diamo la preferenza, fra queste quattro coppie, a quella composta da Anquetil e da Stablinski, che sono riusciti ad imporsi nella passata edizione ad una media (46,390) di poco inferiore al 46,913, record stabilito da Baldini e da Moser nel 1955. I due francesi hanno il vantaggio di conoscersi a fondo e hanno quindi amalgamare in giuste dosi la classe superiore di Jacques con la rabbiosa tenacia di Joan.

Il normanno, oggi alla punzonatura, avutasi in Piazza Vecchia di Bergamo Alta, mentre dal cielo si sfogava l'ira di una pioggia fredda e violenta, quasi voleva dar l'impressione di essere un turista elegante e compassato, pronto a trasformarsi in spettatore piuttosto che in protagonista. Anquetil, con sguardo rassegnato, indicava le nuvole basse e gonfie d'acqua: «Se continua così — mormorava a mezza voce — domani andremo mica tanto forte. Jean ed io. E vinceranno gli altri. Vinceranno cioè Zilioli e Gimondi, nel tempaccio si trova a suo agio, oppure le coppie Poulidor-Chappe, Karstens-Zoet e Merckx-Bracke».

Il francese, con quel tono educato che lo contraddistingue, si ricordava di Poulidor e di Chappe, ma lo faceva per evidente «politesse» nei riguardi di un «nemico» che, da qualche mese, quasi è diventato un «amico»; olandesi e belgi, invece, paiono davvero pericolosi, non tanto i belgi — poiché, se Merckx è in forma, poco o nulla si sa della condizioni di Bracke — quanto gli olandesi. Karstens è un ragazzone che, sul piano, ha nelle gambe i 47 all'ora e, a dargli eccellente aiuto, c'è questo signor Zoet, che, a Tokio, ha conquistato il titolo olimpionico nella prova a cronometro a squadre e che, passato professionista, anche senza fare eccessivo baccano ha già vinto undici corse, sicché gli olandesi vedono in lui un futuro campione.

Tiriamo le somme. Gimondi e Zilioli autorizzano rosee speranze, ma le quattro coppie straniere (nell'ordine: Anquetil - Stablinski, Karstens - Zoet, Merckx-Bracke, Poulidor-Chappe) non sono certo venute fino a Bergamo per intascare semplicemente l'ingaggio, limitandosi al ruolo modesto di comparse. Gli stranieri lotteranno per vincere e stasera non esiste nemmeno un particolare che sia capace di far pendere la bilancia in favore di questa o di quella coppia.

Il Trofeo Baracchi è aperto ad ogni soluzione, la stagione ciclistica si chiude con una corsa che sfugge ai pronostici improvvisati su due piedi. La formula stessa che regola la corsa è ricetta indovinata per garantire la suspense, il successo si lega infatti al rendimento di due uomini che devono cercare di raggiungere contemporaneamente la perfezione di un'intesa quasi simbiotica. L'uno e l'altro sempre pronti a spalleggiarsi vicendevolmente nel tentativo di porre rimedio ad eventuali momenti di crisi. Una fatica dura un giro talvolta crudele, uno stremante dispendio di energie: e c'è in tutti serietà di intenti; il ciclismo moderno è diventato severo ed esigente e più non permette ai fuoriclasse comode pause di attività al piccolo trotto.

E' vero: i campioni guadagnano fior di quattrini, ma devono dare la contropartita di un impegno continuo, gli ordini d'arrivo dell'intero 1966 costituiscono in proposito una confortante conferma di quella legge ferrea che vuole sempre alla ribalta i protagonisti di maggior nome.

La prima partenza verrà data domani da Bergamo alle 12.55, quando si lanceranno all'avventura Guerra e Benfatto. I primi arrivi al Vigorelli sono previsti intorno alle 15.20. A quell'ora si sarà già concluso il Trofeo Aranis, che — riservato ai dilettanti — ricopia fedelmente regole e percorso del Baracchi. Dieci le coppie in lizza, quattro italiane, due francesi, una svizzera, una inglese, una tedesca ed una danese. Si prevede un duello italo-francese: Denti e Dalla Bona contro i fratelli Bernard e Claude Guyot. Ai britannici West-Lewis ed ai danesi Hansen-Skibby il ruolo di *outsiders*.

Gigi Boccacini

Ordine di partenza dei corridori

Corsa dei professionisti

Ore 12,55: Guerra-Benfatto (Italia).
Ore 12,58: Poulidor-Chappe (Francia).
Ore 13,01: Dancelli-Scandelli (Italia).
Ore 13,04: Merckx - Bracke (Belgio).
Ore 13,07: Gimondi-Zilioli (Italia).
Ore 13,10: Karstens-Zoet (Olanda).
Ore 13,13: Anquetil-Stablinski (Francia).

Collegamento per tv

Dalle 14,30 alle 17, sul programma nazionale, la televisione manderà in onda la cronaca diretta delle fasi conclusive della corsa.

Se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, entreranno in funzione anche le telecamere mobili, che seguiranno la gara delle coppie più quotate alla vittoria finale: Gimondi - Zilioli, Anquetil-Stablinski, Dancelli - Scandelli, Merckx-Bracke.

Gimondi, a sinistra, e Zilioli, oggi compagni di coppia

Per il «caso» Fabbri

Interrogati a Milano gli azzurri

Milano, 3 novembre

La commissione d'inchiesta per il «caso Fabbri», nominata dalla Federcalcio e composta da Avv. Giustiniani e Vigorita, si è riunita stamane nei locali della sede provinciale del Coni e ha proceduto all'interrogatorio degli azzurri dell'Inter, del Milan, della Juventus e del Bologna.

Nella mattinata sono stati ascoltati Mazzola e Facchetti dell'Inter, poi Rivera, Rosato e Lodetti del Milan, quindi il massaggiatore Tresoldi, pure del Milan, ed infine il capitano Salvadore della Juventus.

Nel pomeriggio è stata la volta dei bolognesi Bulgarelli, Pascutti, Perani, Fogli e Janich, ai quali ha fatto seguito il nuovo C.T. della Nazionale, Valcareggi. Nell'elenco dei convocati figurava anche Barison della Roma, che però era già stato sentito a Roma. Sia i tre componenti della commissione, sia i «convocati» hanno mantenuto il massimo riserbo e al termine della seduta non è stato emanato alcun comunicato.

Sulla base di notizie trapelate dagli ambienti vicini ai calciatori, pare che i nazionali abbiano confermato le dichiarazioni a suo tempo rilasciate a Fabbri e che, tra l'altro, esternato all'ex commissario tecnico la querela per diffamazione presentata contro di lui dal medico federale Pini.

★ **Il Torino ha rinunciato a trattare il centravanti Rui del Catanzaro, per le eccessive pretese dei calabresi, e avrebbe effettuato sondaggi con il Genoa per il n. 9 rossoblù Cappellaro.**

Fitte nevicate in montagna: aperta la stagione

Da oggi si può sciare

Numerose piste già tracciate ed impianti in funzione al Sestriere - Un metro di neve a Limone, in attività skilifts e seggiovie a Crissolo e Pontechianale - Possibilità per gli sportivi anche sui monti del Novarese e del Vercellese - Scarse precipitazioni nevose in Val d'Aosta

La neve è caduta su tutte le montagne del Piemonte (è caduta addirittura sulle colline attorno a Torino) si è posata su quella delle scorse settimane. Le vallate hanno assunto da un giorno all'altro il loro aspetto invernale e senza ritardo, fin da quest'oggi, gli sciatori possono riprendere la loro attività.

Gli impianti entreranno in funzione in numerosi centri, dove le precipitazioni sono state maggiori, e dove non si teme troppo la precocità di queste nevicate che, cadendo su un terreno ancora umido e non ghiacciato, potrebbero finire per abbreviare la stagione a primavera. Oggi e domenica si potrà sciare, in provincia di Torino, al Sestriere.

Al colle ha nevicato per tutta la notte e la direzione aportiva deve scegliere fra i molti impianti quelli da far entrare in funzione. Probabilmente verranno attivati gli *skilifts* Cit-Roc e Baby, mentre non si è ancora deciso se «gireranno» gli impianti di Sestriere - Borgata. Le piste sono state tracciate fin da ieri e la battitura si cercherà di farla approfittando di un eventuale miglioramento delle condizioni atmosferiche.

In provincia di Cuneo le precipitazioni hanno assunto un ritmo insolito per questa stagione. La neve ha bloccato uno dei valichi alpini, quello della Lombarda, mentre si transita sul Tenda e sulla Maddalena soltanto con le catene. A Limone la neve ha raggiunto il metro alla quota d'arrivo dei primi tratti degli impianti, e 60 centimetri in paese. A Crissolo e a Pontechianale saranno in funzione tutti gli *skilifts* e le seggiovie.

In Val d'Aosta le nevicate sono state piuttosto ridotte. Nessuna delle numerose stazioni ha annunciato l'immediata ripresa dell'attività, e quindi soltanto a Cervinia si continuerà a sciare.

Nevica dovunque in provincia di Novara e di Vercelli. Si scierà in Val Formazza, a Macugnaga, dove sono in attività le due funivie e la seggiovia, al Mottarone, all'Alpe Devero, a Mera, a Bielmonte, ad Alagna.

Comincia ad esserci fin d'ora l'imbarazzo della scelta, e man mano che passeranno le settimane tutti i centri montani torneranno in piena attività. Ci vorrà un mese circa. Poi con l'inizio di dicembre la stagione sciistica raggiungerà il massimo sviluppo.

g. vigl.

NOVITA' NELL'ATTREZZATURA

Scarponi in plastica

Il nuovo scarpone in plastica, a sinistra, ed uno in cuoio

Nell'attrezzatura per lo sciatore non si può stabilire una classifica nell'importanza dei diversi accessori: per quanto riguarda gli scarponi, che sotto il profilo della sicurezza sono parte importantissima, quest'anno è sul mercato un modello assolutamente nuovo nell'impostazione, prodotto da una ditta torinese: lo scarpone in materia plastica.

Per consentire l'adattamento del piede, l'interno dello scarpone è rivestito di gommapiuma e cuoio. Chi l'ha collaudato sulla neve ne è contento, e nel calzarlo soltanto per camminare si prova una sensazione di grande comodità.

Lo scarpone di plastica verrà venduto ad un prezzo intorno alle 30 mila lire: il suo grande vantaggio, se tutti i pregi apparsi rimarranno validi, è rappresentato dalla indeformabilità, e dalla conseguente più lunga durata. La chiusura è assicurata mediante ganci.

Il prezzo dello scarpone a lacci di tipo «tradizionale» illustrato nella foto è di poco inferiore alle 40 mila lire, ma vi sono modelli ottimi anche a prezzi non superiori alle 20 mila lire. Il costo dello scarpone in cuoio con allacciatura a ganci varia fra le 18 e le 35 mila lire.

Gli azzurri allo Stelvio

Inizio con prudenza anche per i campioni

(g. v.) *La Nazionale italiana di sci che comprende il campione del mondo di slalom speciale, il gardenese Carlo Senoner, ha iniziato da circa un mese gli allenamenti in preparazione alla imminente stagione invernale.*

Da oggi i ragazzi e le ragazze convocati dal Tecnici della Federazione italiana sports invernali, saranno a disposizione del direttore tecnico Ermanno Nogler al Passo dello Stelvio. Il raduno servirà per riprendere gradualmente contatto con la neve e durerà fino al 12 di novembre; gli atleti saranno quindi sottoposti a Torino alle visite mediche di controllo e proseguiranno la preparazione al Sestriere fino alla fine del mese.

La trafila seguita finora da Senoner e compagni dovrebbe essere adottata da tutti coloro che praticano lo sci, seppur con obiettivi diversi. Un po' di ginnastica è necessaria per sciogliere i muscoli ed evitare che le prime cadute causino anche i primi incidenti. A Torino, Bassessorato allo Sport, diverse società, come la Ginnastica, la Sci Club Sportivula, lo Sci Club «15», hanno organizzato corsi speciali di ginnastica presciistica, specifica a tal fine dello sci.

Ora che si comincia mettere piede sulla neve la ginnastica è bene continuarla (o cominciarla per chi è rimasto a riposo finora), e nel medesimo tempo riprendere confidenza con gli sci senza esagerare nella fatica. Bisogna sciare per le prime volte non più di due ore nella giornata e non consecutivamente: anche i campioni fanno così.

Anche la Corea del Nord ai «mondiali» dell'hockey

Vienna, 3 novembre.

Anche la Corea del Nord, i cui giocatori vengono addestrati da allenatori sovietici, parteciperà al prossimo campionato di hockey su ghiaccio, che si svolgerà a Vienna dal 18 al 29 marzo. Il numero delle squadre che prenderanno parte al torneo sarà superiore a tutti i precedenti «mondiali».

L'Inter domenica sul campo del Torino per il torneo di serie A

Herrera preoccupato per Jair (e Bedin)

Il *trainer* nerazzurro spera nella guarigione del brasiliano e nasconde che anche il mediano sta male

Milano, 3 novembre.

Helenio Herrera spera che un «miracolo», favorito dalle cure del medico, consenta a Jair di giocare domenica a Torino contro i granata. Ieri, a Varese, in una partita di «De Martino», il brasiliano si è infortunato alla caviglia destra ed è stato costretto ad abbandonare il campo. Oggi, naturalmente, Jair ha disertato l'allenamento ed è stato sottoposto alle cure del caso. H.H. intende imparre domattina al sudamericano un primo provino, al quale, se in esso si metteranno favorevolmente, ne farà seguito sabato un secondo, definitivo.

Herrera confida di poter recuperare Jair per non rischiare di affrontare il Torino con un solo straniero, e cioè Suarez. Infatti l'Inter non potrà avvalersi dell'apporto di Vinicio, al quale è stata effettuata una incisione sul collo del piede sinistro a causa di una noiosa forma di foruncolosi. Se anche Jair non potesse giocare allora Herrera dovrebbe scegliere il quinto attaccante fra Cappellini e Bicicli.

I nerazzurri hanno ripreso a ranghi quasi compatti l'allenamento stamane, dopo che i nazionali avevano osservato una giornata di assoluto riposo. Il solo Bedin, come Jair, non si è allenato, e malgrado le smentite del trainer sembra che il mediano accusi il ricantizzarsi del vecchio infortunio. Se Bedin dovesse risultare indisponibile, giocherebbe Landini.

«La ripresa del campionato ripropone il tema di sempre: fermare l'Inter — così ha esordito Helenio Herrera, al quale è stato chiesto un pronostico in vista di Torino-Inter —. Ora, poi, che il blocco nerazzurro ha sconfitto la Nazionale sovietica, è fin troppo facile prevedere che i nostri avversari si impegneranno ancora più a fondo».

«Abbiamo vinto le prime sei partite, ma non intendiamo interrompere la serie positiva — ha proseguito il trainer nerazzurro —. Tuttavia il compito che ci attende a Torino è arduo, perché la squadra di Rocco è più forte di quanto faccia supporre la sua classifica. Si tratta di una formazione che in questo campionato non ha ancora saputo esprimere tutte le sue possibilità, che sono notevoli».

«Inoltre Rocco è un tecnico che sa il fatto suo, e che sicuramente studierà il sistema per bloccare l'Inter — ha concluso Herrera —. Ricordo le astuzie di Rocco in occasione di memorabili Milan-Inter, ragione per cui non mi stupirei se domenica il mio avversario dovesse escogitare qualche diavoleria tattica. Ad ogni modo l'Inter è una squadra collaudata a tutti i cimenti. Ecco perché, pur non nascondendomi le insidie del campo granata, confido in un successo della mia squadra».

Giorgio Bellani

Rocco: «I nerazzurri sono una Nazionale rinforzata»

L'allenatore granata ricorda che agli otto dell'Inter impiegati in maglia azzurra contro l'Urss si uniranno Suarez e forse Jair - Incerta la formazione dei torinesi

Dopo i commenti positivi sulla vittoria della Nazionale italiana contro l'Unione Sovietica, le discussioni dei tifosi di calcio tornano ad avere come argomento principale il campionato di serie A. Torino-Inter, che si gioca domenica prossima allo Stadio Comunale, è la partita più importante ed attesa della settima giornata. Ben nove interisti hanno indossato la maglia azzurra martedì scorso contro i russi: riuscirà la squadra granata a fermare la «Nazionale-Inter», come è stata recentemente ribattezzata, che, dopo sei turni, procede a punteggio pieno in testa alla classifica?

I giocatori del Torino si rendono conto della difficoltà dell'impresa, ma non sembrano impressionati. L'allenatore Rocco ha fiducia in loro. Parlando ieri del prossimo avversario, il tecnico triestino diceva: «E' superfluo tessere gli elogi dell'Inter. La squadra nerazzurra d'Italia possiede grandi giocatori, vanta una disciplina tattica invidiabile, una ottima condizione atletica. Qualità importanti. Helenio Herrera ha molti meriti. A noi toccherà incontrare praticamente la squadra nazionale "rinforzata" da Suarez. Bedin e Jair, se il brasiliano sarà disponibile. E' un motivo d'orgoglio per il Torino cercare di battere i nerazzurri. I 12 punti in classifica acquisiti dall'Inter in sei partite non ci mettono in soggezione perché erano preventivati, considerando la forza delle compagini incontrate e superate dai milanesi. Pur conoscendo il valore dell'Inter, il Torino non si rassegnerà alla parte dell'"avversario di comodo". Noi ci aspettiamo senza alcuna paura».

Rocco ha poi ricordato che l'anno scorso l'Inter vinse allo stadio Comunale di misura contro i granata segnando il goal della vittoria negli ultimi minuti. «Giammarco Moratti, il figlio del presidente interista, dopo quella vittoria, ebbe a dire che l'Inter vince quando vuole. In quell'occasione — ha osservato Rocco — sarebbe stato più opportuno affermare che l'Inter vince quando può. Ad ogni modo è acqua passata. Oggi affrontare l'Inter è impresa ardua. Martedì a San Siro ho ammirato Corso, Burgnich e Guarneri, tre atleti in gran forma.

«Non nego che l'indisponibilità di Combin, che si è fatto ingenuamente squalificare, privi l'attacco di un elemento veloce, di peso, che avrebbe potuto essere una costante preoccupazione per l'opposta difesa. Comunque, non ci getteremo allo sbaraglio, anche se questo andrà a scapito dello spettacolo. A proposito di spettacolo e di carenza di pubblico, voglio fare una precisazione: sono d'accordo con i tifosi torinesi i quali sono stanchi di avere squadre da terzo posto, come la Juventus, o da quinto o sesto posto come il Torino. Non ci sarebbe carenza di pubblico se Torino avesse una compagine da scudetto. Diamo ai torinesi la grande squadra e lo stadio sarà mirabilmente pieno».

Circa la formazione da opporre all'Inter, Rocco non ha ancora preso una decisione definitiva. Il «trainer» pare orientato ad utilizzare lo schieramento che ha pareggiato nel «derby» (che era privo di Combin), ma non è escluso l'esordio stagionale dell'ex interista Bolchi. Al posto di chi? Si parla di sacrificare Simoni ovvero Moschino: i quali per le loro caratteristiche non si trovano a loro agio sul terreno pesante.

Ieri i titolari, malgrado la pioggia insistente, hanno proseguito la preparazione. Poletti, sofferente per una leggera distorsione alla caviglia sinistra, Facchin dolorante ad una gamba e Meroni che ha dovuto recarsi a Milano, sono rimasti a riposo. Oggi il Torino conclude gli allenamenti e, in serata, si trasferisce in ritiro ad Alpignano. La vendita dei biglietti procede lentamente. Numerose richieste sono pervenute da Milano e da alcuni centri della Lombardia. Si è appreso infine che il Torino giovedì 8 dicembre giocherà probabilmente ad Acqui contro l'undici locale in una gara amichevole il cui incasso sarà devoluto a favore delle famiglie alluvionate.

La Juventus parte oggi in pullman per Ferrara ove domenica prossima affronterà la Spal. Nella impegnativa trasferta emiliana non giocherà Gori, che sarà ancora sostituito da Sarti, mentre dovrebbe rientrare Del Sol. Qualche preoccupazione circa la disponibilità di Cinesinho che, contro l'Arezzo, ha riportato una leggera distorsione alla caviglia sinistra. Il brasiliano prova stamane le sue condizioni ma una decisione sul suo impiego verrà presa all'ultimo momento. Sarco è pronto a sostituirlo. Soltanto Gori e Corsimini rimarranno a Torino. Tutti gli altri sono convocati, compreso il terzino Causio, il quale, con ogni probabilità, verrà ceduto al Genoa in comproprietà.

b. bern.

Notizie in breve

★ **Il pugile danese Borge Krog ha conquistato ieri sera a Copenaghen il titolo europeo dei pesi leggeri battendo ai punti il francese Maurice Tavant.**

★ **La «Fiorna Junior Basket», nata dalla collaborazione dell'industria lombarda con la «Junior Basket» di Casale Monferrato, disputerà quest'anno il campionato di serie B, che comincerà domenica prossima, e sarà affidata all'ungherese Toth.**

★ **Per la Coppa Italia dilettanti si giocano oggi gli incontri Cossato-Casatese, Grignano-Castor e Caratese-Ponzone.**

Per due giornate

Amarildo squalificato

Milano, 3 novembre

Il giudice sportivo della Lega, esaminati i rapporti degli arbitri che hanno diretto le tre partite di Coppa Italia disputate ieri, ha squalificato per due giornate Amarildo, del Milan, per ingiurie verso l'arbitro; ha deplorato Barucco e Damiano, del Modena, e Minto, della Salernitana; ha ammonito Toro, del Modena, e Sabatini, della Sampdoria.

Cavalli stranieri oggi sugli ippodromi italiani

Assi dell'ippica a Bologna e Roma

Il premio della Vittoria di trotto sulla pista bolognese - Trenta milioni in palio per i galoppatori nel premio Roma - Alle Capannelle anche la corsa Tris - Il concorso dei gettoni d'oro a Vinovo nella riunione di galoppo

(c. r.) Giornata ippica di particolare rilievo tecnico quella odierna: cavalli stranieri sono scesi in Italia per cimentarsi sulle piste del galoppo e del trotto. Bologna e Roma ospitano queste importanti corse. Nel Premio della Vittoria (L. 10.000.000, metri 2100), all'ippodromo emiliano, i francesi Quioco (M. Gougeon) e Petit Amoy F. (M. Riaud) partiranno penalizzati di venti metri, come gli italoamericani Lucy's Victory (L. Borgatti), Captain's Boy (F. Alboretti) e Dashing Rodney (W. Baroncini) nei confronti di Valgrana (E. Gubellini), Fashion Freight (G. Ossoni), Fiesse (S. Brighenti), Castleton Belle (F. Milani), Tercel (E. Lizzi).

A Roma l'inglese Atilla (57 R. Hutchinson) e il francese Lionel (54 H. Samani) menderanno in pista nel G. P. Roma (L. 30.000.000, m 2800) contro gli italiani Gay Legis (57 M. Andreucci), Marco Visconti (57 L. Piggot), Bonamonte Tupolo (57 J. Lindley), Adamello (53 S. Parravani), Cucciolesco (53 C. Ferraro). Astese (53 B. Agriforni). Corlino (57 V. Rosa). Nella giornata sarà disputata, sull'ippodromo della Capitale (Capannelle), anche la corsa Tris della settimana, il Premio Fitz Hampton (ore 2.000.000, m 2100), con Dalla Valle 58 ½, Fuglier 54 ½, Poquetta 52, Toga 51, Aisto 50 ½, Titia 50, Artico 49 ½, Rascolo 49, Parmegianina 48, Canaletto 46, Friulano 44 ½, Kubilai 44.

Sulla corsa Tris si potrà oggi scommettere anche all'ippodromo di Vinovo, dove alle 14,15 avrà inizio la riunione di corsa. Cento zecchini, pari a 200 mila lire, sono in palio nel concorso dei gettoni d'oro. Due gare a milanarie e al centro del programma. Nel Premio Lombardore (m 3000 siepi) saranno in gara Arabba 54, Valmore 62, Alba d'Oro 61 ½, Allumette 61, Scipenda 60 ½, Royal Scandal 60. Nel Premio Chivasso (m 2100) si presenteranno: Granados 58, Chansonnier 56, Gori 55 ½, Brulant 55, Orsines 49 ½, Degana 47 ½, Limone 46.

I favoriti: Premio ten. P. Solaroli: Eolo Bas-Cryior; Premio Palazzo Granieri: Varsilia-Valmala; Premio Maia: Dada-Bukaria; Premio Ivrea: Kitty-Derna; Premio Mirafiori: Scotch-Valto; Premio Unire: Degana-Gori; Premio Monte Sises: Magari-Indinelli.

★ **Nelle trattative fra Catania e Bologna per la cessione alla società emiliana del portiere Vavassori, sono sorte improvvise difficoltà; a Bologna si è sparsa la notizia secondo la quale Negri, portiere titolare dei rossoblù, non potrebbe più continuare l'attività di calciatore, ed il commissario del Catania, Marcoccio, avrebbe approfittato della cosa per giocare al rialzo».**

★ **Il Potenza, dopo avere ottenuto richiesta alla Juventus a termini Carosi (per la comproprietà dei difensore, in previsto di passare al Genoa), i dirigenti avevano chiesto**

milioni), si è assicurato il terzino Marchini del Varese con la formula del prestito con diritto di riscatto.

★ **Le squadre allievi di Torino e Juventus si affrontano oggi sul campo di corso Spezia nella finale del torneo «Dario Bellino», organizzato dal Bacigalupo. Ecco il programma: ore 9,30 Taurus-Millefonti, finale per il settimo posto; ore 10,45 Paradiso-River Belmaso (quinto posto); ore 14,15 Bacigalupo-Talmone (terzo posto); ore 15,30 Torino-Juventus.**

★ **La Lega regionale ha squalificato a vita il calciatore Pietro Giallombardo del «Caduti Superga» (campionato di III cat.) per aver colpito l'arbitro con un pugno nel corso della partita di domenica scorsa; per tre anni non potrà più ricoprire incarichi sportivi il dirigente accompagnatore del Beinasco Antonio Vaiasuso che si rendeva autore di un'aggressione ai direttore di gara.**

Torino: la popolazione protesta contro il trasferimento della capitale a Firenze. Nella manifestazione si sono avuti quarantadue morti e centoventitré feriti **Da CHI SIAMO Album di famiglia degli italiani, di Guido Piovene e Mario Soldati.**

INCREDIBILE - SENSAZIONALE

Cassetta porta-utensili suddivisa in cinque scompartimenti, contenente

61 UTENSILI E ACCESSORI AL PREZZO DI SOLE 13.900 LIRE

CONSEGNA FRANCO DOMICILIO, COMPRESE SPESE DOGANALI, D'IMBALLO E DI SPEDIZIONE!

APPROFITTATE SUBITO, AFFINCHE' SIA ANCORA POSSIBILE EFFETTUARE UNA TEMPESTIVA CONSEGNA PRIMA DI NATALE. DIRETTAMENTE DAI NOSTRI MAGAZZINI CONTRO ASSEGNO.

L'assortimento comprende complessivamente:

1 cassetta porta-utensili in cinque scomparti estraibili, 1 trapano a pello, 1 punta di trapano fino a 10 mm, 1 trapano, 1 smerigliatrice, 1 lisca sfumato, 6 chiavi fisse doppie, 5 chiavi fisse a tubo, 1 maniglia, 1 cacciavite angolare, 1 tenaglia quintuplo per acqua d'acqua, 1 tagliapietre universale, 1 punta universale con tagliatubi, 1 sega a mano, 1 segaccio a costa di lupo per legno, 1 segaccino a costa di lupo per metalli, 1 sega di precisione, 1 sega per alberi, 1 impugnatura speciale per sega, 1 scalpello per legno, 1 raspa, 1 martello da scalpello, 1 martello da fabbro con manico, 1 arco da sega per metalli regolabile 12 lame di sega per metalli, 1 coltello speciale per plastica, cartone, materie sintetiche, ecc. con 5 lame speciali adattabili, 1 punzone, 1 bulino, 1 scalpello per pietra, 7 diverse punte per cacciavite, 1 manico speciale di plastica per cacciavite.

Le totale 61 utensili, attrezzi e accessori nella loro cassetta per solo lire 13.900 direttamente dai nostri magazzini, compresse spese doganali, compresse spese di imballaggio, compresse spese di spedizione. In media, dunque, ogni singolo pezzo per sole L. 220. 12 mesi di garanzia per ogni pezzo. Se ci passate subito il vostro ordine, potremo spedirvi al più presto dai nostri magazzini, ancor prima di Natale, il materiale sopra indicato.

GEBR. RITTERSHAUS K. G. - FABBRICA DI MACCHINE UTENSILI

fondata nel 1847 5872 Leichlingen (Germania) Sandstr. 447

Un'ondata di maltempo annuncia il lungo inverno

Pioggia e neve su tutto il Piemonte violente mareggiate sulla Riviera ligure

In provincia di Alessandria e nell'Astigiano i fiumi sono in piena e si temono alluvioni - Ostacolati i lavori di semina nelle campagne - Abbondante nevicata a Cuneo: 80 centimetri al Colle di Tenda - Paesi isolati nelle vallate - Ritardo dei treni a Ceva Impraticabili il colle del Malogno, il passo dei Giovetti e quello del San Bernardo di Garessio - Sestriere, le valli di Lanzo e di Aosta hanno assunto l'aspetto invernale - La costa ligure investita dai temporali e dalla burrasca (frane sulle strade e a Genova) - Chiuso al traffico un tratto dell'Autostrada del Sole dopo Firenze - Burrasca e tempesta di vento nel Golfo di Napoli

Il maltempo non è finito

Nella seconda metà di ottobre il tempo sull'Italia ha assunto caratteristiche tipicamente autunnali. Numerose linee di perturbazioni provenienti da occidente hanno interessato attivamente, con abbondanti precipitazioni che hanno arrecato localmente gravi danni, la penisola e particolarmente le regioni tirreniche e quelle settentrionali. Verso la fine del mese l'affermarsi sull'Europa continentale di un'estesa area anticiclonica ha determinato un afflusso sull'Italia di aria fredda dalle regioni settentrionali, aria che ha sostituito quella relativamente più calda e umida che vi era in precedenza affluita da sud-ovest. Come conseguenza le temperature sono ovunque nettamente diminuite.

Anche l'inizio del mese di novembre è caratterizzato da maltempo diffuso. In effetti il mese di novembre è, da un punto di vista statistico, quello in cui il tempo presenta nel modo più accentuato i caratteri autunnali. Le situazioni meteorologiche che prevalgono nettamente in novembre sono quelle in cui sono presenti, sia al suolo sia in quota, dei minimi di pressione sul Mediterraneo occidentale o sull'Italia; queste situazioni sono, quasi sempre, collegate a maltempo generalizzato sulla penisola.

La situazione odierna è, appunto, di questo tipo. Una area di bassa pressione è centrata al suolo sul Mediterraneo occidentale e si sposta lentamente verso levante; ad essa corrisponde in quota un profondo minimo «freddo», che appare però spostato verso la Spagna. Ai margini orientali del minimo affluisce, da sud-ovest sull'Italia peninsulare e sud sud-est su quella settentrionale, aria più calda e molto umida. Sulla Val Padana quest'aria calda scorre in quota su quella più fredda degli strati inferiori dell'atmosfera; questo scorrimento, in concomitanza col sollevamento forzato dell'aria dovuto alla presenza della barriera alpina, determina ivi un intensificarsi delle precipitazioni. Fortunatamente la temperatura dell'aria fredda al suolo è superiore allo zero; è a situazioni del tipo che, durante l'inverno, sono da attribuire le nevicate abbondanti in Val Padana.

Come si prospetta l'evoluzione del tempo nel prossimo futuro? Sulla base degli elementi a disposizione nulla induce a sperare in un ritorno a breve scadenza del bel tempo, anche se potranno verificarsi miglioramenti temporanei fra i passaggi di successive linee di perturbazione. In particolare il maltempo odierno presenta caratteri piuttosto persistenti e si estenderà via via alle regioni dell'Italia che non ne sono attualmente interessate. A più lunga scadenza si può sperare in un periodo di tempo migliore, in corrispondenza della «estate di San Martino»; la probabilità che agli inizi della seconda decade di novembre si abbia un periodo di tempo relativamente buono sull'Italia è una circostanza comprovata dalla statistica.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna cielo molto nuvoloso con piogge estese. Sulle regioni meridionali e Sicilia cielo nuvoloso con tendenza a peggioramento. Nevicate estese sulle Alpi e Prealpi, locali sugli Appennini oltre i 1500 metri. Temperatura: *in temporaneo aumento.* Venti: *moderati.* Mari: *molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	4	6	Pescara	5	21
Bolzano	4	7	L'Aquila	4	10
Trento	5	7	Roma	13	22
Verona	8	13	Campob.	7	13
Trieste	7	15	Bari	8	21
Venezia	5	10	Napoli	9	20
Milano	5	7	Potenza	6	16
Genova	6	9	Catanz.	11	19
Bologna	7	11	Reggio C.	13	22
Firenze	10	15	Messina	16	21
Pisa	11	14	Palermo	15	23
Ancona	10	19	Catania	13	23
Perugia	8	15	Cagliari	12	26

I fiumi minacciano di straripare

Veduta di corso Monviso coperto da 10 centimetri di neve ieri a Cuneo (f. Bedino)

hanno superato i 30 centimetri. Al di sotto di questa quota piove a rovesci. A Bulme, nella vallata della Stura d'Ala, la neve ha superato i 10 centimetri nell'abitato ed è al Pian della Mussa.

Aosta, 3 novembre

(i. v.) *Nevica in Valle d'Aosta a partire dai 500 metri di altitudine. La neve ha fatto la sua prima comparsa anche ad Aosta, dove si sono imbiancati i tetti delle case. Sulle strade oltre i 1000 metri di altitudine sono consigliabili le catene, in special modo per raggiungere La Thuile, Cogne, Courmayeur, Gressoney-la-Trinité e la Valle del Gran San Bernardo.*

Genova, 3 novembre

(d.d.) *Piove ininterrottamente dalle otto di stamane. La pioggia, che a tratti ha assunto le caratteristiche di un vero e proprio nubifragio, ha causato in città una serie di allagamenti e di frane. I rovesci d'acqua, sono accompagnati da violente raffiche di vento: in porto sono stati rinforzati gli ormeggi delle navi e il traffico procede a ritmo. La temperatura, che durante la notte era scesa a 3 gradi, non ha superato nel corso della giornata i 16 gradi. Freddo invernale nell'entroterra e neve oltre il Turchino e sul Passo dei Giovi. In serata, l'autostrada Recco-Rapallo è stata chiusa al traffico a causa di una frana che si è abbattuta sul raccordo di Recco. I lavori di sgombero sono già cominciati.*

Savona, 3 novembre

(m. fi.) *Il maltempo flagella il Savonese; la pioggia cade ininterrottamente dalle prime ore di stamane. La temperatura si è bruscamente abbassata. Oggi il termometro segnava 8° sopra zero.*

Rapallo, 3 novembre.

(b.) *Su tutto l'arco della Riviera ligure di Levante imperversa il maltempo. Sul Tigullio piove ininterrottamente da 24 ore, mentre il litorale è flagellato da gigantesche ondate. A Rapallo la mareggiata investe la banchina del lungomare, invadendo il marciapiede della passeggiata.*

Firenze, 3 novembre

(g. c.) *L'Autostrada del Sole è stata chiusa stasera, per precauzione, nel tratto fra le stazioni di Val di Chiana (Arezzo) e Valdarno (Arezzo). A causa della violenta pioggia abbattutasi nel tardo pomeriggio sulla provincia di Firenze e su quella di Arezzo, così come su altre zone della Toscana, sul tratto Firenze-Roma dell'autostrada, e precisamente tra Val di Chiana e Valdarno, il piano stradale è stato invaso, in alcuni punti, da alcuni centimetri di acqua.*

Napoli, 3 novembre

(a. l.) *Una violenta tempesta di vento, con raffiche che soffiavano alla velocità di ottanta chilometri orari, s'è abbattuta da stamane su Napoli ed i centri della costa. Le acque del golfo sono sconvolte e l'intero litorale è flagellato da alti marosi.*

Alessandria, 3 novembre.

(g. m.) *Un'altra giornata di maltempo, con pioggia, neve e freddo su tutto il territorio della provincia di Alessandria. La pioggia cade ininterrottamente da oltre ventiquattro ore; sulle colline e sui rilievi dei prealppennino ligure-piemontese è caduta abbondante la neve.*

Causa il persistere delle piogge, a Vignole Borbera un canale sotterraneo, intasato dai detriti trasportati dalla corrente, è scoppiato, fuoriuscendo dal suo alveo e allagando la piazza centrale del paese e alcune strade laterali. Le acque hanno allagato numerosi scantinati e tre case hanno dovuto essere sgomberate per motivi di sicurezza.

Acqui, 3 novembre.

(g. p.) *La prima neve è caduta durante la notte e in giornata nell'Acquese e sull'Alto Monferrato, imbiancando le colline e i monti del Preappennino. Il manto ha raggiunto i 5 centimetri a Ponzone, Roccaverano e Pareto. A Spigno Monferrato l'improvvisa precipitazione ha causato in mattinata l'interruzione dell'energia elettrica e il paese è rimasto per qualche ora senza luce. I torrenti della zona sono in piena e se dovesse continuare a piovere potrebbero straripare.*

Asti, 3 novembre.

(v. m.) *La pioggia continua a cadere senza sosta su tutto l'Astigiano. L'osservatorio meteorologico della Camera di Commercio ha rilevato che negli ultimi dieci giorni sono caduti 136 millimetri di pioggia. I corsi d'acqua sono nuovamente in piena. Qualche ettaro di terreno è già stato allagato.*

Nel torrente Versa, in località Valleria di Asti, è stato trovato stamane il cadavere di una donna, identificata per la cinquantanovenne Maddalena Borello, residente in strada Aniotto 15. La donna da qualche giorno non aveva più fatto ritorno a casa; i suoi familiari l'avevano cercata inutilmente. Stamane, un contadino ha scorto il cadavere galleggiare nel torrente e ha dato l'allarme. Si crede che la poveretta, due giorni fa, mentre era intenta a raccogliere legna lungo il torrente sia scivolata, finendo in acqua e annegando.

Cuneo, 3 novembre.

(n. m.) *Da ventiquattro ore nevica fittamente in gran parte del Cuneese. Al Colle di Tenda, dove per la autovettura sono necessarie le catene, l'innevamento era stasera alle 19 di 80 centimetri; 70 centimetri a Limone, 110 al Tre Ames, 1 metro al Cros, 60 centimetri a Crissolo, 1 metro al Monte Moro di Frabosa, 80 centimetri al Tre Chiosis di Pontechianale, 40 centimetri a Larisa. Al valico della Maddalena la circolazione ha subito durante la giornata alcune interruzioni per la neve, che ha raggiunto il metro d'altezza. Alcuni comuni della fascia alpina, tra cui Elva e Canosio, le frazioni Chiotti e Chiappi di Castelmagno, e altre borgate montane, sono temporaneamente isolati. A Cuneo la neve ha raggiunto nella tarda mattinata i 10 centimetri.*

Ceva, 3 novembre.

(r. r.) *Nevica ininterrottamente dalla notte scorsa in Valle Tanaro e sull'Alta Langa, dove la coltre bianca ha raggiunto stasera i 45 centimetri al Passo di Montezemolo, a Viola e ad Ormea. A Ceva e a fondovalle lo spessore della neve è di appena 25 centimetri, ma ha già provocato gravi danni alle campagne, stroncando alberi non ancora sfrondati dalla brina. Sono interrotte le linee telefoniche per i comuni della Bormida e della Valle Mongia. Mentre i treni viaggiano con notevoli ritardi, la circolazione stradale è ovunque difficile e pericolosa per la formazione di lastroni di ghiaccio dovuti all'abbassamento della temperatura, ormai vicina allo zero. Alcuni incidenti, senza feriti gravi, vengono segnalati da Lesegno e da Montezemolo dove lunghe colonne di vetture ed autocarri sono bloccati lungo le ripide salite della statale 28. Già nel pomeriggio quasi tutte le autocorriere di linea che collegano Ceva alle vicine valli, hanno sospeso il servizio; mentre il personale dell'Anas si prodiga per mantenere aperto il Colle di Nava, sono impraticabili da stasera il colle del Malogno, il passo dei Giovetti e quello del S. Bernardo di Garessio.*

Sestriere, 3 novembre

(m.) *In serata il manto di neve fresca aveva superato i 40 centimetri. Domani, sabato e domenica funzioneranno gli skilift Citroc e Baby.*

Susa, 3 novembre

(a. r.) *In tutta la valle di Susa infuria da 18 ore un'ondata di maltempo, sul fondovalle piove a dirotto, oltre i 1500 metri nevica. Al Monginevro sono entrati in azione gli spartineve italiani e francesi. A Claviere vi sono 30 centimetri di neve fresca, 30 al Montgenèvre, sullo Chaberton oltre 1 metro. A Bardonecchia nevica, da ieri sera.*

Balme 3 novembre

(a. r.) *Nevica da ieri sulle tre valli di Lanzo. Oltre i 1500 metri le precipitazioni*

Ancora precaria la situazione nelle zone alluvionate dell'Acquese

Il maltempo ostacola i lavori - Studenti volontari con picconi e badili

Acqui, 3 novembre.

(g. p.) *Il maltempo rallenta le operazioni di sgombro del materiale alluvionale di detriti e muschi di sassi trasportati dalla furia delle acque. La situazione permane grave specialmente nelle zone agricole, dove strade poderali e comunali sono state distrutte o devastate dall'alluvione. Molti cascinali e numerose frazioni rischiano di rimanere isolati a causa delle nuove precipitazioni nevose.*

Un gruppo di studenti di Alessandria è giunto ad Acqui in mattinata per collaborare nelle operazioni di sgombro. Anche le ragazze, in prevalenza studentesse dei licei, istituti tecnici e magistrali, hanno voluto essere impiegate nei lavori di sgombro e sono scese con picconi e badili a spalare nell'alveo dei fossati ancora ripieni di melma e di detriti.

N. N. 40.000; L. Barattieri di San Pietro, ambasciatore d'Italia a Budapest 20.000; Carluccio e Giuliana Basilio 20.000; Bambi in suffragio del papà 15.000.

Riconoscenti a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e ricordando i nostri cari morti, Marta e Tina F. 12.000; Ditta Nicolotti & Virone, Chivasso 10.000; Felicita e Amelia, Ventimiglia 10.000; Rina Petri, Germagnano, in suffragio dei suoi cari defunti 10.000; A. G. in memoria dei nostri cari morti 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII e suffragio defunti, Maria Teresa e Piero 10.000; Adriana e Tommaso, Sanremo 10.000; Ricordo Anna Gonella e figlio Renato dispersi Mar di Sicilia (2-12-1942) 5000; Rita e Marcella Giovanni in memoria del prof. A. M. Degliotti 5000; M. P. C., S. Giusto Canavese, in suffragio dei nostri morti 5000; Elvira e Maria in ricordo di Cesare e Ademaro 5000; Pastè Ebe, Occhieppo Sup. 5000; Enrico, Lucia, Elena, Annamaria 5000; In suffragio del mio papà, M. C., Cuneo 5000; Autoscuola De Ferrari e sig. Noro, Ivrea 5000; Terzolo Franco, Cuneo 5000; Giuseppina Massocco, Casale Monferrato 5000; Maria e Rita Vacca, Rivarolo Can.se 5000; Laura e Gingi 5000.

Un pensionato in suffragio dei suoi morti 5000; B. M. 4000; Inquilini e condomini di via Perosa n. 15 in memoria di Lino Maria in Pozzi 3600; Alunni 1ª maschile scuola elementare Borgo Ala 3500

Genitori e nonna chiedono a Papa Giovanni XXIII rassegnazione in memoria del caro defunto 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perchè ci assista, due pensionati di Intra 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Gina M. in suffragio dei suoi cari defunti 2000; Un pensionato in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Sorelle N. N. in memoria dei loro cari morti 2000; Luciana e mamma 10.000; Ernesto 5000; N. N. 5000; In memoria di Peace G. S. 3000; Gianfranco, Rina e Rita 2000; Antonietta e Maria 2000; S. G. 2000; In memoria dei miei defunti, A. M., Alassio 2000.

Coniugi Andorno alla memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1500; Patrizia e Gian Luca 1500; In memoria di Raffaello e Giulietta Bianchi 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII chiedendo salute 1000; In ricordo della mamma, un lettore 1000; A. C. 1000; Fava Teresa, Casale Monferrato 1000; Casalegno Rosa 500; N. N. 500.

Totale L. 299.100
Totale prec. L. 50.286.470
Totale gen. L. 50.585.570

L'ammanco di cassa al "San Lorenzo,,

«I milioni dell'ospedale di Carmagnola mio marito se li è giocati alla roulette»

Così afferma Luciana Rivetti: è la moglie del contabile del rosocomio, scomparso dopo essersi appropriato di 10 milioni e mezzo - La signora (impiegata a Ivrea, madre d'una bimba) aggiunge: «Il nostro matrimonio è fallito proprio per questo: lui trascorreva le notti nelle bische, abbandonava un impiego dopo l'altro»

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 3 novembre

Probabilmente, i dieci milioni e mezzo che il contabile rag. Francesco Vivo ha sottratto all'ospedale «S. Lorenzo» di Carmagnola sono stati persi al gioco. Parliamo con la moglie, Luciana Rivetti. Abita a Bollengo, con una figlia di dieci anni, che frequenta la quinta elementare. Lavora come impiegata all'ufficio amministrazione dell'ospedale di Ivrea.

«*Sono certa* — dice — *che quei soldi sono finiti in un tavolo di "roulette". Mio marito è un ammalato del gioco d'azzardo. Proprio per questo il nostro matrimonio è naufragato, dieci anni fa. Siamo separati di fatto, da allora. Speravo si fosse ravveduto, ma mi accorgo che era un'illusione: il gioco è una passione irresistibile, non guarisce*».

Aveva conosciuto Francesco ad Ivrea, entrambi erano impiegati in un ufficio statale. «*Era immigrato da Molfetta* — racconta — *sembrava un uomo tranquillo, riservato. Ci sposammo e ci trasferimmo a Milano, dove aveva ottenuto un ottimo impiego. Dopo un paio di mesi, m'accorsi che trascorreva le notti nelle bische o al casinò. Il denaro, in casa, cominciò a scarseggiare. Furono inutili le mie suppliche, le mie liti, le mie proteste. Mi dovetti convincere che amava il tavolo verde più di me. E anche più della bimba che era nata*».

Con la figlia di pochi mesi, Luciana Rivetti tornò disperata dalla madre: «*Lui mi arriverà in casa disfatto, all'alba dopo una notte al tavolo da gioco. Spesso non troverà più la forza di andare al lavoro. Le sue assenze si moltiplicheranno. Giunge perfino a licenziarsi, per potersi dedicare soltanto a questa passione divorante. Così non posso continuare*».

Conclude: «*Ora so che quella vita semplice e tranquilla era un inganno, la passione del gioco non si era spenta. Ma non avrei mai pensato che sarebbe giunto a tanto per soddisfarla. Per quanto, in fondo, non sia sorpresa. Sabato scorso, la bimba aveva voluto telefonargli a Carmagnola, ma non lo ha trovato. Poi, ci è giunta la notizia dell'ammanco. Non ho ancora avuto il coraggio di dirlo a mia figlia: sarà un brutto colpo, anche per lei*».

r. a.

L'economo Ruggero Bruschetta ieri a Carmagnola

La vicenda di Carmagnola

L'economo dell'ospedale (che non toccò un soldo) ha versato nove milioni

E' stato denunciato anche lui perché tollerò le sottrazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Carmagnola, 3 novembre.

Ruggero Bruschetta, l'economo del «S. Lorenzo» che ha tollerato le sottrazioni del collega rag. Francesco Vivo, ha consegnato ieri un assegno di 9 milioni 258 mila lire alla banca locale che fa servizio di tesoreria per l'ospedale. Manca ancora più di un milione per coprire l'intero ammontare della somma scomparsa, ma ha potuto raccogliere di più. In questi tre giorni è corso da amici e parenti, ha racimolato fino all'ultimo soldo, per risarcire il danno.

Un atteggiamento di cui, nel procedimento a suo carico, si terrà certamente conto. «*Ho contratto debiti* — dice il giovane — *che peseranno su tutta la mia vita. Quell'uomo mi ha rovinato*». Ieri si è recato di nuovo dai carabinieri, assistito da un avvocato. Sperava di ottenere il ritiro della denuncia a suo carico: «*Anch'io sono stato ingannato, ho restituito tutto quel che ho potuto, anche se non ho mai taccato un centesimo dei soldi dell'ospedale. Li ha presi tutti lui, il rag. Vivo. Sono soltanto una vittima*».

Su questo fatto, non sussistono dubbi. Lo stesso rag. Vivo, prima di fuggire, ha voluto scagionare l'amico, in una lettera indirizzata al presidente dell'ospedale, Giovanni Tunisetti, che ha lasciato nel suo ufficio: «*Sono stato io solo a prendere quei soldi*». L'unica colpa del Bruschetta è di aver tollerato queste sottrazioni, di non averle denunciate immediatamente. Prima per amicizia e per debolezza, poi per paura. Il collega le aveva minacciato: «*Se parli, finisci anche tu nei guai. Aspetta, fra poco avrò una grossa somma, coprirò gli ammanchi e nessuno ne saprà niente*».

Con la mentalità tipica del giocatore, il contabile sperava nella serata fortunata, nell'«en plein» favoloso che gli avrebbe consentito di rifarsi una volta per tutta. Chi lo conosce dice che studiava febbrilmente il «sistema», che avrebbe costretto la dama capricciosa della pallina sul disco della *roulette* entro regole precise e prevedibili. Un'illusione che lo ha indotto a tradire un amico e a coinvolgerlo nella sua rovina. A Carmagnola, si dice che nella vicenda c'è sia anche una donna, un'amica del contabile. Gli inquirenti seguono anche questa pista, che appare tuttavia improbabile: la passione per il gioco è esclusiva, non ne consente altre.

g. mart.

Istituita a Pavia una «carta sanitaria» per l'esame del sangue dei cittadini

Le analisi sono gratuite, a disposizione di oltre 500 mila abitanti

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 3 novembre

Una «carta sanitaria» per tutta la popolazione della provincia pavese — oltre 500 mila persone — è stata istituita, prima in Italia, dall'Amministrazione provinciale di Pavia. Tutti i cittadini possono recarsi presso l'Istituto immunotrasfusionale dell'Avis, che è stato incaricato di attuare sul piano tecnico l'importante iniziativa, per sottoporsi alle prove del sangue. Sono stati costituiti tre consultori per gli esami prematrimoniali, per quelli pre e post-natali, e per il rilascio della carta sanitaria con gruppo sanguigno.

Il modo con cui sarà attuato il piano di lavoro è stato illustrato dall'assessore provinciale all'Igiene e sanità, Celestino Poma. Egli ha spiegato come l'iniziativa verrà estesa a tutti i centri della Provincia. I servizi effettuati dai tre consultori costituiscono un'attività di avanguardia in Italia. Il poter individuare tempestivamente un male, il conoscere alcune particolarità e predisposizioni non può essere che di aiuto all'uomo per poter intervenire in tempo; aiuto prima del matrimonio perché si sappiano le eventuali incompatibilità fisiologiche, aiuto soprattutto nei momenti pre e post-natali.

L'iniziativa assume un valore altamente sociale se si considera che le indagini svolte presso istituti specializzati nel ricovero di bimbi spastici e ritardati, hanno dato sorprendenti risultati circa l'alta frequenza di incompatibilità fra gruppi sanguigni ed Rh del bimbo e della madre. Ci si può quindi rendere conto della gravità di queste malattie che colpiscono i nenati in ragione del 3-4 %.

Il completamento di un piano di lavoro sanitario così vasto consentirà una ricerca statistica ma più approssimativa, in quanto renderà possibile una catalogazione, permetterà di curare tempestivamente i sub-normali o i semplici ritardati.

Non vi è, naturalmente, obbligo per la popolazione di sottoporsi a questi esami, che sono gratuiti.

g. m.

STUFE a KEROSENE
coronano il successo
WARM MORNING
LA MARCA CHE HA SEMPRE FATTO I CONTI CON LO SPAZIO
PRIMA CON LA STUFA A CARBONE
POI CON LA STUFA A GAS
ANCORA CON LA STUFA A KEROSENE
1000
CARBONE GAS KEROSENE COKE
24 MODELLI DI STUFE DA L. 21.000 IN PIÙ PER OGNI ESIGENZA
FONDERIE E OFFICINE DI SAVIGNANO V. LEGNANO 6 MILANO
OLTRE UN MILIONE DI STUFE WARM MORNING FUNZIONANO IN ITALIA

UNA GRANDE INDUSTRIA SPECIALIZZATA NELLA FABBRICAZIONE DI FRIZIONI E' SORTA IN ITALIA

VALEO®

E' la VALEO - e offre la doppia garanzia dell'esperienza tecnica della Société Anonyme Française du Ferodo e della fornitura alle più grandi industrie italiane ed europee costruttrici di autoveicoli.

- INNESTI FRIZIONE CON MOLLA A TAZZA
- DISCHI CONDOTTI
- TRASMISSIONI IDRAULICHE "VERTO"

Società di Studio e di Produzione di Mondovì associata alla Société Anonyme Française du Ferodo

STABILIMENTO: MONDOVI' DIREZIONE COMMERCIALE: Torino - C.so Vitt. Emanuele n. 8

AUTORIMESSA con alloggio modernissima 130 macchine tariffe alto reddito sicuro cedesi. Telef. 722-327.

AUTORIMESSA licenza officina lavaggio buon reddito cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino». A107208

AUTORIMESSA zona Lingotto 3650 mq vendesi metà, eventuale parziale permuta. Telef. 535-539, 518-631.

AVVIATISSIMA salendo corriere autotrasporti vicinanze Torino clientela ventennale cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 574 — Torino». 2001

AVVIATISSIMA confetteria centrale cedesi convenientemente. Telefonare 544-958. A105480

AVVIATISSIMO commestibile precollinare, forte lavoro domestico, clientela signorile, reddito elevato, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

AVVIATO abbigliamento merceria retro abitabile cedo causa trasferimento 1.650.000 Telefonare 851-187

BAR analcoolico posizione angolare bellissima clientela vendo causa malattia. Trattabile telefono 386-044.

BAR superalcolici importante centro Monferrato, ampi locali, sala biliardo, ottimo incasso cede. Fasano, Madama Cristina 129. O383

CARROZZERIA AVVIATA ET ATTREZZATA CEDESI CAUSA TRASFERIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 584 — TORINO».

CASALINGHI borgata Parella, 600 mila mensili dimostrabili, svende 2 milioni 300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O766

CEDESI agnelleria polli conigli San Paolo 800.000 settimanali. Telefonare 389-417. O498

CEDESI avviatissimo negozio fiori zona Santa Rita. Telefon. 324-447.

CEDESI boutique avviatissima. Telefonare mattino 634-132.

CEDESI causa malattia lavanderia zona Lucento. Telefonare 731-025 ore pasti. A107410

CEDESI pasticceria ragioni famiglia zona Francia. Telef. 778-961 ore pasti

CEDO alimentari drogheria frutta verdura motivi familiari. Tel 280-559.

CEDO negozio acconciature ottime condizioni, causa trasferimento. Telefonare 230-970. A107558

CENTRALISSIMA oreficeria - orologeria, 2 ample vetrine, 70 anni medesima conduzione, cede causa salute 12.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O383

DISTRIBUTORE benzina nuovo impianto, centrale, cedesi garanzia Garibaldi 12. Venaria.

DROGHERIA avviatissimo cedesi, corso Francia. Telefonare 790-452.

DROGHERIA commestibili, alloggio, incasso 70.000 cedesi occasione, Cubito, Francia 95. O365

ELETTRODOMESTICI, radio tv, casalinghi, materiale elettrico, avviamento ventennale, incasso 15.000.000 mensili, vende conveniente Fasano, Madama Cristina 129. O383

ESTETICA, avviata, attrezzatissimo, licenza profumeria cedesi. Telefonare 725-041. A107249

GENENZA commestibili avviato cedo barriera Milano, posizione commerciale. Russia, Principe Oddone 3.

LATTERIA attrezzatissima incasso 80 mila giornaliero cedesi motivi famiglia Tel. 83-690 A107553

LATTERIA nuova zona avvenire 2 milioni trattabili, alloggio Tel. 339-685

NEGOZIO confezioni bimbi zona commerciale alto reddito causa famiglia vendesi. Telefonare 543-688.

PANIFICIO centrale modernamente attrezzato kg 300 giornalieri urge cedere causa malattia. Telef. 912-056 ore 16-21.

PANIFICIO moderno 300 chili negozio, lavorativamente cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. O107469

PASTIFICIO cedesi avviatissimo corso Orbassano 207. Telef. 352-972, ore pasti. A107222

PENSIONE centrale bellissima urge cedere causa trasferimento. Telefonare 546-142. A107473

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PROFESSIONISTA, ragioniere, espertissimo riceverebbe, associerebbesi studio, attività affine, anche industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5650 — Torino». A105726

PROFUMERIA estetica modernissima, primarie concessioni, ottima clientela, incasso garantito, reddito elevato, cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

RISTORANTE bar, alloggio, centro interesse turistico colline Monferrato, causa salute cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

RIVENDITA pane commestibile drogheria, avviamento ventennale, barriera Milano, reddito sicuro, cede 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

SANREMO causa trasferimento vendesi salone signore attrezzatissimo, avviato, 4.000.000. Telef. 72-855 Sanremo. 26983

SVENDO o permuto lavabiancheria lavasecco e gottoni avviatissimo. Telefonare 761-342. A105820

TABACCHERIA profumeria lussuosissima, redditissima, 1.000.000 lavoro, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13.

TORREPAZIONE - drogheria centrale, lastratura propria, vendita caffè kg 15 giornalieri, incasso 140.000, cede 9.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

VENDESI rivendita pane kg. 175 controllabili esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino». A107245

VENDO miglior alimentare panificio avviatissimo adatto famiglie Telefonare 851-174. A107573

VENDO per conto cliente macelleria zona intensissimo passaggio. Telefonare 775-085. A108050

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-736.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A. ABITABILE S. Rita, camera tinello cucinino esentasse 3.800.000. Telefonare 546-007. O993

A. FINANZIAMENTI immediati su alloggi di proprietà rimborsabili mensilmente entro 60 mesi concede Finatua, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O587

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI su case alloggi terreni concediamo in due giorni a tassi bancari dell'1% mensile con rateazioni sino a 5 anni. Valutazioni massime. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A. PALAZZO corso Turati (già Unione Sovietica) vendonsi ultimi alloggi anche per uffici. Visite anche domenica. Telefonare 502-340. O386

A PINO vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore rimesse giardino. Telefonare 881-562, 514-360.

A Moncalieri da Re vendesi 6.000.000 vecchio villa 10 camere 3000 mq terreno, eventualmente permutasi. Telefonare 769-800 A106162

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi giardino ascensore Telefonare 881-562, 514-360

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 5 camere doppi servizi abitabile subito. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visibile ore 15-17, via Cavour 26 O376

ACQUISTIAMO alloggi piccoli grandi muri negozi pagamento contanti. Telef. 502-386. O783

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO affitta stabilimento minimo mq 1000 superfi zona Grugliasco - Collegno. Telefonare 535-601.

ACQUISTO alloggio vecchio - nuovo, Torino - periferico, pagamento contanti. Telefonare 652-873.

ACQUISTO locale uso deposito 1500 mq. pagamento contanti. Telefonare 501-895. A105725

ADATTO deposito laboratorio vendesi affittasi locale 2000 mq. Tel. 596-568

AERONAUTICA occasione vendo due camere tinello in finizione. Telefonare 652-873. A105876

AFFARONE vendonsi centro Grugliasco alloggi vuoti od affittati, anche scale intere, buon reddito. Telefonare 785-236 A105536

ALLOGGETTO signorile, piano rialzato (Passo Buole), camera tinello servizi, 3.650.000. Telef. 541-419.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi corso Racconigi vendo 5.600.000. Telefonare 502-386.

APPARTAMENTO costruendo incrocio corso Giulio Cesare Botticelli, 3 camere cucinotta servizi, 6.500.000 sufficienti contanti 2.500.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO via Ventimiglia, splendida vista libera, prospiciente collina: salone angolare, 4 camere, cucinotta, doppi servizi 16.700.000. Gabetti 578-044 O800

CANOVA ang. Mussiani vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., tel 535-000, 535-948

CASCINA zona Fossano, 65 giornate irrigue, 55.000.000 trattabili. Poletti 598-607, 597-774.

CASCINOTTA cinque stanze stalla garage ampio portico con terreno 25 km Torino vendesi 4.500.000. Telefonare 532-248 53248

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casetta rurale, 4 camere, terreno 1900, vendesi.

CHIERI: panoramico, camera tinello cucinotta, grandiosa terrazza belvedere, 4.800.000. Contanti 1.200.000. Torincasa 515-318. O545

LOCALE mq. 130 adatto rappresentanze esposizione lavorazione silenziosa barriera Milano, vendesi affittasi. Telefonare 389-127.

LOTTI terreno panoramico in Torino nuova lottizzazione tutti servizi vendo a 4000, 3000, 2000 secondo cubatura. Telefonare 530-395. O653

NEGOZI nuovi liberi zona commerciale attigui mercato (Leumann) vendonsi - affittansi. Telefonare 487-637.

NIENTE contanti potrete diventare proprietari immediatamente di un bell'appartamento nel condominio Millefiori: corso Unione Sovietica 417. Quattro camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazza. Nel nuovo, nel signorile. Ogni mese una irrilevante rata. Rivolgersi direttamente in loco oppure Gabetti 578-044 O8

OCCASIONISSIMA Settimo vendo 3 camere tinello servizi 5.000.000 Telef. 273-571 O485

PER realizzo Società vende in blocco o frazionati alloggi recente costruzione Settimo Torinese a L. 1.300.000 per vano. Telefonare 979-262.

RIVIERA vendo, permuto villa sopraelevabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6103 — Torino». A107237

S. PAOLO, II piano, privato vende seminuovo due camere, tinello, cucinino, bagno, reddito 6%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino».

SANREMO e Bordighera due lottizzazioni posizione precollinare, panoramica residenziale, presso uscita autostrada: villetta ingresso, soggiorno-pranzo, due camere matrimoniali, cucina, bagno, cantina, ampio terrazzo, giardino, finiture lusso. 16.000.000 Ulteriori pagamento Bona, Matteotti 10. Sanremo 26862

SPOTORNO via Lojola Olivetta appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

TERRENO industriale centro barriera Milano vendo 7000 e più mq. Telefonare 761-842 A107250

TERRENO INDUSTRIALE PER INDUSTRIA LEGGERA MQ. 20.000 ACQUISTO DIRETTAMENTE ZONA GRUGLIASCO, COLLEGNO, RIVOLI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4546 — TORINO».

TERRENO adatto per villette, strada asfaltata luce, fognature, progetto decennale, sette chilometri da piazza Bengasi, vendo 1.230.000. Telefonare 685-518 ore pasti.

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782. O525

TERRENO 30.80 camere acquisto, permuto alloggi finiti Telef. 784-265

VENDESI appartamento giardino tre camere cucina tinello garage o cantina 7.500.000. Tel. Lanino 85-073.

VENDESI O AFFITTASI LOCALE USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA MQ 750 PIU' NEGOZIO UFFICIO MQ 50, LIBERO FINE DICEMBRE, VIA BARDONECCHIA, TELEFONARE 854-180. O309

VENDO alloggio S. Donato 24 composto camera cucina entrata veranda. Telefonare 252-708 A106453

VENDO altezza corso Vittorio fra Valentino e Porta Nuova alloggio signorile 137 mq. 16.440.000. Telefonare 654-161 lunedì mercoledì venerdì ore 13 martedì giovedì sabato ore 20 O982

VENDO casa due alloggi 6 camere garage giardino, richiesta 16.000.000, Francia zona Regina. Telef. 781-485.

VENDO locale mq. 125 e 3 camere fermo servizi, via Cagliari 12. Telefonare 852-905. A106715

VENDO Settimo Torinese senza anticipo ultimi alloggi due-tre camere servizi terrazza 1.675.000 camera. Tel. 654-161 lunedì mercoledì venerdì ore 13 martedì giovedì sabato ore 20. O982

VENDO via Paolo Gaidano senza anticipo ultimo alloggio due-tre camere servizi 2.000.000 camere. Telefonare 654-161 lunedì mercoledì venerdì ore 13 martedì giovedì sabato ore 20. O982

VENDO via Po alloggio 170 mq. 6.800.000 tel. 654-161 lunedì mercoledì venerdì ore 13 martedì giovedì sabato ore 20. O982

PINO Torinese, terreno a lotti per ville, fronte strada Pino-Chieri, tutte comodità, offresi. Telef. 942-614 ore pasti. 2001

PINO vendo terreno zona signorile vicino piscina progetto approvato. Telefonare 772-762. A104158

PIOSSASCO convenientissimi lotti terreno fabbricabilità consentita vendesi Telefonare 687-910 ore pasti.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PROPRIETARIO alloggi nuovi larebbe permuta con negozi alloggi nuovi - vecchi. Telefonare 537-420.

RIVIERA dei Fiori Laigueglia vendesi terreno mq. 1000 destinazione villa dominante spiaggia mare, servizi. Casella 342-P Slp Milano. 26983

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi in costruzione, vista collinare, mutuo e rateazioni. Telef. 555-349, 687-116. O807

PIAZZA Galimberti vista collina bellissimi rifinitissimi 1-2 camera salone cucino 100.000 mq compreso 50% mutuo. Telef. Consuledile 545-670.

PIAZZA Massaua alloggio libero nuovo, tre camere cucina, mq 98, vende. Telefonare 655-782. O525

PINO Torinese, terreno a lotti per ville, fronte strada Pino-Chieri, tutte comodità, offresi. Telef. 942-614 ore pasti. 2001

PINO vendo terreno zona signorile vicino piscina progetto approvato. Telefonare 772-762. A104158

PIOSSASCO convenientissimi lotti terreno fabbricabilità consentita vendesi Telefonare 687-910 ore pasti.

VIA Canova alloggio nuova costruzione due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ingresso bagno vendesi 11.000.000 rateizzando. Telefonare 561-694. O431

VIA Frassineto 39, S. Paolo, 3 camere cucina ingresso bagno 2.700.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044.

VILLA Pino Torinese salone, tinello, 4 camere letto, garage, servizi tremila metri parco, luce, acqua, telefono, riscaldamento, filobus, offresi. Telefonare 942-614 ore pasti. 2001

(Continua a pag. 18)

Saldatrice elettrica "BLITZ„

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA, ad un prezzo veramente eccezionale.

APPARECCHIATURA COMPLETA FRANCO DOMICILIO PER SOLE LIT. 28.900. SPESE DOGANALI E DI TRASPORTO COMPRESE

OFFERTA SPECIALE LIMITATA A 1000 PEZZI.

APPARECCHIATURA AD ALTA TENSIONE, funzionante a 110/125 Volt oppure a 220/250 Volt. (Precisare nell'ordinazione il voltaggio desiderato)

POSSONO ESSERE USATI ELETTRODI CON UN Ø FINO A 3,25. RIVESTIMENTO IN RAME DI PRIMA QUALITA'. CONTENITORE IN LAMIERA D'ACCIAIO. ATTREZZO PORTA-ELETTRODI VERNICIATO. COMPLETO IL TUTTO DI ACCESSORI. CAVI DI CORRENTE E DI MASSA, per un peso totale di 14 chili.

Per IMMEDIATA ordinazione possiamo ancora spedire direttamente dal magazzino fino ad esaurimento delle scorte.

IMPIANTO INDISPENSABILE PER OGNI OFFICINA. PER LA CASA E PER AMATORI.

Di facile uso seguendo le dettagliate istruzioni allegate con bollettino di garanzia. Approfittate ancora oggi della nostra offerta eccezionale.

DIRETTAMENTE DAL DEPOSITO DEL FABBRICANTE FRANCO DOMICILIO PER SOLE LIT. 28.900 CONTRO ASSEGNO.

GEBR. RITTERHAUS KG - WERKZEUG UND MASCHINENFABRIK

Fond. 1847 5672 LEICHLINGEN / Rhld. Sandstr. 247

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ritirati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

nitreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripartizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18950. Torino

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (unite o divise staccando le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale

Avvisi **neretto:** *tariffa doppia*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa c. Torino »,** *compilato per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dovuto per aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 900 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze*

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — entro ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

CERCASI torchio semiautomatico per litografare ottima occasione D. P. 2000-2500 A. P. 600 calendario da mt. 1 spess. 88 millimetri. Di Vittorio, via Casilina 29, Rome. 27046

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitter, via Nizza 22, tel. 663-076. O612

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950 453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione O782

CONIUGI piemontesi cercano lavoro domicilio, maglie cucite, marito elettromeccanica affini. Telef. 354-413.

DECORATORE piemontese specializzato, tinteggio alloggi 10.000 camera: tempera, idropittura, tappezzerie; cura sollecitudine Tel 793-576

DECORIAMO camere duecento 10.000 e rettifichiamo pavimenti. Telefonare 753-529

URGE fornitura grembiuli economici plastificati Telefonare 534-064

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. CONCEDIAMO in due giorni a tassi bancari dell'1% mensile mutui ipotecari su alloggi case terreni con rateazioni sino a 5 anni. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O588

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A.A.A. FINANZIAMENTI E PRESTITI IMMEDIATI A PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, OPERAI. PRESTITI IMMEDIATI SU E PER ACQUISTO AUTOVEICOLI MUTUI IPOTECARI SU E PER ACQUISTO IMMOBILI. PARTICOLARI CONSIDERAZIONI PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTIAMO DENARO IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE SE IPOTECATE). RISERVATEZZA ASSOLUTA. VIA POMBA 29 (ANGOLO VIA GIOLITTI). TELEFONO 545-909. O586

ACCONCIATURE S. Rita, ampi locali su corso, attrezzature complete, incasso 350.000 mensili, cede 2 milioni 300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

ALASSIO attivo pluriennale magnifico immobile collinare per bar-ristorante-dancing. Filippi, Casella 50 - Alassio. 26885

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE falegnameria attrezzatissima convenientemente ripara sopraelevazione costruisce. Preventivi. Tel. 486-178.

A.A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI BANCARI MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445.

A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati anche rilevanti supervalutando pervalutando autoveicoli di ogni tipo anche se ipotecati. Particolare considerazione per gli affidati dalle banche. Rimborso rateale mensile libero. Nuove tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O587

A. MUTUI su alloggi concediamo in tre giorni valutandoli fino al 90%. Rimborso rateale mensile libero da 12 a 60 mesi. Nuove tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O587

A. PRESTITI a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, commercianti, industriali accordiamo in giornata e tassi bancari, Finanziaria Fid via Cernaia 18. Telefoni 542-834, 530-445

AFFARONE cedesi latteria bar annesso alimentari vicinanze Torino. Telefonare 299-411

AFFARONE cedesi negozio alimentari valendo gestione. Tel. 768-931

AGNELLERIA polli conigli, 5 Rita, avviatissimo, posizione commerciale, 350.000 settimanali, causa salute cede 2.900.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

ALBERGO ristorante centralissima città Lombardia vendonsi muri oppure cedesi gestione; 900 mq. 50 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino». A107316

ATTENZIONE grande svendita mobili cedesi locale licenza, via Livorno 10. Telef. 481-160.

ALLOGGI in costruzione su corso zona Italia 61 vista collinare finizioni accuratissime vendesi convenientemente, mutuo facilitazioni Telefonare 555-349, 667-116

ALLOGGIO corso Rosselli, una camera tinello cucinino servizi, affittato, vende 4.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

ALPIGNANO, via Givoletto 44, vendesi alloggi 1.500.000 camera. Telefonare 385-839, 391-991.

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 30.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia (Leumann) via antica Rivoli 24/15. O539

APPARTAMENTI da acquisto immediato piazza Ombero, 1-2 camere tinello cucinetta, 1.500.000 camera, mutuo 600.000, ulteriori dilazioni. Consuledile 545-670. O467

APPARTAMENTI signorili 5 camere palazzina Guinicelli 11/2 ore 15-17

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camera tinello cucinetta 4.800.000; 2 camere tinello cucinetta 7.000.000. Contanti 30%, mutuo 40%, dilazioni 30%. Telefonare 539-967.

APPARTAMENTI 1-3 camere servizi signorili vendesi. Rivolgersi cantiere via Monginevro 180. 2001

CARMAGNOLA occasionissima alloggi nuovi, 800.000 camera mutuo Sanpaolo, contanti 500.000 differenza 20.000 mensili. Tel. 583-081.

CERES alloggio Torino anche occupato permutando con nuova villetta valle Lanzo. Telefonare 851-016.

CHILOMETRI 40 da Torino, strada statale vendesi terreno mq. 4500, espansione ferro, seminterrato mq. 100 sopraelevabile progetto approvato, Telefonare 60-68 Cuorgnè.

COMPRO terreno non periferico pagamento camere o parziale. Telefonare 489-643. A105758

CONTANTI DIRETTAMENTE ACQUISTO TERRENO CENTRALISSIMO 300-500 CAMERE, POSSIBILMENTE SU CORSO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6123 — TORINO ». A107688

CROCETTA occasione settimo piano vendesi alloggio tre camere cucina, libero. Telefonare 591-220.

GRANDIOSO appartamento corso Francia 85 (piazza Bernini) 4 camere cucina abitabile doppi servizi bilingressi, 6° piano, rifiniture gran pregio, vende 16.200.000, mutuo 7.800.000 Gabetti 578-044 O800

IMPORTANTE impresa dispone in zona S. Paolo o dintorni Torino alloggi signorili rifinitissimi, attici, negozi affittati o non, autorizzasse. Mutui. Telefonare 331-756. O300

LOCALE luminoso mq. 450 con o senza alloggio vendesi rateazioni. Via Cognetti 45, telef. 779-832.

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi in costruzione, vista collinare, mutuo e rateazioni. Telef. 555-349, 687-116. O807

PIAZZA Galimberti vista collina bellissimi rifinitissimi 1-2 camera salone cucino 100.000 mq compreso 50% mutuo. Telef. Consuledile 545-670.

PIAZZA Massaua alloggio libero nuovo, tre camere cucina, mq 98, vende. Telefonare 655-782. O525

PINO Torinese, terreno a lotti per ville, fronte strada Pino-Chieri, tutte comodità, offresi. Telef. 942-614 ore pasti. 2001

PINO vendo terreno zona signorile vicino piscina progetto approvato. Telefonare 772-762. A104158

PIOSSASCO convenientissimi lotti terreno fabbricabilità consentita vendesi Telefonare 687-910 ore pasti.

VIA Canova alloggio nuova costruzione due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ingresso bagno vendesi 11.000.000 rateizzando. Telefonare 561-694. O431

VIA Frassineto 39, S. Paolo, 3 camere cucina ingresso bagno 2.700.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044.

VILLA Pino Torinese salone, tinello, 4 camere letto, garage, servizi tremila metri parco, luce, acqua, telefono, riscaldamento, filobus, offresi. Telefonare 942-614 ore pasti. 2001

COMPRO blocco confezioni biancheria mercerie generi, saldo massimo. Telefonare 545-924 1001

DISPONIAMO capannoni di recupero capriate ferro mq. 1000-5000. Telefonare 290 170 A104325

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226 Torino. Telefonare 331-591 23672

FUNI acciaio spiroidali portanti, nuove diametro 32 spezzoni 500 mt. q.li 200 vendonsi. Telef. 633-100.

VIBRATO idraulico superbo. Telefonare 794 958 2001

NOVITA' DI TOTILA

SEGA CIRCOLARE DA TAVOLO «REX» COMPLETA

LIMITATAMENTE A 5000 PEZZI VERRA' PRATICATO UN PREZZO DI INTRODUZIONE DI SOLE LIT. 23.180 FRANCO DOMICILIO. COMPRESO DOGANA, IMBALLAGGIO E PORTO (ideale dono di Natale)

Indispensabile per artigiani laboratori in genere, lavori casalinghi ecc. ecc

ECCO ALCUNI DATI TECNICI:

Motore robusto da 0,5 HP 3000 giri, lama fino al Ø di 300 mm. compresso tutto in acciaio, smontabile in pochi minuti

Superficie del tavolo 50 x 50 cm, altezza 80 cm, con 8 tiranti, superficie alla base 70 x 70 cm assolutamente immobile

Motore spostabile su guide con possibilità di innesto sull'albero di punte per fare fori fino a 13 mm ed altri attrezzi

Completo con lama circolare al cromovanadio, cavo, spina, copertura ecc. 12 mesi di garanzia. Funzionamento con corrente da 110 fino a 220 Volt.

APPROFITTATE SUBITO DI QUESTA SENSAZIONALE OFFERTA SPECIALE ED ORDINATE PER LIT. 23.180 PAGABILI CONTRO ASSEGNO UNA DI QUESTE SEGHE CIRCOLARI, CHE VI VIENE SPEDITA DIRETTAMENTE DAI MAGAZZENO DELLA FABBRICA

GEBR. RITTERSHAUS KG, WERKZEUG - UND MASCHINENFABRIK

fondata: 1847 Telefono: 653 (5672) Leichlingen Sandstrasse 247

Se chiedete di più

ecco la vostra candeggina!

Brava, onesta, collaudata e ora anche sigillata. Benvenuta in casa mia nella nuova confezione che si chiama garanzia, garanzia di un grande nome:

MONTECATINI EDISON

Per bucato a mano e in lavatrice — Titolo dichiarato

Commissionario per Torino, Cuneo e Aosta:
BARBERO LUIGI - Via Mantova, 3 - Torino - Tel. 237.807
Commissionario per Vercelli e Novara:
GARZELLI FORTUNATO - Via Neghelli, 28 - Vercelli - Tel. 57.10
Commissionario per Alessandria e Asti:
AMATO & PETRACCHI - Via Ghilini, 21 - Alessandria - Tel. 25.06

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il favoloso paese dei Lapponi e del sole di mezzanotte

Un viaggio nel «Grande Nord»

La zona settentrionale della Finlandia, oltre [redacted] Circolo Artico, conserva un suo fascino particolare: distese immense coperte di neve, foreste di betulle, sterminati greggi di renne, popolazioni primitive che vivono come nei tempi antichi - Tutto ciò è vero, ma non si dimentichi che la civiltà è giunta fino agli estremi limiti della terra - Oggi si scende a Rovaniemi dall'aereo, ovunque scritte al neon, grandi alberghi, locali accoglienti

(Dal nostro inviato speciale)

Rovaniemi, novembre.

Le agenzie di viaggio finlandesi sono piene di manifesti che invitano i turisti stranieri a visitare l'estremo nord del paese; la leggendaria Lapponia, terra delle aurore boreali e del sole [redacted] mezzanotte, delle slitte e degli animali da pelliccia. E per dar maggior forza d'attrazione al loro appelli, mostrano idilliche scenette di folklore locale: un aereo di linea che, dopo l'atterraggio in [redacted] aeroporto lappone, avanza fra branchi di renne spintesi fin lì in barba a tutti i regolamenti, ovvero un gruppo di passeggeri che, scendendo da un turbogetto, vien festosamente salutato da [redacted] famigliola lappone nel caratteristico costume giallo-rosso-blu.

In realtà a chi arriva da queste parti non capita mai di vedere scene di questo genere. Vista dall'alto, quando si è ancora in volo, la Lapponia con le sue foreste coperte di neve che a poco [redacted] poco cedono il posto alla desolata distesa della tundra, può apparire ancor oggi la favolosa regione di un tempo. Ma quando si scende, il quadro generale — temperatura a parte — non differisce gran che da quello della Finlandia meridionale. All'aeroporto di Rovaniemi, capoluogo della Lapponia finnica — esistono anche una Lapponia norvegese, una svedese e una sovietica — ho trovato gli stessi divani in simil-pelle, le stesse [redacted] macchinette automatiche per la vendita delle sigarette, lo stesso neon, le stesse biondissime «hostess» che si possono incontrare in qualsiasi altro aeroporto scandinavo. L'unica differenza era data dalle proporzioni ridotte [redacted] da una certa aria di casalinga familiarità.

Fuori, cielo terso, aria che pungeva le narici, gran lastroni di ghiaccio, un autobus giallo, qualche taxi. Ma di lapponi neppur l'ombra. E perché mai, del resto, avrebbero dovuto esser lì, visto che son quasi scomparsi dalla faccia del paese? La Lapponia finnica — 115 mila chilometri quadrati, un terzo abbondante dell'Italia — ha 220 mila abitanti, ma son quasi tutti finlandesi alti e biondi, venuti quassù a impiantar nuove segherie [redacted] costruir dighe per l'elettricità. I lapponi veri e propri, i piccoli uomini dalla pelle bronzea e dagli occhi obliqui che abitavano queste regioni boreali ancor prima che vi arrivassero i finnici, sono soltanto tremilacinquecento.

Abbandonato il tradizionale nomadismo, si sono ritirati nell'estremo nord, nella [redacted]na di Inari, di Enontekioe, di Utsjoki, [redacted]ove vivono in piccolissimi villaggi quasi tutti sulle rive dei laghi. Solitari, timidi, ma attaccatissimi alle loro tradizioni e pieni di orgoglio, poche cose li irritano come le pattuglie di turisti che d'estate si spingono fino alle loro baracchette tempestandoli di domande, e mitragliandoli di fotografie.

Anche di renne, uscendo dall'aeroporto, non c'è quasi traccia. Una volta Rovaniemi era la «capitale delle renne», il crocicchio in cui si incontravano grandi e piccoli allevatori per contrattare mandrie, pelli, partite di formaggi. Proprio in questa stagione, dopo le prime nevi, sulle strade e sulle piste in mezzo alla tundra il traffico era costituito quasi esclusivamente da slitte e slittoni trainati da sei, otto, dodici renne, che correvano veloci fra grandi schiocchi di frusta. Oggi invece sulle grandi strade che attraversano la Lapponia si incontrano soltanto autocarri e automobili che procedono con le catene.

«Renne? Lei vuol sapere quante renne ci sono nella Lapponia finlandese? — mi dice fra il polemico [redacted] il divertito il sindaco socialdemocratico di Rovaniemi cui avevo chiesto informazioni [redacted] proposito — glielo dico subito: ce ne sono duecentoventimila e [redacted] vuol saperne di più, le posso precisare che i grandi allevamenti sono nel Nord, che una buona renna costa sui 150 marchi, circa trentamila lire italiane; che la carne di renna costa 4 marchi al chilo, poco meno di ottocento lire». Poi dopo un attimo di pausa: «Ma la renna ormai è all'ultimo posto della nostra economia. Il primo lo occupa la produzione del legname, il secondo quella di energia elettrica, il terzo il turismo. Attualmente la Lapponia produce il 20 per cento dell'energia elettrica del paese, [redacted] nel giro di un paio d'anni, non appena saranno terminate le ultime grandi centrali, dovremmo sfiorare [redacted] 35 per cento».

La «capitale della renna» si è dunque trasformata in «capitale dell'elettricità e del turismo». Lo rivela del resto anche il [redacted] aspetto esteriore, che è quello modernissimo e lindo di una cittadina americana. Distrutta completamente dai tedeschi in ritirata durante l'ultima guerra, è stata ricostruita ex novo secondo un piano urbanistico redatto dal grande architetto finlandese Alvar Aalto. Due grandi alberghi dotati di ogni comfort, due cinema, due giornali, un teatro, chiese, banche, uffici, abitazioni disposte armoniosamente sul pendio che degrada dolcemente verso il corso azzurro e vastissimo del fiume Kemijoki non ancora bloccato dal gelo.

Renne, lapponi e anche lo stesso Circolo Polare Artico, a Rovaniemi, sono ormai ridotti al ruolo di semplice richiamo turistico. L'idea di sfruttare il Circolo Polare, che passa [redacted] nove chilometri dalla cittadina, venne a Eleonora Roosevelt nel corso di una sua visita da queste parti nel 1950. «Ma come? avete il "Circolo" a due passi e non pensate [redacted] sfruttarlo?» esclamò con grande meraviglia la «first lady». Folgorata, la municipalità si mise all'opera e in pochi mesi costruì proprio a cavallo della linea fatidica (ma qualcuno afferma che, per non so quali ragioni di comodo, fu necessario spostarsi di cinquecento metri) un vastissimo ristorante «rustico» con annesso spaccio di «souvenir», dove fra l'altro, previo versamento di un marco, si può ottenere un certificato dal quale risulta che voi, signor tal dei tali, avete effettivamente varcato il Circolo Polare.

In questi giorni di novembre il ristorante è squallidamente vuoto e le graziose ragazze addette ai «certificati» passano le giornate davanti al grande camino fissando la neve che scende sulla foresta. Ma d'estate, e in misura minore anche d'inverno durante la stagione sciistica, è uno dei punti più rumorosi e congestionati della Finlandia. Le punte massime di affluenza [redacted] registrano in luglio, d'inverno però lo spettacolo è anche più suggestivo. Per l'occasione, a delizia degli sciatori e dei turisti, ricompaiono slitte e slittoni trainati da lunghe file di renne, e accanto alle scuole di sci dove s'insegnano tutte le squisitezze del «passo finlandese», si aprono anche corsi speciali per la guida del «reindeer», la slitta trainata da renne.

E' uno sport tutt'altro che f[redacted]le, ma gli istruttori sanno [redacted] gli allievi hanno soltanto una settimana di vacanza, e perciò chiudono un occhio e al termine delle lezioni rilasciano immancabilmente la «patente» anche se la slitta, a una curva un po' più difficile delle altre, si è rovesciata nella neve fra risa e schiamazzi generali.

Gaetano Tumiati

Una gara di «reindeer», la slitta finlandese, a Rovaniemi

Un disco del Pro Musica di New York

«Missa pange lingua» di Josquin des Prèz

Josquin des Prèz *Missa pange lingua*, mottetti e pezzi strumentali. New York Pro Musica (coro e complesso a fiati), sotto la direzione di Noah Greenberg. Brunswick Stereo SXA 4004.

Da alcuni anni gli americani scoprono, attraverso complessi da camera come questo Pro Musica di New York, un mondo da loro relativamente poco noto. Il Cinquecento italiano e fiammingo, come questo di Josquin des Prèz, finora apparteneva infatti a pochi iniziati della musica d'oltre oceano. Il complesso newyorkese offre invece alcuni capolavori in una forma fedele all'epoca, ma anche, e nel [redacted] buono, con quel tanto di piglio moderno che dà alla loro interpretazione il sapore di freschezza e di novità, più che utili.

Il disco si apre [redacted] una serie [redacted] brevi composizioni, due delle quali per un complesso a fiati (*Fanfare* e *Bernardina*) [redacted] il testo [redacted] il complesso vocale. La composizione più bella musicalmente (il testo è difficilmente comprensibile senza una traduzione in lingua moderna e la mancanza di testi tradotti è una lacuna del disco) è *Heth sold ein Meisken*, [redacted] mottetto fiammingo pieno di grazia, una canzona che, seppure scritta per essere cantata a corte, non mancava di evidenti e affascinanti influenze popolaresche. Lo stesso dicasi per *Si j'ai perdu mon ami*, altra canzone la cui autenticità non è del tutto sicura.

Ma il *pezzo* importante del disco [redacted] *Missa pange lingua* una delle ultime o forse l'ultima delle 10 Messe composte da Josquin des Prèz. Qui non siamo più di fronte alla leggiadra composizione di corte, per divertire od irritare il re; *Missa pange lingua* è un'opera completa, schiva di esperimenti tecnici; è improntata ad una rarefatta purezza stilistica.

r. la.

L'hobby della numismatica

Le monete più collezionate, quelle da Napoleone a oggi

Rarità e stato di conservazione, le due condizioni che comandano ai prezzi - L'ultimo pezzo «aureo» [redacted] dal Regno d'Italia: testa del sovrano, valore facciale 100 lire - E' stato pagato, [redacted] una recente asta, quasi due milioni

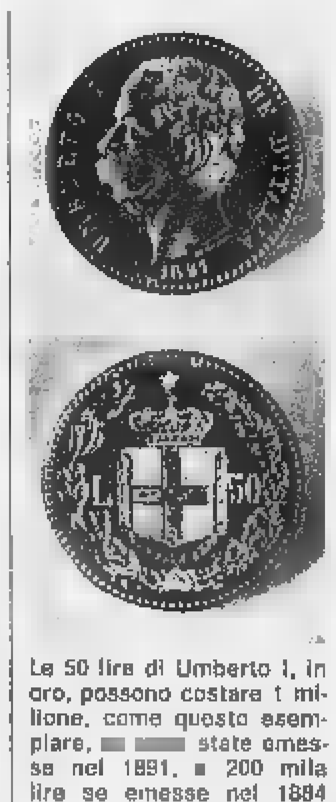
Il numismatico che sfoglia un catalogo di monete antiche e uno di monete moderne trova una sensibile differenza. Nel primo rileva uno sfoggio di fantasia, [redacted] grazia, [redacted] arte, nel secondo una certa monotonia. Multipli e sottomultipli antichi erano sempre diversi: il sesterzio di bronzo presentava, ad esempio, una allocuzione all'esercito oppure illustrava una elargizione al popolo; nei dupondi e negli assi, i sottomultipli, c'erano altre scene, allegorie dell'onore, della liberalità, del valore, ecc.

La moneta che viene con Napoleone, dai primi dell'800 in avanti, ha la caratteristica o il pregio di essere fatta al torchio anziché al maglio e di avere la suddivisione decimale, facile e comoda. Ma presenta sempre lo stesso diritto e lo stesso rovescio sia per i multipli sia per i sottomultipli, cambiano soltanto le dimensioni e i valori. Non c'è dubbio che queste monete siano le progenitrici del metodo della lavorazione in serie.

Rarità e stato di [redacted]vazione sono sempre le due cause che condizionano il mercato della numismatica come quello della filatelia. Quindi il collezionista potrà dirsi completo non soltanto quando avrà la capacità tecnica di distinguere il vero dal falso, il bello dal brutto, il ben conservato dal mal conservato, ma quando avrà anche una conoscenza così ampia da sapere di ogni moneta del periodo che gli interessa il grado di rarità in ragione di quella che fu l'emissione originale. Facciamo un esempio con la prima moneta decimale coniata in Italia da Napoleone dal 1805 al 1814 nella sua veste [redacted] imperatore [redacted] Francia e re d'Italia: le [redacted] e [redacted] 40 lire in oro vanno dalla classificazione «senza rarità» (valore attuale 40 mila lire) alla classificazione di quattro gradi di rarità, il massimo (valore 250 mila lire). Un altro esempio: [redacted] 50 lire di Umberto I, in oro, [redacted]sano [redacted] 200 mila lire per quello emesso nel 1884 e un milione per quelle emesse nel 1891, pur essendo tutte identiche.

Le monete moderne, trascurate fino all'ultima guerra, sono poi state al centro di un improvviso interesse da parte delle nuove schiere di numismatici. I prezzi sono balzati in alto di colpo, hanno disorientato il mercato, ma poi, via via, si sono equilibrati ed ora sono abb[redacted] stabili. I collezionisti hanno modo di effettuare raccolte di settore: ritratti, fauna, flora, tipi di metalli, monete italiane per Stati esteri. Ad esempio, con Umberto I sono stati coniati talleri per l'Eritrea e con Vittorio Emanuele III è stata emessa una serie speciale per l'Albania; sempre con Vittorio Emanuele III per la prima volta l'argento viene sostituito con il nichel e più tardi con l'acmonital.

Il collezionista improvvisato, che non [redacted] nella sua biblioteca volumi di questa specifica materia e vorrebbe tuttavia metter rapidamente le mani su pezzi buoni, rari, da pagare a poco prezzo, difficilmente riuscirà a coronare i propri sogni. Le ciotole dei ferravecchi sono già state rovistate da centinaia e centinaia di mani più o meno esperte e sarebbe veramente un caso fortunato trovarci qualcosa di eccezionale. Facciamo qualche esempio delle rarità [redacted] campo numismatico. [redacted] centesimi in rame del [redacted], [redacted] Vittorio Emanuele III sul diritto e la donna su prora di nave sul rovescio, può costare oltre un milione di lire. Le 5 lire d'argento del 1901 con Vittorio Emanuele III e l'aquila nel campo hanno [redacted] quotazione di 1.700.000 lire. La moneta da 100 lire in oro emessa nel [redacted]37, l'ultima in oro del Regno d'Italia, coniata in 249 esemplari, con la testa del re sul diritto e i fasci sul rovescio è stata pagata in una asta tenutasi a Milano nel 1962, 1.000.000 lire.



Le 50 lire di Umberto I, in oro, possono costare 1 milione, come questo esemplare, [redacted] state emesse nel 1891, [redacted] 200 mila lire se emesse nel 1884

Il ricercatore che fruga nelle ciotole potrebbe accontentarsi di trovare una moneta da 20 lire d'argento del 1928-VI che molti ricordano: da una parte il busto elmato e dall'altra il fascio con la dicitura «Meglio vivere un giorno da leone che cento anni da pecora»: costa dalle 15 alle 20 mila lire. La data con l'èra fascista suggerisce un ammonimento: le 20 lire d'argento del «littore», emesse nell'anno 1927-V, costano oltre mezzo milione, mentre [redacted] stessa moneta emessa nello stesso anno, [redacted] VI, costa 15 mila lire. I collezionisti devono tenere gli occhi ben aperti perché qui può insinuarsi la truffa: c'è chi prende la moneta con la data dell'anno sesto, cancella l'asta dopo il V e riesce a portare le sue 15 mila lire al valore di mezzo milione.

E' un tranello pericoloso per il quale bisogna tenere gli occhi ben aperti; ma del resto non è il solo possibile: dove ci sono [redacted] gioco valori notevoli può sempre nascondersi il raggiro. E' uno dei motivi per cui il collezionista non può restarsene isolato, agire soltanto attraverso i cataloghi: ha bisogno del contatto umano, del rapporto diretto [redacted] gli altri collezionisti. [redacted] Il Circolo è il punto d'incontro ideale, dove ci si possono scambiare le idee, le impressioni, le conoscenze

r. l.

RISPOSTE AI LETTORI

Ju-jutsu, judo, aikido e karaté (i quattro tipi di lotta giapponese)

Sono un ragazzo e vorrei imparare la lotta giapponese. Ne sento parlare con nomi diversi: ju-jutsu, judo, aikido, karatè. Che cosa indicano esattamente queste parole?

(segue la firma)

Il JU-JUTSU è, secondo un'antica definizione giapponese, «l'arte di colpire, proiettare e torcere». La leggenda [redacted] che un medico aveva studiato in Cina tutti gli infiniti metodi di difesa personale, senza ottenere l'esito sperato. Un giorno, deluso, guardava gli alberi del suo giardino coperti [redacted] ve: i rami più grandi sotto il peso si rompevano, quelli più piccoli si piegavano lasciando scivolare il carico al suolo e tornando subito a sollevarsi liberi verso il cielo. Il dottore venne folgorato da un'idea: il principio della «non resistenza». Nacque così il sistema di difesa chiamato ju-jutsu. Consiste nell'assecondare l'irruenza dell'avversario per afferrargli un arto, torcerglielo e scagliare il corpo lontano. Ebbe larghissima diffusione e subì molte varianti; ma sul finire del secolo scorso fu praticamente sostituito dal judo.

Il JUDO sorse ufficialmente nel 1882, quando Jigo[redacted] Kano, studiate tutte le forme del ju-jutsu, scelse le tecniche migliori, eliminò quelle più pericolose e ne suggerì di nuove, aprendo la grande accademia del Kodokan [redacted] Tokio.

Prima di tutto il judo insegna i modi di cadere senza farsi male, poi a proiettare l'avversario a terra facendo leva col corpo e con gli arti, quindi ad immobilizzarlo provocandogli, se necessario, lussazioni o soffocandolo. Ci sono palestre in ogni città, frequentate da bambini, [redacted]gazzi e ragazze, adulti e anche anziani. Si fanno molte gare: è un esercizio utile allo spirito ed al fisico.

I praticanti del judo (è uno sport ammesso anche alle Olimpiadi) vengono distinti in base all'abilità in cinture bianca (agli inizi), gialla, arancione, verde, azzurra, marrone e nera.

L'AIKIDO è esclusivamente difesa personale; non ammette alcuna forma di aggressione o competizione. Il suo inventore, Morishei Ueshiba, nato nel 1883 conosceva e praticava tutte [redacted] arti marziali giapponesi; ma voleva qualcosa che mettesse al riparo da ogni assalitore anche l'uomo debole [redacted] anziano o estremamente mite. E infatti egli, più che ottantenne, dimostrò qualche tempo fa alla tv italiana come poteva liberarsi di tre giovani che insieme cercavano di farlo cadere.

L'allievo di aikido viene dapprima abituato a «concentrarsi» e ad accumulare «energia psichica», ossia a fare esercizio di volontà; poi apprende i movimenti (che tendono ad [redacted] [illegible]). Questi consistono essenzialmente nel deviare i colpi dell'avversario in modo che la sua stessa violenza lo trascini o lo scagli sul terreno. Particolari leve sulle articolazioni facilitano [redacted] compito. Le «mosse fondamentali» sono poche; importante è apprenderle alla perfezione in modo che diventino quasi automatiche in caso di difesa.

Il KARATE' è la disciplina più antica. Si sviluppò prima del mille fra i monaci buddisti dell'Asia meridionale «per il dominio del proprio corpo [redacted] del proprio spirito». E' una lotta durissima, basata tutta su parate e colpi. Ad ogni parata corrisponde un immediato colpo d'attacco che deve essere definitivo, ossia mettere fuori combattimento l'avversario. [redacted] para e si colpisce con la mano (di pugno o di taglio), con i gomiti, le ginocchia ed i piedi. Tutti i movimenti sono stati studiati per raggiungere la massima efficienza attraverso la possibilità meccaniche degli arti. Le doti indispensabili sono: equilibrio, precisione, velocità e potenza.

n.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

A VOI Parigi L. 33.900! Week-ends settimanali: aereo + albergo + visite città. Costa Azzurra 27.500; Barcellona, Madrid, Amsterdam, Bruxelles, Palma, Taormina, Palermo. Viaggi ATIV, tel. 547.089.

CERVINIA-BREUIL Recente abbondante nevicata consente sciare ottimamente fino a Cervinia.

CERVINIA-BREUIL Piste battute: Plateau - Plan Maison - Cervinia - Furggen - Plan Maison.

CERVINIA -BREUIL - Skilift Testa Grigia funzionante. Biglietto giornaliero corse illimitate L. 3000 - Per comitive 20 persone L. 2500.

GRANDE Circuito Tunisia 30-12, 10 gg. L. 155.000; Budapest Vienna 5 gg. p. 29-12 L. 55.000; Parigi p. 29-12 6 gg. L. 49.000. Altri viaggi: Ireland, Nizza, Canarie. Melan, t. 531.518.

NATALE a Nazareth. In aereo, [redacted]. 23 al 30 dicembre. Visite a Gerusalemme, Tiberiade, ecc. L. 135.000. CAPODANNO a Mosca, Jet 5 gg. 1 cat. veglione tutto compreso L. 135.000; a Praga, Jet 7 gg. 1ª cat. veglione tutto compreso L. 90.000; a Budapest in treno 6 gg. 1ª cat. veglione tutto compreso L. 60.000. ITALTURIST - Piazza Carignano 4 - Tel. 538.568.

PARIGI e Versailles in treno. Part. 7-12 ore 22, ritorno 12-12 ore 7.40. Combinaz. aereo. Crociere con Anna C., Eugenio C., C. S. Roque. Prenot. PEKLO Viaggi, p. S. Carlo 205, t. 546.987

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi caccia-pesca. Tutto per [redacted] sportivo esigente. Tutto per lo sport. Via Cavour 8 - Telefono 538.294.

INDUSTRIA ITALIANA ARREDAMENTI
ED ATTREZZATURE PER SALONI DI
ACCONCIATURA
G. MALETTI & C.
SCANDIANO (RE)
[illegible]
[illegible] CAMPIONARIA [illegible]
LA [illegible] DI TORINO
VIA ANDREA DORIA [redacted] - TELEF. 54.73.32
LA FILIALE DI TORINO ORGANIZZA CORSI DI ACCONCIATURA ESTETICA PEDICURE PRESSO LA SCUOLA ITALIANA

GALLERIA D'ARTE
CODEBO'
Dal giorno [redacted] al 7 novembre [redacted] esposti per la più importante vendita annuale una collezione privata di dipinti antichi [redacted] dell'800, mobili interessantissimi [redacted] varie epoche, gruppo [redacted] tappeti caucasici e russi, argenterie, cristalli, porcellane che [redacted] messi in vendita dall'8 all'11 novembre.
In esposizione anche gioielli di vecchia fattura ed argenterie provenienti da un compendio ereditario che [redacted]drà in asta sabato [redacted] novembre alle [redacted] 16,30.
Richiesta catalogo [redacted] prenotazioni posti
VIA PO 4 - TORINO - TEL. 51.91.16

L'AUTOCENTAURO
COMMISSIONARIA INNOCENTI
PRESENTA ALLA SUA SPETT. CLIENTELA [redacted] NUOVI MODELLI
[illegible] Giardinetta - Prezzo listino L. 975.000
"C" COUPÉ - Prezzo listino L. 1.[illegible]
PRENOTATEVI PRESSO LA NOSTRA SEDE
CORSO GIULIO CESARE 304 - TELEFONO 853.838
FILIALE: VIA CARLO ALBERTO 38 - TELEFONO 543.700

LE VOSTRE PROSSIME VACANZE
SARANNO VACANZE INCANTEVOLI...
all'ALBERGO ALGARVE (di lusso)
PRAIA DA ROCHA (Portogallo)
situato direttamente sulla più bella spiaggia [redacted] regione
là dove l'Europa finisce in bellezza [redacted] dove gli antichi Dei venivano a riposarsi in un paesaggio stupendo. Albergo prestigioso concepito [redacted] una clientela [redacted]gente e dove la villeggiatura viene accarezzata dalle onde [redacted] dal sole.
APERTURA: 15 MARZO 1967

chi siamo

AURUM

porta distinzione nelle vostre case

il liquore che si preferisce
per il suo gusto inconfondibile.

CAUZIONANDO giovane referenziato ex-dirigente bella presenza disponibilità auto magazzino locali esposizione cerca sorta ditta o altro buon impiego disposto trasferirsi. Scrivere patente n. 28.878 Fermo Posta Ufficio Monterrato. 2001

DECENNALE esperienza vendita livello direzionale presso importante industria meccanica desiderando migliorare cerco sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6129 — Torino». A107670

DICIOTTENNE stenodattilografa paghe contributi 1° impiego offresi. Telefonare 758-508.

DIPLOMATA 21enne dinamica volenterosa, discreta conoscenza tedesco dattilografia, patentuata, auto propria, bella presenza, impiegherebbesi anche mezza giornata ferie ditta o ufficio commerciale. Disposta cauzione. Ottime referenze. Tel. 350-896

DIPLOMATO, militesente, distinto dinamico conoscenza tedesco francese offresi attività remunerata anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 593 — Torino». 2500

DIPLOMATO pratico lavori ufficio offresi ditta dopo ore 18 e sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8148 — Torino». A108060

DIPLOMATO 27enne distinto dinamico pratico lavori vari ufficio, coniugato offresi. Scrivere patente 101.696 Fermo Posta Alpignano (TO).

DISEGNATORE ventitreenne (II categoria pratica attrezzature, stampaggio, impianti pneumatici impiegherebbesi serie aziende con possibilità d'introdursi nel campo elettronico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino». A107884

ESTETISTA diplomata, pratica profumerie, referenziata, presentabile, massima serietà offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4580 — Torino».

EX-DIRETTORE azienda 50enne occuperebbesi solo mattino lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino». 1001

GIOVANE diplomato provata capacità ramo aerotermico, costruzioni carpenteria, meccanica generica, già dipendente primaria industrie cerca definitiva sistemazione mansioni tecniche organizzative. Tel. 664-226.

GIOVANE universitario militesente cerca impiego mezza giornata preferibilmente antimeridiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino».

IMPIEGATA praticissima contabilità, lavori ufficio, occuperebbesi sola ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino». A107608

IMPIEGATO concetto, pluriennale pratica industriale et commerciale, programmazione, produzione, controllo qualità, contabilità, acquisti, vendite, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino»

IMPIEGATO referenziato disponendo pomeriggio cerca occupazione mansioni fiducia esattore auto propria. Telefonare 872-958. A107647

IMPIEGATO 23anne militesente referenziato pluriennale esperienza ufficio vendite acquisti magazzino offresi. Telefonare mattino 681-028.

INSEGNANTE 21enne amante bambini lunga pratica didattico-pedagogica offresi istitutrice aut vice-madre 8-10 ore giornaliere presso seria famiglia. Disposta anche impartire ripetizioni bimbi scuole elementari et medie inferiori. Ottime referenze. Telefonare 350-896. 1001

NEOLAUREATA lingue, ottima padronanza conoscenza tedesco, impiegherebbesi come traduttrice equivalenti. Telefonare 590-621.

PERITO chimico 23enne militesente pratico lavoro offresi per impiego. Telefonare 689-888. A107858

PERITO elettrotecnico militesente 2a impiego offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4587 — Torino». A107933

PERITO elettrotecnico ventunenne offresi subito. Pasquale Soreno, via Orsara Levalle 4, Foggia

PERITO meccanico 25enne reduce guerra offresi istituto tecnico per insegnamento. Telefonare 370.553.

PERITO meccanico 25enne ottimo guerra volenteroso specializzato prove laboratorio metallografia trattamenti termici cerca troquenne ingegnere cerca serietà et comprensivo ditta per effettuare turni anche notturni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 595 — Torino». 1001

PERITO radiotecnico 24enne militesente disposto trasferimento scopo miglioramento impiegherebbesi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4579 — Torino».

RAGIONIERE praticissimo spedizioni trasporti offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 575 — Torino».

RAGIONIERE 23enne biennale esperienza contabilità generale, pratico partita doppia, contabilità fornitori, magazzino, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino». A107649

RAGIONIERE 29enne francese inglese auto referenziato offresi. Telefonare 354-400. A107924

RAGIONIERE 30enne buona pratica ogni lavoro ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 352-934.

SEDICENNE corrispondente italiano, francese, paghe e contributi, compilometer, stenodattilo, libera subito offresi. Telefonare 351-706.

TECNICO pubblicitario, disegnatore grafico, profonda conoscenza di tutti i sistemi di stampa, esperienza commerciale decennale, offresi a studio, azienda grafica o importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6124 — Torino». A107636

TECNICO referenziato impianti termici sanitari offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 598 — Torino». 1001

TRENTADUENNE e conoscenza inglese tedesco francese spagnolo e tutte mansioni albergo offresi in Torino. Telefono 535-359. A108072

UNIVERSITARIO perito chimico offresi ore libere. Telefonare 650-463.

UNIVERSITARIO Politecnico, attitudine all'insegnamento offresi presso scuola od istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino».

VENTENNE paghe contributi stenodattilo comptometer offresi. Telefonare 255-100. A107907

VENTICINQUENNE dattilografa ottimo francese parlato scritto valenteroso offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6139 — Torino»

VENTIQUATTRENNE, media cultura, pratica supermercato alimentari, offresi in qualità di commesso o magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4569 — Torino». A107512

VENTIQUATTRENNE militesente, studente Ingegneria Politecnico, conoscenze spagnolo francese ed inglese per studi secondari compiuti estero, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 650-616. A107863

VENTIQUATTRENNE scuola tecnica autostatico pratica lavori magazzino esperta ricambi automobili offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 — Torino». A107882

VENTIQUATTRENNE signorina studi tecnici due anni esperienza insegnamento francese, conoscenza buona inglese cerca impiego seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino». A99872

VENTISETTENNE ragioniere, inglese e tedesco, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6127 — Torino».

VENTITREENNE diplomata in inglese università di Cambridge, in tedesco università di Parigi, esperta public relations occuperebbesi preferibilmente metà giornata. Tel. 587-005

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. AD diamante 25-45enne libero a turno o pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi: via Garibaldi 59, 1° piano, 0237

A.A.A. STUDIO fotografico assume abile ritoccatrice. Telefon. 331-454.

A. L'ECO dello Ribelle cerca cantanti complessi Immagine Festival Microsolco d'Oro. Telefonare 551-873.

A. MONDADORI - Il Soggiatore Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendite diretto. Richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni; possibilità ottimi guadagni. Assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì ore 10 via Peyron 33.

A. PANINI S.A.S., via Po 29, telefono 876-266, assume tecnici per essere adibiti alla riparazione ed assistenza macchine per ufficio.

AFFIDEREI ragazze 18-30enni rappresentanza propagandistica articoli casalinghi. Guadagno immediato. Presentarsi Lamieri, via S. Secondo 58, ore 15-18. A107339

ANTICA importante ditta cerca signorina 18-26 anni stenodattilografa scuola media superiore per ufficio vendite, trattamento ottimo, ambiente signorile. Esigonsi morali ità intelligenza volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto composizione famiglia numero telefonico referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino». A107973

CASSIERA contabile pratica lavori ufficio cerca importante industria. Dettagliare precedenti, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 5025 — Torino». A106576

CERCASI dattilo-comptometrista conoscenze inglese per export occupazione inizialmente pomeridiana-serale. Telefonare 878-956. 1001

COMMESSA cercasi abbigliamento pensionata dinamica chiaseo. Telefonare 350-620 ore pasti. 2001

CORRISPONDENTE interprete tedesco francese stenodattilo presenta disposta eventuali viaggi concessione esclusiva importante società cerca. Scrivere inviando curriculum vitae e pretese: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino». A105840

DATTILOGRAFO trentenne corrispondente per ufficio vendite cerca importante industria tessile. Richiedesi esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4591 — Torino». A105517

DISEGNATORI attrezzature assemblaggio e impianti cercasi da importante carrozzeria torinese. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino». A109010

GIOVANI dinamici, diplomati, massimo 25anni, esperti venditori si contatto clientela, auto propria. Presentarsi sabato mattina Fasano, Madame Cristina 129.

GRUPPO importanza nazionale assume signore e signorine minimo volontunemi per ricerche di mercato aventi carattere di continuità. Offresi concreto possibilità ottima sistemazione, retribuzione fissa ed incentivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 590 — Torino». 0794

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE ASSUME GIOVANE TRADUTTRICE ET INTERPRETE LINGUA TEDESCA. ESIGESI OTTIMA PREPARAZIONE, TITOLI STUDIO ADEGUATI, CONDSCENZA STENODATTILOGRAFIA, MANOSCRIVERE CURRICULUM INDIRIZZANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4337 — TORINO». A104347

IMPORTANTE carrozzeria cerca disegnatori altrezzisti e operai con adeguata cultura desiderosi avviarsi carriera disegnatore. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino».

IMPORTANTE Società Nazionale assume personale tecnico nel campo macchine calcolatrici elettromeccaniche per servizio assistenza clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5630 — Torino». A105527

PRIMARIA industria meccanica cerca disegnatori altrezzisti esperienza progetto ramo. Dettagliare età pretese referenze. Assicurasi massimo riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4591 — Torino».

PROFESSORE sessionario cat libera cercasi da importante casa editrice incarico propaganda scolastico medie zone Alessandria Novara Cuneo. Richiedesi residenza in loco. Assicurasi serietà et riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 571 — Torino».

QUATTRO elementi ambosessi, possesso auto desiderosi inserirsi organizzazione vendite, vengono assunti dalla «Marchesa Villadorna» per zone Torino e provincia. Al proscelti dopo corso tecnico vendite viene garantito fisso mensile più provvigioni e premi produzione. Presentarsi immediatamente ore ufficio a Rivoli, via Villarbasse 43

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE fotografo grafico cliches - fito 27anne scopo miglioramento offresi. Telefonare ore pasti 230-348. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4576 — Torino». A107879

AIUTANTE magazziniere offresi a grande magazzino solitario in Torino. Telefonare 81-162.

(Continua a pag. 17)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 16)

A.A. CERCO alloggio ammobiliato indipendente qualsiasi zona, persona referenziatissima. Telef. 513-528.

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

ALLOGGIO due vani servizi cercasi uso ufficio, Barriere Milano autostrada. Telefonare 332-463.

CERCO 2-3 camere cucina servizi zona Belgio, dintorni. Telefonare 893-655.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

CONIUGI soli cercano piccolo appartamento zona Venchi Unica. Telefonare 980-114. A107866

COPPIA con cane cercano appartamento ammobiliato con giardino pterrazzo per sei mesi Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino». A105551

REFERENZIATA cerca camera tinello servizi zona Solferino, Statuto, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6028 — Torino».

SPOSI piemontesi impiegati referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-5 camere servizi. Geom. Martinat, Francia 17. Tel. 745-720. A105738

A. AFFITTASI ampio centralissimo negozio con sottostante magazzino, S. Teresa angolo S. Tommaso. Telefonare 541-433. A106040

A. REFERENZIATO, ammobiliato, valendo vuota, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 536-594.

AFFITTANSI 5 vani abitazione, ufficio, atelier, Nuccini 58, telefono 587-104. A107294

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI camera tinello, casa nuovissime, 28.000, zona Francia. Telefonare 751-826. 0488

AFFITTASI corso Sommeiller signorile alloggio 5 camere cucina bisservizi, pronta subito. Telef. 502-148.

AFFITTASI negozio magazzino angolare mq 80 riscaldamento servizi regione San Paolo. Telef. 337-345.

AFFITTASI due belle camere matrimoniali, cucina, confort. Gamba Vincenzina, via Sottocorvento 80, Venimiglia. 2001

AFFITTASI locale mq 50 e ripostiglio mq 50 adatto ufficio silenzioso, alloggio attiguo. Collegno. Telefonare 783-855. 1001

AFFITTASI mq 400 locale tutti i confort su corso zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino». A105333

AFFITTASI negozio e retro, Via Assunzione 9. Telefonare 383-753.

AFFITTASI zona centrale locale laboratorio cortile uso silenziosa conveniente. Telefonare 587-763.

AFFITTASI 3 locali, uso negozio, magazzino, via Carena. Tel. 344.348.

AFFITTASI 3 camere cucinino doppi servizi uso ufficio abitazione 2° piano, via Tirreno 145. Telef. 396-404.

AFFOLLATISSIMO centro residenziale Grugliasco affittansi negozi. Telefonare 788-236. A105536

AMPI locali luminosi affittasi adatti laboratori silenziosi, deposito merci ed uso ufficio. Tel. 237-750.

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili garanzia personale specializzato. Telefonare 659-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI accurati serietà garanzia concorrenza (Ditta Mazzer). Telef. 533-872. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camere lusso imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A97160

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera lusso imbottiti, garanzia. Telefonare 676-361, Quercete. 2001

AVIGLIANA, Castrovilla 10 giornate libera subito affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino».

COLLE Maddalena, Torino, quota 700 aria pura senza smog affittansi splendidi appartamenti 3 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 275-125.

GRANDIOSO e luminoso locale uso ufficio e laboratorio affittasi. Telefonare 890-357; 670-543.

INIZIO corso Francia affittasi alloggio ampio luminoso 7 vani servizi. Telefonare 770-005.

LOCALI magazzini luminosissimi mq. 185 e 600 possibilità alloggio, Borgo Vittoria, affittasi. Telefonare 587-910 ore pasti. 26853

MAGAZZINO laboratorio silenziosissimo Cibrario affittasi subito. Telefonare 393-382 ore pasti.

NEGOZIO affittasi con retro abitabile casa nuova corso Lombardia 179. Telefonare 271-912 ore ufficio.

NEGOZIO centrale angolare cinque vetrine parcheggio grande passaggio affittasi. Telefonare 518-582.

S. SECONDO, tre camere salone servizi 50.000, affitto. Tel. 546-439.

SASSI affittasi alloggio luminoso 4 camere tinello. Telefonare 890-109.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI a S. Bartolomeo Cervo appartamento 2 camere cucina bagno termosifone signorilmente ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino».

ALASSIO allarme appartamento di mare, 4 locali, servizi, vendasi 6 milioni 500.000, Società Aurelia, Alassio. 26867

ALBISOLA Mare, Piotrafigure Loano, Cariate vende alloggi. Telef. 755-926 Torino. 26934

FRAGELATO estate-inverno affittesi mobilcamere arredati 3-4-6 letti no via costruzione Residenza Week-end, telefon. 375 490 ore 18-21 Torino

SALICE Ligure telefono 85-193 affittansi vendonsi nuovi appartamenti ammobiliati, vuoti, ottima posizione 6-8-10 posti letto con garage. Torino 387-822 2001

SANREMO affittasi stagione invernale appartamentino arredato riscaldamento comfort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Milano».

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Corsale 32, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, comptometria, calcolatrici, contabilità meccanizzata, segretarie azienda. Inizio ottobre. D443

BOIDOCI, Nizza 27: corsi segretari aziende, stenodattilo, comptometria, corrispondenze, contabilità, paghe Specializzazioni. A103611

LINGUE: tedesco, russo, giapponese, inglese, francese, spagnolo, esperanto. L'Ipsell offre inoltre la specializzazioni di interpreti o traduttori. Chiusura eccezionali 5 novembre. Via Bligny 5, Torino, tel. 539-914.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

MATEMATICA ripetizioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A105836

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

CONIUGI offrono ammobiliata comfort a mensilissima unico. Telefonare 886-747, 761-271.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. GIOVANE ragioniere referenziato, patente auto, offresi subito. Telefonare 377-898. A107364

ATTIVO dinamico 39enne, profonda esperienza organizzazione programmazione produzione, conduzione magazzino, acquisti vendite, offresi per impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4564 — Torino».

A. RAGIONIERE, già libera professionista, esperissimo società, bilanci, imposte, fallimenti, organizzazione, offresi. Disposto contratto termine, rapporto limitato. Telefonare 741-202.

A. RAGIONIERE ventottenne coniugato, otto anni esperienza bancaria, esperto vendite et trattative ogni livello, disposto viaggiare, referenziatissimo, offresi. Telefonare 754-754.

A giovane ragioniere militesollo urge qualsiasi impiego escluso produzione. Telefonare 689-654. A107525

ANALISTA chimico diplomato anni ventidnque militesente offresi. Scrivere presso Piuchino Salvatore, via S. Francesco d'Assisi 70, Nichelino (Torino). A107433

POLACCO, francese, tedesco, dattilo, scuole superiori, commercio estero, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4603 — Torino». A107976

PROGRAMMATORE Elea 4/115 operatore meccanografico desiderando intraprendere carriera offresi. Telefonare 764-727. A108048

RAGAZZO 18enne 2° impiego, licenza media, biennio commerciale, offresi aiuto ufficio - magazzino. Telefonare 765-322. A107644

RAGIONIERA diplomata luglio media 7/10 offresi. Telefon. 512-146.

RAGIONIERA 20enne 2° impiego comprerebbesi. Telefonare 591-656.

SIGNORINA diciannovenne dattilografa bella scrittura esperienza quinquennale impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4568 — Torino».

SIGNORINA ultimo anno ragioneria francese inglese impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 585-359.

STENODATTILO ventunenne pratica lavori ufficio esperienza quinquennale, referenziata, offresi. Tel. 388-052.

STENO-DATTILOGRAFA 17enne offresi subito seria ditta. Tel. 335-041.

STENODATTILOGRAFA 20enne 2° impiego offresi a seria ditta. Telefonare 480-540, A107958

STUDENTE geometra cerca impiego disegnatore. Telefonare 324-014.

Debenedetti CONFEZIONI

PRESENTIAMO ■ DUE NEGOZI SPECIALIZZATI I MODELLI PER L'AUTUNNO '66 ALL'INSEGNA DI:

Solo novità A prezzi vantaggiosi

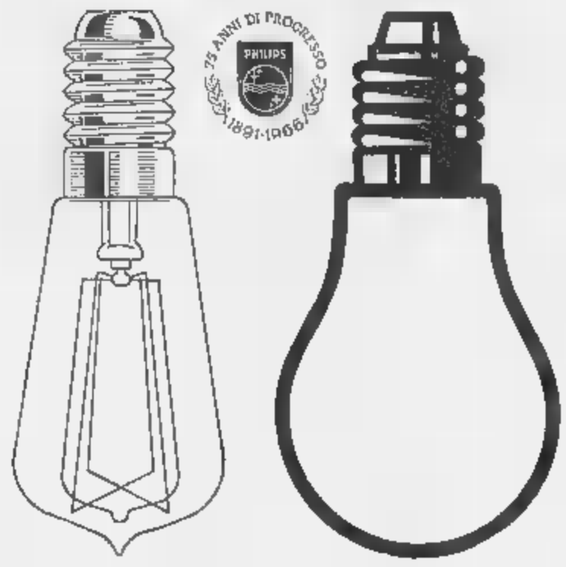
Potrete scegliere tra l'assortimento completo delle marche migliori: ASITAL - LEBOLE - LUBLAM - ISSIMO - S. REMO per l'uomo moderno ed esigente. ROSIER - RUGGERI - HETTERMARKS - ■ per la signora elegante.

OSSERVATE LE VETRINE ■ CONVINCERETE

PER SIGNORA E BAMBINO VIA ■ - TELEF. 55.31.■

PER UOMO VIA MILANO, 7 - TELEF. 54.25.48

DA 75 ANNI PHILIPS PRODUCE LAMPADE



FIDATEVI DI PHILIPS

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

■ In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure ■ 350 sportelli bancari ■ vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA ■ STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO ■ *dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." ■ *Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti)

Il segretario comunista parla alla tv

Longo riconosce che il pci non si è adeguato ai tempi

«Il partito non ha ancora saputo interessare la [illegible] dei giovani: ci dispiace, dice, [illegible] rimaniamo ottimisti» - [illegible] pci è disponibile per [illegible] grande sinistra in Italia - Il tipo [illegible] democrazia cui si ispira è quello dei Paesi nell'Est - Il nuovo partito cinese? Una farsa - L'unificazione socialista? Non ha alcuna importanza

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 novembre.

La conferenza-stampa che l'on. Longo ha tenuto stasera dalla tribuna politica della Rai-tv si può considerare come [illegible] punto conclusivo di tutte le inchieste giornalistiche che negli ultimi tempi sono state condotte sul tema della crisi del partito comunista. L'autorevolezza dell'interlocutore, ovviamente l'interprete meglio qualificato del problema [illegible] argomento, appare infatti una garanzia risolutiva.

Longo ha ammesso la crisi pur avendo cercato di negarla, una volta sul piano delle questioni generali, ed un'altra su quello dei temi più specifici. Ha riconosciuto ad esempio che il pci, *«nelle condizioni di lavoro e di vita che sono profondamente cambiate negli ultimi tempi»*, non è ancora riuscito *«a trovare le forme, i modi opportuni per riprendere contatto con la massa dei giovani (...). Noi lo consideriamo grave questo fatto, [illegible] soltanto per i riflessi che ha nel nostro partito, ma in generale per la democrazia»*.

Questo partito comunista italiano, che tante volte si è qualificato come il partito dell'avvenire, non sembra dunque poter fare affidamento su quella che lo stesso on. Longo ha definito, con involontaria banalità, l'Italia di domani. Per ora [illegible] accontenta di affermare che *«la maggioranza del movimento operaio e popolare resta saldamente unita attorno al partito comunista e alle forze socialiste che respingono la politica socialdemocratica»*, ma sul punto di dare un'indicazione di quali siano queste altre forze, l'on. Longo non è apparso in grado di es[illegible] preciso.

Egli ha detto che il pci conferma *«la sua disponibilità a realizzare una unità di lotta con tutte le forze di sinistra, non con quelle che si chiamano di sinistra soltanto di nome, ma con quelle che sono di sinistra realmente, per l'attuazione di un vero programma di sinistra»*. Sono parole molto generiche, a cui [illegible] spetta [illegible] titolo di vere definizioni. Longo ha detto difatti che il pci tende a formare una nuova maggioranza *«che raggruppi appunto tutte le forze di sinistra che esistono negli stessi partiti che oggi compongono il centro-sinistra»*, aggiungendo che è il caso di mettere a frutto le esistenti *«resistenze ad accettare il dominio e la linea politica della democrazia cristiana»*, nonché *«le spinte a realizzare una politica diversa da quella che è stata realizzata finora con la collaborazione del partito socialista al centro-sinistra»*.

Siamo sempre nel vago, come [illegible] vede. C'è la richiesta, di ispirazione vagamente populistica o frontista, di un nuovo schieramento politico che potrebbe risultare solo dalla frantumazio[illegible] [illegible] tutti i partiti esistenti, per raccogliere tutti gli eventuali scissionisti in una formazione che dovrebbe rappresentare la cosiddetta autentica sinistra. Come operazione, si tratta ovviamente di un'impresa velleitaria (sfasciare tutto per ricominciare domani tutto da capo) e in ogni modo il risultato sembra poco allettante. Quando difatti a Longo è stato domandato quali garanzie di vera democraticità offrirebbe la nuova formazione, egli ha risposto candidamente che esse sono già presenti nei modelli esistenti nei Paesi di democrazia popolare.

Nei Paesi dove è stata realizzata una società socialista — ha dichiarato Longo testualmente — *esiste una democrazia che io considero reale, nel senso che permette alle classi lavoratrici di esprimere la loro posizione e di intervenire efficacemente nella elaborazione e nelle decisioni*». Di candore in candore, Longo ha detto anche che pure nel partito comunista italiano *«esiste la massima dialettica perché esiste una larga possibilità di confronto delle opinioni, di dibattito aperto»*. Il fatto che esprimendo queste convinzioni l'on. Longo apparisse sincero aggrava tanto più la prospettiva di quella che sarebbe una situazione generale italiana modellata sugli esempi [illegible] regimi totalitari dell'Europa Orientale [illegible] delle norme interne vigenti nel pci.

In questo senso, anche se è un senso che può apparire abbastanza sinistro, si giustificava del resto pienamente lo stesso titolo che l'on. Longo aveva voluto dare alla sua conferenza-stampa di questa sera: *«La funzione insostituibile del partito comunista per [illegible] rinnovamento democratico e socialista dell'Italia»*. Appunto [illegible] questo senso, tuttavia, gli è stato domandato perché mai ci sia bisogno di sostituire il pci con quel partito unico dei lavoratori di cui parla l'onorevole Amendola [illegible] che lo stesso on. Longo ha definito in un comitato centrale come un obbiettivo per [illegible] quale bisogna lottare.

A questo riguardo Longo è stato - forse imprudentemente, ma senza dubbio sinceramente — molto chiaro: *«Quando [illegible] parliamo di partito unico dei lavoratori, non pensiamo ad un partito unico senza comunisti, o almeno senza il patrimonio ideale, politico, organizzativo del partito comunista... che deve basarsi sulla ideologia operaia, che per noi è quella che si ispira al marxismo, e sulla lotta di classe per la realizzazione di misure socialiste»*. Essendo in questo senso tutto chiaro, non sembra necessario che si aggiunga gran che per mettere in guardia contro la prospettiva di sviluppo che il pci raccomanda alla società italiana.

E' questa d'altra parte anche la ragione che del partito comunista spiega la crisi, la - cosiddetta crisi - per [illegible] le parole di Longo, [illegible] quale ha pure lietamente affermato di non esserne punto preoccupato: *«la sono abbastanza tranquillo. Non ho proprio alcun dissiacere, non solo per il mio carattere un po' ottimista e sereno...»*. Riguardo ad altre cause, di fronte alle precise contestazioni di sbandamenti [illegible] defezioni, scissioni [illegible] atto [illegible] crescenti accuse di tradimento rivolte al gruppo dirigente del pci, Longo si è limitato a negare tutto candidamente: defezioni in Calabria non ci sono, il nuovo partito comunista costituito a Livorno è una farsa grottesca, l'unificazione [illegible]alista non ha alcuna importanza, e così via, con in più l'asserzione che i recenti disordini di Genova e Trieste, che tutti sanno fomentati dai comunisti, sono una tipica provocazione [illegible] non un'invenzione poliziesca.

La crisi comunista è tutta qui, nell'affettata insensibilità dei dirigenti a prendere in esame la realtà del paese che sembra sfuggire alla loro diagnosi. [illegible] che [illegible] comunque il pci non si dimostra in grado di affrontare alla ricerca di soluzioni concrete.

Vittorio Gorresio

Arrestati a Genova 5 dirigenti del partito comunista «cinese»

Aggredirono un sottufficiale di P. S. che [illegible] arrestare un loro compagno

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 novembre.

(r. d.) Cinque dirigenti [illegible] locali del nuovo «partito comunista d'Italia marxista-leninista» sono stati dichiarati in arresto e condotti in carcere per aver favorito la fuga di un ricercato aggredendo e malmenando un sottufficiale di polizia. Si tratta di quattro uomini (compreso il segretario della Federazione) e di una maestrina ventinovenne. Gli ordini di cattura emessi dal magistrato parlano di concorso in evasione, violenza e resistenza, lesioni aggravate.

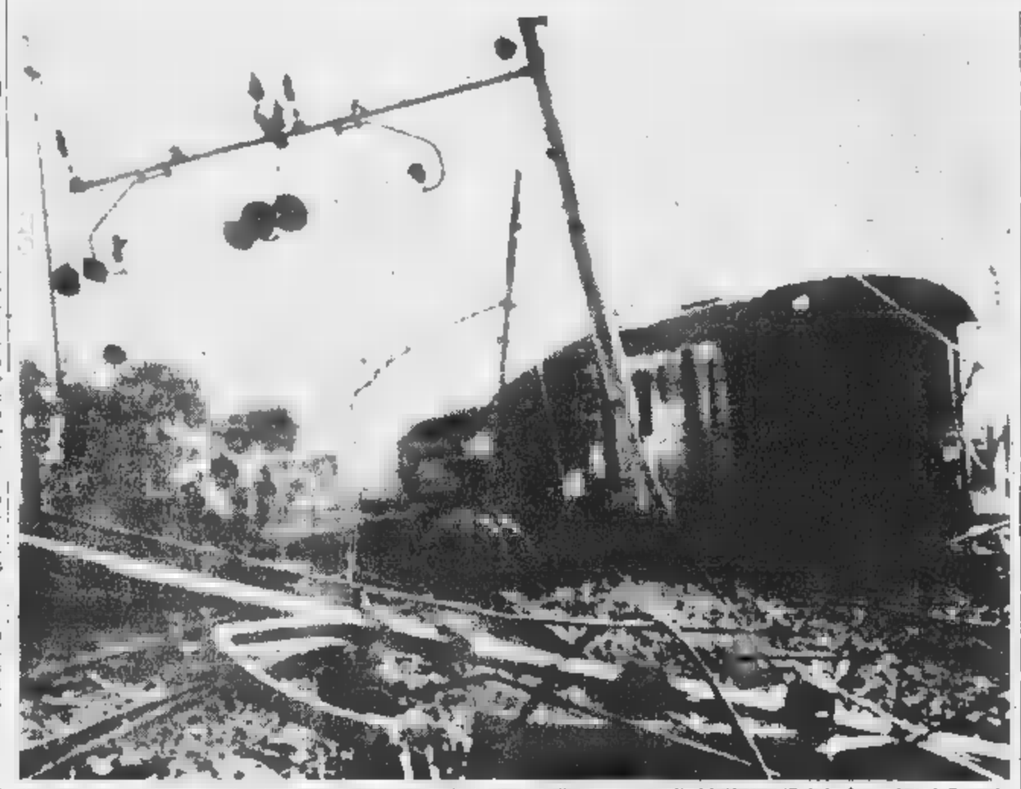
Ecco le generalità degli arrestati: Giorgio Mongini di 36 anni, portuale, residente in Via Matteo 4; Giorgio Viscardi di [illegible] studente universitario, abitante in via Ammiraglio Bettolo 139; Luciano Muda, di 43, portuale, domiciliato in [illegible] Lugo 10; Giuseppe Porcù [illegible] 51 impiegato, residente in via Porta Soprana 15; Emma Morando di 21, insegnante, dimorante in via Ambrogio Spinola 3.

Gli arresti sono stati compiuti ieri sera da una dozzina di agenti dell'ufficio politico della questura agli ordini del dirigente dottor Umberto Catalano e del dottor Antonio Baccari. Ad eccezione di Giorgio Mangini, arrestato più tardi mentre rincasava, gli altri quattro esponenti del movimento filocinese sono stati sorpresi nella sede del partito, una ex osteria al numero 141 rosso di via Madre di Dio.

[illegible] mentre viaggiava a 110 [illegible] l'ora

Deraglia il «Torino-Lecce» in stazione a Molfetta quattro passeggeri feriti gravi; contusi altri 26

Sette vetture sono uscite dalle rotaie sullo scambio che doveva dirottare il treno verso Bari - L'incidente alle [illegible] 10,15: il convoglio (in forte ritardo) si è spezzato in tre parti; i vagoni si sono inclinati su un fianco sradicando i pali dell'energia elettrica - Scene di panico fra i viaggiatori - Il traffico bloccato per quattro ore: la linea sarà completamente riattivata in due giorni



Le carrozze del treno diretto Torino-Lecce deragliate ieri nella [illegible] di Molfetta (Telef. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 3 novembre.

Il «diretto» n. 137 Torino-Lecce, con alcune centinaia di viaggiatori a bordo, è deragliato stamane alle 10,15, agli scambi della stazione [illegible] Molfetta, 25 chilometri prima di Bari. Sette vetture sono uscite dai binari: si lamentano quattro feriti gravi (Dora Mo[illegible]*scatelli di 53 anni, nativa di Santa Cesarea Terme in provincia di Lecce; Oronzo Monopoli di 61, da Brindisi; Vito Cristella [illegible] 20, di Bari; Nina Mundi, quarantaseienne, di Lecce) e ventisei contusi. Il traffico è rimasto bloccato quattro ore.*

Il convoglio, condotto dal macchinista Oronzo Quintavalle, è giunto a Molfetta (dove non fa sosta) con trenta minuti di ritardo perché avrebbe dovuto essere a Bari già alle 9,30: viaggiava sui 100-110 all'ora. L'incidente è avvenuto a 250 metri dalla scala merci della stazione, mentre il treno passava sugli scambi che dovevano immetterlo sul binario di corsa per Bari. Con enorme fragore, il treno — composto da quindici vetture — si è spezzato in tre parti e sette vagoni, usciti dalle rotaie, si sono inclinati su un fianco, sradicando alcuni tralicci della rete di alimentazione. I fili elettrici sono caduti sulla massicciata sfiorando le vetture.

Scene di panico avvenivano fra i passeggeri: madri con i bimbi in braccio si sono lanciate dagli sportelli, altri hanno cercato scampo abbandonando i bagagli e calandosi precipitosamente attraverso i finestrini. Un uomo, ferito alla testa, è corso urlando verso la stazione e si è abbattuto svenuto dinanzi ai primi soccorritori: agenti della Polizia Ferroviaria, personale della stazione, viaggiatori [illegible] attesa di treni locali. Poco dopo, da Molfetta e dai centri vicini (Bari e Barletta), dove era stato dato l'allarme, [illegible] accorse auto della polizia, ambulanze della Croce Rossa, camion di vigili del fuoco. Per fortuna il treno non era affollato; parecchi viaggiatori erano discesi nelle stazioni precedenti. Tra i passeggeri si trovavano [illegible] alcuni emigranti provenienti dalla Svizzera e dalla Germania e che erano diretti a Lecce e provincia.

I quattro viaggiatori feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Molfetta: due hanno riportato anche fratture. I ventisei viaggiatori contusi sono stati medicati al pronto-soccorso della stazione e all'ospedale. Stasera alle 20,30 è stata ricoverata in stato di agitazione psicomotoria una viaggiatrice, la trentaseienne Maria Iacobellis, [illegible] San Severo.

Il traffico ferroviario [illegible] rimasto interrotto quattro ore: soltanto alle 2 del pomeriggio i treni provenienti dal Nord e dal Sud hanno ripreso a viaggiare, con forti ritardi e inoltrandosi su un binario unico. I tecnici hanno arrivato alla stazione-deposito di Giulianova il locomotore e una vettura che ci era agganciata: [illegible] Procuratore della Repubblica di Trani, dott. Pol, [illegible] dato il nulla-osta per la rimozione degli altri vagoni.

Per oltre un chilometro di linea la petriera sono rimaste contorte e bisognerà provvedere alla loro sostituzione unitamente al rifacimento delle traversine e dei pali di sostegno della linea elettrica, danneggiati anch'essi su [illegible] tratto [illegible] circa mille metri. Per riattivare completamente la linea saranno necessari due giorni.

Un'inchiesta [illegible] stata aperta dall'autorità giudiziaria e da quella ferroviaria. Sulle cause del deragliamento è mantenuto un rigoroso riserbo [illegible] non si esclude che siano da attribuire alla velocità del convoglio (i 110 km. all'ora sono consentiti soltanto in alcuni tratti) oppure ad un cattivo funzionamento dello scambio.

c.

Inglese arrestato per traffico di 10 chili di droga a Milano

Lo stupefacente [illegible] nascosto sulla sua auto - L'uomo proveniva dal Libano

Milano, 3 novembre.

Un cittadino inglese residente [illegible] Beirut [illegible] stato arrestato oggi dalla polizia milanese: nel doppiofondo della sua auto gli agenti della Mobile avevano scoperto dieci chilogrammi di droga. Forse *hascisc* o *marijuana*, sicuramente proveniente dall'Oriente.

L'operazione, in pieno sviluppo, è avvolta dal massimo riserbo. Si è soltanto saputo che da mesi la polizia era sulle tracce di una vasta organizzazione che, facendo provenire la droga dall'Oriente, [illegible] dirottava poi verso [illegible] Stati Uniti. Una tappa-base del lungo viaggio era Milano.

Ieri mattina gli agenti della Finanza, in seguito ad una segnalazione, sono riusciti, dopo un lungo appostamento, ad intercettare ed a bloccare l'auto straniera.

Con un razzo «Titan» alto [illegible] un palazzo di [illegible] piani

Gli Stati Uniti mettono in orbita una gigantesca «piattaforma spaziale»

Dalla «base», a 296 chilometri d'altezza, sono stati sganciati altri tre piccoli satelliti - Potrà servire come «stazione» d'appoggio per la conquista della Luna - In precedenza, il «Titan» aveva lanciato per esperimento una capsula «Gemini» vuota

Capo Kennedy, 3 novembre.

Stamane è stato lanciato con pieno successo da Capo Kennedy un gigantesco razzo «Titan 3 C», alto quanto un palazzo [illegible] 16 piani. Il missile, dopo aver lanciato per esperimento una capsula «Gemini» vuota, ha [illegible] in orbita una colossale «piattaforma spaziale», dalla quale successivamente sono stati sganciati tre piccoli satelliti.

Il «Titan» si è staccato dalla rampa di lancio alle 8,51 (le 14,51 italiane). Il razzo ha portato la cabina «Gemini» disabitata, ma munita di congegni elettronici destinati a registrare le sollecitazioni cui sarebbe stato effettivamente sottoposto un astronauta, all'altitudine di circa 203 chilometri. A questo punto [illegible] «Titan» ha invertito la rotta e ha spinto la cabina spaziale verso terra alla velocità di 28.000 chilometri orari per simulare le condizioni in cui avviene il rientro nell'atmosfera di una cabina spaziale proveniente da un'orbita terrestre.

Si trattava di sperimentare la resistenza dello schermo termico della cabina dopo gli adattamenti subiti per renderlo utilizzabile nel programma «Mol» (posa in orbita di un laboratorio militare); [illegible] valutante principale che la cabina sperimentata oggi presenta rispetto a quelle del programma «Gemini» è un peso circolare praticato alla base [illegible] sono, sul quale è appunto sistemato lo schermo destinato a proteggere la cabina dalle enormi temperature che si sviluppano durante la fase di rientro nell'atmosfera e attraverso il quale dovranno passare gli astronauti addetti ad attività militari per penetrare nel laboratorio spaziale.

Questa fase dell'esperimento è stata coronata da pieno successo: la cabina spaziale militare è ridiscesa sull'Atlantico [illegible] minuti dopo il lancio, in un punto situato 932 chilometri a sud-est di Capo Kennedy.

Dopo la spinta della «Gemini», il missile ha ripreso a salire. Ad un'altitudine di 296 chilometri sopra l'Atlantico meridionale è stato immesso in orbita l'«Autobus spaziale», costituito da un gigantesco [illegible] serbatoio vuoto del missile «Titan 2», che, in codice, si chiama «O.V. 5-3»: questo esperimento sembra destinato a provare la possibilità di creare una vera e propria rete di «stazioni di servizio» spaziali che serviranno d'appoggio per la conquista della Luna.

Dalla «piattaforma spaziale» sono stati subito dopo sganciati tre piccoli satelliti, due per esperimenti di telecomunicazione e uno «segreto» dell'aviazione. (A. P.)

Nell'Iran vive un [illegible] che ha 36 mogli e 64 figli

Tutte le spose lavorano e gli consegnano la paga. «Spero di arrivare ad averne cinquanta»

(Nostro servizio particolare)
Teheran, 3 novembre

Il censimento nazionale in corso nell'Iran ha fruttato un'interessante sorpresa. Ha rivelato l'esistenza di quella che è forse la famiglia più nu[illegible] del mondo. I funzionari governativi hanno infatti scoperto a Haft Tapeh, nella provincia del Khuzistan, un uomo di [illegible] anni, con ben trentasei mogli e sessantaquattro figli. L'intera famiglia vive in una casa di otto camere, su un'area di circa 500 metri quadrati.

Interrogato a lungo, l'uomo Mohammad Khalaf ha detto di essere felicissimo sposo e felicissimo padre. «Allah è stato [illegible] con me — ha dichiarato —. *Ha benedetto la mia casa*». Mohammad Khalaf ha espresso un solo desiderio: d'innalzare a cinquanta il totale delle mogli. Ma come mantiene questa imponente famiglia? «*Tutte le mie trentasei spose sono impiegate e ogni settimana mi consegnano la [illegible]. Vi è quindi denaro sufficiente per tutte le nostre necessità*».

L'ultimo censimento fu tenuto nell'Iran quindici anni or sono e diede, come risultato, 20 milioni di abitanti. Secondo gli esperti, l'attuale censimento dovrebbe indicare un aumento di circa 5 milioni di anime.

Copyright di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»

Sorpresi [illegible] rubare in una villa si gettano dalla finestra: gravi

Due giovani erano penetrati nella casa disabitata [illegible] [illegible] torinese in val di Lanzo - Scoperti mentre saccheggiavano le stanze

(Nostro servizio particolare)
Lanzo, 3 novembre.

Due ladri, sorpresi mentre saccheggiavano una villa, sono finiti all'ospedale per le gravi ferite riportate durante la fuga. Il drammatico episodio è avvenuto ieri sui monti di Pessinetto, in val di Lanzo. Verso le 13 un albergatore di Giaula notava una «600» ferma davanti alla villa [illegible] Ignazio Mussa, che abita a Torino in via G. Collegno 34. Sapendo che il proprietario era assente, sospettava la presenza di ladri e telefonava ai carabinieri di Lanzo e Ceres perché potessero chiudere in trappola i malviventi.

Da Lanzo partivano, su una camionetta, il brigadiere Niedda e il milite Antonio Ricco. Contemporaneamente si muovevano da Ceres, anch'essi su una «jeep», il brigadiere Lo Russo e il milite Giovanni Travaglio. Il loro arrivo non sfuggiva ai ladri, che erano penetrati nella villa forzando una finestra e stavano già ammucchiando il bottino: soprammobili, biancheria, coperte, tutti gli arredi di un certo valore. Erano due giovani, giunti sul posto con un'auto quasi certamente rubata: Salvatore Cieu, nativo di Cagliari, 23 anni, manovale disoccupato e senza fissa dimora, e il trentenne Adriano Icardi, originario di Castiglione Tinella (Cuneo), saltuariamente domiciliato a Torino in via Saibertrand 79 presso una sorella.

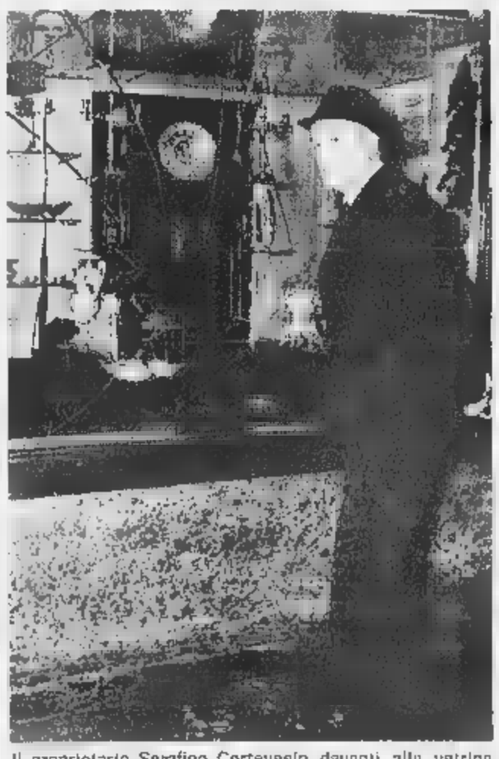
I due per sottrarsi alla cattura, non esitavano a lanciarsi da una finestra alta sette metri. La neve e il fango che ricoprivano il terreno attutivano [illegible] caduta: il Cieu e l'Icardi si rialzavano zoppicando e si dirigevano verso i boschi. I carabinieri si gettavano all'inseguimento. Alle 15 il brigadiere Lo Russo e il milite [illegible] raggiungevano il Cieu immobilizzandolo sulla strada provinciale, nei pressi di Germagnano. Poco dopo anche l'Icardi veniva bloccato dai carabinieri di Ceres. Per costringerlo a desistere dalla fuga, il milite Travaglio esplodeva in aria una raffica di mitra. Avvicinatosi al malvivente, constatava che era ferito.

Ora il Cieu e l'Icardi [illegible] entrambi ricoverati all'ospedale MaurizIano di Lanzo con prognosi di 30 giorni: il primo ha due costole fratturate e contusioni alla testa, il secondo un preoccupante trauma cranico.

a. r.

Assaltata una oreficeria di sera nel centro di Chieri

Il colpo di tre giovanissimi rapinatori - Hanno rotto la vetrina con un cric asportando preziosi per oltre 4 milioni



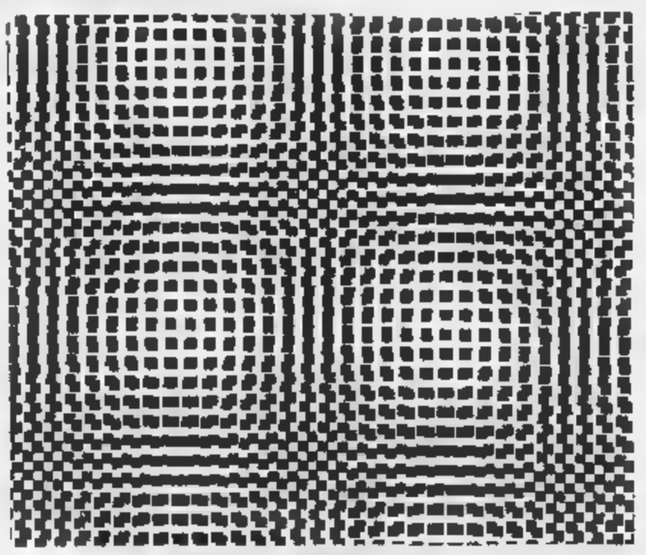
Il proprietario Serafino Cortevesio davanti alla vetrina sfondata dai rapinatori ieri sera nel centro di Chieri

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 3 novembre

(ph.) Il cristallo della vetrina dell'oreficeria Cortevesio, sita nel centro di Chieri e precisamente al numero 44 di via Vittorio Emanuele nei pressi dell'Arco, è stato sfondato questa sera, alle ore 22,40 con un cric. In meno di un minuto i rapinatori si sono impossessati di tre *plateaux* contenenti una trentina di anelli d'oro con brillanti e, balzati su una «1600» scura, che si era soffermata al bordo del marciapiede, sono scomparsi. Il bottino è di circa 4 milioni.

Il proprietario Serafino Cortevesio di 54 anni si trovava nel negozio con la moglie Rita Odolenino intento a servire alcuni clienti. Al rumore del colpo sul cristallo rimaneva un attimo perplesso, poi si accostava alla parte interna della vetrina e si rendeva conto dell'accaduto. Balzato all'esterno del negozio constatava che i ladri si erano ormai allontanati. Sulla via i passanti erano numerosi, ma nessuno ha avuto il tempo e il modo di intervenire. I testimoni della rapina hanno potuto però annotare il numero di targa dell'autovettura: TO 729338

I rapinatori sull'auto erano tre: tutti giovanissimi, sui vent'anni. Uno di essi si era coperto il capo con un «plaid», probabilmente allo scopo di ripararsi il viso dai frantumi del cristallo. Alcuni anelli caduti sul marciapiede sono stati recuperati.



DAL 1917

SE CERCATE UN BUON TESSUTO,
UN [illegible] ELEGANTE,
UN GIUSTO PREZZO,
VOI CERCATE

TESSUTI
LANEROSSI

CHI CERCA IL MEGLIO
TROVA LANEROSSI

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale sale da 77,96 a 78,31 (+ 0,45 per cento)

Nuovi [redacted] dei [redacted] azionari concludono [redacted] settimana [redacted]

La seduta di ieri [redacted] stata molto vivace e sostenuta, con diffusi progressi e qualche assestamento - Reddito fisso stabile - Dopoborsa inattivo, in vista dei tre giorni di chiusura, fino [redacted] lunedì

Milano, 3 novembre

Alla vigilia di tre giorni di Borsa chiusa, oggi il mercato ha confermato la sostenutezza di ieri attraverso scambi molto intensi. Dopo un inizio con prezzi in lieve aumento, la domanda si è intensificata sui titoli largo mercato, estendendosi poi al resto [redacted] listino. Verso la chiusura, si è manifestata una certa irregolarità, per nuovi spunti di miglioramento su diversi finanziari e tessili, e flessioni sui meccanici; ed altri valori isolati, mentre i titoli pilota hanno terminato sui livelli di ieri. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 77,96 a 78,31, con un rialzo dello 0,45%. Reddito fisso poco attivo, a prezzi stabili.

Titoli trattati: di Stato per 45 milioni [redacted] lire, di cui 37 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 775 milioni 200 mila lire; azioni n. 3.377.075, per [redacted] valore di [redacted] miliardi 581 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 80	—
» cont.	103 70	—
Redimibile 3½	100 65	—
» cont.	100 55	—
Ricostruz. 3½	91 —	+ 0 20
» cont.	90 90	+ 0 20
Ricostruz. 5%	97 25	—
» cont.	97 15	—
Rit. Fond. 5%	96 975	—
Pr. R. 5% Tr.	96 80	—
» 94	96 80	—
B.T.N. 5% '68	100 —	—
» » '69	99 925	—
» » '70	99 95	+ 0 05
» » '71	100 —	—
» » '73	99 90	—
» » '74	100 —	— 0 05
» » '75	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 20	—
» » '56 I	99 20	+ 0 20
» » '56 II	99 30	+ 0 20
» Eur 6%	99 30	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 75	+ 0 10
» sent. 6%	99 —	—
» ('56) 6%	99 80	—
» '57 6,6%	99 25	—
» ('58) 6%	99 25	—
» ('74) 6%	99 80	—
» '59 5½%	93 55	—
» '60 5½%	93 40	—
» '61 5½%	93 15	—
» '63 5½%	92 95	— 0 05
» ('64) 6%	99 80	—
» '65/83 6%	97 85	+ 0 05
» Stet5%opt.	100 —	+ 0 10
» Elett5½%	110 20	—
» 5½%opt	95 —	—
» Sider 5½	96 80	—
Elter (III) 6½	99 25	—
Elter (IV) 5%	93 85	—
FF. SS. 5½%	97 —	—
» » '53	96 —	—
» » '55	96 —	—
» » '59	94 50	—
» 5% '60	90 40	—
» 5% '61	90 40	—
» 6% '65 I	98 10	+ 0 10
» 6% '65 II	96 30	—
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 225	—
P.S.Agr. 5% I	89 65	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 80	—
» » » 6%64 II	96 75	—
» » » 6%65 III	96 75	—
» » » 6%65 IV	97 —	—
OO.PP. 6%	90 05	+ 0 10
» » 5½%	93 —	—
» » 6%	97 60	—
» » » Sp.84	97 05	— 0 15
» » » Sp.85	97 30	—
COOP In. A 6%	96 95	—
» » In '56 6%	97 —	—
» » » Sp.86	96 35	—
» » D. 1 6%	96 75	—
» » D. 2 6%	96 50	—
» » Cr. 6% '66	97 —	—
Cni Petrolio 6%	99 —	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	98 80	—
» Sp. 6% '58	98 10	—
» Sud 6%	98 —	— 0 20
» » 5½%	93 65	—

Titoli	3	Variaz.
Cni Sud 5½ '61	92 95	— 0 05
» 5½ '61 4ª	92 70	+ 0 10
» 5½ '62 5ª	92 70	—
C.P. 5½ '62 6ª	92 70	— 0 15
» 5½ '62 7ª	93 —	—
» 5½ '63 8ª	93 —	—
» 6% '64 9ª	97 05	—
» Cola 5½%	93 20	+ 0 20
Cni '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Dirr. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 6%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 6%	90 20	—
Cr.I.Sar.62 5½	93 —	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	95 80	— 0 20
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.B. Nap. 5%	90 60	—
Iscaimer 6% 56	99 90	—
» 5½ '61	93 30	— 0 20
» 5½ 62 4ª	93 30	—
» 5½ 62 5ª	92 60	—
» 5½ 62 6ª	92 475	—
» 5½ 63 7ª	92 55	—
» 5½ 63 8ª	92 375	—
» 6% 64 9ª	96 90	—
» 6% 64 10ª	97 —	—
» 6% 65 11ª	96 80	— 0 20
» 6% 66 12ª	96 80	— 0 20
Cassa RPI. 6%	95 20	—
» O.P. 5%	95 —	—
Isipo vent. 6%	96 95	+ 0 10
» » 5½	93 —	—
» Edison 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	99 50	—
» » 6% 58	98 60	—
» Caltel 6%	97 60	—
» St.Merz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» » » » V	97 50	—
» Exp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XVIII 6%	99 —	+ 0 20
» XIX 6%	99 90	+ 0 10
» XX 6%	99 20	—
» XXI 5%	93 80	—
» XXII 5%	90 70	—
» XXIII 5%	90 —	—
» XXIV 5½	92 40	—
» spec. '64	99 55	—
» Ct.N65.1ª	96 60	— 0 05
» Fim 6% '66	97 —	—
Torino '57 5%	98 50	—
» '62 6%	97 75	—
» AEM5½60	97 75	—
» AEM5½62	92 75	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '49	100 25	—
Fiat 6% '56	100 25	—
Fiat 6% '57	100 40	+ 0 15
Fiat 5½% '60	94 55	—
RIV 5½%	91 60	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ '62	92 50	+ 0 20
Olcr. '48-49 7%	105 50	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	3	Variaz.
Olcr '55-75 7%	103 80	— 0 20
» '58 7%	104 70	— 0 25
» '59 6½%	102 40	—
» '62 5½ 1ª	91 575	+ 0 025
Oliv. '62 5½ 2ª	91 50	+ 0 10
Cen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 4ª 7%	103 50	—
» 4ª 7%	104 25	—
» 5ª 7%	104 —	—
Ebersit 7%	104 —	—
» 6% '58	97 —	—
» 5½ '63	93 —	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 7% 58 I	101 —	—
» 7% 58 II	101 —	—
Cent-Com. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	[redacted] —	—
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fran 6%	97 —	—
Cart. It. 7%'49	103 50	— 0 60
» 5½'62	90 50	—
Caffal 6%	100 —	—
» 6% '58	98 80	— 0 45
» 5½%'59	92 40	—
» 5½% 61	92 20	— 0 20
» 5½%'62	92 10	—
Meridafall. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 70	—
» 6% '64	98 55	+ [redacted]
Siepel 6%	100 50	—
Timo 6%	99 —	—
Telva 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 50	+ 0 10
Pibigas 6½%	99 50	—
Medioleno 7%	102 50	—
Fergat 8%	112 —	+ 1
C.Pozzi 5,75 58	90 —	+ 0 40
» 5,50 62	86 —	—
Rumianca 5½	92 40	— 0 40
» 5,50 63	91 35	— 0 35
Lancia 5½%60	91 —	—
» 5½%62	89 05	—
Liquigas 6% '58	98 50	—
Cem-Sar. 5½	93 60	—
IBM Italia 5½	91 60	+ 0 30
It. Gas 5½ '61	93 40	—
Tr.E.S.Ber. 5½	95 —	—
Autostrade 5½	92 90	— 0 20
» 6% '65	98 40	+ 0 05
Motta 6%	97 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	95 50	—
Ac. P. 6½%	193 —	—
Imm. Roma 6%	225 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7370	+ 20
Ass. Tora priv.	5750	+ 50
Ass. Generali	109500	+ 400
Piem. Finanz.	1105	+ 8
STET	2880	+ 10
Ifi	3350	+ 50
Finsider	786	—
Mediobanca	80050	+ 150
La Centrale	9430	+ 60
Merid. Finanz.	2365	+ 13
Ferr. Merid.	2359	— 1

Titoli	3	Variaz.
[redacted]		
Ferr. Medit.	3600	—
M.B.I.	8600	+ 550
Tesino-Nord	41	+ 5 50
SIP	2659	—
METALMECCANICI		
FIAT	2990	— 10
FIAT priv.	2289	—
Nebiolo	708	+ 9
Moncenisio	1410	—
Italsider	1014	+ 7
Westinghouse	1001	+ 11
Fornara	485	+ 5
Dalmine	1590	— 5
Olivetti	3565	+ 8
Olivetti priv	3685	— 15
Terni	366	— 1
E. Marelli	711	+ 12
M. Marelli	1142	— 6
TESSILI		
Borgosesia	9410	+ 40
Viscosa	4699	+ 11
Viscosa privil.	3341	+ 15
Châtillon	5639	+ 14
Fisac	405	—
CHIMICI		
Italgas	1324	+ 30
Paramatti	1170	+ 40
Schiapparelli	4550	— 50
Mira Lanza	39200	—
SAFFA	5750	+ 50
ANIC	1768	+ 23
Rumianca	1680	+ 13
Montecatini	1913	+ 13
Liquigas	236 50	+ 7 50
Pibigas	106 50	+ 1 50
S.A.B.O.M.	1060	—
Cir	5005	—
MINERARI		
Monteponi	720	+ 15
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	21000	+ 100
ALIMENTARI		
Bom. Zuccheri	208	—
Florio	74	—
Venchi-Unica	332	—
Eridania	3560	+ 19
Motta	13200	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3430	+ 15
Sifas	3150	—
Risan. (Napoli)	6100	—
Imm. Roma	985	+ 8
Gilardini	2350	—
Ferde	132 50	+ 1 50
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Pollab.	1040	+ 20
C. Acqua Roma	626	—
Cartiera Ital.	1420	— 30
Cartiera Burgo	18010	+ 85
Fornaci Riun	11000	—
Eternit	4350	—
Pirelli	4139	— 1
Ceram. Pozzi	247 50	+ 3 50
Rinascente	589	+ 5 50
Rinascente pr	306	+ 5
Ind. Stura	1680	—

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha rafforzato la tendenza al rialzo di mercoledì, benché fosse in vista di tre giorni di Borsa chiusa. In apertura, sono stati confermati i massimi della vigilia. L'assestamento [redacted] metà seduta ha smussato le punte estreme su qualche voce di punta, ma ha pure messo in evidenza, per contro, un largo interessamento del denaro sui chimici, soprattutto Liquigas, Anic, Italgas e Montecatini. Il listino registra una prevalenza di rialzi. Titoli di Stato stazionari, in progresso le obbligazioni. Diritti Sifas: 850.

Dopoborsa senza affari, sui prezzi della chiusura di Milano. Oggi, 4 novembre, Borsa chiusa.

Totali della giornata: titoli di Stato non trattati; obbligazioni per lire 25.000.000 e.n.; azioni n. 481.100.

Le quotazioni a Milano

[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	80.900	Sifir	1177
Gim	4561	Stet *	2860
Centrale *	9440	Italpi	3330
Invest	5345	Generali *	109.600
Bastogi *	2365	Ras *	41.800
Sviluppo	2150	Incendio	9800
Finalare	424,50	Assicur.	78.400
Finsider *	786,25	Ass. Tor.	7310
Breda	4060	Ass.Tor.pr.	5679
Salap	85,50	Ass. Mil.	29.800
Sme *	2365	Ass.Mil.pr.	23.520
Generalfin	1029	Fond. Vita	25.100
Pirelli C.	4718	Ligure L.	5260
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1495	Ausiliare	2265
Mittel	3600	Sip *	2660
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.830	Lanerossi *	3830
Val Ticino	13,25	Zilame	279,25
Olcese *	582	Fisac	400
De Angeli *	5620	Cascami *	6100
Cucirini *	7525	Bernasc.	616
Linificio	595	Châtillon *	5428
Rossari	19.650	Snia Visc. *	4709
Rotondi	29.600	Viscosa pr. *	3359
Tosi	2805	Pacchetti	560
Dalmine M.	30.600	Scotti	188
Caverzia	2650	Marz. pr.	2199
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1010,50	Siele	12.900
Magona	1215	Breggi-Iz.	1155
Metallur. *	4110	Falck	4100
Amiata *	21.550	Falck pr.	4050
Montec. *	1917	Trafileria	805
Monteponi	745	Ilssa-Viola	725
Dalmine *	1589	Terni Sid. *	366
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2994	Westingh.	975
Fiat priv.	2293	Olivetti	3570
Nebiolo	708	Olivetti pr.	3683
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI E [redacted]			
Cieli *	3071	Magnetti	1140
Emiliana	2356	Tecnom. *	1555
Orobia	2555	Alta Ven.	1699
Morelli *	703		
ALIMENTARI			
Distillati *	3410	Cortese	2900
Eridania *	3550	Motta *	13.190
Ex. Molini	2145	R. Zucch.	214
CHIMICI			
Anic *	1769,50	Rumianca *	1665
Saffa *	5751	Sarom	1055
Italgas *	1516	C. Erba	10.340
Liquigas	238	Erba priv.	6745
Map. Gas	810	Bruschi	18.000
Pibigas	106,75	Caffaro	212,50
Larderello	7860	Ledoga	4544
Mira L. *	39.270	Ledoga pr.	5250
Carlpeno	1520	Cogo	8480
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2290	Milano C.	26.800
Initiativa	2545	Silos	3105
Sagi	2005	Gen. Ferr.	870
Beni Stab.	3412	Risan. N.	6135
Gen. Imm. *	583		
DIVERSI			
Edison *	2972	Emeriglio	104,125
Bisio	39.025	Pirelli IL.	4145
Burgo *	18.098	T. Acqui	5275
Ginori	604	Rinasc. *	388,75
Ciga	4620	Rinasc. pr.	307,50
Italcem. *	16.265	Mondad. pr	3400
Cementir	5120	C. Acqua	632
Cer. Pozzi	248	De Ferrari	1156
Pozzi pr.	275	Ses	4300
Eternit	4270	Sges	1800
Rejna A.	940	Doncelli	4460

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

TITOLI A [redacted]

QUOTAZIONI NON [redacted] ALLA [redacted] MILANO

TITOLI	27/10	3/11
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	17.800	17.500
Ital. Vita	2.080	1.050
Reale Grandine	834	833
S. A. +	386.000	370.000
BANCARI		
America Ital.	3.585	3.685
Comm. Ital.	16.000	17.200
Comm. Industria	6.600	6.600
Naz. Agric.	7.500	18.900
Pop. di Milano	7.285	7.295
Pop. di Novara	16.025	16.025
Prov. Lombarda	5.170	5.170
Unione	6.600	6.600
Vomillor	11.000	11.000
Ambrosiano	8.450	9.450
Roma	17.300	17.200
Cred. Comm.	980	950
Credito Italiano	1.700	1.715
Ist. Comm. Laniero	87.000	85.000
CARTIERE		
Miliani	30	30
Verona	37.900	37.000
Ermolli	13.000	15.000
CHIMICI		
Baratti & C.	4.000	4.000
Max Mayer	13.255	13.255
Coop. Farmaceut.	685	655
Zambeletti	7.010	7.050
Rotta & C.	3.358	3.358
Anic - Gela	877	1.185

TITOLI	27/10	3/11
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.000	12.000
C. G. S.	3.080	3.080
Rejna Zanard.	2.700	2.700
Cant. Tirreno	10.000	10.000
Acc. Vanzetti	115	115
Ferro Met. Carb	1.045	1.015
Metall. Broggi	1.000	970
Mirivia	75	75
TESSILI		
Cot. Castello	3.050	3.030
Cot. Olcese	25.700	25.790
Cot. Subalpi	905	905
Frette & C	3.010	3.010
Borgomanero	2.605	2.605
Manif. Cuorgnè	3.000	3.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	11.750	11.900
Salmoi Mangili	10.050	10.030
Cart. god Milan	620	650
DIVERSI		
Bacle priv.	830	838
Birra Italia	1.260	1.260
Frig. Milan.	10.750	10.890
Ingegnoli F. P	2.000	2.000
Calz. Varese	5.125	5.125
Arti Grafiche	12.050	12.030
Ceat	—	3.600

A [redacted] Street chiusura debole

La media Dow Jones dei valori industriali scende da 807,29 [redacted] 804,34 - La notizia che Johnson subirà un'operazione chirurgica è giunta troppo tardi per influenzare il mercato

New York, 3 novembre.

Anche oggi la seduta [redacted] registrato una moderata prevalenza di ribassi, generalmente frazionali, dopo il prolungato periodo di ripresa.

La notizia che il presidente Johnson si sottoporrà a intervento chirurgico, non ha provocato fluttuazioni, come nella precedente occasione, in quanto è venuta troppo tardi per poter influenzare il mercato.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 804,34 (807,29); ferroviari 199,04 (201,23); obbligazioni interne 81,03 (81,01).

Londra: da 370,3 [redacted] 368,2

Londra, 3 novembre.

Il mercato azionario ha chiuso oggi con flessioni diffuse.

Indice 368,2 (ieri 370,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 61 1/2 (61 1/2); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (non uff.) 25 (24 3/4).

Parigi: invariato [redacted] 88,2

Parigi, 3 novembre.

Indice 88,2 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 29,20 (28,85); Snia Viscosa 36,60 (36,40); Fiat [redacted] (23,80); Fiat pr. 17,50 (17,40); Montecatini 15,25 (14,85).

Francoforte: 93,01 (92,59)

Francoforte, 3 novembre.

Dopo una fase iniziale [redacted] prezzi in ribasso, l'iniziativa è passata agli acquirenti; la chiusura registra una prevalenza di progressi.

Indice 93,1 (ieri 92,59).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Edison 18,65 (18,50); Fiat 19 (19,05); Fiat pr. 14,50 (14,55); Finsider 4,75 (4,75); Magneti Marelli priv. 7,15 (7,10); Montecatini 12,20 (12); Olivetti priv. 23,25 (23,20); Pirelli 26 (25,00); Snia Viscosa 29,60 (29,50).

Zurigo: da 174,8 a 174,1

Zurigo, 3 novembre.

La Borsa ha ripreso la tendenza debole dei giorni precedenti, interrotta solo nella riunione di ieri. Il listino raccoglie una maggioranza di perdite.

Indice 174,1 (ieri 174,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 73,75 (73,50); Rumianca 11,90 (11,90); Italcementi 116 (114,50); Snia Viscosa 33,25 (33,25); Bastogi 16,90 (16,50); Condotte 4,50 (4,45); Fiat 21,30 (21,50); Immobilia[redacted] 4,15 (4,15); Invest 23,75 (23,40); Ledoga priv. 37 (36,75); Magneti Marelli 8,15 (8,20); Pirelli 29,30 (29,50).

Unione Banche Svizzere 2460 (2480); Società di Banca Svizzera 1815 (1825); Credito Svizzero 2030 (2035); Electrowatt 1150 (1155); Interhandel 4025 (4035); Italo-Suisse 213 (220); Aare-Tessin 880 (910); Adolph Saurer 1030 (1030); Bally 1105 (1130); Brown Boveri 1545 (1655); Ciba 4775 (4790); Fischer 1100 (1100); Lonza 875 (875); Nestlé [redacted] (2080); Sulzer 3130 (3130).

Dal 1° febbraio [redacted] era salita di [redacted] punti

La contingenza [redacted] aumenterà per la prima volta da cinque anni

L'indice del trimestre 15 luglio - 15 ottobre registra una lieve riduzione del costo della vita - Dichiarazioni di Pieraccini [redacted] una nota della Confindustria

Scatti della «contingenza» negli ultimi sei anni

(Punti di aumento per il trimestre che inizia col mese indicato)

MESI	1961	1962	1963	1964	1965	1966
Febbraio	1	1	3	3	2	1
Maggio	1	3	4	2	1	1
Agosto	1	2	2	3	2	1
Novembre	—	1	1	2	1	—
[redacted]ale scatti	3	7	10	10	6	3
Costo [redacted]ella vita	+ 2,9	+ 5,8	+ 6,8	+ 6,5	+ 4,3	+ 2,3*

* Dato relativo ai primi nove mesi di quest'anno.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre

Per la prima volta, dopo cinque anni, [redacted] scala mobile si è fermata: l'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura rimarrà invariata nel prossimo trimestre novembre 1966 - gennaio 1967, così com'era accaduto — per lo stesso periodo — tra la fine del 1961 e l'inizio del 1962.

Il fatto è positivo da tutti i punti di vista. Esso significa, infatti, che [redacted] sistema dei prezzi [redacted] è più sottoposto a pericolose tensioni; l'indi[redacted] per la contingenza, nel periodo di riferimento (15 luglio - 15 ottobre), ha addirittura segnato una lievissima flessione. Questo risultato collima, del resto, con quello che si ricava dalle variazioni dell'indice generale del costo della vita calcolato dall'Istituto centrale di statistica (con base 1961 = 100): per gli ultimi cinque mesi l'andamento di tale indice è il seguente: [redacted] 127,5; giugno 127,4; luglio 127,5; agosto 127,4; settembre (dato provvisorio) 127,4.

E' lecito chiedersi, a questo punto, se la scala mobile resterà ferma anche nel prossimo avvenire. Stando all'esperienza, che fa dell'inverno la stagione più avversa alla stabilità dei prezzi — un po' per effetto della minore offerta di prodotti ortofrutticoli, un po' a causa della maggiore domanda provocata dalla «tredicesima» — si dovrebbe rispondere di no; la prossima volta, per giunta, comincerà a far sentire il suo peso il recente inasprimento dell'imposta di consumo sull'energia per usi elettrodomestici.

Comunque, basterebbe che la lievitazione del costo della vita continuasse ad essere contenuta entro i limiti dei primi nove mesi del 1966 (circa lo 0,1 per cento al mese): si tratta di una media, come ha osservato stasera in una dichiarazione alle agenzie il ministro del Bilancio Pieraccini, fra le più basse d'Europa. «*La stabilità dei prezzi* — ha detto ancora Pieraccini — *si deve considerare interesse diretto e preminente degli stessi lavoratori, come tutela del valore delle loro retribuzioni reali, e, indubbiamente, beneficio ben più sostanziale di scatti di scala mobile dipendenti da slittamenti del potere d'acquisto della lira e quindi dei salari. Questa situazione di stabilità che oggi registriamo costituisce altresì una conferma della solidità del terreno sul quale può poggiare la rinnovata espansione della nostra economia che oggi vediamo avviarsi*».

Una nota della Confindustria rileva [redacted] i 38 punti scattati dal 1° febbraio 1962 al 1° [redacted]sto 1966 hanno, grosso modo, rappresentato un aumento del costo del lavoro di circa 1000 miliardi, [redacted] un trasferimento [redacted] lavoratori dell'industria di circa 3300 miliardi, mentre per tutti i settori nei quali la scala mobile è applicata si è avuto per le imprese un maggiore costo di 5500 miliardi. «*La coincidenza tra l'inizio degli aumenti della scala mobile e la fase più acuta delle agitazioni nel settore metalmeccanico per il rinnovo del precedente contratto di lavoro* — osserva la nota — *non è casuale*».

Alcune considerazioni tecniche vengono poi fatte dalla nota [redacted] conferma di quanto circa un mese fa ebbe a ricordare il presidente della Confederazione dell'industria. In particolare, la nota rileva che il periodo di relativa stabilità dei prezzi dà maggiore forza a quanto si è altre volte detto sulla necessità di una revisione del congegno stabilito nell'accordo del 15 gennaio 1957.

Arturo Barone

Scende il passivo commerciale dell'Italia con [redacted] Stati Uniti

Nel 1° semestre '66 è stato [redacted] milioni di dollari, contro 148 milioni del 1965

Washington, 3 novembre

Il dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha pubblicato la relazione ufficiale sul primo semestre dell'anno, dalla quale si ricava, tra l'altro, che le importazioni americane dall'Italia, nel periodo gennaio-giugno, sono state pari a 338,7 milioni [redacted] dollari, contro i 276,5 milioni del corrispondente semestre del 1965, segnando il sensibile aumento di 62,2 milioni di dollari (38 miliardi e 875 milioni di lire).

Le esportazioni degli Stati Uniti verso l'Italia, nel primo semestre dell'anno, sono lievemente aumentate, passando da 424,5 a 459 milioni di dollari; l'aumento [redacted] stato quindi di 34,5 milioni di dollari (21 miliardi 562 milioni di lire).

Nel primo semestre [redacted] 1966 la bilancia commerciale tra gli Stati Uniti e l'Italia si [redacted] chiusa pertanto con un passivo, per l'Italia, di 120,3 milioni di dollari (75 miliardi 187 milioni di lire), contro 148 milioni di dollari nello stesso periodo dell'anno precedente. *(Italia)*

Le nuove disposizioni per la denuncia dei redditi

Preti: non [redacted] più [redacted] il «modulo Vanoni» [redacted] domicilio

Il ministro afferma che, dopo sedici anni di dichiarazione obbligatoria, si può avere fiducia nella maturità dei contribuenti - Gli uffici avranno più tempo per gli accertamenti

Roma, 3 novembre

Il ministro delle Finanze Preti, conversando con i giornalisti a Montecitorio sulla disposizione ministeriale che, dal 1967, esclude l'invio a domicilio del «modulo Vanoni» per la dichiarazione dei redditi, ha detto che le preoccupazioni a cui la decisione ha dato luogo sono «assai poco fondate».

Dopo aver rilevato che «già tanti contribuenti negli anni scorsi finivano per dimenticare [redacted] stampato inviato [redacted] casa dall'ufficio, [redacted] per redigere la dichiarazione su uno stampato ritirato gratuitamente o acquistato», *e che* [redacted] *ricordare* «la scadenza del 31 marzo hanno sempre efficacemente [redacted] la [redacted]dio, la televisione, la stampa quotidiana, i periodici», *l'on. Preti ha aggiunto:*

«Quanto al numero meccanografico risultante dalla stampigliatura, si risponde che la indicazione delle generalità e del domicilio del soggetto nel modello sono largamente sufficienti ad evitare errori d'omonimia. Collocando poi in ordine alfabetico le dichiarazioni, si ripara facilmente alla mancanza del numero meccanografico stampigliato. In realtà, poi, questo numero — che ogni soggetto ritrova sulla cartella dei pagamenti — può essere desunto facilmente dalla rubrica alfabetica esattoriale che ogni ufficio possiede, e da altri atti interni».

«La questione, quindi, — *ha concluso l'on. Preti* — va ridimensionata. Conviene all'amministrazione [redacted] solo e non tanto risparmiare [redacted] modeste spese di stampigliatura, quanto sollevare i [redacted] uffici dall'oneroso lavoro di ripiegatura, stampigliatura, trasporto e spedizione delle schede. E' una massa di la[redacted] materiale imponente, che oltrepassa di gran lunga l'importanza dell'economia di bilancio per la stampigliatura; così gli impiegati avranno più tempo disponibile per occuparsi dell'accertamento dei redditi. Ma quello che più conta — dopo 16 anni che è stato introdotto l'obbligo della dichiarazione annuale dei redditi — è che lo Stato riconosce la maturità raggiunta ormai dai contribuenti e dà [redacted] prova concreta di fiducia nella autonomia e nella responsabilità di ciascuno». *(Ansa)*

Ceylon assegnerà all'Eni la costruzione d'una raffineria

Colombo, 3 novembre

Il governo di Ceylon ha deciso di assegnare all'Eni la costruzione di una raffineria di petrolio del costo di 20 milioni di dollari (12 miliardi e mezzo di lire).

Alla firma dell'accordo — ha detto il ministro dei servizi nazionalizzati Sagathadas — mancano soltanto alcuni particolari. *(A.P.)*

Ogni [redacted] [redacted] pagato [redacted] '65 200.000 lire di oneri tributari

La cifra totale (che comprende anche gli oneri sociali) è stata di 10.511 miliardi di lire, pari al 32,4 per cento del reddito nazionale - La percentuale è lievemente scesa rispetto al 1964

Roma, 3 novembre.

Dal «[redacted] bianco» dell'amministrazione finanziaria, consegnato oggi al ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, si ricava che il carico tributario globale (compresi cioè gli [redacted]ri sociali) è aumentato a 10.511,8 miliardi di lire nel '65, contro i 10.072,3 miliardi [redacted] '64. L'incremento è del 4,37% contro un'espansione del [redacted]dito nazionale netto del 7,05% (da 30.254 miliardi a 32.396 miliardi). L'incidenza del carico tributario rispetto al reddito del paese risulta pertanto diminuita fra i due anni in esame dal 33,3% al 32,4%.

L'«indice di elasticità» — ossia il rapporto fra gli incrementi annui delle entrate tributarie e del reddito nazionale — ha fatto registrare nel '65 una grossa novità; per la prima volta dal dopoguerra la percentuale [redacted] aumento del reddito (7,05%) [redacted] superato — ed anche in misura apprezzabile — quella delle entrate fiscali erariali (6,7%). Questo risultato va molto al [redacted] là delle previsioni contenute nel «libro bianco» dello scorso anno (relativo al 1964), quando si pensava ancora ad un'eccedenza, sia pur lieve, della percentuale di aumento delle entrate.

Anch[redacted] per il 1965, gli italiani hanno pagato più per tributi fiscali e parafiscali che per l'alimentazione: 10.716 miliardi per i tributi, 9.742 miliardi per [redacted] nutrimento (comprese le bevande alcooliche e analcooliche); resta una differenza [redacted] 744 miliardi per il fumo, più 272 miliardi per i «beni e servizi per l'igiene» (come li definisce la relazione generale sull'economia del paese) e un miliardo di extra.

In sostanza, con l'equivalente del denaro versato al [redacted] (nelle [redacted] varie articolazioni), l'Italia del 1965 ha mangiato, bevuto, fumato, tutelato la propria salute e distribuito extra per [redacted] miliardo.

In rapporto alla popolazione la spesa per tributi fiscali e parafiscali è di 2[redacted] lire a persona, contro le 190.000 lire dell'anno precedente. *(Italia)*

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 164-64 contro Fall.to Soc. Cartiera di S. Paolo. Il giorno 20 novembre 1966 alle ore 12 avanti al dr. Domenico Fornelli si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà della Soc. Fallita, a prezzo ridotto.

In Alba: Stabilimento industriale su terreno di mq. 11.450 in via Ognissanti 5, comprendente fabbricati a due e tre piani f.t.

Prezzo base L. 100.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Deposito cauzione spese L. 22.000.000.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 14-65 contro Eredità Roccati. Il giorno 29 novembre 1966 alle [redacted] 11,30 avanti al dr. Luigi Conti si procederà alla vendita [redacted] incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'Eredità Giacente Roccati Giovanni:

In Torino via della Misericordia [redacted] 4: alloggio di [redacted]plessivi vani 8, posto al piano 2°, con annessi cantina e soffitta.

Prezzo base L. 5.000.000.
Aumenti minimi L. 100.000
Deposito cauzione e spese L. 1.206.000.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale.

[redacted] Cancelliere
VERCELLI

FINMARE

SOCIETÀ FINANZIARIA MARITTIMA

ESERCIZIO 1965-1966

Venerdì 28 Ottobre si è tenuta in Roma, sotto la Presidenza dell'[redacted] Giuseppe Rosini, l'Assemblea ordinaria della Società Finanziaria [redacted]rittima «Finmare» — del Gruppo I.R.I. — per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1° luglio 1965-30 giugno 1966 e la nomina del Consiglio di Amministrazione e [redacted] Collegio Sindacale.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione svolge in apertura una sommaria indagine sull'andamento dell'attività marittima nel mondo e in Italia, rilevando innanzi tutto che la flotta mercantile mondiale al 1° luglio di questo anno ha portato la propria consistenza a 171,2 milioni di tsl, contro 160,4 milioni registrati alla stessa data del 1965, segnando un incremento — 6,7% — nettamente superiore alle espansioni annuali del quinquennio precedente. Il fenomeno ha coinciso con una fase di minore slancio nello sviluppo del commercio estero internazionale e desta quindi preoccupazioni per l'andamento del rapporto tra domanda e offerta di stiva. In proposito e per le eventualità di un ulteriore appesantirsi in futuro di questo rapporto, la Relazione ravvisa una possibilità di riequilibrio in una spinta più accentuata alle demolizioni, rammentando che la flotta mondiale comprende tuttora oltre 11 milioni di tsl. di età superiore ai 25 anni. Accennando ai servizi di linea, la Relazione osserva che, per quanto concerne il trasporto merci, l'avvenuto miglioramento degli utilizzi di stiva è stato in gran parte neutralizzato da vari fattori negativi, quali l'aumento dei costi di gestione, cui si cerca di [redacted] studiando nuove impostazioni tecnologiche; nel trasporto p[redacted]ri si [redacted] consolidata l'affermazione delle navi traghetto nei collegamenti a breve e a media distanza ed è continuato il regresso del movimento marittimo di linea in concomitanza però con un più vasto impiego del naviglio nel campo crocieristico con prospettive di ulteriore espansione.

Passando alla flotta mercantile italiana, la Relazione informa che la sua consistenza era, alla data del 1° luglio scorso, di tsl. 5.850.921, con un incremento del 2,6% rispetto al 1965, notevolmente inferiore alla percentuale di aumento della flotta mondiale. Pertanto, la partecipazione della nostra flotta al totale mondiale — che già si era contratta dal 3,81 al 3,53% fra il 1961 e il 1965 — è ulteriormente scesa al 3,42%. Di fronte a questo deterioramento di posizioni, si è registrato nell'ultimo quinquennio un eccezionale movimento di merci nei porti italiani, in gran parte assorbito dai servizi esteri. Così, nel 1965, la partecipazione della bandiera italiana al suddetto movimento è risultata del solo 20,5%, risultando sensibilmente inferiore a quella dell'intero triennio precedente. Il movimento internazionale dei passeggeri nei porti italiani — lievemente diminuito nei collegamenti sulle lunghe distanze e notevolmente aumentato lungo le direttrici dell'Europa, del Mediterraneo e del Mar Nero — è stato servito dalla bandiera italiana nel 1965 per il 78,7% sulle rotte oceaniche (1964: 71,4%) e per il 35,5% su quelle del Mediterraneo (1964: 38,9%).

La flotta impiegata dal Gruppo «Finmare» annoverava al 30 giugno di quest'anno 92 unità per 701.517 tsl., fra le quali tre unità per tsl. 7.546 in noleggio continuativo. Sull'attuale composizione di detta flotta ha influito, dal 1965 in avanti, una serie di mutamenti rappresentati dal completamento del piano di nuove costruzioni e da talune radiazioni, come risulta dal quadro pubblicato in appresso.

IMMISSIONE IN [redacted] NUOVE COSTRUZIONI:

Società ITALIA: t/n MICHELANGELO (tsl. 45.911) e t/n RAFFAELLO (tsl. 45.933), per il servizio del Nord America;
[redacted] ADRIATICA: m/n DAUNIA (tsl. 822), per il servizio delle Isole Tremiti;
Società TIRRENIA: m/n BONIFACIO (tsl. 632), per il servizio La Maddalena-S. Teresa-Bonifacio; m/n LA MADDALENA (tsl. 627), per i collegamenti La Maddalena-Palau; m/n ARBATAX (tsl. 627), per i collegamenti [redacted] loforte-Portovesme; m/n TEULADA (tsl. 626), per i collegamenti Carloforte-Calasetta.

[redacted] PER VENDITA O DEMOLIZIONE:

Società ITALIA: m/n SATURNIA (tsl. 24.346) e m/n VULCANIA (tsl. 24.496);
Società LLOYD TR.: p/fo TIMAVO (tsl. 1.890);
Società TIRRENIA: p/fo GALLURA (tsl. 261), p/fo CAPO SANDALO (tsl. 137) e p/fo LUIGI RIZZO (tsl. 363).

Nell'ambito di questo processo [redacted] rinnovamento ha trovato organica imp[redacted] il servizio passeggeri Mediterraneo-Nord America, gestito dalla Società ITALIA, al quale [redacted] stato assegnato le t/vi MICHELANGELO e RAFFAELLO, per il collegamento principale con capolinea Genova, la t/n CRISTOFORO COLOMBO, che ha sostituito la coppia SATURNIA/VULCANIA sulla linea in partenza dall'Adriatico, e la t/n LEONARDO DA VINCI, con capolinea Napoli, [redacted] quale alterna viaggi regolari e crociere.

Nel corso del 1965 — primo anno della nuova impostazione del servizio con New York — la Società ITALIA ha acquisito il 44% del totale dei passeggeri con imbarco o sbarco nel Mediterraneo (passato da n° 187.986 a n° 194.684). E questo un risultato — osserva la Relazione — da attribuirsi esclusivamente alla maggiore capacità di trasporto offerta dalle grandi unità MICHELANGELO e RAFFAELLO e all'indubbia attrazione da esse suscitata.

La stessa Società ITALIA ha praticamente mantenuto le proprie posizioni, malgrado situazioni generali involutive sulle linee del Sud America e del Centro America/Sud Pacifico.

Il traffico passeggeri del LLOYD TRIESTINO ha registrato nel complesso un leggero aumento essenzialmente dovuto alle maggiori acquisizioni ottenute sulla linea dell'Australia, mentre ha segnato un lieve regresso sulle linee dell'Estremo Oriente e del Sud Africa; la Società ADRIATICA ha praticamente mantenuto le posizioni dell'anno precedente su tutte le sue linee, conseguendo per altro nel servizio di traghetto Italia-Grecia una ulteriore notevole affermazione con la m/n APPIA. Per i servizi passeggeri della Società TIRRENIA con la Sardegna si è verificata, per la prima volta nel periodo postbellico, una flessione delle acquisizioni dovuta fra l'altro, all'attività dei servizi di traghetto della concorrenza, mentre un lieve incremento, nonostante l'inserimento dell'iniziativa privata, è stato ottenuto nel collegamento Napoli-Palermo. Complessivamente, i passeggeri trasportati dalle navi del Gruppo «Finmare» nel 1965 sono stati 1.740.242, contro 1.731.154 [redacted] l'anno precedente.

Il traffico merci ha avuto un incremento del 2,50% che, nel globale dei noli, si eleva al 9% in dipendenza del miglioramento qualitativo dei carichi: in totale 1.972.474 tonnellate rispetto a 1.923.562 tonnellate del 1964. Favorevoli risultati sono stati conseguiti dalla Società ITALIA soprattutto sulle linee [redacted] Sud America e Nord/Sud Pacifico, come effetto della espansione delle esportazioni e della ripresa [redacted]lle importazioni tra l'Italia e i mercati transoceanici, e dal LLOYD TRIESTINO specie nei viaggi di uscita caratterizzati da imbarchi di prodotti industriali. Statico è risultato il volume del traffico commerciale della Società ADRIATICA; con risultati alterni quello de[redacted] Società TIRRENIA, la quale ha compensato le riduzioni subite nei servizi con le isole maggiori [redacted] apprezzabili aumenti sulle linee del Periplo Italico e con la Spagna. Una ulteriore espansione si è avuta nel trasporto autovetture a seguito dei passeggeri: 132.053 nel 1965 contro 119.311 nel 1964 e 107.910 nel 1963, con un incremento nel giro di un biennio di oltre il 23%.

I proventi lordi hanno dato nel 1965 un gettito globale di [redacted] miliardi 144 milioni di lire, dei quali 59 miliardi 383 milioni e 37 miliardi 607 milioni rappresentati rispettivamente da noli passeggeri e noli merci. Nel 1964 la somma dei proventi lordi era stata di 68 miliardi 407 milioni.

La Relazione si sofferma quindi sui rapporti con lo Stato per l'esercizio dei servizi di preminente interesse nazionale comunicando che, dopo il perfezionamento delle convenzioni base, avvenuto il 30 Gennaio dello scorso anno, sono state avviate le procedure connesse alla revisione delle convenzioni ed alla stipula delle convenzioni aggiuntive conseguenti ai mutamenti intervenuti nell'impostazione dei servizi. Malgrado tutti gli adempimenti da parte del Gruppo e gli accertamenti di [redacted]pposite Commissioni interministeriali — precisa la Relazione — nessuno dei suddetti atti è giunto al perfezionamento formale derivandone, sul piano generale, un nuovo rinvio dell'auspicata normalizzazione dei rapporti tra la Società e lo Stato e, sul piano specifico, evidenti riflessi negativi specie di ordine finanziario.

In tema di organizzazione e di rapporti con il personale, la Relazione informa che è proseguita l'opera di aggiornamento delle strutture delle Società del Gruppo: dopo il LLOYD TRIESTINO, che si è dato un nuovo assetto basato su concezioni di maggiore razionalità, pure la Società ITALIA, ADRIATICA e TIRRENIA stanno attendendo alla revisione delle proprie impostazioni operative; riferisce infine sulla prossima scadenza dei contratti di lavoro con il personale dipendente e sulla preparazione, in sede governativa, del provvedimento per il riordinamento della previdenza marinara.

L'Assemblea ha approvato [redacted] bilancio dell'esercizio 1965/1966, che si è chiuso [redacted] un utile netto di L. 947.360.100, deliberando la distribuzione di un dividendo del 5% pari a L. 25 per ciascuna azione.

Ha quindi proceduto alla nomina, per il triennio 1966/[redacted], degli organi sociali che risultano così composti:

Consiglio di Amministrazione - Calabria Avv. Fausto, Degna Prof. Dr. Egidio, de Bernardis Prof. Avv. Lazzaro Maria, Fanelli Dr. Gaetano, Giacolte Dr. Franco, Levi Dr. Emanuele, Medugno Dr. Leopoldo, Pugliese Amm. M.O. Stefano, Rosini Dr. Ing. Giuseppe, Siglienti On. Avv. Stefano, Tanasco On. Avv. Giovanni, Tognazzi Avv. Roberto, Viazzoli Dr. Franco.

Collegio Sindacale - Federici Dr. Carlo (Presidente), Liberi Dr. Sergio, Pongiglione Dr. Rag. Alfredo, Serangeli Dr. Aldo, Stella Rag. Andrea (sindaci effettivi); Pistolesi Dr. Luciano, Vigorito Dr. Beniamino (sindaci supplenti).

Il [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione, riun[redacted] dopo l'Assemblea, ha confermato alla presidenza della Società il Dr. Ing. Giuseppe Rosini.

Il dividendo di L. 25 per azione è esigibile, a partire dal 31 Ottobre 1966, presso [redacted] Sede sociale in Roma, Via Barberini 22, nonché presso i seguenti Istituti bancari:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI [redacted] - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO [redacted] NAPOLI - BANCO DI SICILIA - [redacted] PASCHI DI [redacted] - ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI [redacted] - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - [redacted] AMBROSIANO - CREDITO DI VENEZIA E [redacted] RIO DE LA [redacted] - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - ISTITUTO [redacted] DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - BANCA TOSCANA - CASSE [redacted] RISPAR[redacted] PARTECIPANTI ALL'ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO [redacted] - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - «INVEST» SVILUPPO E [redacted] INVESTIMENTI MOBILIARI - [redacted] ASSOCIATE ALL'ISTITUTO CENTRALE [redacted] BANCHE POPOLARI ITALIANE - [redacted] PARTECIPANTI ALL'ISTITUTO CENTRALE DI [redacted] BANCHIERI.

Il pagamento verrà effettuato mediante stacco della cedola n. 31 ovvero contro stampigliatura delle [redacted] per i certificati a taglio variabile sprovvisti di cedola.

Il X Congresso dei lavoratori cattolici

Le Acli criticano la dc perché troppo moderata

Nella sua relazione il presidente Labor insiste perché il partito diventi una forza di propulsione, tipo kennediana - Quindi afferma: «Vogliamo chiedere alcuni chiarimenti a Rumor per decidere il nostro atteggiamento nelle elezioni del 1968» Breve intervento di Moro: l'elevazione sociale richiede realismo, non demagogia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 novembre.

Il 10° Congresso delle Acli, il movimento dei lavoratori cattolici che da organismo di formazione sociale e di assistenza è andato via via caratterizzandosi come autonomo gruppo di pressione sui sindacati e sui partiti, ha oggi rivelato in modo netto che profonde inquietudini agitano il mondo cattolico italiano.

In una relazione di ben cento pagine, il presidente delle Acli Livio Labor ha manifestato i giudizi severamente critici che maturano in seno al movimento dei lavoratori cattolici nei confronti della democrazia cristiana e del centro-sinistra. «*Il centro-sinistra* — ha detto — *ha operato sino ad ora più come fattore di stabilizzazione democratica che non come fattore di decisivo rinnovamento del costume e della struttura. La dc* — ha proseguito — *si trova ad un momento cruciale della sua esistenza, dovendo scegliere tra l'essere una forza di contenimento, di fatto moderata e conservatrice, e il divenire, viceversa, una grande forza di propulsione civile, un grande partito di tipo kennediano in Italia*».

Riscuotendo grandi applausi dagli oltreceto delegati che rappresentano al congresso oltre un milione di iscritti, Labor ha detto che «*la dc deve scegliere il suo elettorato e deve aprirsi ad un dialogo politico permanente con tutti i lavoratori cristiani, altrimenti assumerà inevitabilmente un ruolo moderato e conservatore*». Le Acli, dunque, vogliono essere ascoltate dalla dc e agire su di essa per ancorarla a posizioni popolari. «*Qualche frase recente di Rumor sembra accogliere questa nostra sollecitazione* — ha proseguito Labor — *e domani lo stesso on. Rumor verrà qui ad esporci il suo pensiero. Dopo averlo ascoltato, il nostro movimento prenderà le sue decisioni, per quanto riguarda l'atteggiamento da assumere alle elezioni politiche del 1968, ma guardando pure al di là di questa data, sensibile alle scelte di civiltà che andranno maturando nel successivo decennio*».

Ad accentuare ulteriormente questa posizione di autonomia critica verso la dc, Labor ha parlato del nuovo partito socialista unificato affermando che l'avvenire chiarirà se esso saprà esprimere una politica effettivamente aperta al consenso dei lavoratori oppure una linea «socialdemocratica», diretta alla pura e semplice concorrenza con la dc sul piano del potere.

Tuttavia, proprio insistendo sulla necessità di verificare in concreto in quali direzioni si muoveranno la dc e il partito socialista unificato, Labor ha ridimensionato le conseguenze pratiche immediate dei suoi giudizi critici. La situazione non è statica, egli ha detto, essa può variare sotto l'azione di alcuni fattori: l'atteggiamento della dc tra politica popolare e politica moderata; l'affermazione o il fallimento del socialismo unificato; la crisi o l'evoluzione del partito comunista; la permanenza o l'attenuazione del vincolo dell'unità dei cattolici.

Ma «*non dobbiamo né vogliamo bruciare nel prescelto le novità possibili nel futuro, quando neppure si riesce ad intravederne la linea di sviluppo. Non vogliamo bruciare il movimento con scelte avventate e premature*». Quindi nessuna impazienza: gli aclisti «impegnati» nel governo, nel partito, nel sindacato, negli enti locali devono restare al loro posto. L'importante, per le Acli è, a giudizio di Labor, il sentirsi già «*una forza che conta, un termine di confronto che può influenzare in modo decisivo almeno alcune delle variabili della situazione italiana*».

Queste considerazioni di maggiore immediatezza politica il presidente delle Acli le ha esposte a conclusione di una dettagliata rassegna dei modi in cui le Acli intendono promuovere la partecipazione dei lavoratori alla società democratica (tema specifico del congresso). Quindi, la partecipazione dei lavoratori alle scelte della politica di piano; il loro rafforzamento sul piano sindacale attraverso l'autonomia e la lotta per giungere ad una unità sindacale di tipo nuovo, del tutto sganciata dalla politica dei partiti; la loro influenza su tutte le scelte legislative che riguardano l'assetto della vita civile e il costume. Sono temi che in volta in volta le Acli hanno trattato nei loro convegni, fino ad affrontare due mesi fa a Vallombrosa il problema dei rapporti tra i lavoratori e le grandi concentrazioni economiche nella società moderna.

A questa complessa problematica vivacemente agitata in campo cattolico si è riferito il presidente del Consiglio Moro portando al Congresso un breve saluto, non come esponente del governo ma come «vecchio amico della Acli». Egli, tuttavia, ha con garbo ricondotto alcune sollecitazioni ad una più realistica valutazione. Così per quanto riguarda la partecipazione dei lavoratori alle responsabilità del potere nella società democratica, Moro ha detto che tale rivendicazione è della dottrina sociale cristiana, non anche di tutto il pensiero democratico, ed è la norma fondamentale della Costituzione repubblicana. «*E', propriamente, il nostro impegno politico, è l'impegno del governo, che appunto in questa direzione si muove con tutta la sua azione e con spirito che anima questa azione*». Con lo stesso garbo Moro ha ricordato agli aclisti che chi esercita il potere deve avere un chiaro realismo che è «*senso di responsabilità*», inoltre che il moto di elevazione economica e sociale «*non si può risolvere in una agitazione demagogica e irresponsabile*».

Con questa prima risposta si è chiusa la giornata di apertura del Congresso.

Fausto De Luca

Linea aerea diretta fra New York e Mosca

L'accordo tra i due paesi è stato raggiunto - La firma probabilmente avverrà oggi

Mosca, 3 novembre.

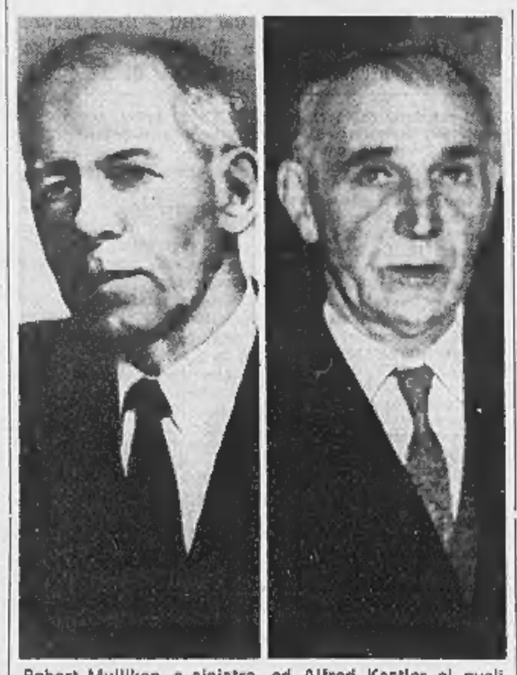
Il ministro sovietico dell'Aviazione civile, generale Yevgeny Loginov, è partito per New York, per firmare l'accordo con gli Stati Uniti per l'instaurazione di un servizio di linea diretto fra New York e Mosca.

L'accordo, che dovrebbe essere firmato domani a Washington, consentirà alla «Pan American World Airways» e alla «Aeroflot» sovietica di inaugurare il servizio di linea la primavera prossima.

L'accordo era stato concordato nel 1961, ma la firma era stata rinviata dagli Stati Uniti, a causa della crisi del muro di Berlino e successivamente per altri motivi inerenti alle relazioni sovietico-americane.

A un francese e a un americano i Nobel per la fisica e la chimica

L'alsaziano prof. Kastler è considerato il «padre del Laser»; il prof. Mulliken, di Chicago, ha compiuto studi fondamentali sulla struttura delle molecole



Robert Mulliken, a sinistra, ed Alfred Kastler ai quali è stato assegnato ieri il Premio Nobel (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 3 novembre

L'Accademia svedese delle Scienze ha oggi assegnato i Premi Nobel 1966 per la Fisica e la Chimica, che ammontano a circa 36 milioni di lire ciascuno. Il Premio per la Fisica è stato attribuito al francese Alfredo Kastler, «per la scoperta e lo sviluppo dei metodi ottici di studio delle risonanze herziane degli atomi»; quello per la Chimica all'americano Roberto Sanderson Mulliken, «per i suoi lavori fondamentali sui legami chimici e la struttura elettronica delle molecole mediante il metodo delle "orbite molecolari"».

In una conferenza-stampa tenuta dopo avere annunciato il conferimento dei premi, il prof. Erik Rudberg, segretario dell'Accademia delle Scienze, ha dichiarato: «*E' quasi impossibile spiegare l'opera di questi due scienziati ad un pubblico che non sia di scienziati. Il più stretto legame tra Kastler e Mulliken* — ha aggiunto — *è che entrambi hanno certamente meritato il premio*». Rudberg ha infine detto che Kastler e Mulliken erano stati scelti tra altri 200 candidati e che la loro candidatura era stata già proposta diverse volte in passato.

Il prof. Alfredo Kastler è nato nel 1902 a Guebwiller, nell'Alsazia, ed ha compiuto i suoi studi presso le Università di Colmar e di Parigi, ove è attualmente docente di Fisica.

Il prof. Roberto Sanderson Mulliken è nato nel 1896 nel Massachusetts e si è laureato nel 1921 presso l'Università di Chicago, ove ha insegnato per lungo tempo. Attualmente è direttore del Laboratorio di struttura molecolare di Chicago.

v. r.

Il francese Kastler si oppose alla «forza atomica» di De Gaulle

E' uno scienziato «impegnato» politicamente; subì anche un attentato dell'Oas

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 novembre.

Alfred Kastler, al quale è stato attribuito il Premio Nobel per la fisica, è un alsaziano di 64 anni, docente alla Sorbona e direttore del gruppo di spettroscopia herziana alla Scuola Normale Superiore. Lo ha reso popolare l'invenzione dell'orologio atomico più preciso del mondo, quello dell'Osservatorio di Parigi, che sbaglia di meno di un secondo in mille anni.

Le sue ricerche più importanti riguardano i rapporti fra le irradiazioni luminose e la materia. Una quindicina di anni fa, fondandosi essenzialmente sulle scoperte che Einstein aveva fatto nel 1917, egli mise a punto il sistema del cosiddetto pompaggio ottico, sistema che costituisce la base scientifica degli apparecchi di tipo «laser», capaci di lanciare un fascio luminoso che trasporta una grandissima carica di energia. Il «laser» è impiegato particolarmente in operazioni di alta chirurgia.

«*Il Premio Nobel* — ha detto Kastler quando gli è stata comunicata la decisione di Stoccolma — *è la ricompensa di un lavoro di équipe durato quindici anni. Tutto è stato compiuto da venti miei collaboratori del laboratorio di fisica della Scuola Normale Superiore. Il nostro successo è stato reso possibile grazie alle tesi molto brillanti di alcuni giovani normalisti e di alcune giovani normaliste della scuola di Sèvres*».

L'attribuzione del Premio viene commentata da *Le Monde* come «*la riparazione di una ingiustizia*». A Kastler, infatti, nonostante la sua vastissima fama negli ambienti scientifici internazionali, era mancato finora un riconoscimento adeguato ai suoi meriti.

Come quasi tutti i maggiori scienziati e intellettuali francesi, Alfred Kastler non si occupa attivamente di politica ed è estraneo alle competizioni fra i partiti. E', però, un uomo libero e, come tale, non ha mai mancato di manifestare pubblicamente la propria opinione ogni volta che è stato in causa il destino dell'uomo.

Si è sempre opposto, infatti, alla corsa atomica fra le nazioni e, in particolare, alla realizzazione della *force de frappe* francese. Ha preso pure posizione contro la politica americana nel Vietnam.

Egli ha, d'altronde, pagato di persona questo atteggiamento di intellettuale *engagé*. Al tempo della guerra di Algeria, infatti, le sue decise affermazioni anticolonialiste gli valsero un attentato dinamitardo dell'Oas, che, nel novembre 1961, con l'esplosione di una bomba al plastico, devastò l'appartamento in cui abita con la famiglia.

s. v.

Mulliken partecipò agli studi per la prima atomica americana

Chicago, 3 novembre

Il prof. Mulliken, che si definisce «*un uomo di mezzo tra l'esperimento e la teoria, cioè non un vero sperimentalista né un vero teorico*», apprendendo la notizia del conferimento del premio Nobel per la chimica ha detto: «*Non avrei mai proposto il mio nome*». Tuttavia egli ha aggiunto che non rifiuterà il premio «*dal momento che qualcun altro pensa che deve averlo*».

Mulliken può essere considerato un pioniere nelle ricerche sulla fisica nucleare e sulle sue applicazioni alla chimica. Egli partecipò al progetto Manhattan per la messa a punto della prima bomba atomica. E' sposato, ha due figli, è il quindicesimo americano che ottiene il premio Nobel per la chimica. (*Ansa*)

Cinque borse di studio della Fondazione Luigi Einaudi

Roma, 3 novembre

La «Fondazione Luigi Einaudi» bandisce un concorso per titoli ed esami a cinque borse di studio nelle discipline economiche ed in materia di pubblicistica economica. Due borse sono per l'estero e sono riservate a laureati, le altre tre sono usufruibili in Italia e vi possono aspirare laureati e non laureati.

Le borse per l'Italia sono ciascuna di 720 mila lire; quella relativa all'estero sono di 2400 dollari e usufruite negli Stati Uniti, e di 800 sterline (o valuta corrispondente) se in un Paese europeo.

I concorrenti debbono avere un'età tra i venti e i 27 anni; per informazioni possono scrivere alla Fondazione, in via Frattina 89, Roma.

Con un biglietto firmato «Organizzazione omicidi»

Minacciato un prete perché non celebri le nozze di un ventitreenne con una donna madre di 5 figli

A Cambiano - La misteriosa missiva scritta in caratteri stampatelli diceva: «Questo matrimonio non si deve fare, altrimenti saranno guai» - Il rito celebrato ugualmente: ma nelle navate vigilavano agenti e carabinieri - Ora l'autore della lettera è stato scoperto: è un fratello dello sposo

La quarantenne Vincenza Audenino, che ha in braccio la figlioletta di 20 giorni, ed il marito Leonardo De Filippo, di 23 anni, fotografati ieri nella loro casa a Cambiano

(Dal nostro inviato speciale)

Cambiano, 3 novembre.

«Questo matrimonio non si deve fare. Se lo celebra o lo lascia celebrare, saranno guai». *Il biglietto era scritto a mano, in caratteri stampatelli. Il parroco di Cambiano, don Giovanni Minchiante, guardò il calendario: era il 13 settembre. Il «matrimonio che non si doveva fare» era fissato per lunedì 19 settembre, alle tre e mezzo del pomeriggio. Una cosa molto semplice, familiare. La sposa aveva 23 anni, si chiamava Leonarda De Filippo, panettiere, nato a Foggia. La sposa era Vincenza Audenino, 18 anni, nata a Luserna San Giovanni, madre di cinque figli, in attesa di un sesto. Una vicenda sentimentale un poco insolita, ma insomma, nessun impedimento canonico. Non c'erano dubbi: soltanto don Abbondio avrebbe potuto pensarci su.*

Il parroco andò dai carabinieri con la lettera, che portava una firma sinistra: «Organizzazione Omicidi». La minaccia erano chiarissime: il sacerdote sarebbe morto se quel matrimonio si fosse fatto. Si cominciò a pensare a chi avesse potuto scrivere una cosa simile. Forse una ragazza gelosa, forse un amico deluso. Si cercò una giovane che aveva avuto una relazione con Leonardo De Filippo, due anni fa. La pista risultò subito sbagliata.

Don Minchiante, mentre i giorni passavano, non apriva bocca con i promessi sposi, non li coleva impressionare, soprattutto lei, la quale condizioni. Ma la vigilia delle nozze, la sera, il brigadiere chiese di parlare con Leonardo. Gli disse della lettera, gli domandò se aveva dei sospetti. Il giovane rispose di no. La famiglia non approvavano quel matrimonio. Vincenza Audenino ci ha raccontato che tempo fa (la relazione durava da cinque anni) il fratello di Leonardo si era recato a casa sua e le aveva fatto una scenata. Ma questa non era una prova.

Alle tre e mezzo di lunedì 19 settembre la bella chiesa barocca dei santi Vincenzo e Anastasio era quasi completamente deserta. Davanti all'altare il parroco, gli sposi, i testimoni, due o tre parenti di lei. Qua e là, lungo le navate, uomini in borghese con atteggiamento guardingo. Sulla porta, un carabiniere, in guardia vaniloquio. Don Minchiante celebrava il rito e di tanto in tanto alzava gli occhi verso il fondo della chiesa, tutte le volte che la porta si apriva. Non accadde nulla.

Il 17 ottobre nacque Gaetano. Fu battezzato nella stessa parrocchia, in una cerimonia insieme ad altri bambini. La gente intanto parlava di quel matrimonio e di quelle minacce al parroco, sembrava strano che chi aveva promesso addirittura la morte si fosse poi rassegnato così in fretta a un evento tanto deprecato.

Le indagini continuarono e i sospetti cominciarono a cadere su una persona che pareva inimmaginabile. Oggi don Minchiante ci ha detto: «Ho saputo adesso che ha confessato: a tutti avrei potuto pensare, tranne che a lui. Qualche mese fa ho battezzato il suo secondo bambino, Roberto. Veniva abbastanza spesso in chiesa, tutti gli anni faceva celebrare delle Messe per i suoi morti, era gentile e rispettoso. E invece ha minacciato di ammazzarmi».

L'autore della lettera anonima era, come forse si sarà già capito, il fratello dello sposo, Giuseppe De Filippo, 37 anni. Abita in una casa in via Mazzini 15, quasi fuori del paese; è sposato ed ha due bambini. Un tipo serio, di rigidi principi. Non poteva sopportare quel matrimonio.

Stasera abbiamo parlato con Leonardo e Vincenza De Filippo nella loro casa del vicolo Bertona. In un canto, la culla di Gaetano. Di fronte, il televisore. E' l'alloggio in cui la donna abitava già prima di sposarsi, con i genitori e due dei figli avuti in precedenza; altri due sono in istituti, un altro è morto. Un'esistenza difficile, piena di triboli, lavori saltuari in fabbrica, gli occhi del paese sempre addosso; infine, l'unione con quel ragazzo venuto dal Sud, timido, un'ombra di baffetti sul volto, diciassette anni meno di lei.

Leonardo ha saputo soltanto oggi, dai giornalisti, che il fratello ha confessato di aver scritto la lettera minatoria. «Non lo odio per questo — ci dice —. Se avessi saputo che era stato lui, gli avrei detto di non confessare». *Ma Giuseppe De Filippo non poteva continuare a negare. Infatti i carabinieri lo avevano fatto cadere invitandolo a scrivere in stampatello una frase qualunque; poi avevano confrontato questo scritto con la lettera indirizzata al parroco, e la mano era risultata la stessa.*

In un primo momento Giuseppe De Filippo ha ammesso tutto. Poi ha fornito un'altra versione. Ha raccontato che la lettera gli era stata dettata da un uomo conosciuto soltanto con il soprannome di «Gigante», il quale aveva interesse a mandare a monte il matrimonio per difendere l'onore di una certa «Michelina», sedotta e abbandonata dal giovane panettiere. Una storia tenebrosa, su cui i carabinieri continuano le indagini, ma che è subito parsa poco credibile. Giuseppe De Filippo è stato denunciato a piede libero e quasi certamente la vicenda finirà in Tribunale. Forse i giudici non tarderanno a convincersi che le sue minacce erano puramente verbali: non sembra il tipo che ammazza un parroco, in chiesa. E del resto, il lunedì 19 settembre si trovava in ospedale. Neanche se avesse voluto, avrebbe potuto impedire quel matrimonio.

Giuseppe Del Colle

Don Giovanni Minchiante, il sacerdote minacciato

I sei giovani di Brandizzo smentiscono la sedicenne: «Non siamo sfruttatori»

Aggiungono: «Quelle che racconta la ragazza sono tutte storie» - La giovane ribadisce le accuse: «Due di loro mi minacciarono con la pistola per obbligarmi a prostituirmi»

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 3 novembre

(a. po.) I sei giovani implicati nella squallida vicenda denunciata dalla sedicenne di Brandizzo, Anna Malappione, smentiscono nel modo più assoluto le accuse della ragazza: «*Non siamo degli sfruttatori* — dicono — *nessuno ci ha ancora incriminati formalmente. Quelle che racconta la sedicenne sono tutte storie*». I nomi dei sei sono noti: l'operaio ventenne Adriano Barberis, abitante a Brandizzo in via Dante 1, sposato, padre di una bimba; Salvatore Morgante di 25 anni, abitante in via Carducci 3; Vincenzo Papa di 18 anni, dimorante al n. 4 di piazza Stazione; Giampiero Bertetti di 19, residente in via Pinve 14; Carlo Grospietro di 25, abitante in via Rossi 4; Adriano Donadelli, di 25 anni, residente a Gassino in via Italia 14. Il primo e l'ultimo si trovano in carcere: il Barberis sotto l'accusa di sfruttamento della prostituzione; il Donadelli, imputato per il furto in una villa di Viù, in Val di Lanzo.

Per ora, in tutta la vicenda, è accertato soltanto che, ad esclusione di Adriano Barberis, gli altri cinque non sono stati incriminati: i carabinieri di Chivasso hanno avuto il compito di identificarli e interrogarli. Poi li hanno rilasciati, tranne il Donadelli, accusato del furto di Viù.

Anna Malappione non sembra turbata dallo scandalo: ella insiste nelle accuse ed è più precisa nei particolari. Dice che le spiace per Adriano Barberis, finito in carcere. «*Lo amavo veramente; per fargli piacere avevo accettato di prostituirmi. Devo dire, però, che Adriano non mi ha mai minacciata con la pistola come hanno fatto gli altri*» e si riferisce ai due giovani che l'avrebbero accompagnata a Genova per i convegni con i marinai sulle navi in porto.

Costoro, interrogati, hanno ammesso d'aver incontrato a Genova Anna Malappione. «*Eravamo là per lavoro* — hanno dichiarato — *e non per fare i protettori. Siamo stati assieme ad Anna un paio di volte, poi l'abbiamo abbandonata. Se poi lei saliva sulle navi e s'incontrava con i marinai, questo non ci riguarda. La ragazza dice che alla sera la facevamo dormire nel cantiere edile, assieme a noi, fra gli attrezzi di lavoro. Sono tutte storie. In quel periodo non abbiamo dormito prima in una pensione, poi in casa di una signora che abita in via Palestro 38*».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Valorizzati Grappa e Spumanti italiani nella tradizione della Chianti Melini

Per contribuire alla migliore valorizzazione di due tipiche bevande italiane, la grappa e lo spumante, la Chianti Melini si è impegnata in una campagna rivolta ai buongustai italiani con due nuovi prodotti. Si tratta dello spumante Brût Ambassador riserva Melini e della grappa Old Florence.

La diffusione, e quindi l'apprezzamento, di questi due prodotti vitivoli impegna la tradizione dell'antica Casa fiorentina per un rinnovamento di consuetudini che ampino maggiormente l'uso di bevande tipicamente italiane nel mondo.

La presentazione ufficiale del «Brût Ambassador» e della Old Florence agli operatori del settore alberghiero, della ristorazione e del commercio è stata effettuata dall'amministratore delegato Franco Ferrari, dal direttore commerciale Enrico Guaguini con la collaborazione del dott. Lamberto Paronetto, enotecnico presso l'Azienda vinicola.

La Sezione Coromant della Sandvik Italia ringrazia tutti i visitatori che hanno voluto, con la loro gradita attenzione, apprezzare le più recenti applicazioni Coromant T-MAX alla 5ª BIMU.

Una sensazionale rivoluzione nell'orologeria

Dopo parecchi anni di studi e prove, la Girard Perregaux di La Chaux-de-Fonds è riuscita ad ottenere quella precisione che sembrava quasi irraggiungibile in un orologio di serie, sottile ed elegante.

Il principio che ha permesso di ottenere un simile, ineguagliabile risultato è basato sul raddoppiato numero delle oscillazioni della spirale bilanciere che, dalle normali 18.000, sono state accelerate sino a raggiungere le 36.000, con uno scarto di circa 1,7 secondi al giorno. E' indubbio che si è così raggiunta la precisione quasi assoluta e su questa base si imposterà sicuramente la tecnica nuova dell'avvenire orologiaio.

Rassegna degli hobbies

L'Azienda di Soggiorno di Riccione ha indetto la 5ª Rassegna Nazionale degli Hobbies che avrà luogo a Riccione nella settimana 1-9 aprile 1967. Alla manifestazione, ormai tradizionale, vengono esposte collezioni, curiosità, modellismo, radioelettrotecnica, scultura, ecc. Per l'edizione 1967 sono previste partecipazioni di hobbisti stranieri che hanno già preso contatti con l'organizzazione.

FALEGNAMI COMUNI CERCANSI
PER INDUSTRIA A VENARIA REALE.
Telefonare 490.020.

la MAGGIORE
organizzazione italiana di autonoleggi
offre alla sua vasta clientela
la tessera
MAGGIORE autoservizi
tessera di fedeltà
che dà diritto a
NOLEGGIO DI UN'AUTO
FIAT 500 A LIRE 800
AL GIORNO COMPRESI 30 KM
L. 15 per ogni Km. supplementare
SCONTO 10%
SU TUTTE LE TARIFFE DI BASSA STAGIONE
LE PIU' ECONOMICHE in campo nazionale
MAGGIORE ORGANIZZAZIONE MAGGIORE ECONOMIA

letti sarmo
SOVRAPPOSTI · RIBALTABILI
· SOVRAPPONIBILI
materassi guanciali
PIRELLI gommapiuma
CENTRO DI VENDITA
VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 15
TEL. 542.924 - TORINO

I MODELLI FRANCESI ALLA Master
GRANDE SUCCESSO DELLA COLLEZIONE

corso de gasperi 45 tel. 59.12.16
via garibaldi 17 tel. 54.65.76
piazza statuto 10 a tel. 53.85.59
via nizza 60 tel. 68.89.97
via madama cristina 16 tel. 65.12.61
boutique via roma 362 tel. 51.65.26

ULTIME NOTIZIE

Attesa la Commissione ministeriale

Funzionari del Genio civile denunciati a Reggio Calabria

Erano addetti alla concessione delle licenze edilizie - Prosegue l'inchiesta - Abbattuti i cancelli di una casa troppo «vasta»: il proprietario aveva disinvoltamente occupato un lungo tratto di suolo pubblico, costringendo il traffico a dirottare altrove

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 3 novembre

Due funzionari del Genio civile di Reggio, i geometri Salvatore Cucinetta, di 54 anni, e Antonello Furfarone, di 39, impiegati all'ufficio addetto alla concessione delle licenze edilizie sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Il provvedimento è stato adottato dal procuratore della Repubblica a conclusione delle indagini compiute dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. I due impiegati, che avevano funzioni di controllo sono accusati di concussione.

La commissione ministeriale, che si insedierà nei prossimi giorni negli uffici del Genio civile di Reggio dovrà esaminare circa diecimila licenze di nuove costruzioni rilasciate negli ultimi quattro anni nel capoluogo ed in provincia. Denunce di irregolarità compiute in questo periodo pervengono in gran numero all'autorità giudiziaria e si prevede che altre persone saranno coinvolti nello scandalo.

Oggi, intanto, alcune pattuglie di carabinieri sono intervenute per far abbattere dei cancelli di ferro apposti ai due lati di una strada dal proprietario di un edificio. Con un gesto arbitrario, egli si era annesso circa cento metri quadrati di suolo pubblico dichiarandolo con un cartello «via privata» e costringendo la circolazione dei veicoli a dirottare per altre strade. Dopo l'intervento dei carabinieri il traffico è stato ripristinato normalmente.

In merito al piano regolatore, il sindaco di Reggio ha dato assicurazioni al ministro Mancini che esso sarà sollecitamente riveduto e condizionato alla possibilità di sviluppo della città dal versante di Villa San Giovanni ed alle previsioni di integrazione urbanistica dei due importanti centri calabresi con la città di Messina».

e. l.

Funzionario sovietico a Roma espulso per casi di spionaggio

Definito «persona non gradita»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

Un funzionario sovietico a Roma è stato espulso dal territorio italiano come «persona non grata»: su richiesta del ministero degli Esteri egli dovrà partire entro quarantotto ore. Si tratta di un caso di spionaggio: il funzionario è il signor Kir Lemzenko, dipendente della Legazione commerciale sovietica e da circa un anno in Italia.

Il signor Lemzenko aveva preso contatto a Napoli, sei mesi or sono, con un sottufficiale della Marina militare al quale aveva fatto intendere di aver bisogno di informazioni sulle attrezzature navali italiane, i movimenti delle navi, gli ordini ricevuti. Il sottufficiale, di cui non viene comunicato il nome, informò della cosa il proprio comando, che, a sua volta, ne fece comunicazione ai servizi di controspionaggio. Poiché non esistevano prove sull'azione spionistica del funzionario sovietico, il Sifar fece in maniera che il sottufficiale italiano mantenesse i contatti con il signor Lemzenko. Si raccolsero così le prove che portarono alla odierna decisione.

r. s.

Il vino «Gattinara» ha ottenuto la denominazione «controllata»

Approvato dal comitato per la tutela d'origine dei vini - Deve essere prodotto esclusivamente nel territorio comunale di Gattinara - Fra gli altri requisiti la gradazione alcoolica minima sarà di 12 gradi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini ha espresso parere favorevole all'accoglimento della domanda intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine «controllata» per il vino «Gattinara». Il disciplinare di produzione del «Gattinara», approvato dal comitato, è stato pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» di oggi.

Il «Gattinara» deve essere ottenuto dalle uve del vitigno nebbiolo prodotto esclusivamente nel territorio comunale di Gattinara. Possono concorrere alla produzione di questo vino anche uve provenienti da viti del vitigno bonarda di Gattinara purchè queste viti non superino il 10% del totale delle viti del nebbiolo.

Sono pertanto da considerare idonei unicamente i vigneti posti sui dossi collinari, soleggiati, con esclusione di quelli di fondo valle e dei terreni pianeggianti o umidi.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di gradi 12. Le operazioni di vinificazione e il conseguente invecchiamento obbligatorio debbono avvenire entro il territorio del comune di Gattinara e secondo le locali pratiche enologiche. Per avere diritto alla denominazione il vino deve essere sottoposto ad un periodo di invecchiamento di almeno quattro anni e conservato per almeno due anni di detto periodo in botti di legno. Il periodo di invecchiamento decorre dal 1° gennaio successivo all'annata di produzione delle uve. Il vino «Gattinara» all'atto della sua immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

Colore: rosso granato tendente all'aranciato;

sapore: asciutto armonico, con caratteristico sfondo amarognolo;

profumo: fine, che ricorda quello della viola, specie se molto invecchiato;

gradazione alcoolica minima complessiva: gradi 12;

acidità totale: da 5,5 a 8,5 per mille;

estratto secco netto: da 20 a 30 per mille.

Alla denominazione d'origine controllata «Gattinara» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione, ivi compresi gli aggettivi «superiore», «extra», «fine», «scelto», «selezionato» e simili. Sulle bottiglie e altri recipienti contenenti vini «Gattinara» deve figurare l'indicazione veritiera e documentabile dell'annata di produzione delle uve.

m. b.

Due altri sud-coreani morti in un'imboscata dei comunisti al confine

Tokio, 3 novembre.

Il comando militare sud-coreano ha annunciato che due altri soldati sono stati uccisi nell'imboscata tesa ieri da forze comuniste a una pattuglia del comando delle Nazioni Unite presso la zona smilitarizzata. Si tratta di due sud-coreani, morti in un campo minato mentre inseguivano gli aggressori, datisi alla fuga dopo la sparatoria. Un terzo soldato è rimasto ferito. I comunisti nord-coreani devono aver lamentato un morto.

Secondo il comando delle Nazioni Unite, difficilmente l'incidente preluderà a una massiccia offensiva nord-coreana. E' stato tuttavia rivelato che 23 sud-coreani sono morti in alcuni scontri dalla metà di ottobre.

Stato Civile di Torino

2 novembre 1966

NATI — Rua Andrea; Barramea Elisabetta; Chiappone Viviana; Aiello Ivano; Grimaldi Cecilia; Fenaglio - Gaddò Piero; Vollolini Patrizia; Pastore Roberta; Demichiells Alessia; Manterisi Marco; Di Francescantonio Maria; Olivero Flavio; Mottura Claudia; Calleri Riccardo; Pappalardo Angelo; Beltrame Luca; Elsi Anna; Finiguerra Mauro; Toggini Rita; Leone Andrea; Battilossi Roberto; Pagliaiunga Paola; Casu Patrizia; Lavarino Pier Lorenzo; Sonnessa Anna; Olivieri Davide; Gagliardi Pierfrancesco; Monapoli Patrizia; Baio Giancarlo; [illegible] Antonio; Rota Roberta; Lavazza Giovanni; Bras Jacopo; Boarlo Michele; Chiarle Paolo; Sanmartina Luigi; Chirario Silvano; Trombin Sabrina; Oliva Raffaele; Maffucci Michele; Dorenzo Costantino; Perrini Adriana; Olivetti Alessandra; Cardullo Rosetta; Tealdi Patrizia; Tuveri Marco; Bertini Cristina; Dovana Corrado; Ieropoli Domenico; Geamunda Gina; Orecchia Marco; Gatti Giorgio; Alberti Elisabetta; Bocgallino Pasqua; Clavarella Cinzia; Talarico Vincenzo; Biandino Laura; Gerzi Alessandra; De Prospo Tiziana; Cavone Marta; Bellavia Irena; Tarantini Rosalba; Pugliese Pia; Hvala Marco.

MORTI — Rivero Pierina in Vaudano, di anni 90, nata a Cava Manara, casalinga, abitante in via Villa Regina 35; Trivero Bernardo, a. 66, Torino, pensionato, str. Biasoni 40; Airola Maria ved. Ametia, a. 80, Lanzo Tor., pensionata, c. Roselli 123; Racca Maria ved. Pilarella, a. 70, Savigliano, casalinga, c. Rosselli 115/3; Annis Raimondo, a. 56, Chivasso, pensionato, c. Peschiera 283; Poletto Giuseppe, a. 80, Campus, capo commesso, v. Ventimiglia 10/5; Sabrino Silvio, a. 58, Castagnole, pensionato, v. Calvi 23; Destefanis Giuseppe, a. 63, Torino, pensionato, v. Prali 10; Genova Giuseppa, a. 85, Della, pensionata, c. Napoli 6/3; Marcellini Teresa, a. 31, Torino, casalinga, v. Finalmarina 40; Caltaneo Pierina in Venesia, a. 62, Druent, pensionata, v. Segurana 25; Gilardi Maurizio, a. 84, Chieri, pensionato, v. G. Volante 133; Versetti Tonies Domenico, a. 61, Lecana, pensionato, v. G. Volante 132; Ferraro Severina ved. Veglia Zanotti, a. 77, Casale Monf., casalinga, c. Palestro 7; La Forgia Rosa ved. Tartaglia, a. 64, Orianova, casalinga, v. P. Veronese 144; Mosca Giuseppa in Sartoria, a. 73, Montanaro, pensionata, v. Exilles 53; Frola Anna ved. Besonne, a. 70, Torino, pensionata, v. Chiesa Salute 126; Benvenuti Enrica in Branca, a. 50, Milano, casalinga, str. Mongreno 180; Lombardi Santino, a. 79, Torino, pensionato, v. Monginevro 60; Vinay Carola in Ambrosio, a. 78, Torino, casalinga, c. Matteotti 5.

Deceduti in ospedale: Fusaro Cataldo, giorni 1, Torino; Chiavi Augusto, a. 67, Reggio Emilia, pensionato; Milone Giuseppe, a. 76, Torino, pensionato; Bosco Tereaina, a. 77, Montechiaro, pensionata; Carta Maria, a. 46, Dorgali, casalinga; Donati Conturiano, a. 36, Castelfranco di Sotto, operaio; Gardino Natalina ved. Argnia, a. 50, Gassino, pensionata; Campa Ornella in Testa, a. 49, Torino, casalinga; Camilloni Giacomina in Patruno, a. 33, Filottrano, casalinga; Lucotti Giovanni, a. 77, Torino, pensionato; Bruno Ludovico, a. 70, Valguarnera, pensionato; Bologna Gioconda in Ghiglione, a. 71, Torino, casalinga; Fogliato Teresa, a. 71, Torino, pensionata; Frinetto Giuditta, a. 62, Scirea, pensionata; Musano Pierina ved. Zanotini, a. 83, Montanaro, casalinga.

Nati 64 - Matrimoni 44 - Morti 83

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è cristianamente mancato il

Comm. Ercole Grasso

L'annunciano addolorati le moglie, la figlia e parenti tutti. I funerali sabato alle ore 10,30 da via Asuncion 7.

— Torino, 3 novembre 1966.

6-11-1961 6-11-1966

SENATORE

Giovanni Sartori

Non rimpiante sempre più viva della sua dolorosa dipartita, la famiglia ringrazia quanti ricorderanno nelle preghiere la cara e grande Anima. Santissime Messe ore: 7, 7.30, 8 (solenne), parrocchie di Sant'Antonino il 5 di novembre.

— Bra, 4 novembre 1966.

Ottavo Anniversario della morte di

Giovanni Musso

Maresciallo Vigili Urbani

Sempre nel cuore dei Suoi cari che Lo ricordano con affettuoso rimpianto. Messe di suffragio a Milano il 7 novembre ore 8 Parrocchie Maria Incoronata.

— Torino, 4 novembre 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Angelo Rosellini

una Messa sarà celebrata in Sante Cristina sabato 5 novembre ore 11.

— Torino, 4 novembre 1966.

1959 1966

Anna Radice n. Serra

Nella triste ricorrenza, il marito e la figlia la ricordano.

— Torino, 4 novembre 1966.

1953 1966

Mirella Dal Cason

e con noi, nel costante ricordo

— Torino, 4 novembre 1966.

Cicolo Pomarina Audisio e nipoti ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la morte di

Giuseppina

— Torino, 3 novembre 1966.

L'ing. Domenico Taccone e la Divisione Siderurgica FIAT partecipano commossi al lutto del Cav. del Lavoro Dr. Ing. Mario Marchesi per la scomparsa della sua cara Mamma, Signora

Giuseppina Costi ved. Marchesi

— Torino, 3 novembre 1966.

Enrico Rodinelli Serpollo, Giulio Colombo, Luigi Micchi, Giulio Pescatori, Ambrogio Puri e i Dirigenti tutti dell'Italsider sono vicini in questa triste momento al loro presidente, Cavaliere del Lavoro Dott. Ing. Mario Marchesi e partecipano il grave lutto che lo ha colpito con la scomparsa della cara mamma

Giuseppina Costi ved. Marchesi

avvenuta a Torino il 2 novembre 1966.

— Genova, 4 novembre 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti e tutto il Personale della Compagnia Italiana Montaggi Industriali partecipano al dolore del Consigliere di Amministrazione Cavaliere del Lavoro Dott. Ing. Mario Marchesi per la scomparsa della cara Mamma signora

Giuseppina Costi ved. Marchesi

— Genova, 4 novembre 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti e tutto il Personale della C.M.F. - Costruzioni Metalliche Finider partecipano al lutto del Cavaliere del Lavoro Dott. Ing. Mario Marchesi per la scomparsa della cara Mamma signora

Giuseppina Costi ved. Marchesi

— Genova, 4 novembre 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti e tutto il Personale della Dariver partecipano con profondo rammarico al dolore del Cavaliere del Lavoro Dott. Ing. Mario Marchesi per la scomparsa della cara Mamma Sig.ra

Giuseppina Costi ved. Marchesi

— Genova, 4 novembre 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti e tutto il Personale della Italsider sono vicini in questa triste momento al loro presidente, Cavaliere del Lavoro Dott. Ing. Mario Marchesi e partecipano il grave lutto che lo ha colpito con la scomparsa della cara mamma

Giuseppina Costi ved. Marchesi

avvenuta a Torino il 2 novembre 1966.

— Genova, 4 novembre 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti e tutto il Personale della Compagnia Italiana Montaggi Industriali partecipano al dolore del Consigliere di Amministrazione Cavaliere del Lavoro Dott. Ing. Mario Marchesi per la scomparsa della cara Mamma signora

Giuseppina Costi ved. Marchesi

— Genova, 4 novembre 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti e tutto il Personale della C.M.F. - Costruzioni Metalliche Finider partecipano al lutto del Cavaliere del Lavoro Dott. Ing. Mario Marchesi per la scomparsa della cara Mamma signora

Giuseppina Costi ved. Marchesi

— Genova, 4 novembre 1966.

L'ing. Giovanni Bornesconi, Milano e l'ing. Gustav Schilplin, Ginevra, partecipano costernati al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT. ING.

Alfredo Garbarino

Rappresentante per il Piemonte e la Liguria della Sodeco Italiana.

— Milano, 3 novembre 1966.

Partecipano al dolore della Sig.ra Clara e piangono il caro amico Dott. Mario Angelo Kostogno Otto Leonardo Moraldi Enrico Franco Gherzi-Parussa.

Carlo Dipietromaria e figli, Orlando Gatta, partecipano al grande dolore di Clara per la morte del marito

Ing. Edo Garbarino

— Torino, 3 novembre 1966.

Famiglia Felice Copasso e mamma partecipano al dolore.

E' mancato cristianamente

Alice Mello ved. Bernardi

ne danno il [illegible] annuncio il fratello Arturo con la moglie Luisa Spriano e figli Paola e Corrado, la nipote Lella Klss Mello e famiglia. Le esequie sabato ore 10,30 da via Santena. La Messa di Trigesima verrà celebrata in S. Lorenzo il 10 dicembre ore 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1966.

Jucci e Giorgio Caputo partecipano al lutto.

Aldo Borini e famiglia prendono viva parte al lutto del fraterno amico Arturo e dei suoi cari.

Rimpiangono la cara Alice:
Rosina, Attilio Virgilio
Augusto Cravini
Irma, Elsa Marzalungo
Maria Hechn
Chemi, Pina Noiva.

L'ing. Umberto Iona e Signora, Milano ed Ugo Cera, Cesira Iona, partecipano al grande dolore del caro amico ing. Arturo Mello e famiglia per la morte della diletta sorella

Alice Mello ved. Bernardi

— Torino, 3 novembre 1966.

E' mancato

Secondo Panizza

Lo annunciano la Moglie e parenti. Funerali sabato 5 corr. ore 14,30 da corso Valdocco 3.

— Torino, 3 novembre 1966.

Partecipano profondamente commossi al dolore della cara Tina le sorelle: Virginia Nasi e Luciana Viale e famiglie; il fratello Remigio e famiglia, i cugini Ariano.

Vicina nel dolore alla cara zia Tina piange l'indimenticabile Edo la figliuccia Giuliana col marito Enrico Mario.

Il Sindacato Dettaglianti Profumieri di Torino vivamente partecipando al lutto per la perdita del

Rag. Secondo Panizza

ne ricorda la benemerita attività svolta per oltre un ventennio a favore della Categoria.

— Torino, 3 novembre 1966.

Famiglie Vincenzo e Candido Pentunato; Giovanni e Sandra Polfino partecipano al dolore della cugina Tina per la scomparsa del suo caro DINO.

Cristianamente è mancata

Lina Caldara nata Canonico

Addolorati ne annunciano il Marito Gioacchino, la figlia Luciana, Maddalena con il marito Felice Shura (in Messico), il fratello Dino e famiglia, la cognata Giuseppina, Angiola con il marito Luigi Vercelli, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 5 corr. alle ore 14,30 da via L. Pelitti 21.

— Torino, 3 novembre 1966.

Partecipano al dolore della Famiglie Caldara Canonico, i cugini Teresa e Gaspare Canonico.

Dopo breve malattia serenamente è mancata

Giulia Turinetto ved. Olivero

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Chiarina col marito Mario Cristino e l'adorato nipote Silvano; sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5, alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5) indi la cara Salma proseguirà per Piossasco ove avverrà la tumulazione.

— Torino, 3 novembre 1966.

Cristianamente è mancato

Alberto De Maria

Addolorati lo annunciano la moglie Ines, le figlie, i generi, i nipoti Alberto e Riccardo, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti e famiglie Barbera. Funerali sabato 5 ore 10,30 partendo da via Malta 12.

— Torino, 3 novembre 1966.

Ha raggiunto in cielo i suoi cari l'anima buona di

Irene Allione

Addolorati lo annunciano il fratello Camillo, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti. La salma verrà tumulata a Cavallermaggiore sabato 5 corrente.

— Torino, 4 novembre 1966.

La Presidenza, l'Amministratore Delegato ed il Personale della Società Commercio Cake prendono sincera parte al lutto del Consigliere Reginier Cesare Vidossich per la perdita della sorella

Emilia Vidossich in Jahier

— Milano, 3 novembre 1966.

1883 1966

In memoria e suffragio della compianta

Cristina Carelli ved. Lovera

verrà celebrata una S. Messa lunedì 7 novembre alle ore 9 nella Parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato, 21). La figlia ringrazia quanti ricorderanno con preghiera la cara Estinta.

— Torino, 4 novembre 1966.

Nel tristissimo anniversario della dipartita di

Teresa Ceoldo Cironzini

e

Ernesto Cironzini

la figlia, il genero e la nipotina con infinito rimpianto li ricordano.

— Torino, 4 novembre 1966.

La famiglia Cappello ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alle esequie del loro caro estinto

Pierino Cappello

— Torino, 3 novembre 1966.

La criminale attività dei nazisti in Alto Adige

Un ordigno esplode in un bar a Brunico Feriti non gravemente tre giovani artiglieri

Nel locale si trovavano una ventina di persone fra militari e civili - Altri attentati: un colpo di fucile contro la finestra d'una banca nel centro di Bolzano; cariche di dinamite presso un traliccio dell'Enel nell'alta Valle Aurina - Intensificata ovunque per oggi la sorveglianza delle forze dell'ordine

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 3 novembre.

Questa sera, alle 21,30, i dinamitardi sono tornati in azione a Brunico, capoluogo della Valle Pusteria, facendo deflagrare un ordigno esplosivo ad orologeria davanti alla porta d'ingresso del Bar Centrale, che si trova nell'interno dell'albergo omonimo. L'atto di sabotaggio è stato compiuto nell'imminenza della celebrazione della ricorrenza del 4 novembre, anniversario della vittoria italiana.

Lo scoppio non ha provocato per fortuna vittime, anche se nell'interno del bar a quell'ora si trovavano una ventina di militari e civili. Soltanto tre artiglieri da montagna, Lorenzo Agati, Giuseppe Visentini e Gianfranco Gabetti, hanno riportato lievi escoriazioni, per le quali però non si è nemmeno reso necessario il loro ricovero all'ospedale. Tutti gli altri clienti sono rimasti illesi.

Sono andati distrutti completamente i vetri del locale e sono state danneggiate lievemente le pareti e le suppellettili.

Subito dopo lo scoppio sono accorsi sul posto i carabinieri, che hanno iniziato le indagini. Si presume che i dinamitardi abbiano usato una carica di circa un chilogrammo di polvere nera. L'esplosivo, però, non era stato «intasato», e per questo gli effetti della deflagrazione sono stati limitati.

Non si esclude che gli autori siano gli stessi che, alcuni giorni or sono, avevano deposto un'altra carica di polvere nera sul tetto di una cabina telefonica al Bar Enal di Brunico, provocando sensibili danni.

Altri due episodi criminosi si sono registrati oggi. Il primo è avvenuto nella centrale piazza Walther di Bolzano: un individuo, rimasto sconosciuto, ha sparato un colpo di fucile contro una finestra della Cassa di Risparmio; nessuno è stato ferito.

Nell'alta valle Aurina, presso Molini di Tures, un dinamitardo ha posto cariche di dinamite sotto un pilastro della linea elettrica dell'Enel, ma si è allontanato prima di compiere l'opera.

Questa notte la vigilanza è stata intensificata in tutte le vallate altoatesine, nel timore che, in occasione della ricorrenza del 4 novembre, vengano compiuti attentati dimostrativi. La ricorrenza sarà celebrata a Bolzano alla presenza del sottosegretario all'Interno on. Remo Gasperi e di numerose autorità, che presenzieranno alle ore 9,30 alla deposizione di corone di fiori davanti al monumento alla Vittoria nel centro della città. I missini hanno indetto al cinema Corso un comizio. Per evitare incidenti, in piazza della Vittoria e nei pressi del cinema Corso saranno fatti affluire forti contingenti di polizia.

e. p.

Agenti perquisiscono un'auto straniera al casello di Roma dell'autostrada (Tel. A.P.)

Pullman jugoslavo investe un camion italiano fermo: cinque morti, ventidue feriti

Belgrado, 3 novembre.

Cinque morti e 22 feriti, dei quali sei in pericolo di vita, sono il bilancio di uno scontro tra un'autopullman jugoslavo proveniente da Belgrado e diretto in Italia ed un autotreno di Trieste. L'incidente è avvenuto stamani nella vicinanze di Zagabria.

L'autopullman jugoslavo ha urtato in piena velocità l'autotreno triestino che era in sosta per una riparazione. L'autista dell'autotreno, Claudio Novel, di 32 anni, ha dichiarato di aver parcheggiato l'automezzo al bordi della strada e che, quando aveva deciso di riprendere la marcia, dopo avere eseguito la riparazione, l'autopullman ha investito il rimorchio in piena velocità. I morti ed i feriti si sono avuti tutti tra le persone che viaggiavano a bordo dell'autopullman jugoslavo.

ULTIME DI CRONACA

Scarcerato il magazziniere che ferì il figlio di 9 mesi con uno schiaffo

Vittorio Argentero, a sinistra, esce dalla questura e torna a casa con la moglie

Vittorio Argentero, 29 anni, via Pallavicino 35, il magazziniere arrestato lunedì per avere picchiato il figlio di nove mesi producendogli una lesione alla testa guaribile in 12 giorni, è stato scarcerato ieri su ordine del Sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferraro. Il magistrato ha accertato che l'operaio ha sempre mantenuto una condotta esemplare; stimato dai vicini e sul lavoro, consegna a casa l'intera busta paga: 90 mila lire. Non è molto, ma la famiglia potrebbe tirare avanti senza eccessive economie se in casa regnasse la concordia.

Invece la moglie Teresa, 25 anni, lo rimprovera di non darsi da fare per guadagnare di più. L'Argentero a sua volta accusa la donna di trascorrere il pomeriggio con le amiche invece di badare ai figli Giampiero, 3 anni, e Bruno, nove mesi. Nascono liti violente: in casa l'atmosfera è tesa, asfissia. In questo ambiente è maturato lo scatto d'ira dell'uomo.

Al dott. Ferraro ha raccontato: «Attendevo mia moglie da quattro ore: aveva detto che andava a trovare un'amica, era mezzanotte e non era ancora rientrata. Giampiero non voleva andare a letto. Bruno non stava bene e piangeva. Lo cullavo, ma non serviva. Ero stanco, avvilito, e mi sono lasciato vincere dai nervi: gli ho dato uno schiaffo, poi, quando mi sono accorto di avergli fatto male, mi sarei tagliato la mano. Mia uscito incontro a mia moglie, le ho detto com'era successo. Insieme l'abbiamo portato in ospedale».

Ora il bimbo sta meglio. E' stato trasferito alla Clinica pediatrica per curare una leggera forma di bronchite. L'operaio è andato a casa — la moglie non c'era, Giampiero era affidato a una vicina — ha aspettato che rientrassero, poi insieme sono andati a trovarlo.

Eccezionali misure di sicurezza a Roma attorno al Milite Ignoto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre

Il Capo dello Stato si recherà domattina al «Milite Ignoto» per deporvi una corona di alloro nell'anniversario della vittoria. Altre corone vi saranno portate dai presidenti della Camera e del Senato, dai capi di Stato Maggiore dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, dal sindaco.

Le misure predisposte dalle forze dell'ordine per evitare che eventuali incidenti possano turbare le solenni celebrazioni sono senza precedenti. Piazza Venezia e le vie adiacenti sono sorvegliate metro per metro da agenti di polizia in divisa ed in borghese.

La segnalazione secondo cui il pericoloso dinamitardo Sigfrido Graf, indicato come uno degli autori della strage di Malga Sasso, potrebbe compiere un attentato dinamitardo a Roma in occasione della festa del 4 novembre ha messo in moto l'intero dispositivo di sicurezza. Oltre al Parlamento, ai ministeri, alle sedi dei partiti politici, polizia e carabinieri montano ininterrottamente la guardia a tutti gli impianti che potrebbero costituire obiettivo di un attentato: i ponti, le centrali elettriche, il serbatoio del Peschiera, dal quale si diparte l'acqua potabile per quasi tutti i romani, l'aeroporto di Fiumicino.

Stamane sulla via Flaminia, all'altezza di Civitacastellana, una macchina tedesca ha forzato un posto di blocco. Con una pericolosa manovra e a folle andatura, la macchina è riuscita a passare in mezzo a due autopullman fermi per essere controllati. Uno dei carabinieri di servizio, postosi in mezzo alla strada nel tentativo di fermare l'auto, per poco non è stato investito. Nonostante sia stata inseguita, la macchina, sulla quale si trovavano un uomo ed una donna, è riuscita ad eclissarsi. I carabinieri hanno potuto rilevare solo due lettere della targa: NK. Alle ricerche ha partecipato anche un elicottero levatosi subito in volo da Pratica di Mare. Si ritiene che la macchina abbia forzato il blocco per attirare su di sé l'attenzione dei carabinieri e permettere quindi ad un'altra macchina che la seguiva di passare indisturbata.

g. fr.

A Gorizia 189 milioni di liquidazione al direttore della Cassa di Risparmio

Gorizia, 3 novembre.

Il direttore della Cassa di Risparmio di Gorizia, dott. Giusto Montena, è stato collocato a riposo a 65 anni di età e trentacinque di servizio con una liquidazione di 189 milioni. La somma comprende anche la pensione capitalizzata.

La notizia ha suscitato vivaci commenti, soprattutto dopo le recenti pubblicazioni delle «liquidazioni di lusso» dell'Inail, ed al sindaco è stata presentata una interpellanza per sapere se ritiene legittimo il provvedimento della Cassa di Risparmio e per sollecitare comunque la revoca di simili disposizioni.

L'on. Santi colpito da un grave malore

Si trovava nell'agenzia di una banca annessa alla Camera - All'improvviso è svenuto - La diagnosi: «episodi stenocardici» - Ora è in ospedale - Messaggi di Nenni e di altre personalità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

L'on. Fernando Santi è stato colto stamani da un improvviso malore a Montecitorio. Le condizioni del parlamentare socialista, che si trova ricoverato all'ospedale San Giacomo, sono andate notevolmente migliorando durante la giornata.

L'on. Santi, che ha 64 anni e che per molto tempo fu segretario generale della Cgil, si trovava stamani nei locali della agenzia del Banco di Napoli posta all'interno della Camera, quando gli impiegati l'hanno visto improvvisamente sbiancarsi in volto. Adagiatolo su un divano, essi hanno subito chiesto l'intervento del medico di turno a Montecitorio, dott. Polesi, il quale ha praticato al parlamentare socialista alcune iniezioni di cardiotonici.

La notizia del malore dell'on. Santi si è rapidamente diffusa nel vasto edificio ed è stato un accorrere di parlamentari, di alti funzionari e di giornalisti che hanno a lungo sostato fuori dei locali della banca per avere notizie sulle sue condizioni di salute. In seguito alle prime cure, l'on. Santi ha accennato rapidamente a riprendersi ma solo dopo tre quarti d'ora il medico ha autorizzato che con un'autoambulanza venisse trasportato in ospedale dove gli sono stati diagnosticati degli «episodi stenocardici» e una «ipotimia».

La notizia del collasso cardiaco che ha colpito il parlamentare è stata comunicata all'on. Nenni a Formia dove si trova per alcuni giorni di riposo. Il presidente del partito socialista unificato ha inviato all'on. Santi un affettuoso messaggio di augurio. Altri telegrammi sono stati inviati da De Martino, Tanassi, Cariglia e Brodolini.

g. fr.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è sottoposto alla vigilanza dello Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

ABILE pasticciere offresi seria pasticceria. Telefonare 399-518.

AUTISTA con [illegible] (giardiniera) offresi ditta per servizio in giornata. Telefonare 334-885. A107186

AUTISTA con 600 furgone offresi per commissioni anche fuori Torino. Telefonare 745-661. A107499

AUTISTA offresi mezza giornata qualsiasi lavoro anche fattorino. Telefonare 641-351. 1001

AUTISTA patente B offresi a ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino».

AUTISTA torinese 30enne 10 anni esperienza guida, dinamico, offresi. Telefono 225-604. A107690

AUTISTA 28enne patente E offresi lavoro locale o linea. Telef. 230-774.

AUTOMECCANICO generico per autorimessa offresi. Telefon. 245-123.

BAMBINAIA pratica referenziata 30 anni offresi escluso neonati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino».

BARISTA torinese bella presenza libero subito offresi. Telef. 280-747.

CARABINIERE vanato trentenne cerca posto come sorvegliante o altro, patento C, urge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4606 — Torino ».

CERCASI portinaria signorile o magazzino avendo marito meccanico generico patente C. Telef. 371-403.

CINQUANTENNE autista fattorino offresi anche pulizie. Telef. 790-603 ore pasti. A107235

COLLAUDATORE specializzato, meccanica 1ª categoria, pensionato, offresi anche tempo determinato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4573 — Torino ». A107547

CONTADINO pensionato specializzato piante ortaggi offresi. Tel. 398-024 pomeriggio. A107631

CONTADINO viticultore occuperebbesi salariato agricolo custode giardiniere. Lissolnta Savino Cuneo 4.

CUOCO offresi anche stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4593 — Torino».

CUOCO offresi per ristorante o albergo. Telefonare 790-674.

DECORATORE torinese massima serietà offresi privato od impresa. Telefonare 231-230.

DICIANNOVENNE offresi lavoro apprendista meccanico o magazziniere. Scrivere Volpe, Villaggio Olimpia, via Adriatico n. 6.

DONNA tuttofare offresi dalle 8-16. Telefonare 870-155.

ELETTRICISTA impianti interni riparazione elettrodomestici offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4565 — Torino ». A107495

EX-MARESCIALLO vigili urbani offresi come custode fabbrica oppure guardiano notturno. Telef. 531-114.

FACCHINO o cameriera ai piani offronsi stagione invernale. Telefonare 0163-22627 ore 9-12 15-19.

FATTORINO con motocarro propria pratico città offresi ditta. Telefonare 281-510. A108002

FISSA sessantaseienne piemontese referenziata assisterebbe persona anziana, preferibilmente zona marina. Telefonare 776-870. A107500

FUOCHISTA patente 1ª grado generale occuperebbesi subito con referenze. Telefonare 532-534.

FUOCHISTA 1ª generale meccanico finito caldaie accessori provenienza marina, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6110 — Torino ». A107588

GIOVANE tuttofare libera impegni familiari offresi fissa o giornata. Presentarsi via Ouart 16, Mola.

GIOVANE ventiquattrenne saldatore elettrico offresi libera subito. Telefonare 644-404. A107504

GIOVANE 22enne militesente piemontese patente B offresi come autista. Telefonare 272-868 ore 12-13 o dopo le 20. A107498

INFERMIERA piemontese offresi assistenze, piccoli lavori, 6-7 ore giornaliere. Telefonare 776-870.

INFERMIERA trentaireenne bella presenza offresi studio medico o assistenza infermi. Telefonare 332-168.

MECCANICO scoppio e diesel libero subito offresi. Telefonare 288-355.

OFFRESI autista e fattorino militesente oppure domestico referenze ultime. Telefonare 851-209.

OFFRESI guardiano notturno per garage. Telefonare 370-715.

OFFRESI manovale qualsiasi lavoro. Telefonare 535-640.

OFFRESI signora tuttofare 4 ore mattino o 4 pomeriggio. Telef. 873-224.

OFFRESI verniciatore industriale per tutti i generi di verniciatura fuoco e nitro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4605 — Torino».

OPERAIA presso a trancatura offresi preferibilmente barriera Milano. Telefonare 260-561.

ORFANO di carabiniere anni 31 ottima educazione morale e religiosa da Salesiani, in possesso di patente grado C e passaporto offresi quale autista di fiducia, incarichi speciali a privato o seria ditta, purché ambiente moralmente sano. Disposto a viaggi lunghi. Ottime referenze ottenibili nell'ambiente Arma Carabinieri e da ecclesiastici Salesiani. Telefonare Torino 631-988. A107603

PANETTIERE 20enne piemontese, pratico, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4572 — Torino».

PASTICCIERE trentenne offresi per l'Italia oppure estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».

PENSIONATO ex commerciante attivo serio cerca lavoro decoroso di fiducia anche saltuario. Telef. 758-787.

PENSIONATO torinese 35enne abile autista offresi con auto propria (Fiat 1300) anche a ore. Militesime pretese. Telefonare 287-217.

PIEMONTESE cinquantenne robusto offresi custode o portinerla pratico manutenzione. Scrivere «Pubblicità Stampa 6121 — Torino».

RETTIFICATORE specializzato 1ª offresi Borgata Lesna Collegno. Telefonare 338-166. 2001

SIGNORA con bimba quattrenne desiderosa abitazione stabilmente casa offresi ore persona sola. Tel. 894-408

SIGNORA mezza età occuperebbesi assistenza signora o bambini anche mezza giornata. Telefonare 585-359.

SIGNORA mezza età presenza offresi dama compagnia persona sola piccoli lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6123 — Torino». A107635

SIGNORA offresi pulizia uffici o presso famiglia. Telefonare 562-207.

SIGNORA referenziata a Torino o dintorni presso anziana benestante, bisognosa assistenza compagnia e lavori leggeri. Scrivere Cesarina Corino Sorisio, via [illegible] 25, Torino.

SIGNORA 30enne offresi governo bimbo a giornata. Telef. 667-024.

SIGNORA 50enne macchina propria offresi consegne città. Tel. 236-415.

SIGNORILE mezz'età torinese infermiera referenziata occuperebbesi ore pomeridiane eventualmente serali compagnia assistenza distinta signora. Serietà. Telef. 582-425 ore pasti.

STUDENTESSA 17 anni offresi bambinaia 8-15. Presentarsi mattino via S. M. Mazzarello 82, Lai.

TIPOGRAFO impressore 19enne militesente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6098 — Torino». A107196

TIPOGRAFO terza categoria offresi. Telefonare 737-241.

TORINESE pensionata sola referenziata offresi compagnia assistenza signora sola. Scrivere: Olivero Emilia, via Garibaldi 62, San Maurizio Canavese (Torino). A107594

TUTTOFARE emiliana quarantenne offresi a ore o giornata corte zona borgo San Paolo. Telef. 336-859.

TRENTANOVENNE offresi urgente ditta privata lavorante sarto libero subito. Telefonare Chilocci 342-552 ore 19 - 20. 2001

TRENTATREENNE cerca lavoro pratico garage notturno. Tel. 661-527.

TUTTOFARE referenziate offresi ore mattina preferibilmente in zona Giulio Cesare oppure tram 10-15. Telefonare 287-734.

VENTENNE invalido civile offresi come aiuto magazziniere o fattorino con 3 anni esperienza e patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 602 — Torino». 27075

VENTENNE offresi commessa o assistenza bambini (non fissa), ottime referenze. Telefonare 392-717.

VENTICINQUENNE elettricista pratico impianti industriali e civili offresi. Scrivere: Barbiere, via Martiri 76, San Mauro Torinese. A107527

AGGIUSTATORE stampi lamiera provetto cercasi. Telefonare 871-101.

AGGIUSTATORE stampi trancIatura industria elettromeccanica zona Francia cerca. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4590 — Torino ». A107942

AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª E 2ª CATEGORIA CERCANSI DA REPARTO ATTREZZATURA OFFRENDO RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE CAPACITA' E ALL'ESPERIENZA. PRESENTARSI IL 5/11 ORE 8-11. VIA LEONARDO DA VINCI 111, GRUGLIASCO. 0479

APPRENDISTA massimo diciannovenne pratico riparazioni auto cercasi. Telefonare 724-084. 2001

BALIA fissa lunga esperienza referenziata ottimo trattamento cercasi per Biella. Telefon. Biella 20-413.

CERCANSI aggiustatori stampisti fresatori 1ª-2ª categoria. Presentarsi officina Castellazzo, via Paolo Veronese 253. 2001

CERCASI aiutante pasticciere oppure apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 569 — Torino».

CERCASI donna pratica cucina e stiro dalle 8 alle 17, referenziata. Telefonare 555-012.

CERCASI fresatore veramente specializzato. Telefonare 353-749.

CERCASI giovane cameriera, Ristorante Verna, Galliari 2. A104012

CERCASI lessitrice specializzata telai automatici sistema cotoniero. Telefonare 697-002. A107306

CERCASI tuttofare fisso giornata. Telefonare 686-331. A107869

CERCASI tuttofare referenziato 8-18. Vallero, F.lli Carle 7. 1001

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare possibilmente fisso referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino». A107141

FATTORINO autista disposto lavori manuali cercasi. Scrivere specificando età, posti occupati. Scrivere: Bianchi Emma, corso De Gasperi 6, Torino.

FRESATORE attrezzatura cerca industria, presentarsi Vebos via Sostegno 104. A107997

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA: STIRATORI, LAVORANTI SARTE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA SAN ROCCHETTO 20. A107925

MAGLIFICIO assume abilissima singarista, tagliatrici, confezionista sarto, rimagliatrici piatto, macchiniste rettilinee mano motore interno esterno, Vinzaglio 11.

OPERATORI E OPERAI PRESSE MECCANICHE TRANSFERT TIPO BENELLI CERCASI DA PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 589 — TORINO», 0475

PANIFICIO cerca aiutante panettiere. Via Salabertano 34. A108052

RETTIFICATORI 1ª e 2ª categoria assume industria italo americana vicinanze Pinerolo. Scrivere Pubbliman Casella 724 Pinerolo.

RIMAGLIATRICE al piatto confezioniste apprendiste assumiamo. Telefonare 460-950. A107914

RISTORANTE cerca cuoca stagione sciistica fissa o stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5621 — Torino ». A105257

TUTTOFARE referenziata cerco fissa giornata zona Bernini. Tel. 779-267.

MAGLIFICIO intimo uomo-donna-bambino non introdotto cerca agente dinamico per vendite dettaglio per Novara, Vercelli, Alessandria, Acqui, Asti. Indispensabile indicare età, vasta introduzione case rappresentate e referenze complete. Inutile scrivere senza requisiti richiesti a: Pubbliman, casella 135-P Biella. 26983

PRIMARIA FABBRICA VERNICI CERCA AGENTI INTRODOTTI PROVINCE TORINO ASTI ET CUNEO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4537 — TORINO».

VENTITREENNE, presenza, auto propria, assumerebbe rappresentanze preferibilmente settore articoli sportivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6039 — Torino ». A106724

SMARRIMENTI L. 200 per parola

OFFRESI ricompensa per borsa nera contenente documenti smarrita in zona Crocetta da persona di Reggio Emilia. Telefonare 335-273.

SMARRITA cagna da caccia color marrone bruciato incrocio setter - settimane zona Lingotto adiacenze corso Traiano. Pregasi telefonare [illegible] 795.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 552-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE « Troter », controlli, infedeltà, informazioni riservatissima. Nizza 102. Tel. 633-148.

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0569

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate, Peschiera 221. Telefoni 337-709, 386-054. 0254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, Telefonare 511-024. 21580

MAJORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-205. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà, Italia, estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A. CURATE l'infanzia con terapia alimentare prof. Antico. Via B. Galliari 15 bis, tel. 687-860. 0809

ESTETICA viso, massaggi, pedicure. Telefonare 532-571. A105782

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef. 587-693.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO 500 tutti i tipi, 600, 750 Vignale, 850, 1100 tutti tipi, 1500 coupé Vignale, A 40 innocenti spider, 1500 1600 spider, Giulietta sprint Giulia, Fiaminia Turing, BMW, Simca, Opel Kadett, Dauphine, Apsia, visitateci occasionissime. Corso Siracusa 158.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo con garanzia, facilitazioni autostazione Siracusa 158. 0599

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI. Vastissima compra-vendita autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino [illegible] Vercelli (anche festivi). 0299

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alla più ampia dilazioni di pagamento, dalle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Aiuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prima IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 0590

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. 0593

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, Sprint berline 1300, Giulietta Ti, spider, 2600, Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, 1800 berlina e coupé, Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé, 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multipie, giardiniere, 4 L, R 8, Permute, rateazioni c. Agnelli 22, tel. 322-493

A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, c. Cosenza 22 (ang. C. Agnelli 119) minimi anticipi 500, 600, 1100 da 130.000 a 450.000 occasionissime Fiat Lancia Alfa permutiamo (aperto festivi). 0577

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 65 grandissime compra-vendita (anche festivi). 0299

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 concorsimo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. 0818

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vendiamo ratealmente poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). 0818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68, telefono 488-213, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi). 0818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68, telefono 488-213, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, c. Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0818

A.A.A. CORSO Belgio 179, via Saorgio 37 vendiamo permutiamo autovetture garantite. 0792

A.A.A. CORSO Belgio 179 rateizzazione poco anticipo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. 0792

A.A.A. CORSO Francia 343, minimi anticipi garantite 500, 600, 1100 da 130.000 a 540.000 (festivi aperto).

A.A.A. CORSO Francia 343, 1500, Fulvia 2 C, Apple 3a-2a, Giulia TI, 1 M 3, Simca 1000, 2300 gas, Giulietta TI. 0675

A.A.A. OCCASIONISSIME: Porsche 912 come nuova, Mercedes 230 SL, Giulia super, GTA, Mini Cooper, 2300, Austin A 40, Familiare 1300, 1100, Camioncino super Jolly 15 ql., permute, rateazioni, corso Giovanni Agnelli 22, Tel. 366-997, 322-493.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotta lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni: trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen finestrato. Camioncini 1100 T2, T 3, Volkswagen, 600 T. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Fiat 124, 1500, 600, 500, Austin spider, vendo permuto rateizzo. V. Nizza 133

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 a-rnoltiere, corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. 30.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Apple tanta altre occasioni. Corso Ferrucci 80. 0.58

(Continua a pag. 18)

Wyler Vetta
INCAFLEX

DYNASTAR ORO
Automatico, impermeabile, datario con lente di ingrandimento. Quadrante soleil con ore in oro, sfera dei secondi al centro. **L. 108.000**

DYNASTAR ACCIAIO
Uguale al modello in oro. **L. 45.000**

WYLER VETTA DYNASTAR

E' un vero capolavoro di orologeria, la sua linea è pura e modernissima, le sue rifiniture accurate e di alta classe, il suo meccanismo è dotato di tutti i più moderni perfezionamenti: carica automatica, tenuta impermeabile contro l'acqua e l'umidità, calendario con lente d'ingrandimento.
La precisione del **WYLER VETTA DYNASTAR,** rigorosamente controllata in laboratorio, è protetta e garantita dal bilanciere **INCAFLEX.**

il bilanciere unico al mondo.

WV-3

Il bilanciere INCAFLEX, un brevetto particolare che viene montato solo sugli orologi **WYLER VETTA,** è dotato di bracci flessibili che, quando l'orologio riceve un colpo, ammortizzano completamente l'urto, in modo che nessuna sollecitazione venga trasmessa al perno centrale.
Il bilanciere può così funzionare in modo perfetto, preservando intatta l'alta precisione dell'orologio.

Un bilanciere normale è invece provvisto di bracci rigidi che trasmettono l'urto al perno centrale, che è la parte più vulnerabile del meccanismo.
L'orologio, in questo modo, viene facilmente danneggiato.

...questi sì, perchè sono **autentici** tortellini Fioravanti, garantiti dalla **confezione originale!** Premiati dagli esperti, preferiti dai consumatori, sempre imitati mai uguagliati

tortellini lusso

FIORAVANTI

AQUILA D'ORO - 1966 -

a Torino: telefono 882.175

Delsarto

Abiti - Giacche - Calzoni - Impermeabili - Soprabiti - Paltò per il signore, la signora, i ragazzi.

Tutte le possibilità della moderna confezione di classe dal pronto al SIR (Sistema italiano Rapportato) al su misura. Prezzi equi e fissi.

Via Roma 283 - TORINO — Telefono 542.186

DOVE ANDARE OGGI...

BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra 2

per acquistare direttamente in fabbrica camicie

«NON STIRO» a L. 2000

Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 9-12; 14-18.
E' una gita che Voi stessi reclamizzerete.

TORINESI TUTTI IN AUTO AL SALONE DELL'AUTOMOBILE

LA NSU VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI PROVARE PERSONALMENTE IL COMFORT, LA MANEGGEVOLEZZA, LA VELOCITA' E LA RIPRESA DELLE SUE

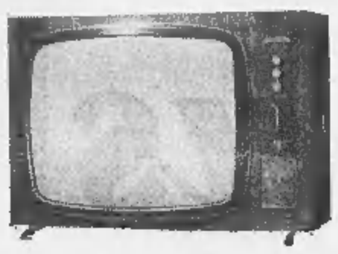
NSU PRINZ 4L / NSU TIPO 110 / NSU PRINZ 1000 TT
E DELLA GRANDE NOVITA' 1967
NSU TIPO 110 SC

LA NSU SARA' LIETA DI METTERE GRATUITAMENTE A VOSTRA DISPOSIZIONE, NEL GIORNO DA VOI DESIDERATO, UNA VETTURA CON AUTISTA CHE VERRA' A PRENDERVI FIN SOTTO CASA VOSTRA.
BASTA FISSARE UN APPUNTAMENTO PER LA MATTINATA, DALLE 9 ALLE 12, O PER IL POMERIGGIO, DALLE 15 ALLE 18.

TELEFONANDO
CON UN GIORNO DI ANTICIPO ALLA SOC. O.R.S.A.
386.973/380.776

ATLANTIC porta fortuna!

un grande concorso al servizio di una grande marca
Comperando un Atlantic potrete vincere
150 milioni
Scegliete il vostro nuovo televisore in una meravigliosa gamma da L. 109.000 in su...
...e in bocca al leone Kiko



Molti e molti anni fa...

è stato sapientemente
distillato
il brandy VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera che state
bevendo ora.

I distillati di questa annata diventeranno
il brandy che gusterete solo tra molti anni.

Ovunque nel mondo,
il brandy
che crea un'atmosfera.

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A. GARANTIAMO, rateizziamo, permutiamo, 850 semestrale 650.000, Giulia 1964, lire 780.000, spider 1200 come nuova 500 giardiniera 1965, 1100 D 1964-1963, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19

A. PRESTITI immediati cancellamo su autoveicoli ogni tipo anche se ipotecati. Rimborso rateale mensile il-baro. Nuova tariffa ridotta. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O587

A. PRESTITI immediati su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) forgati Piemonte, Lombardia, Liguria. Tassi ridotti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O588

ABBIAMO Fulvia coupé '65, GT '66, Primula, coupé 850, IM 3, BMW, Cortina, Appia, Opel, 1100, 1500, 600, familiari, Spitfire. Comodità pagamento. Cavalieri Fiat, corso Turati 37. O642

ABBIAMO semipovi: Leoncino furgone, Tigrotto ribaltabile 40 quintali, 615 lungo trasporto mobilio, 615 furgone. Raffaello 18, tel. 683-070.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime. Autosalone via Nizza 50.

ALFA Romeo Cortino Commissionaria dispone vasto assortimento usato G.T., G.T.A., Giulia super, Giulia T.I. cambio cloche, Giulietta T.I. cambio cloche e volante. Febro 10 bis telefono 519-662. O528

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Innocenti IM 3 '64 650.000, Fiat 600 '60 220.000, Ami 6 '63 420.000, Simca 1000 '63 500.000, Taunus 1500 '63 900.000, Fiat 1100 taxi 250.000, Fiat 1100D taxi 550.000, Fiat 850 '65 550.000, Simca Aronde '61 150.000, Alfa Giulietta 1962 380.000, Rekord 1700 400.000, Rekord Caravan '64 750.000, Rekord 1700 da 550.000 a 650.000, Kadett '63 550.000, Kadett lusso '65 750.000, Kadett coupé '65 750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, troverete vasto assortimento macchine semestrali, cambi, rateazioni. O449

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in sella con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

ARCIOCCASIONISSIME! Familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo Via Vigone 44.

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spider, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spider, 1500 S coupé, MG/B, TR 3, Jaguar spider, berlina, Mercedes 190 SL spider, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavia. Permute, facilitazioni. Via Monfalcone 13, tel. 366-863. O590

AUTOBOTTE pompa per olio combustibile portata q.li 33 Fiat 626 cisterna O.M.T. collaudata circolante vendesi. Telefonare 60-911.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat-Savs corso G. Cesare 328, telefono 238-000, corso S. Maurizio 65, telefono 879-078, pronta consegna autovetture nuove, assortimento usato, facilitazioni pagamento

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende Commissionaria Renault, corso Turati 74, tel. 594-675. O419

CAMIONCINI ricondizionati 600 T. 1100 T, promiscui, furgoni seminuovi esposti in corso Corsica 9, Pozzo.

AUTORIMESSA [illegible] o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Ferrari spider, 2300 S, Giulietta SS, Giulia berlina, 1500 coupé, Appia 3ª, Abarth 1000, 1300 e 1500, 615 carro, vasto assortimento, rateazioni. O482

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. O449

COMPERO contanti qualsiasi vettura. Autosalone via Nizza 50.

COMPERO contanti supervalutando: 500 '60-'63, 600 '57-'60. Corso Moncalieri 19. O599

COMPERO contanti vetture sinistrate valutazioni massime. Telef. 687-218.

CON garanzia 600, 850, 850, 1100, 1300, Apple, Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11. O606

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare bupnissime 500, 600, 1100, Apple, sec. Corso Ferrucci 80. O58

CORSO Dante 131, vende BMW '63 380.000; Giulia 1963 600.000; Fiavia coupé 1.200.000.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O599

CORSO Siracusa 158 autovetture Fiat Lancia Alfa Romeo BMW spider

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di vario tipo, compre vendite permute, garanzie 6 mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158 compererete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo vende Giulia super pelle 3 mesi vita come nuova, Febro 10 bis, telefono 519-662. O528

COUPE' 850, 500 D semestrali privato vende. Telefonare 581-581.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOPPI, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

FLAVIA coupé 1800, Fleminia Touring, Fulvia, Maserati, coupé Record 1700, Giulia super, Giulia TI nuova, Fiat 1500, 1100 R, 1100 D, 850, 750, 600, 500, Primula, Dal, NSU 4, officina propria con garanzia, Madama Cristina 88. [illegible]

FLAVIA 1962, Fulvia H F, Fulvia 2 C Fulvia 1963, 750 Rignale, familiare speciali, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia 1963, furgone 615, Romeo, Visconteo cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III-II. Malta 36 int. 10 bis, telef. 386-847. O500

FULVIA 2 C blu Lancia, semestrale, km 4500, bellissima, dipendente vende, Telefonare 373-353.

FULVIA 2C bluiancia dipendente vende. Telefonare 797-758 ore pasti.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lemer, Crescentino 26, telefonare 850-853. O579

GRATUITAMENTE 5000 km carburante acquistando Daf completamente automatica. Falavigna, Madama Cristina 93. O358

MASERATI Mistral privato vende 18 mesi 21.000 km. garanzia. Telefonare 772-494. 2001

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 220 SEb 1964; 230 SL; 220 SE coupé; 300 SE coupé 1964. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINIMINOR nuova, pronta consegna. Telefonare 651-753. O591

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU NSU uniche salide veicoli scandinaviche provviste corso Ferrucci 80, Vigone 44 vendila senza cambiati.

NUOVI tipi autocarri leggeri Pasino 600 T, 1100 T cabina 3 posti esposti corso Corsica 9, corso Tassoni 47.

OCCASIONI auto per tutti, tutti i prezzi. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O123

PAGHERETE poi, per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero, visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PRIVATAMENTE vendo Innocenti Morris IM 3 radio 580.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestazioni, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende B.M.W. 500 sport come nuova lire 400.000 purchè sententi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4571 — Torino». A107528

PRIVATO vende Fiat 1500 mesi 6 km 1350. Torricelli 4. O326

PRIVATO vende Flavia coupé 1500 a gas veramente bellissima. Telefonare 790-436, 721-291.

PRIVATO vende 124 semestrale, eventualmente cambia minore cilindrata. Telefonare 661-182. O645

PRIVATO vende 850 S 6 mesi colore beige. Telefonare 368-686 ore 13 e 20. A105531

RENAULT giardiniette R 4 L '63-'64 revisionate vende rateizza Commissionaria Renault, corso Turati 74, telefono 594-675. O419

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, tel. 351-456, compra vende cambia facilite. O599

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SIGNORA vende DKW 1964 nuovissima. Via Torricelli 4. O326

STOCH 200 automobili d'occasione dove sceglierete: utilitarie, familiari, medie e grosse cilindrate ogni tipo. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

SUBITO un'auto senza anticipo, ogni marca e tipo, garantita come nuova. Condizioni di pagamento senza confronto, ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive, S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

TAXI per favorire nuovi vecchi lavatori disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionarie Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

TRENTAMILA anticipo vendiamo autoveiture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19.

TUTTI in auto. Prezzi lolitmentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di un'utilitaria, anche a rate lunghissime con vantaggiosa possibilità di permuta. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

VASTISSIMO assortimento compre vendita rateazioni corso Siracusa 158 telefono 351-496. O599

VENDO Fiat 850 15 mesi. Telefonare 744-949 a 798-186.

VENDO Renault R 4 1964, facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 12, Venaria. 2001

VENDO semestrale 1100 R sabbia. Telefonare ore pasti 391-374.

VENDO 124 verde semestrale numerosi accessori incorporati. Telefonare 583-475 pasti. A105409

VIA Nizza 50: 2300 berlina '63, Opel Rekord 965, GT 1965 come nuova, Fulvia coupé 1D mesi, Flavia berlina 1800 1964 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen familiare furgone (pulmino), 850 nuovissimo, familiare 2300 Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 850 coupé, 750 sei mesi 1964-63, 500 D tutti tipi Giardiniere 500 D. Cambi, rateazioni. O312

1100 56 buone condizioni 195.000 Dauphine 60 135.000 vendo cambio rateizzo. Ciclista E. Ansaldo 8.

VISITATE la nostra grande compravendita, permettiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. O399

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Heflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

500 '58 e 600 D come nuove privato vende. Tel. 790-436, 721-291.

850 chiara semestrale ottima vendo. Telefonare 634-398 ore serali.

850 semestrale, 500 '65 vendesi a prezzi convenienti. Telef. 669-688.

2300 S bianca, Maserati 3500, Volkswagen 1500, Fiat 1800, Giulia berlina, Giulia spider, Triumph Italia, Consul 315, Fiat 1500, Giulietta, R 4, 600, Fleminia Touring, 2600 spider cupolotto elaborato Conrero. Auto La Mole, corso Regina Margherita 276. O790

23 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. LIRE 47.000 ciclomotore iniezione automatica garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Cameraza 2. O438

LAMBRETTE e motolurgani, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. ANTICHI classici, tappeti orientali privato vende. Telef. 891-692.

A.A. BORLETTI Singer Necchi, come nuove occasione vendonsi facilitando. Telefonare 510-804.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi [illegible] acquistiamo mobili oggetti vari. Telefonare 471-577. A106206

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000 vende solo Bricca, c. Vittorio 86.

A. ACQUISTIAMO mobili libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A. PELLICCE visoni persiane castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Combi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

AL mobilificio Unversi v. Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL Supermac del mobile divani letto 15.000, entrate complete 25.000, materassi 2500, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O377

ANTICHITA' per tutti privati commercianti architetti ambientatori anche imitazioni e automobili antiche. Piero Gragia e Junior, San Giorgio Canavese, tel. 32-150. A105322

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento locali, forti ribassi. Diana, Giolitti 45.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 6, telefono 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, Issiglio 74.

MOBILIFICIO Orso 20 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O690

MOBILIFICIO straordinariamente effettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo Piazza Vittorio 3.

PIANOFORTI Blüthner, giapponesi, code, verticali, clavicembali, arm. Capitani, Po 25. 1001

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA LIRE 10.000 IN PIU'.

PELLICCIA visone selvaggio a breitschwanz mano Rivella 1962 garanzia privato vende causa decesso. Telefonare 654-805. A106234

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 972-218.

SALOMONE mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34. A104931

SEMPRE più completo le gabbie per conigli Pasa ora tutte zincate, visitate i modelli e accessori Pasa, Sant'Anselmo 13, Torino. O356

SPOGLIO guardaroba svendo vestiti donna taglia 42-44 e uomo. Telefonare 885-779. A106942

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Monginevro angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
GIORDA ENRICA
via umberto I° 19 - giaveno (to)

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
MORIONDO MARIA
via torino 118 - s. antonino susa (to)

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
RIU VITTORIA
via [illegible] 24 - villastellone (to)

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
RAINERI RENATA
piazza vittorio veneto 1
borgaro torinese (to)

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
GIORZA MADDALENA
via milite ignoto 6 - courgné (to)

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
GIAI MINIETI ROMANO
via barolo 13
chiusa san michele (to)

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
in vendita presso:
BELLANDO LINA
TESSUTI MERCERIE
via torino 1 - condove (to)

Salter
ELEGANTI CON
marus
Cori E Cori Biki PER SIGNORA • Facis E Sidi PER UOMO

...un abito, un cappotto che ci vesta bene,
in modo pratico ed elegante;
un abito, un cappotto
per le esigenze di tutti i giorni;
un abito, un cappotto
per essere a posto sempre,
in ogni momento, in tutte le occasioni.
Eleganti con Marus.

Centri della confezione MARUS a Torino:
piazza Solferino, 1 (per signora e bambino) • via Roma, 343
via Nizza, 193 • piazza Statuto, 34
via Monginevro, 18 • via Chiesa della Salute, 95

A Biella: via Italia, 20

Centri MARUS anche a: Milano - Venezia - Bologna
Napoli - Palermo - Catania - Parma
Reggio Emilia - Ferrara - Livorno - Biella - Mestre